04 00020.00055 0111090 27 TS
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE
1 TS

9 771592 169468

PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

RAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386 5 3274087, fax 3274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Il Friuli Venezia Giulia in cucina» € 6,90; «Guida ai Vini del FVG 2007» € 4,90

ANNO 125 - NUMERO 256
SABATO 4 NOVEMBRE 2006
€ 0,90

Osteria
Via di Chiadino, 63/A
Trieste
Tel. 040 390279
VELTINS

L'ITALIA SPACCATA

IL NORD E IL CASO NAPOLI

di Ferdinando Camon

Su Napoli la gente ha altre opinioni rispetto alle nostre, di noi che scriviamo sui giornali; opinioni più maligne, e in generale più ostili. Dialogando di Napoli col pubblico si scopre ancora intatta la spaccatura tra Nord e Sud. È quel che mi è capitato, partecipando a una trasmissione radio, insieme con un deputato europeo di An e un deputato nazionale di Rifondazione, e un conduttore della radio stessa. Scrivo questo articolo a loro insaputa, non mi sento autorizzato a nominarli. Il pubblico poteva intervenire, e lo ha fatto continuamente. La gente del Nord è convinta che gli abitanti dei quartieri di Napoli conoscono uno per uno i boss locali, e se non li denunciano non è per paura, ma per interesse. La camorra guadagna e spartisce, e dà lavoro. Uno ha detto: c'è degrado ma non c'è fame. Passano motorini a migliaia, tutti senza casco, i vigili guardano e non danno multe. Qui al Nord, se passa anche un solo motorino senza casco, lo multano ogni cento metri. Ma qui i vigili hanno interesse a multare, a Napoli hanno interesse a non multare. Le immondizie si accumulano a montagne, ma non vogliono l'inceneritore, perché c'è chi guadagna a trasportarle agli inceneritori lontani, magari in altre nazioni. Spesso manca l'acqua, ma sanno chi la toglie: quello ci guadagna a ridarla. A Napoli c'è stato un dibattito sul libro di Saviano, "Gomorra", nella ex-casa del boss Cutolo: una marea di gente, e intanto in cortile qualcuno danneggiava l'auto di Saviano, per fargli capire che queste cose non si scrivono. La gente sta bene così e vuol continuare così. Infatti, non ci sono pentiti anticamorra. Ci sono pentiti anti-terrorismo, anti-mafia, ma non anti-camorra. Mastella dice che l'indulto non c'entra, la gente del Nord è convintissima che è una delle principali cause dell'ondata di omicidi: uccidere è un lavoro, se metti fuori di galera gente che uccideva a pagamento, quella riprende a lavorare cioè ad ammazzare.

● Segue a pagina 7

Amato: «Napoli non è il Far West»

● A pagina 4

Rapito il 12 ottobre. Emergency: una telefonata e lo abbiamo ritrovato sulla strada per Kandahar

Afghanistan, liberato Torsello

Il reporter: ero in catene e al buio. Farnesina: nessun riscatto pagato

I ringraziamenti del governo al Sismi e si riapre il caso Pollari

UN LIETO FINE E TANTE OMBRE

di Roberto Bertinetti

Sono almeno due le domande fondamentali alle quali occorrerà dare risposta nel corso dei prossimi giorni in merito alla liberazione di Gabriele Torsello: spiegare a chi spetta il merito del rilascio e mettere in chiaro l'identità politica dei sequestratori. Che non si tratti di questioni secondarie lo dimostra ampiamente quanto accaduto ieri appena si è diffusa la notizia che Torsello non era più prigioniero di chi lo aveva catturato il 12 ottobre.

● Segue a pagina 2

ROMA Il fotoreporter italiano Gabriele Torsello è stato liberato ieri dopo 23 giorni. Sempre incatenato e bendato, Torsello era stato sequestrato da una banda di afgani rimasta ancora misteriosa: forse talebani, forse delinquenti comuni. Ha cambiato prigione per quattro volte ma alla fine è stato rimesso in libertà senza che sia stato pagato alcun riscatto: lo dice la Farnesina. A dare la notizia della liberazione è stata Emergency alla quale era stato comunicato che Torsello era stato liberato lungo la strada per Kandahar. Oscuro però il ruolo del finanziere kosovaro Pacolli. E in Italia è polemica: Pollari, il contestato capo del Sismi: «Buon lavoro». Berlusconi lo loda pubblicamente ma il governo ringrazia solo genericamente il Servizio segreto.

● A pagina 3

Aerei, da lunedì giro di vite nell'Ue sui liquidi a bordo

● A pagina 5

L'Ue promuove la manovra. Il Tesoro: no alla fiducia

Padoa-Schioppa: sì a modifiche dei tagli, ma i saldi non si toccano

● A pagina 2. Nella foto: il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

Walter Rossignoli aveva 65 anni
La tragedia in viale Miramare

Muore artigiano: in scooter contro il cavalcavia

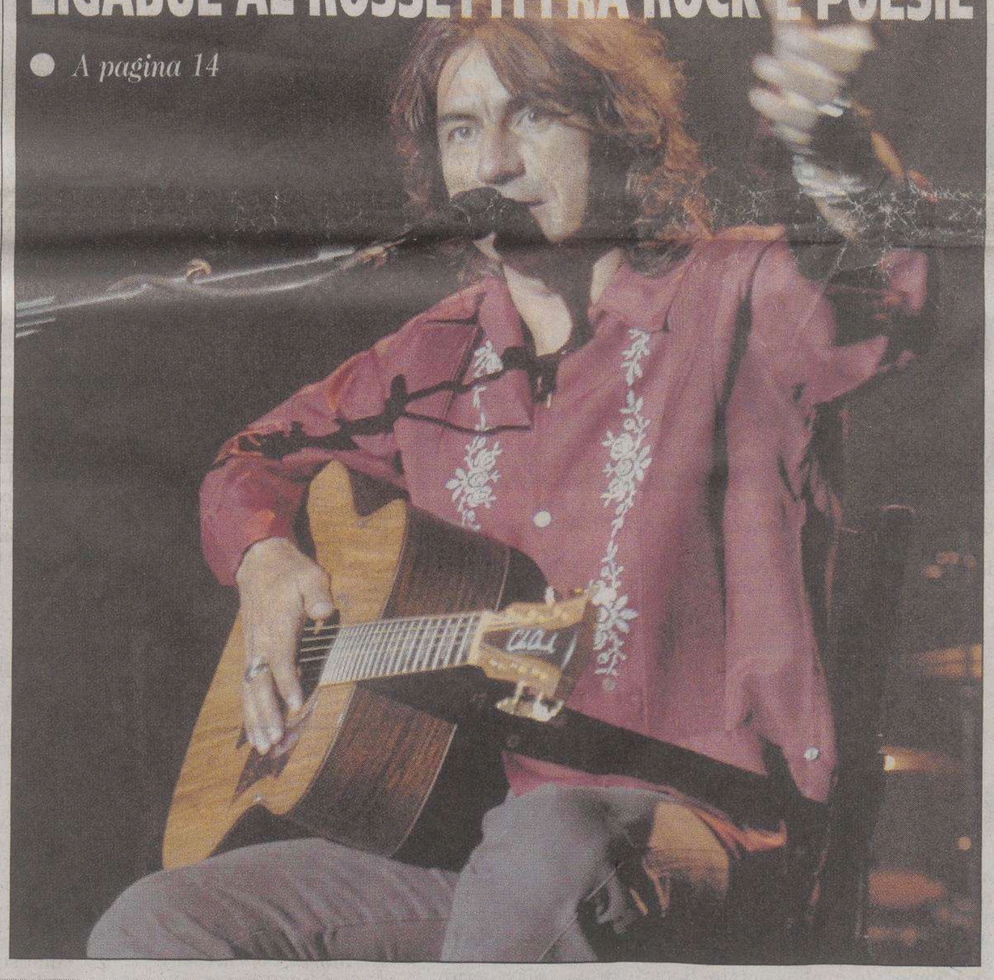
Lo scooter della vittima

TRIESTE Ha tirato dritto alla curva di Barcola, quella sotto il cavalcavia. È piombato col suo scooter sul marciapiede e poi si è schiantato contro il muro di contenimento del cavalcavia. Si chiamava Walter Rossignoli, aveva 65 anni e abitava in piazza Carlo Alberto 13. Era un artigiano, titolare di una ditta di installazione di cancelli. L'incidente è avvenuto ieri alle 15. Un'ipotesi è che l'incidente sia avvenuto a causa di un'auto pirata: una vettura che ha sorpassato lo scooter e poi, in curva, ha stretto il motorino verso il marciapiede. Non ci sono però testimoni. I poliziotti hanno rilevato alcune striature di vernice rossa sul guardrail.

● Barbacini e Rebecca a pagina 17

LIGABUE AL ROSSETTI FRA ROCK E POESIE

● A pagina 14



La società potrà operare anche sul mercato ma con una contabilità separata

Accolto l'emendamento salva-Insiel: lunga trattativa, poi il sì del governo

TRIESTE Dopo una trattativa che si è protratta per quattro sedute della commissione Bilancio della Camera, al quinto appuntamento, quello di ieri sera è arrivata la fumata bianca. L'emendamento salva-Insiel è stato approvato. Ma non si tratta dello stesso emendamento presentato dai parlamentari del Fvg e ispirato dalla giunta regionale.

In sintesi secondo il nuovo emendamento le società controllate da Regioni e enti locali (come Insiel) avranno l'obbligo di scorporare l'attività rivolta a terzi, rispetto ai servizi prestati in favore dell'ente pubblico controllante, anche creando un'altra società. Adottando questa procedura la società, o entrambe, non dovranno «essere collocate sul mercato» e quindi potranno restare in mani pubbliche. Con l'accordo siglato dalla maggioranza viene dunque meno l'obbligo di vendere in toto ai privati l'azienda a controllo pubblico, qualora la stessa decidesse di operare sul mercato esterno (come prevede la Bersani).

● A pagina 9

Ciro Esposito

Porti: Monfalcone cede navi a Trieste

TRIESTE Il porto di Monfalcone si conferma fortissima crescita. Il 2006 si profila un anno record, con 404.752 tonnellate di merci movimentate in ottobre. E alcune navi sono state dirottate all'Adriaterminal di Trieste.

● Laura Blasich a pagina 7

IL DIBATTITO

L'EUROREGIONE RILANCI L'EXPO

di Sergio Dressi

Definirei a dir poco penose le balbettanti argomentazioni messe in campo dagli esponenti locali del centrosinistra per giustificare il mancato appoggio del governo italiano alla candidatura di Trieste, presso il Bie, per l'esposizione tematica del 2012. Presentare al Bie due concorrenti, su eventi con date diverse, avrebbe semmai favorito l'accoglimento di una delle candidature italiane, Milano o Trieste. Sarebbe stato assai difficile per il Bie, in poco tempo, bocciare tre proposte del nostro Paese. Se l'operazione, alla fine, avesse favorito Milano, da buoni italiani quali siamo ne saremo comunque stati contenti.

● Segue a pagina 4

Tre avvocati e un ufficiale giudiziario sono intervenuti ieri alla fiera «Triestespresso Expo»: «Queste esposte sono imitazioni»

Sequestrate tazzine illycaffè clonate in Cina

Civileasing
Gruppo Banca Popolare di Cividale
Da oggi c'è Civileasing, la nuova società di leasing del Gruppo Banca Popolare di Cividale.
L'integratore finanziario per la tua impresa.
Prima dell'uso, informarsi presso le filiali Banca di Cividale
www.civibank.it

Il business dei falsi
La denuncia è partita da un imprenditore

TRIESTE Sono entrati a Montebello assieme a altri visitatori attirati dalla fiera «Triestespresso Expo». Tre avvocati e un ufficiale giudiziario hanno guastato la giornata a due espositori che tenevano in bella vista alcune tazzine da caffè di porcellana, copie perfette, anzi clonate, di quelle ideate e usate dalla illycaffè come marchio di riferimento dell'azienda. Le hanno sequestrate. Erano le 15.40 di ieri e a «Triestespresso Expo» per più di mezz'ora è andata in scena l'ennesima puntata dalla guerra commerciale tra Italia e Cina.

● A pagina 20

Pietro Comelli

La proprietà garantisce: «Il Savoia resta albergo»

● Paola Bolis a pagina 19

friulsalotti
di Ferrante G. e C.
Artigiani tappezzieri specializzati nella creazione di
DIVANI e POLTRONE
LETTI imbottiti
ed inoltre...
PROGETTAZIONE D'INTERNI
RESTAURO
rivestimento
TAPPETI
CREAZIONI SU MISURA E/O DISEGNO CLIENTE
APERTURA:
LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 18:30
SABATO dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00
BUTTRIO (UD) - entrata da VIA MALIGNANI
tel. 0432 674119 fax 0432 683675
e-mail: info@friulsalotti.it - www.friulsalotti.it

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici
A pagina 30

Burlo, Minisini e medici contro Alzetta (Ds): «Difende l'indifendibile»

TRIESTE Riprende fuoco la polemica sul Burlo, stavolta in sede politica. Sotto tiro Nevio Alzetta, Ds, che ieri, sul caso malattie rare, è sbottato: «I medici facciano i medici e lascino lavorare i politici». Bruno Marini, consigliere regionale di Fi presenterà un'interrogazione. «È clamoroso che Illy citi 900 malattie rare curate a Udine e 400 a Trieste, e prenda questi dati come giustificazione per un Centro di coordinamento a Udine, mentre Tamburlini parla di oltre 1700 casi al Burlo». Marini ad Alzetta: adesso che i diessini hanno l'assessore medico (Beltrame), vengono fuori a dire che i medici devono tacere e deve agire la politica?». Ma lo scontro avviene anche nella maggioranza. Alessandro Minisini, Margherita e vicepresidente dell'associazione Malattie rare, che già in Consiglio comunale aveva votato con il centrodestra dissociandosi dal suo partito, accusa Alzetta: «Dice cose inconcepibili, difende l'indifendibile».

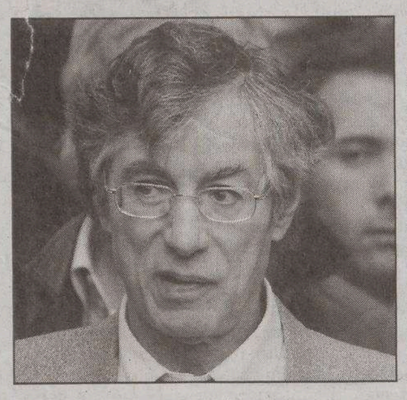
● Gabriella Ziani a pagina 18

L'Ue renderà noto il rapporto lunedì. Prodi incontra Napolitano. Ministeri: 700 milioni per mitigare i tagli

L'Europa promuove i conti della manovra Padoa-Schioppa: niente fiducia alla Camera

ROMA Settecento milioni per mitigare i tagli ai ministeri, la rimodulazione dei ticket sanitari, il lavoro a oltranza della commissione Bilancio e la fiducia che occhieggia già sull'orizzonte della Finanziaria. L'Ue è però pronta a dare lunedì il via libera alla manovra italiana.

«Bene i miglioramenti - dice il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa - ma senza toccare i saldi». Frase già detta, ma questa volta con una velata minaccia: l'uscita del ministro dal governo in caso di cambiamenti radicali. Questo al termine di una giornata di andirivieni di ministri da Palazzo Chigi, del premier fra Palazzo Chigi e il Quirinale, con Vannino Chiti (rapporti con il Parlamento) che fa da elastico fra governo e gruppi parlamentari con una cosa ben chiara in mente: i numeri risicati del Senato (quindi niente tagli alla Difesa per tenersi De Gregorio). Dall'altra parte della barricata, nell'opposizione, si riaffacciano Bossi e Berlusconi con vecchi cavalli di battaglia riveduti e corretti. «Roma ladrona si è trasformata in Prodi ladrone», dice Umberto Bossi. «Si assiste alla schedatura di tutti gli italiani, alla nascita di un regime tributario. È finita la nostra libertà economica», assicura Silvio Berlusconi. Poi rispolvera un evergreen: «Non è uno scandalo che ci sia chi non vuol pagare le tasse».



Il leader della Lega, Umberto Bossi, è intervenuto contro la Finanziaria

> **BOSSI**
> *Si assiste alla schedatura di tutti e alla nascita di un regime tributario. È finita la nostra libertà economica*

Artifici lessicali. Potreste trovarlo in uno schema di parole crociate: «Accantonamenti resi indisponibili», cinque lettere: tagli. I 4 miliardi e 572 milioni che nel 2007 saranno tolti dal bilancio dei ministeri sono definiti «quota accantonata e resa indisponibile». Lo si legge nell'emendamento 53.9 presentato dal governo per l'articolo più importante della Finanziaria. «Hanno avuto il pudore di non chiamarli tagli», dice Guido Crosetto, Forza Italia.

700 milioni e un ticket. Dai tagli ai ministeri sono esclusi Protezione civile, Università, enti territoriali, previdenziali e organi costituzionali. Ma servono ugualmente 700 milioni per mitigare la stangata. 600 arriveranno da Sviluppo Italia (società in via di smantellamento), 100 dal fondo rigassificatori. I soldi potrebbero andare alla ricerca, ai magistrati, al trasporto pubblico locale. Si pensa anche a un intervento sui ticket sanitari, spostandone il peso su chi ha un reddito più alto.

«Fiducia no, ma...». «Non metteremo la fiducia, sempre che l'opposizione non faccia ostruzionismo». Anche il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, assicura che il governo non blinderà la manovra con la fiducia, forte di un accordo nell'Unione per il contenimento degli emendamenti. Padoa-Schioppa va due volte a Palazzo Chigi con Vincenzo Visco, viceministro con delega alle Finanze. Prodi, invece sale al Quirinale per incontrare Napolitano. Si parla di Napoli, certo, ma anche delle risorse per il Sud e della manovra nella sua impostazione generale.

«I danni di Berlusconi». «La Finanziaria si approva a Natale e ora siamo appena in novembre - dice il ministro degli Esteri, Massimo D'Alema - C'è una discussione in atto, c'è tempo per correzioni, ma l'importante è mantenere l'impianto. Scelta impegnativa, difficile dopo tutti i danni creati da Berlusconi, Tremonti e compagnia».

Tappe forzate. Tappe forzate in commissione Bilancio, alla Camera. I lavori dovrebbero chiudersi oggi alle 18 dopo una seduta notturna a oltranza. Obiettivo approdo della manovra in aula la prossima settimana.

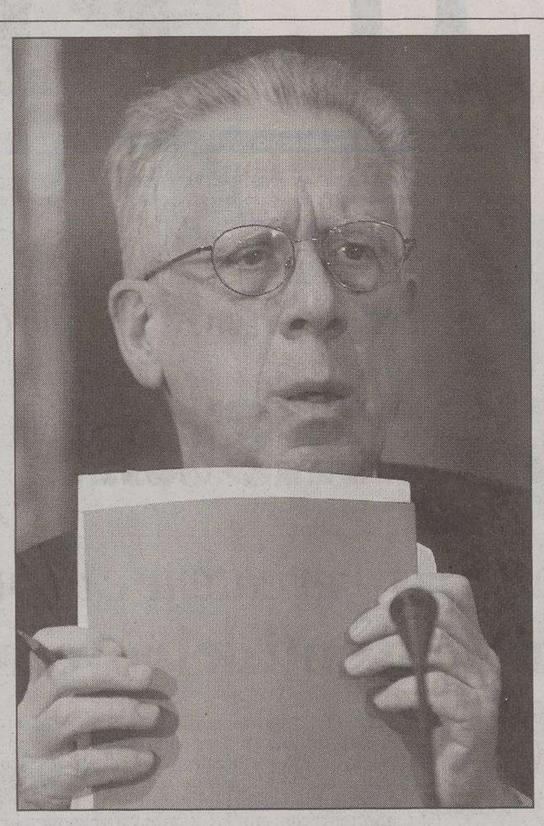
Arriva il sì Ue. Lunedì la Finanziaria dovrebbe ricevere il via libera, anche se condizionato, dall'Unione europea. Bruxelles certificherà che l'Italia nel 2007 crescerà più del previsto e rispetterà il piano di rientro del deficit. Ma cosa ancora più importante, la Ue giudicherà «strutturale» la correzione del disavanzo, realizzata cioè senza il ricorso a «una tantum» e al netto dell'andamento del ciclo economico. L'Italia crescerà il prossimo anno dell'1,7 (contro l'1,3% previsto a primavera e l'1,6 della Finanziaria) e il rapporto deficit-pil scenderà al 2,9 per cento, centrando sostanzialmente l'obiettivo del 2,8, comunque sotto il tetto europeo del 3 per cento.

Alessandro Cecioni Andrea Palombi

Visco: il bollo auto è un capitolo chiuso Tv digitale, detrazione Irpef di 200 euro

ROMA Le modifiche al bollo auto sono un capitolo «chiuso». Lo ha detto il viceministro dell'Economia, Vincenzo Visco, al termine della riunione tra governo e i capigruppo della maggioranza che si è tenuta ieri mattina alla Camera. «Le norme sono quelle che ha voluto il Parlamento», ha affermato Visco che, facendo riferimento alla norma originale sui Suv ha aggiunto: «Noi avevamo fatto un'altra proposta».

Arriva intanto una detrazione di 200 euro sull'Irpef per chi passa da un vecchio televisore a un nuovo televisore digitale. Lo prevede un emendamento alla Finanziaria presentato dal governo in commissione Bilancio alla Camera. In pratica chi deciderà di passare ad un televisore di target alto (circa 1600 euro) potrà contare su uno sconto di tasse fino ad un tetto massimo di 200 euro in un'unica rata per ciascuno apparecchio televisivo. Si tratta più o meno - spiega il governo nella relazione illustrativa - dello stesso meccanismo già presente per i frigoriferi. E non è una vera e propria rottamazione perché non c'è la restituzione del vecchio apparecchio. Questo per diverse ragioni non ultima quella che andrebbero in tal caso determinate le modalità di ritiro dei vecchi apparecchi «con i conseguenti problemi di smaltimento per questo tipo di rifiuti per i comuni».



Il ministro Padoa-Schioppa: «Disponibili a cambiamenti rispettando complessivamente la cifra del saldo finale»

Tra gli effetti attesi da questa norma ci sarebbe anche «l'emersione di una quota dell'evasione del canone di abbonamento Rai essendo l'avvenuto pagamento del canone condizione necessaria per usufruire dell' agevolazione». Gli effetti sul gettito sarebbe pari a meno 40 milioni di euro nel 2008 mentre si stima un recupero di gettito Iva relativo all'incremento di apparecchi venduti di circa 23,9 milioni di euro. In ogni caso le caratteristiche dei nuovi televisori saranno definite - recita l'emendamento - entro il 28 febbraio 2007 con decreto del ministero delle Comunicazioni.

Polemiche in Rai su «Annozero»

Berlusconi telefona a Petruccioli: Santoro non mi fa parlare

ROMA «Basta vedere le trasmissioni di Santoro, c'è un'Italia dell'odio, della calunnia e un'Italia dell'amore e della tolleranza». Silvio Berlusconi ha di nuovo dichiarato guerra a Michele Santoro. L'ex premier non ha gradito affatto la puntata di «Annozero» dedicata alla ricostruzione del caso Mills e nel cuore della notte ha telefonato al presidente Rai, Claudio Petruccioli per protestare, minacciando azioni legali contro la Rai e prennunciando che Forza Italia avrebbe sollevato il caso in commissione Vigilanza. A far saltare i nervi al leader forzista è stato il fermo no di Santoro a farlo intervenire in diretta telefonica nella trasmissione e il rifiuto di leggere una sua precisazione scritta. Santoro, estromesso dal video con Enzo Biagi dopo che Berlusconi, allora premier, lo aveva chiesto esplicitamente da Budapest, si sarebbe anche rifiutato di parlare con il Cavaliere al telefono.

A raccontare i retroscena della nuova querelle è stato lo stesso presidente della Rai nel corso del consiglio di amministrazione di ieri. Cominciato con i consiglieri in quota Cdl decisi a chiedere l'intervento del direttore generale contro Santoro. E finito con la richiesta al dg Claudio Cappon di effettuare una verifica su «Annozero» e su Report, tramissione di Milena Gabanelli su Raitre spesso nel mirino della Cdl. Una verifica che nel caso di Report Cappon ha già fatto constatando che nessuna causa intentata contro il programma e la Rai è stata persa.

Silvio Berlusconi

Giuliano Urbani, ex ministro forzista, ora nel Cda, ha letto ai consiglieri il comunicato che Berlusconi pretendeva leggesse Santoro. Si tratta di un caso «grave e senza precedenti», dice Urbani. «Berlusconi ha in prima battuta provato a intervenire al telefono. Poi, visto che gli hanno detto che era impossbile interrompere la trasmissione, ha inviato nove righe di precisazione ma anche in questo caso gli è stato risposto di no», racconta l'ex ministro.

A difendere Santoro sono stati Sandro Curzi e Nino Rizzo Nervo. Il programma è stato equilibrato e corretto in tutte le sue parti hanno detto entrambi. «Annozero» non prevede telefonate in diretta e la stessa sorte di Berlusconi è già capitata ad altri. La verità hanno sottolineato è si sta cercando di riproporre il clima di qualche anno fa.

E Santoro? Come vive il remake con Berlusconi? Il giornalista affida al sito internet del programma la sua versione. «Annozero non prevede telefonate in diretta. Nelle scorse settimane avevamo negato l'intervento all'avvocato del capitano Ultimo e al presidente della regione Calabria, Loiero», spiega. «Al presidente Berlusconi è stato rinnovato l'invito a partecipare ma ribadiamo che soggetti esterni non possono deformare a loro piacimento un progamma violentando il diritto d'autore».

È intanto polemica per un frase «elettorale» del premier. Romano Prodi racconta di un signore prepotente che ruba l'uva al contadino e rassomiglia, al presente, a Silvio Berlusconi e a chi non rispetta la legge. Bruno Vespa ha trasferito nel suo ultimo libro le frasi tratte da un film su Prodi. Forza Italia reagisce definendo il presidente del Consiglio un politico che non può governare l'Italia. È stato il regista tedesco Sebastian Kruger a girare il film l'8 aprile, alla vigilia delle ultime politiche, avendo il proposito di documentare la campagna e la cultura politica di Prodi.

m.b.

Oggi a Roma manifestazione contro il precariato con i sottosegretari della sinistra radicale. Ulivo preoccupato

Lavoro, i no global contestano Damiano

D'Alema: «La Finanziaria favorisce le assunzioni a tempo indeterminato»

ROMA Unione divisa sulla manifestazione contro il precariato. Alla vigilia del corteo che oggi sfilerà per le strade della capitale e nel giorno in cui i no global guidati da Luca Casarini occupano il palazzo Ducale di Venezia contestando il ministro del Lavoro, Cesare Damiano (Ds), con striscioni certamente poco indulgenti («stop alla Finanziaria anti precari» e «ministro Damiano vergogna»), la maggioranza vive con imbarazzo la partecipazione di Rifondazione comunista, del Pdci, dei Verdi e di quattro sottosegretari alla giornata contro il lavoro precario organizzata dalla Fiom, dai movimenti e dai Cobas. A difendere la protesta e chi vi partecipa ci pensa Fausto Bertinotti per il quale la partecipazione in tutte le forme, compreso lo sciopero, è «utile» per la democrazia.

«Quando di mestiere facevo il segretario di partito lo dicevo con nettezza: la lotta alla precarietà è un punto fondamentale per la costruzione della civiltà del lavoro» ricorda il presidente della Camera. Il rischio che la manifestazione diventi contro il governo è reale e Francesco Rutelli non nasconde la sua preoccupazione. «Sconsiglierei polemiche e discussioni di giornata su un tema come quello del lavoro che è assolutamente cruciale» avverte il vicepremier per il quale ridurre la precarizzazione del lavoro «è uno dei punti» del programma del governo.

I no global hanno contestato a Venezia il ministro Damiano durante un convegno

Sulla protesta interviene anche Massimo D'Alema che definisce il precariato un «problema serio» e ricorda che il governo ha messo a punto delle prime misure per affrontarlo. «Questa Finanziaria rende meno costoso assumere a tempo indeterminato e rende invece più costoso assumere in modo precario e si comincia così» precisa il ministro degli Esteri e vicepremier «ad affrontare una piaga che riguarda soprattutto tanti giovani». I più preoccupati sono i centristi della Margherita. Pier Luigi Castagnetti auspica che la maggioranza «non perda pezzi» e boccia l'annunciata partecipazione di quattro sottosegretari (Rosa Rinaldi ed Alfonso Gianni di Rifondazione comunista, Giampaolo Patta dei Comunisti italiani e Paolo Cento dei Verdi) al corteo. «Non possiamo far finta di non vedere che questo è un vulnus molto serio per la coesione della coalizione. E questo -mmette il vicepresidente della Camera - preoccupa moltissimo».

A non essere affatto preoccupati di scendere in piazza pur stando al governo sono invece i leader della sinistra dell'Unione che condividono gli obiettivi della protesta: cancelare la legge 30, la Bossi-Fini e la riforma Moratti. «Noi stiamo nel governo, nella maggioranza e continuiamo a pensare che sia giusto che vi sia una mobilitazione civile e sociale contro la precarietà che - precisa il capogruppo del Prc alla Camera, Gennaro Migliore - è un male assoluto dell'attuale sistema sociale». La manifestazione alla quale parteciperanno i Cobas ma anche la corrente della Quercia guidata da Cesare Salvi non è contro il governo né contro la maggioranmza ma contro la precarietà. Ad assicurarlo è il capogruppo dei Verdi alla Camera, Angelo Bonelli, per il quale il corteo sarà un sostegno al programma di governo.

«Scenderemo in piazza per il futuro dei giovani» aggiunge Manuela Palermi, capogruppo dei Verdi-Pdci al Senato.

Gabriele Rizzardi

Regionali in Molise, piccolo test nazionale

CAMPOBASSO In Molise domani e lunedì si vota per il rinnovo del consiglio regionale: 327 mila iscritti alle liste elettorali - compresi gli emigranti -, quanti sono gli abitanti di un quartiere di Roma o di Milano, sui quali la politica italiana ha acceso i riflettori come se si trattasse delle elezioni di mid-term statunitensi, tanto che in questa piccola regione sono scesi tutti, ma proprio tutti, i leader nazionali. Comizi e visite sono serviti a sostenere due ex amici di partito nel Ppi, oggi candidati alla presidenza della Regione, rispettivamente per la Cdl e l'Unione: il governatore uscente e senatore, Michele Iorio (Fi), 58 anni, medico chirurgo, e il deputato Roberto Ruta (Margherita), avvocato quarantenne. A queste elezioni viene quindi assegnata un'importanza rilevante perché sono il primo test elettorale in Italia dopo le politiche e amministrative della scorsa primavera e capitano nel momento cruciale della Finanziaria.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 novembre 2006 è stata di 47.950 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Un lieto fine e tante ombre

Nicolò Pollari, direttore del servizio segreto militare da tempo nella bufera per i suoi oscuri e inquietanti legami con la Cia non autorizzati dalla magistratura, si è subito fatto intervistare dal Tg2 rivendicando il buon esito dell' operazione, mentre voci della sinistra radicale sono tornate a chiedere il ritiro del contingente impegnato in Afghanistan. L'idea che siano in molti in queste ore a utilizzare per evidenti fini di parte la vicenda che ha avuto per protagonista il fotoreporter è dunque molto più di un semplice sospetto. Del resto le missioni all'estero rappresentano da mesi una spina nel fianco della maggioranza e nella gestione dei rapporti sotterranei con gli alleati (in particolare con Washington) Pollari si è distinto per la spregiudicatezza che probabilmente il suo ruolo gli impone ma che costituisce un ulteriore elemento di frattura nel difficile confronto politico interno.

Dagli elementi che emergeranno sul sequestro e sulle modalità del rilascio di Torsello sarà poi possibile trarre elementi utili per capire cosa sta accadendo in Afghanistan, chi sta vincendo la guerra in corso ormai da anni. È credibile, come si è sostenuto, che il rapimento sia stato opera di un gruppo di banditi senza alcun contatto con il vertice dei talebani? O, invece, l'azione è stata programmata dai fondamentalisti con l'intento di spedire un preciso segnale a Roma? E, in questo caso, cosa si è negoziato per ottenere la liberazione dell'ostaggio e chi ha dato il via libera alla trattativa? Si tratta di interrogativi ai quali è urgente fornire risposte, anche alla luce delle differenti posizioni all' interno del governo, con ministri disponibili a spendere parole di elogio per Pollari e per il Sismi e altri decisamente più prudenti in merito ai servizi di cui, in via riservata, si chiede una rapida riforma e un ricambio dei vertici.

Sullo sfondo, poi, resta purtroppo irrisolto il nodo politico e militare dell'Afghanistan, dove le forze internazionali combattono da anni dopo aver ottenuto il via libera dell'Onu per impedire ai fondamentalisti islamici di riprendere il controllo di un territorio dal quale anche i russi furono costretti ad andarsene. Purtroppo l'obiettivo di favorire la nascita di forme di autocontrollo democratico in un paese alle prese con una guerra civile che si trascina da tempo si è realizzato solo in minima parte. A dispetto dell' impegno profuso da un presidente come Hamid Karzai, che gli analisti giudicano in maniera concorde autorevole e rispettabile, i talebani sono riusciti a riguadagnare terreno e ora controllano molte province del sud e dell' est, dalle quali nel corso degli ultimi mesi sono partiti numerosi attacchi contro le forze della coalizione. A rendere ancora più pesante il clima c'è l'atteggiamento delle truppe Usa, che spesso sono intervenute nelle città e nei villaggi reprimendo con una durezza inutile e rovinosa ogni accenno di ostilità nei loro confronti, senza distinguere i civili dai guerriglieri. L'ultimo episodio in ordine di tempo risale a pochi mesi fa: gli americani hanno sparato sulla folla a Kabul dopo che alcuni soldati erano stati sfiorati dalle pallottole dei cecchini, provocando una sanguinosa strage subito seguita da una immediata caccia spontanea della popolazione agli occidentali.

Mentre gli occhi del mondo restano puntati sul Golfo e sul Medio Oriente gli esperti dicono che la partita decisiva contro Al Qaeda si sta combattendo in Afghanistan, paese nel quale è in sostanza nato il movimento di Osama e che costituisce la rampa di lancio di tutti i gruppi terroristici. Per riuscire a vincere questa battaglia servono soldi per finanziare programmi di sostegno sociale a una popolazione che oggi ricava reddito dalla coltivazione dell'oppio insieme a un robusto impegno politico occidentale in grado di recidere i legami tra i guerriglieri e i loro finanziatori. Nessun ritiro, dunque, come chiede in Italia la sinistra radicale, ma un progetto di largo respiro in grado di tenere insieme le esigenze militari per garantire alle truppe impegnate sul terreno il controllo del territorio e nello stesso tempo un'azione decisa per riguadagnare la fiducia della popolazione che non vuole il ritorno al potere dei talebani. Ora che Gabriele Torsello è libero il tema va affrontato dall'esecutivo senza ulteriori incertezze nel corso di un dibattito aperto tra le forze della maggioranza e quelle dell'opposizione che permetta anche di fare piena luce sulle circostanze del sequestro e sulle trattative che hanno portato al felice esito della vicenda.

Roberto Bertinetti

I sequestratori lo hanno lasciato lungo la strada per Kandahar. La Farnesina: «Non è stato pagato alcun riscatto». L'oscuro ruolo svolto dal finanziere kosovaro Pacolli

Liberato in Afghanistan il fotoreporter Torsello

Ha cambiato quattro prigioni ed era sempre incatenato e bendato. La gioia della famiglia: «Grazie alle istituzioni»

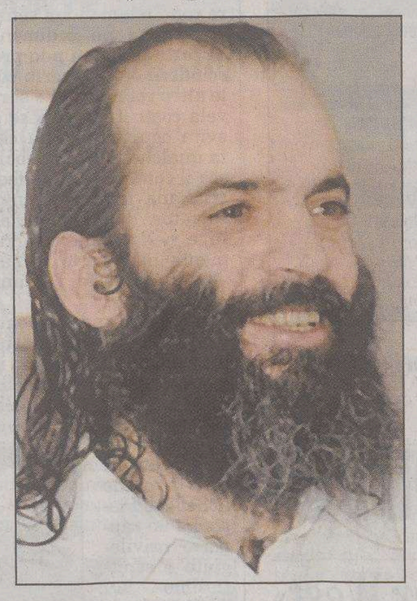
ROMA La gioia esplode alle 12.10 precise quando un flash d'agenzia ripreso da tutte le tv annuncia che Gabriele Torsello è stato liberato. Gabriele è vivo, è libero e già pronto a imbarcarsi su un volo per l'Italia. Sarà a casa nelle prossime ore, dopo 23 giorni da incubo trascorsi nelle mani dei suoi rapitori afgani: 23 giorni di buio e di catene alleviati soltanto dalla lettura del Corano e dal pensiero per i familiari. La notizia che dal 12 ottobre tutti aspettavano, e che è stata accolta con grande sollievo e felcità anche dal Quirinale, è arrivata ieri mattina attorno alle dieci ora locale, quando al centro chirurgico di Emergency a Lashkargah, nel Sud dell'Afghanistan, è tornato a suonare il telefono. All'altro capo del filo una voce annunciava che l'ostaggio era stato rilasciato: «Potete trovarlo sulla strada per Kandahar» ha detto l'anonimo interlocutore.

In pochi minuti un membro dello staff di Emergency è uscito a perlustrare la strada indicata. E ha recuperato Gabriele, stanco ma sano e salvo. Salvo e felice di poter rivedere la luce del sole e della luna dopo 22 giorni di prigionia trascorsa, come lui stesso racconterà, in condizioni estramamente dure e attraverso almeno quattro covi diversi: sempre con i piedi incatenati, sempre bendato negli spostamenti, sempre con il rumore incessante delle bombe Nato che cadevano vicine e con la paura fissa di morire da un momento all'altro. Dopo una doccia e un pasto decente il reporter è stato consegnato agli agenti del Sismi che da tre settimane lavoravano sul campo in sinergia con la Farnesina, che ha negato il pagamento di un riscatto, con l'ambasciata italiana a Kabul e ovviamente con gli operatori di Emergency che hanno giocato un ruolo importante nella lunga e difficile mediazione. Da Lashkargah, Torsello è stato quindi portato a Kabul per essere rimpatriato. Ed è stato dalla capitale afgana che Gabriele ha potuto chiamare i genitori ad Alessano e tranquillizzarli di persona. La mamma, la signora Vittoria, aveva avuto l'onore di ricevere la notizia della liberazione dall'unità di crisi della Farnesina e di comunicarla all'intero paese già assediato dai cronisti; ma il primo a sentire in diretta la voce di Gabriele è stato l'adorato papà Marcello. «Mi ha detto gioia mia, vi amo tutti. Vengo subito a casa e appena arrivo voglio mangiare tanto pesce», ha raccontato il signor Torsello con le lacrime agli occhi e col cuore gonfio di indescrivibile felicità. «Ci hanno telefonato tutti da ogni parte dell'Italia, ci ha chiamato gente che nemmeno conosciamo», ha poi aggiunto scaricando davanti alle telecamere l'infinita tensione dell'attesa e tornando a ringraziare «tutte le istituzioni in cui, nonostante la preoccupazione, non abbiamo mai perso fiducia».

Ad Alessano, Gabriele potrà riabbracciare anche le quattro sorelle, la moglie Silvia e il piccolo Gabry Junior, il figlio di 4 anni che ieri ha già potuto parlare con il suo papà. Ma prima di tornare nel Salento, Torsello dovrà essere interrogato dai magistrati del pool capitolino antiterrorismo. Lo ascolterà il Pm Franco Ionta, titolare di tutte le inchieste sui sequestri di italiani in zone di guerra.

Al momento restano da decifrare anche le oscure dichiarazioni rese ieri alle agenzie dall'uomo d'affari svizzero-kosovaro Bejet Pacolli. Parlando dal Kazakistan, l'ex marito di Anna Oxa ha sostenuto di essere stato coinvolto, nelle ultime ore, da un suo contatto afgano che gli ha offerto la liberazione dell'ostaggio. Pacolli sostiene di aver contattato il Sismi la notte scorsa, attraverso le «batterie» del Viminale e tramite il suo vecchio amico Gigi Moncalvo, e di avere girato l'informazione al servizio nel corso di una telefonata durata più di mezz'ora.

Natalia Andreani



A sinistra Grabriele Torsello subito dopo la liberazione. A destra la gioia dei familiari del fotoreporter all'annuncio della sua liberazione

I RETROSCENA

Prime rivelazioni dell'ex ostaggio

Il rapimento forse collegato alle bombe sganciate dalla Nato

ROMA Il rapimento di Gabriele Torsello potrebbe avere un collegamento con il bombardamento del villaggio afgano di Musa Qala da parte delle forze occidentali. È quanto sospetta lo stesso Torsello in una intervista resa nota da Peacereporter.net in cui ricostruisce tutto il percorso della sua prigionia, dai giorni che l'hanno preceduta, fino alla sua liberazione. «Sono stato a Lashkarga venti giorni, ventuno giorni più o meno, in un albergo locale. Stavo insieme agli afgani, non ho avuto problemi. Ho fatto diverse ricerche sulla vita quotidiana a Lashkarga, su una bomba esplosa vicino al sede del governatore, un'altra sui lavori e mestieri e altre foto in generale sulla vita lì. Fuori da Lashkarga sono stato due notti in un villaggio vicino, Musa Qala, una località fantasma, completamente distrutta. C'era tensione fra la gente, pochissima perchè la maggior parte della località era distrutta».

Alla domanda se Torsello aveva visto vittime civili, causate da bombe Nato, il reporter risponde: «Ho documentato la distruzione che c'era, c'erano problemi, nessuno parlava inglese. Gli anziani del villaggio dopo due giorni mi hanno detto di andare via e ho rispettato la loro decisione. Poi sono tornato a Lashkarga ma avevo bisogno di trasmettere le immagini e non era possibile allora ho pensato di andare a Kabul e fare lì l'editing e trasmettere». «Soltanto che poi all'uscita da Lashkarga - ha aggiunto - hanno fermato l'autobus e cinque persone armate mi hanno preso e portato via». Secondo Torsello, non si è trattato di una scelta perchè lui era straniero: «assomiglio alla gente locale, non mi hanno preso per occidentale. Sapevano che ero stato nel villaggio bombardato, c'era un collegamento con questo, in qualche modo. Mi hanno portato in questo posto e mi hanno tenuto al buio, quasi al buio, per diversi giorni. Poi in un altro posto. Sono stato per la maggior parte del tempo bendato e chiuso, incatenato alle caviglie». Torsello ha detto di non essere riuscito quanti erano i carcerieri: «Quando mi hanno fermato erano cinque. Poi c'erano altre persone In quei pochi spostamenti che ho fatto (circa quattro) ero sempre bendato molto bene. Non parlavano inglese l'unico contatto era con quelli che mi portavano da mangiare ed erano conversazioni di base, tipo per avere dell'acqua, della luce. I carcerieri avevano lasciato a Torsello il suo Corano, «la traduzione in inglese. L'ho avuto per i primi 15 giorni credo, non lo so. Riuscivo a leggerlo, l'ho letto tutto».

Fassino non vuole polemiche. Non imminente il cambio al vertice dei servizi militari

Pollari, il contestato capo del Sismi: «Abbiamo fatto un grande lavoro»

D'Alema parla di una «piena collaborazione tra tutti i soggetti». Berlusconi critica le strumentalizzazioni a danno dei nostri 007

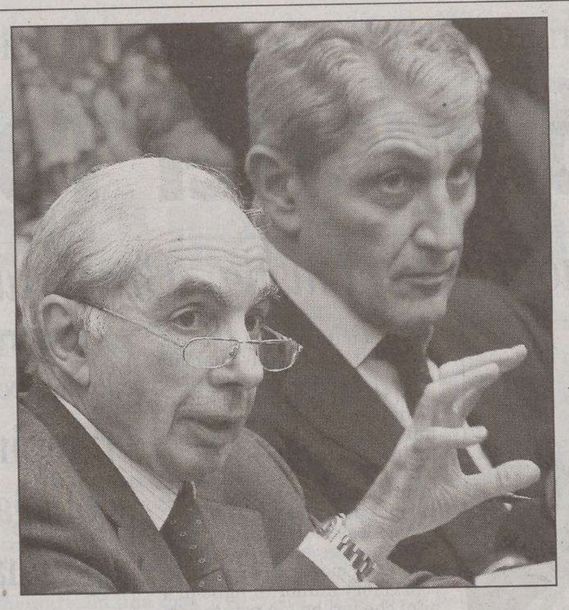
Il capo del Sismi, i servizi segreti militari, Nicolò Pollari

ROMA La Farnesina, Emergency, il Sismi. Sono queste le tre entità alle quali si deve la liberazione di Gabriele Torsello. Ma la parte del leone l'hanno giocata gli agenti del servizio segreto guidato dal generale Nicolò Pollari che, dopo tante polemiche, ha ricevuto ieri il ringraziamento caloroso del Paese. I primi a complimentarsi con il generale, di cui una parte della maggioranza vorrebbe la testa, sono stati il ministro della Difesa, Arturo Parisi, e quello degli Esteri, Massimo D'Alema, che ha parlato di una «piena e bella collaborazione» tra tutti i soggetti coinvolti «nel difficile lavoro». Lavoro che ha poggiato anche su «un silenzio stampa senza il quale - ha fatto sapere il ministro - non ce l'avremmo fatta».

Parole di stima le ha espresse anche l'ambasciatore italiano a Kabul, Ettore Francesco Sequi, sottolineando «la grande professionalità, la competenza e la dedizione» con la quale gli uomini del Sismi hanno lavorato sul campo. Ieri, però, nemmeno lo stesso Pollari - da mesi sotto attacco per i casi Abu Omar e Telekom Serbia e per altre faccende su cui indaga la magistratura - ha rinunciato alla televisione: con un'intervista al Tg2 ha difeso il Sismi davanti al Paese. «Il governo ha fatto il massimo degli sforzi possibili in una situazione che obbiettivamente si presentava complessa e difficile. Noi abbiamo fatto la nostra parte, confermando quella che è l'immagine di questo Servizio nota agli italiani», ha dichiarato Pollari prima di recarsi a Palazzo Chigi per incontrare Romano Prodi che in mattinata si era limitato a congratularsi con i suoi ministri.

Accanto a Pollari si sono subito schierati tutti i leader dei partiti di opposizione, pronti alla polemica sul silenzio mediatico di Prodi. A cominciare da Silvio Berlusconi che ha chiamato Pollari per complimentarsi personalemnte e dichiarare che questo «straordinario successo del nostro servizio militare è ancora più degno di rilievo se si pensa alle pressioni e alle strumentalizzazioni di cui il Sismi è stato fatto oggetto». Ancor più esplicito è stato il leader di An Gianfranco Fini che ha invitato il governo «a riflettere bene sul cambio di assetto di un servizio che ha garantito e garantisce la sicurezza dell'Italia». Alla Cdl replica il capo della segreteria del leader Ds Piero Fassino che esprimendo sollievo per l'esito della vicenda respinge al mittente le polemiche. «Non è questo il momento per altre valutazioni che attengono alla politica della sicurezza e alla riforma dei servizi e che impegnano il governo e il Parlamento nelle sue sedi proprie», ha detto Francesco Tempestini rinnovando il plauso a tutti colloro che hanno cooperato per la liberazione del reporter. Al di là di Torsello, il «ricambio» alla guida del Sismi non sembra dunque tanto imminente. Il governo sarebbe infatti orientato a cambiare i vertici del servizio solo in concomitanza con le nuove nomine dei vertici di Polizia e GdF. Insomma non subito e non prima di avere dedicato alle tre questioni un apposito consiglio dei ministri.

n. a.



Il ministro Amato e il governatore della Campania Bassolino

Il patto per Napoli

Più agenti sulle strade
Oltre 1.000 uomini in più sul territorio: forze nuove, ma anche agenti recuperati da compiti amministrativi

Più mezzi
Aumento del parco automezzi (con più moto per pattugliare i vicoli del centro storico)

Nuova "forza di reazione rapida"
400 uomini, fra poliziotti e carabinieri, per operazioni "mirate"

Presidi sul territorio
Nasceranno dieci distretti di Polizia; i vecchi commissariati saranno trasformati in "presidi più agili"

Attività investigativa
Potenziate le indagini contro i reati connessi al ciclo dei rifiuti e all'infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia legale

Nasce la "Cittadella della Polizia"
Sbloccato il progetto del centro polifunzionale della Polizia

Videosorveglianza
Impianto di videosorveglianza attivo 24 ore su 24 per le zone più a rischio

Illuminazione
Nuovi investimenti per l'illuminazione delle strade

Coordinamento
Maggiore coordinamento tra le forze dell'ordine. Responsabile il Prefetto di Napoli

Verifica costante
Ogni 6 mesi si verificherà lo stato di attuazione del patto

ANSA-CENTIMETRI

Il governo predispone una forza di intervento rapido fatta di ultraspecialisti. No a un corpo speciale

Napoli, un patto anticamorra

In Campania mille uomini in più. Amato avverte: «Non è il Far West»

NAPOLI Una cerimonia ufficiale e formale, sotto gli occhi dei giornalisti e gli obiettivi delle telecamere. Perché se i messaggi hanno un valore è meglio mettere le carte in tavola. L'Italia politica stringe un «patto per la sicurezza di Napoli e provincia». Uomini, mezzi, tecnologie, mentalità. Tutto miscelato per «un nuovo approccio al Mezzogiorno», come proclama soddisfatto il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano dopo il resoconto del premier Romano Prodi sulla ricetta napoletana per l'ordine e la sicurezza. Ricetta illustrata e sottoscritta dal ministro dell'Interno Giuliano Amato, volato da Washington a piazza Plebiscito per assicurare, insieme con il sindaco Rosa Russo Iervolino e il governatore Antonio Bassolino, che «non esistono santuari della criminalità». Li fronteggeranno, in Campania, mille uomini in più, telecamere intelligenti, già sperimentate sulle auto dei carabinieri, perfino potenti lampade stradali per rendere meno incerta la mobilità notturna dei cittadini.

Il piano del patto, sarà applicato subito, almeno all'80 per cento. Così garantisce il viceministro all'Interno Marco Minniti. Si comincia dagli uomini e dai mezzi. Seicento unità di organico sono in arrivo: 250 della polizia, di cui 150 nuovi arruolati, 247 dei carabinieri, 70 della guardia di finanza, tutti nuovi arruolamenti per controlli valutari e del riciclaggio, 30 nuovi arruolati del corpo forestate.

Poi ci sono 400 super specialisti, e questa è la novità. Non un corpo speciale ma una forza di intervento rapido composta per metà da poliziotti e per metà da carabinieri.

Uomini con addestramenti speciali, in grado di raggiungere qualsiasi territorio nel giro di ore, assicura Amato, e di intervenire nelle situazioni di emergenza.

Letteralmente, si chiama forza di intervento rapida per operazioni straordinarie e mirate. Non è detto che arrivi subito a Napoli. Non è detto che debba essere impiegata in altre aree del Paese dove il peso del crimine è pesante.

Perché una cosa è stata ribadita. Se a Napoli cala la percezione della sicurezza, è anche vero che, nell'ultimo anno, sono diminuiti crimini e delitti. Il che significa due cose. «Napoli non è il Far West», considera Amato, e la rassegnazione dei napoletani all'illegalità è una leggenda metropolitana. Napoli, al contrario, diventerà un laboratorio di un modello di sicurezza urbana da esportare e replicare.

E significa anche che la polemica sull'indulto è artificiosa, anche perché, ha sottolineato Amato, nelle pieghe del nostro sistema giudiziario ci sono «indulti non dichiarati».

Secondo il piano aumenteranno le pattuglie in giro per le strade. Già ieri erano più visibili, almeno nelle zone centrali della città. Quelle della polizia passano da 92 a 142, più 18 in moto, i carabinieri aumentano il loro impegno con 29 nuove pattuglie in città e 29 nella provincia.

All'uso di motociclisti si dà molta importanza. In una città fatta di strade strette e traffico denso e costante muoversi con rapidità è fondamentale.

Dove saranno recuperati gli uomini è presto detto: il sistema dei commissariati verrà del tutto ristrutturato, il territorio verrà ridisegnato in dieci distretti mentre i vecchi commissariati diventano presidi in modo che il cittadino non perda i punti di riferimento. Questo dovrebbe liberare 100 uomini dagli uffici per spostarli in strada.

Così, via via riorganizzando, saranno creati anche nuovi servizi. Come la «squadra controllo itinerari turistici» per scoraggiare scippatori e borseggiatori. Su cittadini e turisti non veglieranno solo gli uomini. Entro sei mesi verrà installato un sistema di videosorveglianza. Telecamere digitali collegate a una banca dati delle auto sospette o rubate. Le telecamere inviano input immediati alle sale operative, dalle quali le informazioni passeranno alle pattuglie sul territorio.

Verrà infine creato un deposito giudiziario dei motorini sequestrati. E questo permetterà alle forze dell'ordine di non «lasciar correre» di fronte a un'infrazione come avviene oggi perché non si sa dove sistemate i mezzi.

Frattanto gli atti criminali continuano a Napoli. Un uomo, Gennaro Cappuccio, 32 anni, è stato ferito a colpi d'arma da fuoco al torace. Il fatto è accaduto a Napoli nelle prime ore della mattinata di ieri. Cappuccio è stato portato all'ospedale «San Gennaro» dove al momento è sottoposto ad un intervento chirurgico. Sulla vicenda indagano gli agenti della squadra mobile di Napoli. Secondo una prima ricostruzione - ma si cercano conferme - il ferimento sarebbe avvenuto lungo le strade del quartiere Sanità.

CRIMINALITÀ

Poliziotti davanti a un dubbio: in moto con il casco o senza?

NAPOLI «Il casco? Se te lo metti integrale ti scambiano per un killer. Se non te lo metti rischi la vita». Dilemma da squadrette, gente abituata a muoversi nei vicoli ben prima della pensata di mettere più poliziotti possibili su due ruote. Il casco a Napoli non lo porta quasi nessuno, salvo che negli ultimi due giorni. Ora lo calzano tutti, almeno in centro, per due motivi. Primo fa un freddo cane, secondo c'è tanta di quella polizia in giro che non vale la pena rischiare la multa.

«Il casco? Ma vi pare un problema?». Qualcuno si arrabbia di fronte a una domanda così. I problemi per chi fa il mestiere del poliziotto sono altri. Sono i giornali, ad esempio. I giornali che scrivono di un massiccio piano di infiltrazione nella camorra. La notizia campeggia su un titolo di un quotidiano locale. «Ma vi sembrano cose da scrivere? Se vai a rubare in casa dei ladri, li avverti?».

Valli a convincere che una cosa del genere non la scriveresti mai. L'intelligence è segreta per definizione, altrimenti non è intelligence.

Questa è la questura dove i poliziotti nel 2002 si incatenarono per protesta contro l'arresto dei loro più amati dirigenti rei di mano pesante contro i no global.

Questa è la questura che ha prodotto con Franco Malvano un candidato sindaco sconfitto da Rosa Russo Iervolino. Questa è la questura che ha ridotto in un anno i reati predatori, scippi e rapine, da 90 a 85 mila e che in questi primi dieci mesi ha compiuto 5.200 arresti in flagranza. Non dite perciò agli uomini di questa questura come devono fare il loro mestiere.

Benedetto XVI invita a evitare ambiguità

«Dialogo con l'Islam ma senza cedimenti»

CITTÀ DEL VATICANO Dialogare con l'Islam sì ma senza confusione nè cedimenti di sorta: «Non si può prescindere dal rapporto con le altre religioni, che si rivela costruttivo solo se si evita ogni ambiguità che in qualche modo indebolisca il contenuto della fede cristiana in Cristo unico salvatore di tutti gli uomini e nella Chiesa sacramento necessario di salvezza per tutta l'umanità».

Il Papa citando la Dominus Jesus ritorna sul tema caldo del momento in un passo contenuto nel discorso pronunciato alla Gregoriana, l'università dei Gesuiti con la quale la Sede di Pietro ha un rapporto privilegiato e strettissimo sin da quando fu fondata da Sant'Ignazio da Loyola.

Benedetto XVI

Benedetto XVI a poche settimane dalla difficile visita in Turchia, primo paese a maggioranza musulmana che visiterà, raccomanda ai teologi dell'ateneo di tessere i fili del dialogo in modo franco e senza cedimenti di sorta, mantenendo salda la propria identità.

Per introdurre la sua notazione sulla necessità di gettare ponti verso le altre fedi, Papa Ratzinger osserva che «con l'evolversi dei tempi necessariamente mutano le prospettive». «Oggi - ha detto - non si può non tenere conto del confronto con la cultura secolare che in molte parti del mondo tende sempre più a negare la presenza di Dio nella vita del singolo, ma con vari mezzi che offuscano la retta coscienza dell'uomo cerca anche di corrodere la sua capacità di mettersi all'ascolto di Dio».

Intanto le polemiche sorte sull'assenza di Tayyp Recep Erdogan durante il soggiorno di Ratzinger in Turchia rischiano di riaccendersi per una dichiarazione del premier turco che rispondendo a un giornalista ha risposto con tono perentorio: «Non scappo dalla Turchia perché viene il Papa. Non faccio i miei programmi secondo i programmi del Papa. In quei giorni io dovrò essere al vertice di Riga e il Papa è stato invitato in Turchia dal nostro presidente. Incontrerà lui ed il direttore generale degli affari religiosi durante la sua presenza in questo Paese».

In Vaticano però nonostante si continui a sdrammatizzare ormai nessuno fa mistero che il clima non è dei migliori. Il cardinale Zenon Grocholewski si è affrettato a rassicurare che il forfait dato dal premier «non è una cosa tragica e la sua assenza non va presa come un affronto». Poi riflettendo sul cammino di Ankara verso Bruxelles ha parlato «di un problema complicato». «È una cultura diversa e personalmente penso che la questione debba ancora maturare».

La trasferta di fine mese di Papa Ratzinger arriva in un momento particolarmente delicato per i rapporti tra il cattolicesimo e il mondo musulmano. In molti auspicano che dal paese della Mezzaluna il pontefice possa gettare ponti e fugare ogni ombra dopo il discorso di Ratisbona sulla volontà della Chiesa di dialogare.

«Il dialogo con l'Islam è difficile ma non impossibile» ha affermato padre Gian Paolo Salvini, direttore della Civiltà Cattolica.

4 NOVEMBRE

Marini alla cerimonia sul Sacrario di Redipuglia

REDIPUGLIA Sarà il presidente del Senato, Franco Marini, oggi, alla cerimonia in programma al Sacrario di Redipuglia in occasione del giorno dell'Unità nazionale e della festa delle Forze armate. Marini sarà accompagnato da altre personalità politiche e dai vertici militari, tra i quali Giovanni Lorenzo Forcieri, sottosegretario alla Difesa in rappresentanza del governo ed il generale di Corpo d'Armata Filiberto Cecchi, capo di Stato maggiore dell'esercito, per quella che è considerata la cerimonia simbolo in tutt'Italia, meta nel passato di migliaia di persone e da qualche anno a questa parte decisamente dimenticata dalla grande folla.

La cerimonia inizierà alle 10, con l'afflusso dei reparti e con la deposizione di una corona d'alloro sul colle Sant'Elia. Marini, successivamente, deporrà una corona sulla tomba del Duca d'Aosta, comandante della Terza Armata e attorno a mezzogiorno terrà l'intervento ufficiale. Poco prima la celebrazione di una messa e la lettura della motivazione della medaglia d'oro al milite ignoto. La manifestazione assume un particolare solennità perchè si renderà omaggio ai caduti di tutte le guerre e, tra questi, ai 380 italiani rimpatriati dalla Russia lo scorso 27 ottobre. In rappresentanza di questi ultimi, su affusto di cannone giungeranno cinque urne traslate dal tempio ossario di Cargnacco, mentre altre venti verranno posizionate, già prima della cerimonia, sui lati della tomba del Duca d'Aosta.

La donna trovata con il feto accanto. L'uomo confessa: ero vittima degli strozzini

Milano, massacrata dal marito

MILANO. L'ha uccisa a calci e pugni durante una furiosa lite scatenata da problemi economici e di strozzinaggio da parte di una banda di usurai russi. La lite è avvenuta una decina di giorni fa, esattamente il 23 ottobre: le botte e i colpi sono stati letali per la giovane Carmela Cilento, 38 anni, all'ottavo mese di gravidanza, trovata l'altro giorno sul letto in una pozza di sangue e in avanzato stato di decomposizione con accanto il feto di sesso femminile.

Il marito, Carlo Raimondi, 40 anni, vittima degli strozzini, quando si è reso conto di averla ammazzata è scappato in Svizzera portandosi via la figlioletta di tre anni e mezzo. Ha vagato per alberghi e locande per tutti questi giorni e solo ieri pomeriggio, quando è stato annunciato il ritrovamento del cadavere della moglie, è tornato in Italia e si è presentato dai carabinieri. E' crollato dopo cinque ore di interrogatorio e ha confessato tutto davanti al magistrato della Procura di Lodi.

Raimondi ha cercato di ricostruire la dinamica che ha portato alla morte Carmela. A scatenare il litigio sarebbe stati problemi economici: un debito di 200 mila euro che Raimondi doveva restituire ad alcuni uomini di origine russa.

«La lite con mia moglie è iniziata in cucina, per futili motivi, poi siamo andati in camera e qui le cose sono peggiorate - ha detto - ho avuto uno scatto d'ira, l'ho colpita più volte al viso e alla testa. I pugni hanno fatto cadere Carmela sul pavimento, accanto al letto. Poi sono fuggito con mia figlia».

Ma Raimondi, prima di scappare da casa ha compiuto un altro significativo gesto: ha appoggiato sul volto della moglie oramai morta, un sacchetto di plastica. Dopo la confessione è stato portato nel carcere cittadino di Lodi e risponderà di omicidio volontario. Restano comunque molti lati oscuri di questa terribile vicenda. Occorre far luce sul feto femminile partorito dalla donna e trovato accanto al suo corpo. Sarà l'esame autoptico a stabilire se la piccola sia nata viva o se si è trattato di un parto post-mortem.

Una recente foto di Carlo Raimondi con la moglie Carmela

Inoltre non è assolutamente chiaro se il biglietto scritto proprio da Carlo Raimondi, e trovato nell'abitazione, sia stato composto prima o dopo la morte della donna. Un appunto in cui l'uomo diceva di doversi allontanare per risolvere la situazione debitoria e chiedeva alla donna di riscuotere i soldi dell'assicurazione. Ma tale circostanza è assai strana, in quanto la confessione dell'uomo non collimerebbe con la veridicità di scrivere un biglietto alla moglie che era già morta.

IN BREVE

Testimoni interrogati

Il legale morto: la polizia esclude un gesto suicida

SPILIMBERGO Sono proseguiti per l' intera giornata gli interrogatori degli investigatori austriaci nei confronti delle persone - una mezza dozzina - che hanno incontrato, nelle ultime ore di vita, l'avvocato Enzo Mascherin, di 69 anni, di Spilimbergo (Pordenone), il cui corpo è stato trovato il 31 ottobre nel fiume Drava a Villach, cittadina da dov'era scomparso lo scorso 7 ottobre.

Bimbo schiacciato da un trattore

FOGGIA Un bambino di 5 anni è morto a Lesina mentre si trovava presso l'abitazione del nonno, dopo essere rimasto schiacciato da una macchina agricola. Per cause in corso di accertamento, si è verificato il ribaltamento di un nastro trasportatore utilizzato per la raccolta del pomodoro, e il bambino, che si trovava proprio accanto, è stato travolto ed è morto per le gravi lesioni riportate.

Si lancia dal viadotto da cui si gettò il padre

BOLOGNA Una donna sessantenne si è tolta la vita lanciandosi da un viadotto dell' Autostrada del Sole, nello stesso modo e nello stesso luogo in cui si era ucciso il padre. La tragedia della disperazione è avvenuta a Sasso Marconi, sull'Appennino bolognese.

DALLA PRIMA PAGINA

L'euroregione rilanci l'Expo

Si trattava di mettere in atto una strategia. Invece, in questo modo, il governo non ha avvantaggiato nemmeno il capoluogo lombardo. All'enorme bufala che tutto sia da addebitare allo scarso interesse dimostrato dal Comune di Trieste, nessuno ci crede. Primo perché non è vero, ci sono i documenti a dimostrarlo.

Secondo perché è il Protocollo firmato da Illy e Prodi il documento che conta e che, semmai, doveva essere accompagnato da un impegno formale del governatore. Un impegno che Illy poteva concretizzare inserendo nel bilancio regionale una cifra a sostegno della candidature triestina pari a quella che avrebbe messo il governo nazionale. Così era stato fatto la volta precedente dalla giunta di centrodestra, con il risultato che il governo Berlusconi fece la sua parte, sostenne Trieste. A mio parere c'è ancora una possibilità di rimettere in corsa la nostra città, inserendola in un progetto che attirerebbe sicuramente interesse e consenso, presentando al Bie una candidatura come Euroregione, quindi transnazionale, proprio per dare subito sostanza al progetto tanto caro a Illy. Ricordo la bellissima idea di presentare una candidatura per le Olimpiadi invernali che vedeva Friuli Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia unite con un progetto che riuscì addirittura a far cambiare le regole di partecipazione al Cio, Comitato olimpico internazionale.

Bene, caro Presidente Illy, ci faccia sognare. Ci dimostri che quella dell'Euroregione non è una delle solite operazioni di facciata, senza alcun contenuto, che le sono tanto care (ricorda la rete telematica che doveva informatizzare tutta la città, quando era sindaco?). Prenda in mano la situazione e dimostri che, anche se a Roma nessuno la fila, lei ha capacità e risorse per far volare Trieste.

Sergio Dressi
Consigliere regionale An

LIEVI FERITE

La rissa davanti a un bar di Udine. L'extracomunitario era stato già espulso dall'Italia

Giovane friulano accoltellato da un marocchino

UDINE Un cittadino marocchino, Mohamed Salmi, di 18 anni, senza fissa dimora, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo di Udine per tentativo di omicidio ed inottemperanza al provvedimento di espulsione dopo che, l'altra notte, aveva accoltellato un giovane, Federico Maestra, di 28 anni, di Tavagnacco (Udine), rimasto ferito alla testa e ad un polso.

L'aggressione, originata da futili motivi - a quanto si è saputo - è avvenuta nel capoluogo friulano, davanti al bar «Mexico» di via Leopardi, nella zona della stazione ferroviaria.

Verso le due della scorsa notte, Maestra, insieme ad alcuni amici - secondo una prima ricostruzione - era stato coinvolto in una discussione da bar con l' extracomunitario, che poi si era allontanato a bordo di un' automobile. Poco dopo però, Mohamed Salmi sarebbe tornato sul luogo armato di un coltello, con il quale ha minacciato i presenti, che si sono dati alla fuga.

Il giovane Maestra è scivolato ed è stato colpito alla testa e ad una mano. Il giovane ha cominciato a perdere molto sangue. Le sue invocazioni di aiuto sono state sentite da una pattuglia dei carabinieri, che stava perlustrando la zona per alcuni controlli e che è intervenuta portando i primi sopccorsi al malcapitato.

Alla vista dei militari, l'extracomunitario è fuggito e si è rifugiato in un'abitazione diroccata di via Marsala, dove nelle prime ore di ieri i carabinieri l' hanno trovato.

In base a successivi accertamenti è risultato anche che Mohamed Salmi era stato colpito da provvedimento di espulsione emesso dal questore di Gorizia il 4 ottobre 2006. Per questo motivo è+ scattata nei suoi confronti anchre la denuncia per inottemperanza all'ordine di espulsione emesso nei suoi confronti.

Federico Maestra, dopo esser stato soccorso dai sanitari del 118, è stato trasportato all' ospedale di Udine, dove è stato giudicato guaribile in nove giorni, medicato e dimesso.

Tutto in un cellophane richiudibile. La regola vale anche per i voli nazionali. Allarme Coldiretti: addio alla bottiglia di vino souvenir

Liquidi in aereo, giro di vite in tutta l'Ue

Da lunedì nuove regole: col bagaglio a mano possibile portare solo 100 ml in busta

ROMA Da lunedì in vigore le nuove regole comunitarie sui liquidi che possono essere portati, in quantità minima, a bordo degli aerei nel bagaglio a mano: entreranno in vigore - spiega l'Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile) - in tutti gli aeroporti dell'Ue, oltre che in Norvegia, Islanda e Svizzera.

Il Regolamento comunitario è stato adottato per armonizzare su tutti gli scali europei - qualunque sia la destinazione del volo, «quindi anche sui voli nazionali» - le misure cautelari adottate dopo le nuove minacce (utilizzo di esplosivi in forma liquida) emerse in agosto con gli sventati attacchi terroristici su aerei in partenza dalla Gran Bretagna.

In base al nuovo Regolamento è consentito portare a bordo, nel bagaglio a mano, solo una piccola quantità di liquidi, in recipienti ciascuno di capacità massima di 100 millilitri o misura equivalente (100 grammi), che dovranno essere inseriti in sacchetti di plastica trasparente e richiudibili con capienza massima di un litro (o di dimensioni, a esempio, di circa 18 cm x 20). Questi sacchetti dovranno essere presentati al controllo separatamente dal resto del bagaglio a mano. Per ogni passeggero è consentita solo una busta. Tra gli articoli liquidi che sarà possibile portare a bordo in piccole quantità vi sono l'acqua e altre bevande, profumi, gel (inclusi prodotti gelatinosi per capelli e cura del corpo come bagno schiuma e doccia schiuma), sostanze in pasta (come dentifricio), mascara, creme, lozioni e oli, spray, contenuto di recipienti pressurizzati (schiume da barba e deodoranti), miscele di liquidi e solidi, nonchè ogni altro prodotto di consistenza analoga.

Nel bagaglio a mano, al di fuori di questa busta richiudibile, si potrà continuare a trasportare medicinali, sostanze dietetiche e alimenti per bambini per l'utilizzo durante il viaggio. A riguardo l'Enac sottolinea che «potrebbe essere necessario fornire prova dell'effettiva necessità di tali articoli». È possibile acquistare liquidi, come bevande e profumi, nei punti vendita aeroportuali, nei Duty free oltre i controlli di sicurezza, sugli aerei e negli altri aeroporti comunitari. I prodotti acquistati nei Duty free e sugli aerei saranno consegnati in appositi sacchetti, sigillati dal venditore, che si consiglia di non aprire prima dell'arrivo finale. In caso contrario, se si effettuano scali intermedi, i liquidi acquistati potrebbero essere sequestrati ai controlli.

Le nuove regole «riguardano solo il bagaglio a mano e non il bagaglio da stiva, cioè quello che viene consegnato al check-in per essere ritirato nell'aeroporto di destino e per il quale non vi sono restrizioni sull'inserimento di liquidi». L'Enac, specie i primi giorni dell'entrata in vigore delle nuove regole, invita tutti gli utenti a presentarsi ai varchi di controllo con ampio anticipo. Per agevolare le procedure «i passeggeri dovranno: presentare agli addetti ai controlli il sacchetto con i liquidi trasportati a mano affinchè possano essere esaminati; togliersi giacca e soprabito per l'ispezione». Informazioni dettagliate sul sito Internet dell'Enac (www.enac-italia.it) e al Numero verde 800.898121.

Addio alla bottiglia di vino souvenir dall'Italia acquistata all'ultimo momento e portata in aereo come bagaglio a mano lamenta Coldiretti sull'entrata in vigore delle nuove norme, ricordando che la bottiglia di vino è uno dei ricordi preferiti di turisti e viaggiatori.

Le nuove regole per il bagaglio a mano

QUANDO
da lunedì 6 novembre

DOVE
in tutti gli aeroporti dell'Ue, oltre che in Norvegia, Islanda e Svizzera

I LIQUIDI CONSENTITI

- acqua ed altre bevande
- profumi
- sostanze gelatinose (es. gel per capelli, bagno schiuma e simili)
- sostanze in pasta
- mascara
- creme
- lozioni ed oli
- spray
- recipienti pressurizzati (es. schiume da barba e deodoranti)
- miscele di liquidi e solidi, nonché "ogni altro prodotto di consistenza analoga"

LA CONFEZIONE

- Piccole quantità, in recipienti ciascuno di capacità massima di 100 ml
- Inseriti in sacchetti di plastica trasparente e ri-sigillabili con capienza massima di un litro (oppure di dimensioni di circa 18 centimetri x 20)
- I sacchetti devono essere trasportati separatamente dall'altro bagaglio a mano
- Consentita solo una busta per ogni passeggero

Fuori dai sacchetti risigillabili

- Medicinali, sostanze dietetiche e alimenti per bambini (potrebbe essere necessario fornire prova dell'effettiva necessità di tali articoli)

ANSA-CENTIMETRI

OPERAZIONE LEONTE

Libano, partono i lagunari Con loro 15 soldatesse

VENEZIA Con la partenza oggi da Venezia dei primi 130 uomini, i lagunari iniziano il trasferimento a scaglioni dell'intero Reggimento Serenissima in Libano nell'ambito della Missione Leonte. Del primo gruppo, che andrà a raggiungere i 130 militari già in teatro (nel compound Unifil vicino Al Hinniyah, circa 5 km dalla costa libanese) dall'esordio della forza d'ingresso italiana, fanno parte circa 50 uomini della Caserma Bafile di Malcontenta e circa 70 della «Matter» di Mestre, sede del Comando.

Almeno per il primo periodo i lagunari si posizioneranno presumibilmente nel campo tendato di Marakah. A partire per primi i fucilieri e i conduttori dei veicoli blindati leggeri Puma e dei Vtlm (questi ultimi i mezzi antimine di recente dotazione), caricati il 31 ottobre a Monfalcone (Go) su una nave container civile. Sino a fine novembre di susseguiranno le successive partenze sia da Venezia che da Ronchi dei Legionari, per il completamento dello schieramento previsto, pari a 600 uomini, al comando del colonnello Luigi Chiapperini. Lui partirà entro la prima decade del mese con la bandiera di guerra del Reggimento. «I lagunari come già dimostrato in passato in vari teatri operativi - sottolinea il comandante - hanno risposto ancora una volta alla chiamata dell'Italia e della comunità internazionale per contribuire a stabilizzare un'area sfortunata del Medio Oriente». L'8 novembre a Tibnin vi sarà il passaggio del comando tra il comandante della Forza d'ingresso, contrammiraglio Claudio Confessore, e il generale Paolo Gerometta, comandante della Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli, il fulcro del contingente e dalla quale dipendono anche i «fanti da mar» veneti. Sono una quindicina le soldatesse del «Serenissima» che prenderanno parte all'Operazione Leonte, alcune già reduci da esperienze all'estero.

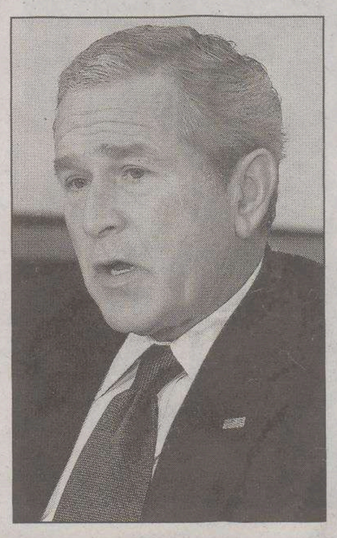
Una soldatessa dei lagunari

È il caso del caporalmaggiore Rosaria Tortora, 24 anni, campana ma pugliese d'adozione: «È la mia seconda missione dopo quella in Iraq. Certo lo spirito è diverso; allora non sapevo cosa mi attendeva mentre adesso sono più preparata mentalmente». Tortora ha frequentato a Brindisi il corso di qualificazione anfibia della Marina, dopo avere superato quello, duro, dei lagunari. «I genitori appoggiano pienamente la mia scelta - conferma il caporalmaggiore - tutti in famiglia, tranne mia madre, indossano una divisa e condividono il mio impegno a servizio dell'Italia». E Rosaria ribadisce: «Mi auguro che nel futuro le ragazze non si arruolino solo per moda ma sulla base di valori autentici, vista la fatica e l'impegno necessari, specie in un Corpo come quello dei lagunari».

I sondaggi danno i democratici in testa alla Camera. La Casa Bianca manda tutti i big in campo

Elezioni Usa, repubblicani in difficoltà Bush perde uomini in Iraq e voti ai seggi

Anche recenti scandali sessuali minano la popolarità dei repubblicani. Per loro si prospetta un ultimo biennio di agonia politica: puntano su economia e antiterrorismo


George W. Bush

WASHINGTON L'Iraq continua a costare uomini e voti al presidente George W. Bush e al suo partito. E l'aggressività degli insorti in Iraq costringe i repubblicani sulla difensiva negli States.

Novembre al fronte comincia come ottobre era finito: in meno di 72 ore sono otto i soldati statunitensi morti, tre soldati uccisi a Baghdad da un ordigno esplosivo e quattro marines caduti in combattimento nella provincia di Al Anbar, roccaforte dei ribelli. E le violenze fanno stragi di civili: nella capitale e dintorni vengono trovati decine di corpi di uomini, vittime di vere e proprie esecuzioni sommarie, mentre le Nazioni Unite segnalano che quasi un milione d'iracheni hanno abbandonato le loro case dall'inizio dell'invasione nel 2003 e cercato rifugio in Siria e Giordania. Le notizie cruente dall'Iraq inseguono il comandante in capo, il presidente Bush, mentre prosegue la campagna in territorio amico, in vista del voto politico di midterm di martedì. Si muove in modo frenetico ma nel contempo circospetto: opera, in questa fase, con missioni di «ricerca e soccorso» a sostegno di candidati in difficoltà, solo in Stati da lui vinti nel 2004 ed evita di comparire in Stati dove è meno popolare, nel timore che la sua immagine controversa danneggi i candidati repubblicani. E non migliora la sua popolarità il sondaggio internazionale che lo elegge «pericolo pubblico numero uno» per la pace nel Mondo, peggio del capo di Al Qaeda Osama Bin Laden e dei leader dei Paesi dell'Asse del Male, il nordcoreano Kim Jong Il e l'iraniano Mahmud Ahmadinejad.

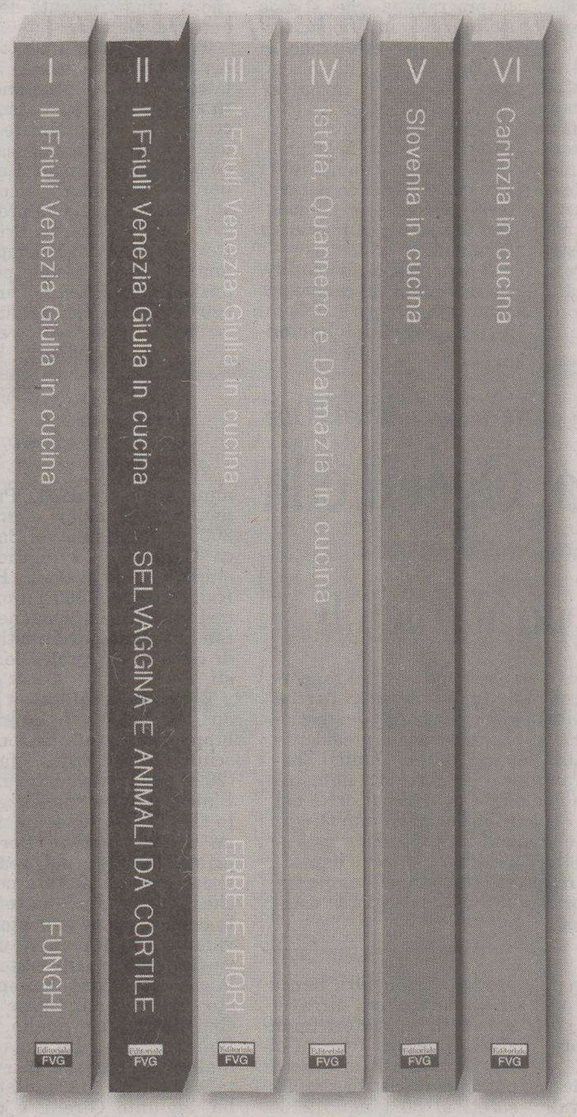
Il sapore della vittoria. Nonostante la mobilitazione della Casa Bianca, con prudenza e senza rullii di tamburi (per ora) i leader democratici incominciano ad assaporare il gusto della vittoria, perchè i sondaggi sono concordi nell'indicare che l'opposizione può conquistare la maggioranza alla Camera e forse al Senato. Segnali incoraggianti anche da rilevamenti parziali: aumenta la percentuale di elettori che si dicono indipendenti (segnale di disamore per i maggiori partiti ma specie per quello al potere) e resta bassa la presa dei repubblicani sui neri.

Martedì si vota per rinnovare la Camera (435 seggi) e un terzo del Senato (33 seggi su 100), oltre che 36 governatori, e per decine di referendum e migliaia di cariche pubbliche. Per ribaltare la maggioranza, i democratici devono strappare ai repubblicani 15 seggi alla Camera (dovrebbero conquistarne una ventina, sulla carta) e sei al Senato, dove l'impresa è più difficile e la battaglia più aspra. Gli stessi repubblicani danno per persi due seggi, quelli di Rick Santorum in Pennsylvania e Mike DeWine nell'Ohio, e per compromesso quello di Lincoln Chafee nel Rhode Island. Per salvaguardare la loro maggioranza, devono salvarne almeno uno tra quelli in bilico di Virginia, Missouri e Montana, dopo avere «blindato», pare, quello pericolante del Tennessee.

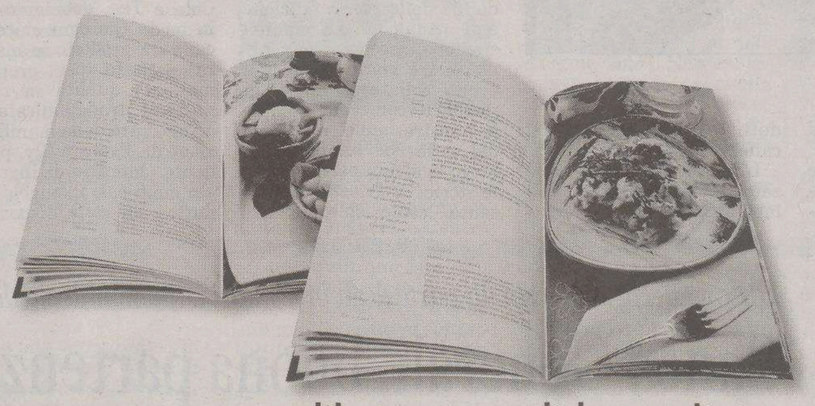
Casa Bianca fiduciosa. I leader repubblicani, a cominciare da Bush, contestano le previsioni più catastrofiche e dichiarano fiducia di mantenere la maggioranza sia alla Camera che al Senato: per loro, vincere significa non perdere troppo.

Ma il senatore democratico Chuck Schumer, organizzatore della campagna dell'opposizione, vede segnali premonitori «di un'onda democratica». E i leader del partito dell'asino, il loro simbolo, moltiplicano gli attacchi mirando proprio a Bush e alle scelte di guerra in Iraq. «Il presidente non ha idea della realtà in Iraq» dice Carl Levin, portavoce democratico nella commissione Difesa del Senato. Un altro specialista di Difesa democratico, il senatore Jack Reed, è stupefatto perchè il presidente vuole tenere il segretario alla Difesa Rumsfeld al suo posto per tutta la durata del suo mandato: ciò mostra, per Reed, che Bush «non ha intenzione di cambiare alcunchè in Iraq».

Tutti in campo. Conscia del pericolo e della posta in gioco (un ultimo biennio d'agonia politica), la Casa Bianca manda tutti in campo per il serrate finale di comizi elettorali. Bush era ieri in Missouri e Iowa e sarà oggi nel Colorado, domsni nel Nebraska e Kansas e lunedì in Florida, Arkansas e Texas. Anche il vicepresidente Dick Cheney e le due «signore» della Casa Bianca, la First Lady Laura (attivissima: ieri in quattro Stati) e Lynne Cheney, sono in campagna. Il presidente cerca di sollecitare la destra religiosa e conservatrice, anche se gli scandali sessuali che gli scoppiano tra le sue fila (l'ultimo investe un predicatore evangelico) non lo favoriscono. Ovunque, Bush accusa l'opposizione democratica di essere «debole» nella lotta al terrorismo e di volere alzare le tasse. E anche il vicepresidente si concentra sui tagli delle tasse e la lotta al terrorismo: un Congresso repubblicano, sostiene, «renderà l'economia più forte e l'America più sicura e darà un futuro migliore ai nostri figli e nipoti».



Il Friuli Venezia Giulia in cucina continua...



...con sei nuovi libri nei quali la tradizione sposa i prodotti delle nostre terre.

In cucina con i funghi dei nostri boschi, la selvaggina e gli animali da cortile, i mille profumi delle erbe e dei fiori dei nostri campi.
E ancora la cucina della vicina Slovenia, della Carinzia, dell'Istria, Quarnero e Dalmazia.
Sei volumi per arricchire la nostra tavola con prodotti, profumi e sapori delle nostre terre e di quelle a noi più vicine.

IN EDICOLA
il terzo volume
ERBE E FIORI
a soli € 6,90 in più

a richiesta con
IL PICCOLO

(Il Piccolo + Libro € 7,80)

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

INDISCRETO

Capitalia nel mirino? Scambi da record a Piazza Affari

Corsa in Borsa per il titolo Capitalia. L'istituto romano ha guadagnato ieri fino a quasi il 3% (2,88% l' ultimo prezzo) a 7,1 euro tra scambi sostenuti. Sono passati di mano oltre 34 milioni di pezzi, pari all'1,3% del capitale ordinario. A far volare le azioni alcuni rumor serpeggiati nel pomeriggio nelle sale operative, riguardo un possibile interesse di Unicredit per la stessa Capitalia.

La banca di Alessandro Profumo, sempre secondo il tam tam di Borsa, sarebbe disposta a mettere sul piatto 7,5 euro per ogni titolo dell'istituto guidato da Matteo Arpe.

Tuttavia alcuni analisti così come ambienti bancari attendibili parlano esplicitamente di «una cosa senza fondamento e riscontro», mentre altri analisti fanno notare come a spingere il titolo sul mercato sia semplicemente il superamento della soglia psicologica dei sette euro.

Da parte sua, intanto, Unicredit sale dello 0,31% a 6,52 euro con scambi nella norma. Smentite arrivano anche dall'America su altri rumors secondo i quali il gruppo statunitense Citigroup si starebbe muovendo acquistando azioni Capitalia. Voci alimentate da alcune indiscrezioni di acquisti arrivati da hedge found Usa.

«È nostra abitudine non commentare rumor di mercato», sottolinea un portavoce di Citigroup, dal quartier generale di New York.

Appena due settimane fa, presentando i dati trimestrali, il numero uno, Charles Prince, aveva smentito l'ipotesi («non è nella mia agenda») secondo cui Citigroup era al lavoro per rilevare il controllo di una grande banca europea. Ma sui mercati queste suggestioni sono tornate di moda.

Ieri a Piazza Affari è stata una giornata di ordinaria amministrazione per gli altri titoli bancari lievemente contrastati.

A fine seduta, Intesa ha guadagnato lo 0,07% mentre Mps ha raccolto lo 0,08%. In netto calo la Popolare di Spoleto (-2,3%), deboli Bpvn (-0,1%) e la Popolare di Milano (-0,5%), in progresso la Bper (+0,2%) e la Popolare dell'Etruria e del Lazio (+0,2%) mentre Sanpaolo Imi è cresciuta dello 0,3%.

Interesse della China coffee association Beijing, il più importante consorzio di aziende della Grande Muraglia

Caffè, la Cina sbarca a Trieste

«Guardiamo alla città perché impariamo da una tradizione secolare»

TRIESTE La Cina scommette sul business del caffè e sbarca a Trieste per promuovere i passi in avanti compiuti negli ultimi dieci anni dall'industria dei chicchi in Oriente. E lo fa attraverso la China coffee association Beijing, il più importante consorzio di aziende cinesi che ruotano attorno al mondo del caffè, presente con un proprio stand all'interno del comprensorio di Montebello, dove ieri ha aperto i battenti il TriestEspresso Expo, l'unica fiera specializzata in Italia esclusivamente dedicata al caffè. Un'occasione, per i rappresentanti asiatici del settore, per dare visibilità a una realtà, quella cinese legata al caffè, nata da circa un decennio e che deve ancora fare i conti con lo strapotere del mercato del tè, ma che registra comunque una crescita annua che si aggira intorno al 30 per cento.

«Il caffè è una della nuove sfide per la Cina – spiega uno dei componenti dell'associazione, Ji Ming -; è un business che stiamo imparando a conoscere e che comincia a dare ottimi risultati. Questi eventi servono per comunicare le potenzialità del nostro Pease agli operatori del settore, per stringere accordi commerciali e pubblicizzare le attività connesse al settore». Tra queste c'è ad esempio la seconda edizione del China international coffee industry exhibition, che si terrà a Pechino dal 12 al 14 luglio del prossimo anno, e che rappresenta l'appuntamento più importante dedicato al comparto nel Paese asiatico.

«A dimostrazione di come la Cina si stia aprendo a questo nuovo business – spiega un altro componente del consorzio e imprenditore, Lirong Zhong – c'è l'imminente inaugurazione del nuovo distretto del caffè a Pechino, che il prossimo anno affiancherà quello del tè, il più grande dell'intero Paese, composto da un enorme comprensorio riservato alla commercializzazione dei prodotti e macchinari legati al tè. Anche il caffè potrà quindi avere, per la prima volta e grazie a un investimento massiccio, una sua ampia vetrina». Lirong Zhong, titolare di un'azienda a Pechino, da sei anni importa macchine espresso dalla goriziana San Marco e vari prodotti caffeicoli dalla triestina Hausbrandt, che poi distribuisce sul mercato cinese. «Gli imprenditori cinesi che puntano sul caffè – spiega – devono necessariamente guardare all'Italia per imparare, perché si tratta di un Paese che vanta una tradizione secolare nel comparto e un prestigio indiscusso a livello internazionale. Il nostro obiettivo è diffondere anche in Cina il rito del caffè, il cosiddetto *italian style* nel vivere questo prodotto come un fatto di stile, di cultura. E sembra che ci stiamo riuscendo».

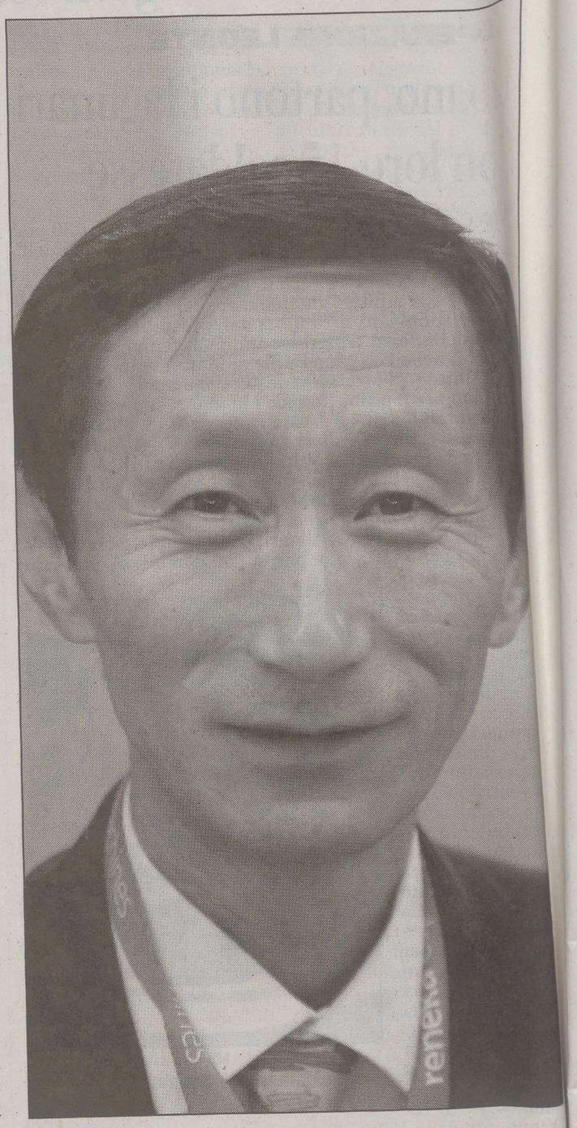
> «Dobbiamo fare i conti con il dominio del mercato del tè ma siamo fiduciosi»

La fiera del caffè a Trieste

Parole confermate dai responsabili del suo partner commerciale italiano, la San Marco, che per voce del direttore commerciale Paolo Fenu, parla di un mercato in «crescita vertiginosa. In Cina il caffè è arrivato grazie alle grandi catene americane come Starbucks – afferma -, che hanno aperto la strada a imprese come la nostra, che fino a qualche anno fa esportava pochi prodotti e ora raggiunge le 300 unità all'anno. Il mercato del caffè in Cina oggi cresce del 30% circa all'anno e anche le aziende locali stanno cominciando a produrre macchine espresso, seppur di qualità inferiore rispetto alle marche italiane, e negli ultimi anni sono anche sorte le prime piantagioni di caffè, a ridosso del confine con il Vietnam».

Il TriestEspresso Expo rappresenta dunque una vetrina per l'industria del chicco straniera, ma anche per quella triestina che, con la presenza, ieri mattina al convegno inaugurale, dei rappresentanti delle realtà istituzionali (Regione, Provincia e Comune) ed economiche (Camera di commercio ed Ente Fiera) cittadine, ha sottolineato la necessità di «fare sistema» intorno a un comparto «sempre più promettente».

Elisa Coloni



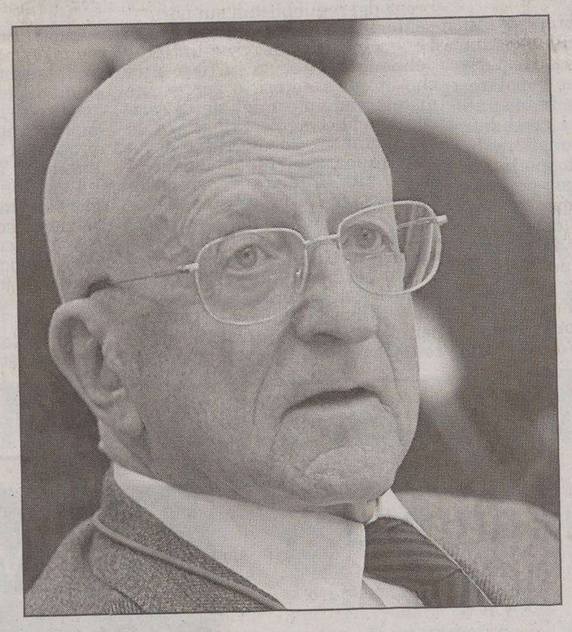
L'imprenditore del caffè cinese Lirong Zhong

L'appuntamento organizzato dall'Ente Fiera in collaborazione con l'Associazione caffè Trieste

Ernesto Illy: vincere la sfida con i soft-drink

«Puntiamo al chicco perfetto: batteremo anche la Coca Cola»

Una miriade di piccole produzioni familiari soprattutto nei Paesi in via di sviluppo garantisce la diffusione del prodotto nel mondo



Ernesto Illy

TRIESTE Macchine espresso e per la torrefazione del caffè, tazzine, chicchi e piante di caffè, promossi in più di 8 mila metri quadrati di stand da oltre 160 espositori, provenienti da 60 Paesi diversi. In occasione del *TriestEspresso Expo – Industria, commercio e cultura del caffè*, la fiera internazionale del caffè che ha preso il via ieri mattina e ospiterà il top del settore, italiano e straniero, fino a domenica, i più importanti operatori del comparto hanno pubblicizzato i propri prodotti e distribuito centinaia di brochure, cercando di concludere affari con nuovi partner commerciali. Un intero mondo dedicato ai chicchi, raccolto nei padiglioni del comprensorio fieristico di Montebello, che dagli importatori ai produttori di imballaggi, passando per i torrefattori e gli spedizionieri, include tutti gli anelli della catena produttiva e commerciale del caffè.

L'appuntamento, organizzato da Fiera Trieste, in collaborazione con l'Associazione caffè Trieste e la Camera di Commercio, è giunto quest'anno alla sua terza edizione, registrando un boom di presenze già nella giornata di apertura – gli organizzatori prevedono la partecipazione di circa 4 mila addetti ai lavori nei tre giorni di esposizione -, che dal debutto ad oggi sono aumentate dell'82 per cento, mentre i Paesi coinvolti con i propri rappresentanti sono passati dai 55 della scorsa edizione agli attuali 60. La manifestazione, accompagnata negli scorsi giorni da alcuni eventi collaterali aperti al pubblico, come ad esempio le mostre sulle macchine del caffè che hanno avuto luogo in alcuni palazzi e caffè storici di Trieste, rappresenta, come spiegato ieri mattina al convegno inaugurale dal presidente dell'Ente fiera Fulvio Bronzi, una vetrina fondamentale per il distretto del caffè triestino, che verrà presto formalizzato con il riconoscimento della Regione e dà visibilità a un'industria in buona salute e che deve essere valorizzata ancora di più.

«Se vogliamo vincere la competizione globale con gli altri soft-drink, come Coca-Cola e The, dobbiamo fare in modo che ogni chicco di caffè sia prodotto in maniera perfetta per proporre massima qualità in tazzina»: è la strada indicata ieri all'apertura della manifestazione da Ernesto Illy, presidente Onorario di illycaffè: «In molti casi il singolo produttore di caffè dispone di soli 50 alberi - ha proseguito Illy - perciò dobbiamo sostenerlo, guidarlo e permettergli di realizzare in modo autosufficiente un chicco di caffè sempre di qualità eccellente. In questo senso - ha aggiunto Illy - va anche il programma che stiamo sviluppando in Etiopia, terra madre del caffè arabo, in cui l'applicazione di un semplice processo di lavorazione nella spolpatura del chicco permetterà ai piccoli coltivatori di migliorare la qualità dei raccolti e aumentare i loro ricavi, potendo permettersi di conseguenza maggior tempo per la trattativa commerciale».

Il metodo spiegato da Illy, sperimentato sul campo per alcuni anni, fa parte dei progetti approvati dall'International Coffee Organization e dal Common Fund for Commodities (Cfc), l'istituzione delle Nazioni Unite che sostiene e finanzia progetti diretti al perfezionamento dei processi produttivi nei Paesi in via di sviluppo volti anche al miglioramento della qualità della vita.

Tra i 50 Paesi produttori di caffè in tutto il mondo, infatti, ben 20 non sono ancora sviluppati a livello socio-economico e a garantire la materia prima per la bevanda abituale di almeno 1 miliardo e 600mila persone sul pianeta - come ha precisato numericamente Ernesto Illy - sono quasi sempre una miriade di piccole produzioni familiari (circa l'80% dei produttori totali).

e.c.

NOMINA

Toro: De Puppi presidente di Nuova Tirrena e Augusta

TRIESTE Luigi de Puppi, nominato presidente e amministratore delegato di Toro assicurazioni con il passaggio della compagnia sotto il controllo del gruppo Generali, ha assunto la presidenza delle controllate Nuova Tirrena, Augusta Assicurazioni e Toro Targa al posto di Sandro Salvati che si è dimesso il 4 ottobre scorso.

De Puppi assume la presidenza di Nuova Tirrena, controllata da Toro al 92,12%, opera in tutti i settori assicurativi con una rete distributiva di circa 430 agenzie su tutto il territorio nazionale.

Augusta assicurazioni opera soprattutto nel Nord Ovest con una rete di circa 70 agenzie e si rivolge principalmente ai dipendenti e alle società del gruppo Fiat.

Luigi de Puppi

Toro Targa, compagnia dedicata agli automobilisti, opera attraverso 35 agenzie in partnership con oltre 700 concessionari di ogni marca automobilistica.

Giorni fa il cda di Toro ha valutato favorevolmente l'opa promossa da Generali sulla compagnia e ha considerato congruo il prezzo offerto di 21,2 euro per azione.

Positiva accoglienza sia da parte degli investitori istituzionali sia da parte del pubblico all'Opv

Banca Generali, buona partenza. Oggi il cda

TRIESTE Buona accoglienza sia da parte degli investitori istituzionali sia da parte del pubblico all'Opv di Banca Generali: secondo le indicazioni di mercato raccolte da Il Sole 24 ore Radiocor, a una settimana dalla chiusura del periodo di offerta la domanda avrebbe già interamente coperto le azioni messe in vendita dagli azionisti. L'offerta globale riguarda 31,1 milioni di azioni Banca Generali, pari al 27,96% del capitale dalla banca, e il prezzo massimo è stato fissato in 8,5 euro, per un controvalore di 264,3 milioni.

Il road show dei vertici della società ha toccato per ora Milano e Londra, e proseguirà la prossima settimana a Francoforte, Zurigo e in Olanda. Il periodo di offerta si conclude il 10 novembre e il prezzo di offerta verrà reso noto il 12 dicembre. In caso di necessità di riparto, le azioni destinate al pubblico indistinto saranno attribuite assegnando ai richiedenti un lotto minimo o suoi multipli.

L'amministratore delegato Giorgio Girelli

Oggi è in calendario il cda di Banca Generali per l'esame dei dati del terzo trimestre: «Mi auguro che i risultati siano decisamente positivi», ha detto nei giorni scorsi a questo proposito l'ad Giorgio Girelli, nel corso della presentazione dell'operazione alla stampa. Nel 2005 Banca Generali aveva realizzato una raccolta netta pari a 2.309 milioni di euro (+127% rispetto al 2004), raggiungendo una quota di mercato pari al 16,3% e posizionandosi al primo posto della classifica Assoreti.

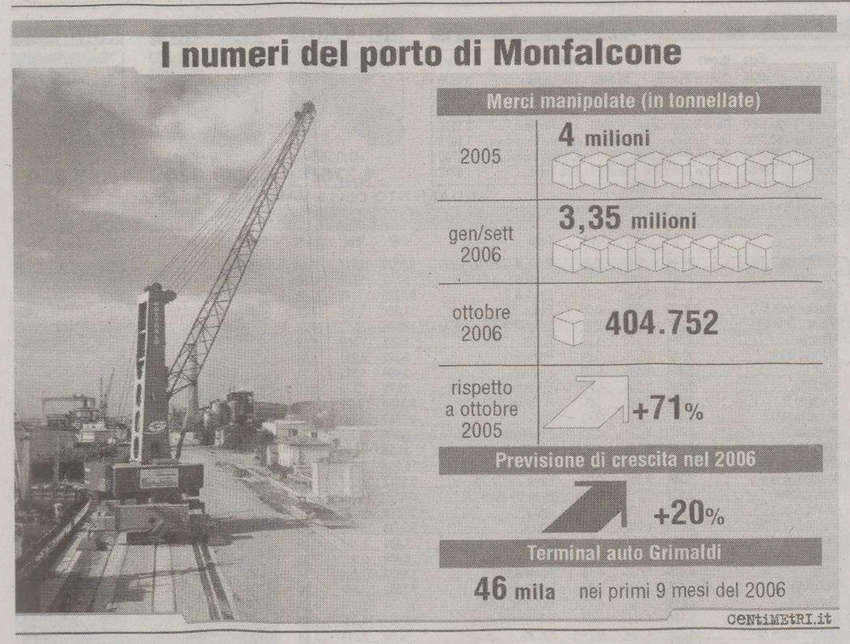
L'istituto è il polo bancario del Gruppo Generali che opera nel settore della distribuzione integrata di prodotti finanziari, bancari e assicurativi, attraverso reti di promotori finanziari, e può contare su oltre 22 miliardi di euro di patrimonio gestito (dati Assoreti al 30 giugno 2006, Bsi Italia proforma), una rete di distribuzione che annovera oltre 1.700 Promotori Finanziari, circa 200 Private Banker di Banca Generali, 25 relationship manager di Banca Bsi Italia e oltre 2.800 promotori finanziari appartenenti a Simgenia per un totale di circa 4.800 professionisti.

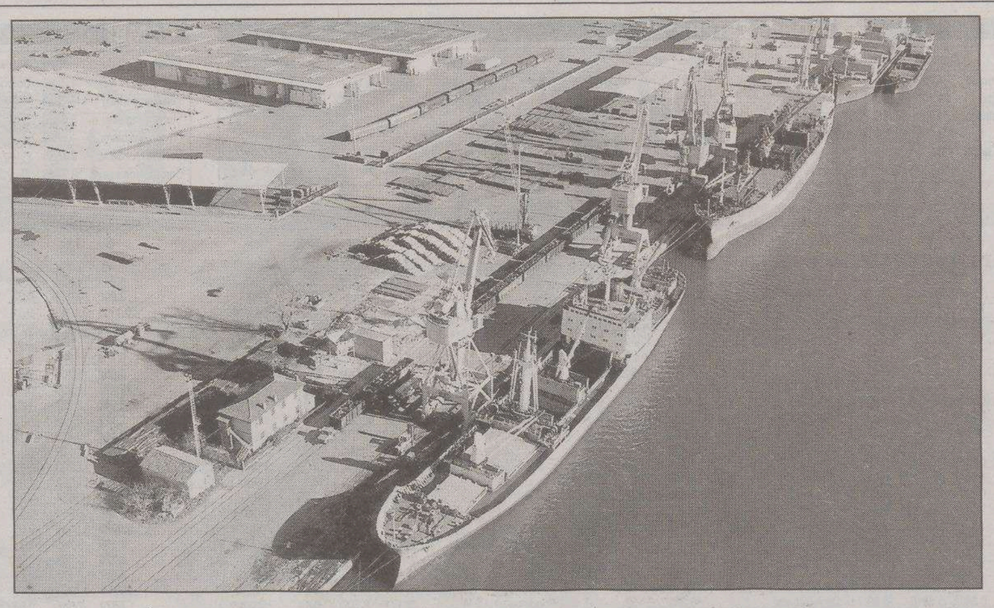
Banca Generali inizia ad operare nel 1997. Lo sviluppo dell'istituto ha conosciuto: una prima fase (2000-2004), dedicata alle Banca Generali, ha spiegato Girelli alla presentazione dello sbarco in Borsa prima puntata del road-show, è stata quotata perchè la capogruppo «ha voluto esplicitare al mercato il valore di un'iniziativa dove Generali ha investito e la cui quotazione non sposta niente per il valore di Generali e per quello di Banca Intesa, che rimane inalterato». Essere inserita in una società quotata, ha aggiunto Girelli, è un fattore importante anche per la rete di vendita.

IL CASO

Coldiretti: no ai trucioli

TRIESTE «Con il decreto si fa un passo indietro nel rapporto di trasparenza tra consumatori e produttori perché significa di fatto il via libera all'utilizzazione dei trucioli nel 70% della produzione». Lo denuncia il presidente della Coldiretti del Friuli Venezia Giulia, Dimitri Zbogar, in riferimento all'annuncio da parte del ministro delle Politiche Agricole Paolo De Castro del decreto nel quale si vieta l'utilizzo dei trucioli solo per i vini Docg e Doc, che rappresentano meno di un terzo della produzione. «Non bisogna mettere a rischio - sostiene il presidente di Coldiretti - il rapporto costruito nel tempo tra consumatori e produttori di vino, che è fatto per la maggioranza di vini da tavola».




Una veduta aerea del porto di Monfalcone che anche nel 2006 sta registrando un boom di traffici

In ottobre sono state movimentate 404.752 tonnellate di merce saturando quasi del tutto la capacità operativa delle banchine

Porti: Monfalcone dà lavoro pure a Trieste

Traffici record nel 2006: dirottate alcune navi all'Adriaterminal del Porto Vecchio

MONFALCONE Il porto di Monfalcone si conferma una delle poche realtà in fortissima crescita nell'Adriatico.

Il 2006 si profila come un anno record, con traffici talmente importanti da costringere lo scalo a delocalizzarne parte a Trieste.

Le 404.752 tonnellate di merci movimentate in ottobre dalla Compagnia portuale di Monfalcone, una delle quattro imprese operanti nello scalo, hanno quasi del tutto saturato la capacità operativa di banchine, piazzali e mezzi.

La conseguenza, non positiva per i costi provocati agli armatori, è stato il ripetersi del fenomeno dell'attesa di navi in rada. Per eliminarlo la Compagnia ha non solo lavorato su tre turni e nei festivi, ma ha anche dirottato alcune navi (l'ultima una proveniente dalla Cina con un carico di 10 mila tonnellate di acciaio) all'Adriaterminal del Porto vecchio di Trieste, di cui ha la gestione fino alla fine dell'anno.

La Compagnia portuale non l'ha rinnovata per propria scelta, visto che la movimentazione dei primi due mesi dell'anno sulle banchine di Portorosega (456.761 tonnellate) ha superato quella dell'intero 2005 all'Adriaterminal (424 mila tonnellate) e quella del solo mese di ottobre l'ha sfiorata.

Nei primi 9 mesi dell'anno, stando ai dati forniti dall'Azienda speciale per il porto e dalla Capitaneria di porto di Monfalcone, sono state movimentati 3,450 milioni di tonnellate, pari a una crescita del 17,5% rispetto lo stesso periodo del 2005. La Compagnia portuale dal canto suo ha manipolato nei primi dieci mesi di quest'anno 2,795 milioni di tonnellate, con un aumento del 28% sullo stesso periodo del 2005.

In sostanza, l'impresa portuale ha già superato a fine ottobre il risultato dell'intero 2005. A spingere la crescita di Portorosega, sempre legato a doppio filo all'industria, c'è la ripresa dell'economia regionale e la capacità di rispondere alle esigenze dei clienti, oltre che fondali approfonditi a meno 11,50 metri dai 10 precedenti. A Monfalcone è sbarcato finora quasi un milione e mezzo di tonnellate di materiali siderurgici (più 48% rispetto al 2005) diretti alle industrie di San Giorgio di Nogaro, all'Abs di Cargnacco e alle Ferriere Nord.

Il porto di Monfalcone si sta rivelando una vera e propria porta d'ingresso dei traffici dalla Cina all'Italia del Nord e all'Europa. Quanto dovrebbe diventare sempre più tutto l'Alto Adriatico, trasformandosi in un Distretto portuale, come proposto di recente dall'assessore regionale alla Mobilità e trasporti Lodovico Sonego.

Tra gli utilizzatori più importanti dello scalo c'è anche la Fantoni di Osoppo che ha spinto gli arrivi di legname attorno alle 260 mila tonnellate, mentre la ripresa si legge nella crescita degli imbarchi. Intanto anche per il porto di Monfalcone si è aperto il mercato con la Cina. Nel mese di ottobre sono arrivate merci per 100 mila tonnellate dal Paese asiatico.

Si tratta di materiali siderurgici, semilavorati che vengono poi trasformati in Italia per essere redistribuiti in Europa, ma anche in Medio Oriente e Stati Uniti, garantendo ulteriore movimentazione allo scalo, che serve sempre anche la centrale termoelettrica Endesa (sono 755 mila le tonnellate di combustibili sbarcate tra gennaio e settembre). La terza voce nei traffici dello scalo rimane la cellulosa (673 mila tonnellate nei primi nove mesi dell'anno), la cui movimentazione è ugugliata in Italia solo dal porto di Livorno.

Portorosega, quindi, si sta trovando a fare i conti con una crisi di crescita che Azienda speciale, Compagnia e Consorzio industriale stanno affrontando con l'aumento dei mezzi e delle infrastrutture.

Laura Blasich

SCHEDA

L'Azienda speciale per il porto ha ricevuto un finanziamento di 25 milioni di euro dal ministero delle Infrastrutture

Lo scalo si adegua al traffico di cabotaggio

TRIESTE Il porto di Monfalcone è uno scalo "industriale", legato in primo luogo alle aziende della regione e del resto del Nord Est, che però si sta preparando ad accogliere anche un traffico di cabotaggio. L'Azienda speciale per il porto, destinataria di un finanziamento di 25 milioni di euro da parte del ministero delle Infrastrutture, ha già avviato i lavori.

In corso d'opera c'è anche il concorso internazionale per la progettazione della stazione marittima. Il cabotaggio dovrebbe divenire una realtà nell'arco del 2008.

Dall'inizio del 2003 si è inoltre insediato nello scalo un traffico di autoveicoli gestito da una società controllata del gruppo armatoriale Grimaldi di Napoli. Portorosega sta però attendendo il completamento dell'iter della variante generale al suo Piano regolatore per poter realizzare nuove banchine e piazzali, sempre più necessari per sostenere lo sviluppo dei traffici.

Il nuovo Piano regolatore del porto di Monfalcone riguarda un'area di un milione 891 mila metri quadri di cui un milione 380.860 effettivamente utilizzabili dallo scalo (esclusa quindi la viabilità e la zona Sic).

Sono previsti oltre 600 metri di nuove banchine, che andranno a sommarsi ai 1.475 già esistenti, e 689 mila metri quadrati di nuovi piazzali multifunzione contro i 419 mila esistenti attualmenti.

La zona destinata al cabotaggio è di 76.200 metri quadri, in corrispondenza degli ormeggi 1 e 2, più vicini alla centrale Endesa.

E' previsto inoltre l'approfondimento del canale a meno 13 metri.

Per il complesso delle opere incluse nel nuovo piano regolatore è stata ipotizzata una spesa di 102 milioni di euro.

Intanto il 23 ottobre è stata firmata l'intesa in base alla quale il demanio portuale di Monfalcone sarà gestito non più dallo Stato, ma dalla Regione.

Il passaggio del demanio alla Regione dovrebbe garantire uno sveltimento delle procedure burocratiche, nell'ambito della programmazione regionale, consentendo al porto di Monfalcone di cogliere meglio e più rapidamente i cambiamenti e le opportunità del mercato.

Una trasformazione che negli ultimi tempi ha subito una decisa accelerazione.

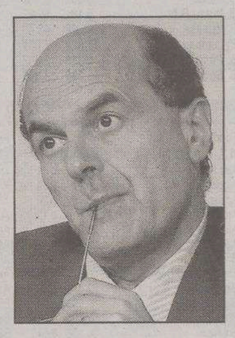
IL CASO

Intesa con l'Aine

Industria, accordo fra i consorzi di Veneto e Fvg

UDINE Un protocollo di intesa, il primo di questo genere a livello nazionale, per consolidare il rapporto di partenariato esistente fra le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia ed Eine (Ente di Industrializzazione del Nord Est), sarà presentato venerdì 10 novembre, a Mogliano Veneto (Treviso), in occasione della tavola rotonda «Eine - Un network per lo sviluppo della macroregione», che vedrà la partecipazione, fra gli altri, del ministro dello Sviluppo economico, Pierluigi Bersani.

L'incontro - informa una nota - permetterà di fare il punto sulla situazione attuale dei consorzi industriali del Nord Est e sui possibili sviluppi, nell'ottica dei processi di internazionalizzazione e di delocalizzazione in atto, di una politica di pianificazione, riorganizzazione e riqualificazione del territorio. «Il protocollo di intesa che presenteremo a conclusione della tavola rotonda - spiega il presidente di Eine, Roberto Duz - andrà a rafforzare il già solido rapporto di collaborazione che ci lega alle due amministrazioni regionali. L' ente, infatti, fornirà, alle due Regioni, una serie di servizi avanzati volti alla realizzazione di strategie per la promozione e lo sviluppo delle realtà industriali e dei distretti produttivi dei territori di riferimento e potrà farlo in maniera aperta e trasversale, nell'ottica dello sviluppo della macroregione».


Il ministro Bersani

Eine, ente con sede a Udine che aggrega 12 consorzi delle due Regioni, è stato costituito nel 1999, con lo scopo di creare sinergie fra le realtà economiche e imprenditoriali di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Riunisce 4.500 aziende, per un totale di 40.000 addetti, ed ha assunto, negli anni, il ruolo di network dello sviluppo territoriale proprio in virtù della possibilità di mettere in contatto le diverse realtà dei due territori.

Le piccole e medie imprese manifatturiere consolidano la ripresa nel terzo trimestre dell'anno: bene meccanica e mezzi di trasporto

Unioncamere, cresce la produzione a Nordest: +1,7%

Secondo una indagine sulle aziende da 1 a 500 addetti anche il fatturato aumenta dell'1,9%

ROMA Le piccole e medie imprese manifatturiere consolidano la ripresa nel terzo trimestre dell'anno, con una crescita della produzione dell'1,3% e un aumento del fatturato dell'1,5% rispetto allo stesso trimestre del 2005. In sofferenza appaiono invece le micro aziende, con un calo della produzione dell'1,4% e una diminuzione del fatturato dell'1,5%.

È quanto emerge dall'indagine congiunturale del Centro studi di Unioncamere relativa all'andamento delle piccole e medie imprese industriali con un numero di dipendenti tra 1 e 500, nel terzo trimestre del 2006 e alle previsioni per il quarto trimestre dell'anno.

A livello territoriale l'indagine evidenzia una netta spaccatura del paese: Nord-Ovest (+2,0% produzione, +2,1 fatturato) e Nordest (+1,7% e +1,19%) mettono a segno ottimi risultati, mentre Centro (-0,2% e 0,0) e Sud (-0,1% e +0,4%) sembrano fare fatica a tenere il passo. A livello settoriale si registra un andamento positivo soprattutto delle industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto, delle industrie del trattamento metalli e delle industrie delle macchine elettriche ed elettroniche. Qualche incertezza è invece registrata per il settore della moda e per le altre industrie manifatturiere.

Operaia in fabbrica

Dato positivo anche per gli ordinativi: nel terzo trimestre la crescita tendenziale delle imprese manifatturiere si attesta al +1,4%. Nel settore delle esportazioni, si legge nell'indagine, solo il Nordest eccelle superando la media del 2% rispetto allo stesso trimestre del 2005 e vedendo crescere le sue vendite all'estero del 2,4%.

Sostanziale stabilità per il comparto artigiano che ha registrato un +0,1% nell'andamento della produzione e un +0,2 di fatturato. Ottimistiche le previsioni dell'indagine di Unioncamere per il quarto trimestre dell'anno: è pari a +28 il saldo tra attese di incremento e di decremento della produzione e a +31% quello del fatturato.

I risultati nel trimestre. A fine anno effetti positivi sui conti dalla fusione con Ras

Allianz, gli utili raddoppiano

MILANO Reazione positiva dei titoli Allianz Se all'annuncio dei positivi risultati del terzo trimestre annunciati ieri mattina dal gruppo assicurativo. Il titolo, trattato anche a Milano a seguito dell'incorporazione dell'italiana Ras, è stato scambiato a Francoforte sui 146 euro, in rialzo dello 0,7%, dopo aver toccato in mattinata un massimo a 147,6 euro. Il gruppo tedesco ha annunciato il raddoppio dell'utile netto trimestrale a 1,6 miliardi, cui ha contribuito per 300 milioni la vendita di Four Season Health-Care, e rivisto al rialzo per la seconda volta nel corso dell'esercizio le previsioni per fine anno. L'attesa è ora per un utile operativo di 9,5 miliardi e un utile netto di 6-6,5 miliardi (+37-48%), contro le precedenti previsioni di un utile di 5,5-6 miliardi. I risultati di fine anno beneficeranno anche della incorporazione di Ras: il consolidamento di un ulteriore 23,6% della compagnia milanese dovrebbe contribuire all'utile di gruppo per 40-45 milioni. Nel corso di una conferenza telefonica, Helmut Perlet, membro del management board di Allianz, ha rilevato che il gruppo si attende che la crescita degli utili prosegua in media «a doppia cifra» nel 2007 e nei due anni successivi.

I risultati del gruppo Allianz nel trimestre sono stati particolarmente positivi sul fronte della redditività, nonostante la contrazione dei ricavi complessivi del 5,3% a 22,6 miliardi. In frenata, sul fronte dei ricavi, le attività italiane: la raccolta danni di Ras nel terzo trimestre ha registrato una flessione dello 0,9% a 793 milioni, mentre nel vita la flessione è stata del 31,4% a 1,05 miliardi e addirittura del 51,8% per il Lloyd Adriatico a 213 milioni. Le due compagnie italiane rimangono ben posizionale all'interno del gruppo Allianz per redditività tecnica (rami danni): il Lloyd Adriatico vanta un combined ratio addirittura del 69,2% (il punto di equilibrio tecnico è al 100%) e Ras uno del 97,3%, in deciso miglioramento rispetto a un anno prima.

Dopo la decisione del Tar del Lazio di accogliere il ricorso presentato da Airone sulla gara per l'aggiudicazione della compagnia aerea

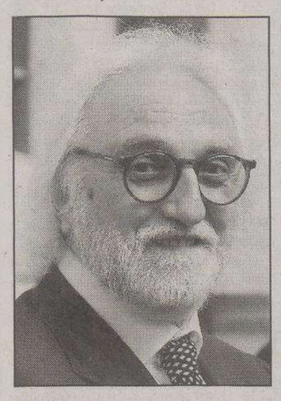
Bianchi: dopo la sentenza su Volare peggiora la crisi Alitalia

VERONA Sulla vicenda Alitalia, dopo la sentenza del Tar, il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi ha detto che «purtroppo si apre uno scenario che peggiora ulteriormente la situazione». «Posso dirvi che a noi - ha aggiunto -, dal momento in cui il presidente del Consiglio assumeva in prima persona le questione, ci è stato dato il compito, come ministero dei Trasporti, di fare un ragionamento sul sistema del trasporto aereo italiano». Il ministro ha inoltre sottolineato di essere «convinto che non si può parlare di riforma del trasporto aereo se non si parla anche di Alitalia, ma non si può parlare di riforma di Alitalia se non si fa la riforma del trasporto aereo». Bianchi ha inoltre detto che durante la prossima settimana saranno presentati «i risultati di questo lavoro che abbiamo fatto nelle scorse settimane che indicano una serie di provvedimenti per il trasporto aereo in materia di aeroporti, di concessioni e di Hub e via dicendo. Sulla base di questo cercheremo di venire a capo del tema Alitalia che per vari motivi in questi giorni sembra complicarsi ancora di più».

Parlando della vicenda Volare, poi, il ministro ha affermato di non sapere «qual è il meccanismo procedurale che si innescherebbe» nel caso si dovesse rifare la gara, anche perchè «fino a che non avremo in mano la sentenza di merito del Tar potremo dire poco». «Però questo problema, che mesi fa sembrava essenziale, - ha concluso - mi pare un pò diluito nel quadro generale che ha elementi di ben diversa portata del problema».

«I sindacati li vedo giustamente un pò agitati perchè il patto che abbiamo fatto è tra gentiluomini senza nulla di scritto ed era quello di avere tre mesi di tempo per elaborare un piano di tutto il sistema aereo e di Alitalia», ha aggiunto il ministro.

«Purtroppo, quello che sta avvenendo in queste settimane - ha proseguito - produce delle accelerazioni. Immagino che ci saranno delle richieste che i sindacati faranno: vediamo quali. Noi pensiamo che, effettivamente, questo tempo, da qui a gennaio, sia ragionevole».


Il ministro Bianchi

DALLA PRIMA PAGINA

Il Nord e il caso Napoli

Ho osservato: ma un killer che ammazza un uomo guadagna 2.500 euro, che razza di lavoro è? Per campare bene devi fare due omicidi al mese. Hanno risposto: no, guadagni 2.500 euro ma avanzi in carriera, in onore, in potere; ti avvicini al capo; quando hai fatto contento il capo uccidendo una buona schiera di suoi nemici, lui ti prende nella famiglia e ti premia. Io ho osservato che l'esercito non serve, l'esercito non sa fare quel che fa la polizia. Hanno risposto che adesso la polizia fa quel che spetterebbe all'esercito, per esempio la guardia fissa alle istituzioni: se arriva l'esercito, si liberano migliaia di poliziotti. Le industrie del Nord non si trapiantano là, perché o accettano il sistema e pagano, o saltano in aria. La radio da cui parlavo è diffusa nel Nord, e ha il cuore nel Nord-Est: il pubblico insisteva nel ripetere che prima ci vuole la bonifica, poi partirà il decollo. I napoletani chiedono il contrario: prima soldi e aiuti, poi partirà la bonifica. Il Nord non si fida. Prima di andare al dibattito, avevo visto in tv Frederic Forsyth intervistato che diceva: la polizia deve infiltrare suoi agenti nella camorra. No, rispondeva il pubblico, gli infiltrati nella camorra diventano camorristi. Alla fine, tutti osservavano che troppi servitori dello stato non fanno il loro dovere: i vigili non multano, i finanzieri non cercano gli scontrini, le griffe false son vendute nelle piazze. Prima i servitori dello stato devono servire lo stato, poi il resto verrà da sé.

Qui al Nord la gente pensa che il Sud ci sfrutta, vive alle nostre spalle. Ma ho parlato in famiglie del Sud: la pensano al contrario, che il Nord li ha sfruttati e li sfrutta, e vive alle loro spalle. Non c'è dialogo. Nord e Sud non comunicano. Il Sud va per conto suo. E questo è un problema nel problema: il nostro rapporto, la nostra unità.

Ferdinando Camon

MIBTEL

0,575%
30624

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,600	15,750
Argento (per Kg.)	293,860	317,100
Sterlina (v.C)	107,420	121,370
Sterlina (n.C)	108,460	122,400
Sterlina (post.74)	107,420	121,880
Marengo Italiano	85,220	99,160
Marengo Svizzero	84,700	98,130
Marengo Francese	84,700	96,580
Marengo Belga	84,700	96,580
Marengo Austriaco	84,700	96,580
20 Marchi	102,260	123,950
20 Dollari St.Gaude	498,380	624,910
Krugerrand	446,740	500,960

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4177,04	0,944
Bruxelles -bel 20	4180,68	1,039
Dj Euro Stoxx	379,06	0,437
Dj Euro Stoxx 50	3990,46	0,399
Francoforte	6241,15	0,286
Helsinki	9067,78	-0,013
Johannesburg	23212,4	-0,005
Londra	6148,10	-0,020
Madrid Ibex 35	13794,7	0,550
Nasdaq Comp (prov.)	2323,97	-0,431
New York (prov.)	11984,4	-0,284
Oslo-top25	342,57	1,553
Seul Kospi 200	179,14	-0,045
Singapore Straits T	2722,31	-0,317
Stoccolma	340,11	0,085
Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Toronto (prov.)	12200,9	0,735
Vienna Atx	4093,19	0,074
Zurigo Smi	8698,49	0,610

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2760
Yen Giapponese	149,6200
Sterlina Inglese	0,6688
Franco Svizzero	1,5929
Corona Svedese	9,1685
Corona Norvegese	8,2445
Corona Danese	7,4549
Dollaro Canadese	1,4402
Dollaro Australiano	1,6527
Tallero Sloveno	239,6200
Fiorino Ungherese	260,3700
Corona Ceca	28,0790
Zloty Polacco	3,8638
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5775
Dollaro Neozeland.	1,8935
Rand Sudafricano	9,4965
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,9237
Corona Islandese	86,6800
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6962
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,5225
Dollaro Singapore	1,9923
Corona Slovacca	36,3760
Lira Turca	1,8712

DOLLARO -0,055% **1,2760**

TALLERO 0,008% **239,620**

KUNA 0% **7,430**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	13,944	13,721	1,63
Acegas-aps	7,788	7,877	-1,13
Acotel	16,991	17,274	-1,64
Acq. Potab.	16,400	16,675	-1,65
Acsm	2,445	2,468	-0,93
Actelios	9,141	9,149	-0,09
Aedes	5,437	5,416	0,39
Aem	2,128	2,132	-0,19
Aerop. Firenze	17,325	17,129	1,14
Alerion	0,4298	0,4260	0,89
Alitalia	0,7500	0,7492	0,11
Alleanza	9,340	9,350	-0,11
Amplifon	6,041	6,051	-0,17
Anima	2,997	2,966	1,05
Ansaldo Sts	8,082	8,127	-0,55
Art'e'	8,656	8,580	0,89
Asm	3,679	3,677	0,05
Astaldi	5,569	5,558	0,20
Auto To-mi	16,692	16,709	-0,10
Autogrill	13,455	13,361	0,70
Autostrade	23,03	23,14	-0,48
Azimut H.	9,108	9,025	0,92
B. Bilbao Viz.	18,764	18,912	-0,78
B. C.R. Firenze	2,593	2,598	-0,19
B. Carige	3,834	3,797	0,97
B. Carige Risp	4,080	4,094	-0,34
B. Desio	7,426	7,470	-0,59
B. Desio R Nc	6,919	6,928	-0,13
B. Fideuram	4,966	4,960	0,12
B. Finnat	1,041	1,042	-0,10
B. Ifis	10,602	10,368	2,26
B. Intermobiliare	8,343	8,368	-0,30
B. Intesa	5,357	5,362	-0,09
B. Intesa R Nc	5,182	5,192	-0,19
B. Italease	43,22	43,49	-0,62
B. Lombarda	17,928	17,861	0,38
B. Profilo	2,356	2,347	0,38
B. Santander	13,339	13,345	-0,04

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Sard. R Nc	19,051	19,100	-0,26
B.Ca Pop. Ita 10 W	1,774	1,789	-0,84
B.P. Etruria E L.	16,213	16,252	-0,24
B.P. Intra	13,812	13,738	0,54
B.P. Italiana	10,434	10,498	-0,61
B.P. Milano	12,119	12,207	-0,72
B.P. Spoleto	12,364	12,342	0,18
B.P. Verona No	21,35	21,46	-0,51
B.P.U. Banca	21,68	21,76	-0,37
Basicnet	0,9105	0,9150	-0,49
Bastogi	0,2032	0,2019	0,64
Bb Biotech	54,63	54,40	0,42
Bca Ifis 08 W	5,035	4,881	3,16
Beghelli	0,5159	0,5186	-0,52
Benetton	15,011	15,003	0,05
Beni Stabili	0,9190	0,9094	1,06
Biesse	12,764	12,743	0,16
Bnl R Nc	3,512	3,538	-0,73
Boero	16,000	16,000	0,00
Bolzoni	3,559	3,585	-0,73
Bon. Ferraresi	37,93	38,13	-0,52
Brembo	8,953	9,080	-1,40
Brioschi	0,3801	0,3816	-0,39
Brioschi 06 W	0,0447	0,0449	-0,45
Bulgari	10,954	11,049	-0,86
Buongiorno Spa	4,124	4,160	-0,87
Buzzi Unicem	20,50	20,59	-0,44
Buzzi Unicem R Nc	13,681	13,673	0,06
C. Artigiano	3,782	3,816	-0,89
C. Bergam.	31,87	31,49	1,21
C. Valtellinese	13,271	13,248	0,17
Cad It	8,079	8,103	-0,30
Cairo Comm.	37,67	37,58	0,24
Caltagir. R Nc	7,868	8,000	-1,65
Caltagirone	7,674	7,616	0,76
Caltagirone Ed.	6,464	6,461	0,05
Cam-fin.	1,469	1,470	-0,07
Campari	7,171	7,195	-0,33

Titolo	€	Prec.	Var %
Capitalia	7,041	6,879	2,35
Carraro	4,227	4,267	-0,94
Cattolica Ass.	48,11	48,22	-0,23
Cdb Web Tech	2,804	2,812	-0,28
Cdc	5,300	5,203	1,86
Cell Therapeutics	1,311	1,315	-0,30
Cembre	6,028	6,021	0,12
Cementir	6,524	6,546	-0,34
Cent. Latte To	4,395	4,402	-0,16
Chl	0,8379	0,8435	-0,66
Ciccolella	1,831	1,794	2,06
Cir	2,476	2,466	0,41
Class	1,331	1,339	-0,60
Cofide	1,075	1,078	-0,28
Coin	4,764	4,907	-2,91
Credem	11,115	11,259	-1,28
Cremonini	2,277	2,277	0,00
Crespi	0,8972	0,8970	0,02
Csp	0,9568	0,9574	-0,06
Dada	15,928	16,025	-0,61
Danieli	9,460	9,565	-1,10
Danieli R Nc	7,005	7,085	-1,13
Data Service	5,389	5,452	-1,16
Datalogic	5,791	5,804	-0,22
Datamat	9,829	9,827	0,02
De' Longhi	3,573	3,536	1,05
Digital Bros	4,011	4,009	0,05
Digital M. Techn.	53,83	53,55	0,52
Dmail Gr.	9,336	9,157	1,95
Ducati	0,8339	0,8391	-0,62
Ed. Espresso	3,945	3,930	0,38
Edison	1,738	1,727	0,64
Edison 07 W	0,8158	0,8132	0,32
Edison R	1,844	1,844	0,00
Eems	6,512	6,519	-0,11
El.En	28,26	28,32	-0,21
Emak	4,718	4,700	0,38
Enel	7,553	7,519	0,45

Titolo	€	Prec.	Var %
Enertad	3,251	3,231	0,62
Engineering I.I.	33,76	33,89	-0,38
Eni	23,54	23,46	0,34
Erg	16,455	16,393	0,38
Ergo Previdenza	4,855	4,828	0,56
Esprinet	14,082	14,056	0,18
Euphon	7,207	7,236	-0,40
Eurofly	2,503	2,560	-2,23
Eurotech	9,081	9,179	-1,07
Eutelia	5,665	5,734	-1,20
Exprivia	0,9207	0,9107	1,10
Fastweb	37,69	38,16	-1,23
Fiat	14,349	14,065	2,02
Fiat 07 W	0,1643	0,1608	2,18
Fiat Priv	11,888	11,521	3,19
Fiat R Nc	13,693	13,331	2,72
Fidia	4,843	4,869	-0,53
Fiera Milano	9,151	9,131	0,22
Fil. Pollone	0,9074	0,9054	0,22
Finarte-sem.	0,5017	0,5038	-0,42
Finmecc.	18,672	18,643	0,16
Fondiaria-sai	34,80	35,02	-0,63
Fondiaria-sai 08 W	8,171	8,207	-0,44
Fondiaria-sai R Nc	25,99	26,11	-0,46
Fullsix	8,965	8,989	-0,27
Gabetti Prop. S.	3,820	3,808	0,32
Gaiana	1,718	1,730	-0,69
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,816	4,824	-0,17
Gemina	2,846	2,872	-0,91
Gemina R Nc	2,820	2,820	0,00
Generali	31,50	31,41	0,29
Geox	10,691	10,704	-0,12
Gewiss	5,835	5,829	0,10
Gim	0,8643	0,8732	-1,02
Gim 05-08 W	0,2787	0,2812	-0,89
Gim R Nc	1,042	1,059	-1,61
Grandi Viaggi	2,372	2,412	-1,66

Titolo	€	Prec.	Var %
Granitifiandre	7,380	7,364	0,22
Guala Closures	4,894	4,893	0,02
Hera	3,040	3,052	-0,39
I. Lombarda	0,1959	0,1965	-0,31
I.Net	48,28	48,25	0,06
Ifi Priv	22,16	21,84	1,47
Ifil	6,159	6,018	2,34
Ifil R Nc	5,852	5,707	2,54
Ima	11,226	11,290	-0,57
Imm. Grande Dis.	3,046	2,997	1,63
Immsi	2,122	2,139	-0,79
Impregilo	3,464	3,468	-0,12
Impregilo R Nc	5,097	5,120	-0,45
Indesit Comp.	11,220	11,290	-0,62
Indesit R Nc	11,767	11,932	-1,38
Intek	0,8263	0,8584	-3,74
Interpump	6,945	6,953	-0,12
Invest. E Svil.	0,6900	0,6906	-0,09
Ipi Spa	8,189	8,300	-1,34
Irce	2,729	2,708	0,78
Irjde	2,407	2,433	-1,07
Iride 08 W	0,7199	0,7284	-1,17
Isagro	7,572	7,532	0,53
It Holding	1,586	1,555	1,99
It Way	6,147	6,022	2,08
Italcementi	21,03	20,72	1,50
Italcementi R Nc	13,293	13,078	1,64
Italmobiliare	75,48	75,20	0,37
Italmobiliare R Nc	59,36	59,16	0,34
Jolly H.	24,18	23,72	1,94
Juventus Fc	1,938	1,953	-0,77
Kaitech	0,3550	0,3554	-0,11
Kme Group	0,5200	0,5233	-0,63
Kme Group Rsp	0,5184	0,5245	-1,16
La Doria	2,377	2,378	-0,04
Lavorwash	1,959	1,899	3,16
Lazio	0,4000	0,4000	0,00
Linificio	3,207	3,305	-2,97

Titolo	€	Prec.	Var %
Lottomatica	28,48	28,41	0,25
Luxottica	24,35	24,49	-0,57
Maffei	1,939	1,941	-0,10
Management E C	0,9200	0,9205	-0,05
Marazzi Group	9,502	9,482	0,21
Marcolin	2,544	2,575	-1,20
Mariella Burani	20,43	20,26	0,84
Marr	6,601	6,540	0,93
Marzotto	3,546	3,556	-0,28
Marzotto R	3,420	3,420	0,00
Marzotto R Nc	3,511	3,526	-0,43
Mediaset	8,965	8,771	2,21
Mediobanca	18,306	18,116	1,05
Mediolanum	6,155	6,146	0,15
Mediterr. Acque	3,864	3,865	-0,03
Meliorbanca	3,899	3,916	-0,43
Milano Ass	6,073	6,102	-0,48
Milano Ass R Nc	6,069	6,080	-0,18
Milano Ass. 07 W	0,5939	0,6020	-1,35
Mirato	8,311	8,331	-0,24
Mittel	5,618	5,628	-0,18
Mondadori	7,678	7,658	0,26
Mondo Tv	22,74	22,58	0,71
Monrif	1,128	1,125	0,27
Monte Paschi Si	4,771	4,784	-0,27
Montefibre	0,3787	0,3613	4,82
Montefibre R Nc	0,3756	0,3577	5,00
Nav. Montanari	3,703	3,702	0,03
Negri Bossi	1,666	1,650	0,97
Nice	6,585	6,554	0,47
Olidata	0,8588	0,8576	0,14
Pagnossin	0,6565	0,6668	-1,54
Panariagroup I.C.	6,540	6,486	0,83
Parmalat	2,822	2,823	-0,04
Parmalat 15 W	1,839	1,838	0,05
Permasteelisa	14,295	14,376	-0,56
Piaggio	3,185	3,174	0,35
Pininfarina	26,30	26,39	-0,34

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C R Nc	0,6870	0,6841	0,42
Pirelli & C R.E.	50,47	50,62	-0,30
Pirelli & C.	0,7220	0,7175	0,63
Poligr. Ed.	1,360	1,356	0,29
Poligrafica S.F.	29,74	28,52	4,28
Polynt	1,963	1,859	5,59
Premafin	2,292	2,291	0,04
Premuda	1,499	1,522	-1,51
Prima Ind.	20,72	20,70	0,10
R. Ginori 1735	0,3426	0,3429	-0,09
Ratti	0,5467	0,5453	0,26
Rcs Mediag. R Nc	3,066	3,057	0,29
Rcs Mediagroup	3,615	3,610	0,14
Recordati	6,003	5,996	0,12
Reno De Medici	0,5512	0,5517	-0,09
Reno De Medici R	0,6720	0,6720	0,00
Reply	19,648	19,434	1,10
Retelit	0,3798	0,3815	-0,45
Ricchetti	1,430	1,437	-0,49
Risanamento	6,430	6,361	1,08
Roma A.S.	0,6833	0,6884	-0,74
Roncadin	0,1852	0,1884	-1,70
Roncadin 07 W	0,0691	0,0704	-1,85
S.Paolo-imi	16,801	16,780	0,13
Sabaf	26,58	26,14	1,68
Sadi	2,135	2,140	-0,23
Saes G.	27,80	28,09	-1,03
Saes G. R Nc	22,80	22,68	0,53
Safilo Group	4,197	4,238	-0,97
Saipem	18,942	18,503	2,37
Saipem R	18,440	18,440	0,00
Saras	4,154	4,118	0,87
Save	22,75	22,80	-0,22
Schiapp.	0,0504	0,0504	0,00
Seat P. G.	0,4278	0,4308	-0,70
Seat P. G. R	0,3887	0,3934	-1,19
Sias	10,660	10,537	1,17
Sirti	3,133	3,089	1,42

Titolo	€	Prec.	Var %
Smurfit Sisa	2,590	2,590	0,00
Snai	7,299	7,315	-0,22
Snam Rete Gas	3,962	3,960	0,05
Snia	0,1054	0,1011	4,25
Snia 2010 W	0,0240	0,0228	5,26
Socotherm	12,440	12,474	-0,27
Sogefi	5,479	5,472	0,13
Sol	4,778	4,799	-0,44
Sopaf	0,7609	0,7567	0,56
Sorin	1,410	1,430	-1,40
Stefanel	3,599	3,632	-0,91
Stefanel R	4,493	4,493	0,00
Stmicroelectr.	13,345	13,304	0,31
Targetti S.	5,991	5,988	0,05
Tas	20,41	20,15	1,29
Tel. I. Media R Nc	0,3520	0,3520	0,00
Telecom I. Media	0,3615	0,3615	0,00
Telecom Italia	2,379	2,371	0,34
Telecom Italia R	2,017	2,004	0,65
Tenaris	16,303	15,963	2,13
Terna	2,384	2,376	0,34
Tiscali	2,332	2,350	-0,77
Tod's	67,31	67,56	-0,37
Toro	21,04	21,03	0,05
Trevi	7,536	7,576	-0,53
Trevisan Comet.	3,313	3,360	-1,40
Txt E-solutions	19,290	19,084	1,08
Uni Land	0,7050	0,6664	5,79
Unicredito	6,519	6,505	0,22
Unicredito R	6,482	6,474	0,12
Unipol	2,703	2,695	0,30
Unipol Priv	2,394	2,394	0,00
V.D. Ventaglio	0,9207	0,9215	[illegible]
Valentino F.G.	28,94	29,20	[illegible]
Vemer Sib.	0,6509	0,6440	[illegible]
Vianini I.	2,992	2,989	[illegible]
Vianini L.	9,130	9,160	[illegible]
Vittoria	12,391	12,555	[illegible]
Zucchi	2,920	2,916	[illegible]
Zucchi R Nc	3,138	3,070	[illegible]

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	19,261	0,11
Alboino Re	8,777	-0,59
Apulia Az.It.	15,186	-0,26
Arca Az.It.	27,519	0,13
Aureo Az.It.	25,939	0,13
Azimut Crescita It.	31,842	0,21
Bim Az.It.	10,018	-0,27
Bim Az.Small Cap It.	10,676	-0,3
Bipiemme It.	22,146	-0,35
Bipit. Az.Italia	30,038	0,05
Bnl Az It. Pmi	7,724	-0,06
Bnl Az.It.	26,198	0,04
Bpu Pra. Az.It.	7,242	-0,47
Bpvi Az.It.	6,349	0,27
Ca-am Mida Az.It.	26,779	0,33
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,726	0,21
Capit. Az.Italia	17,655	0,11
Capit. Small Cap It.	5,841	0,03
Capitalgest It.	23,340	0,06
Carige Az.It.	6,997	0,17
Ducato Geo It.	18,506	0,04
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,466	0,02
Dws It. Lc	25,969	0,01
Dws It. Medium Cap Lc	16,617	0,02
Dws It. Nc	15,804	0,01
Euromob. Az.It.	29,529	0,17
Fondersel It.	26,485	-0,26
Fondersel P.M.I.	21,059	-0,36
Fondit. Eq. It.	15,490	-0,29
Generali Capital	70,472	-0,32
Gestielle It.	18,691	0,51
Gestnord Az.It.	14,463	-0,26
Grifoglobal	14,432	-0,54
Imi It.	30,063	0,14
Interf.Equity It.	11,898	-0,28
Italfor. It.N Equities	119,350	0,03
Leonardo Az.It.	12,009	-0,07
Leonardo Small Caps	12,076	0,17
Mediolanum R. I. Cre.	22,656	-0,18
Nextam Part. Az.It.	6,869	-0,01
Nextra Az.It.	16,774	0,15
Nextra Az.It. Din	24,892	0,15
Nextra Az.Pmi It.	7,103	0,34
Optima Az.It.	7,722	0,14
Optima Small Caps It.	8,413	0,2
Pioneer Az.Crescita	19,622	-0,2
Pioneer Az.It.	23,223	-0,14
Primavera Tr. Az.It.	7,029	0,2
Ras Capital L	30,486	0,19
Ras Capital T	30,123	0,19
Sai It.	26,108	0,08
Spaolo Az.It.	37,180	-0,23
Spaolo It.N Equityrisk	17,225	-0,27
Spaolo Opportunità It.	6,151	-0,29
Symph.S Az.It.	15,063	0,01
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,576	0,38
Systema Az.It.	14,951	0,13
Vegagest Az.It.	8,485	0,02
Zenit Az.	15,001	-
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	20,598	0,01
Aureo Az.Euro	12,930	-0,45
Bipiemme Euroland	6,109	-0,59
Bipit. Euro	12,718	-0,26
Bipit. Medit.	17,592	-0,37
Bpu Pra. Az.Etico	6,236	-0,49
Bpu Pra. Az.Euro	7,053	-0,44
Bsi Az.Euro	5,151	-0,92
Ca-am Mida Az.Euro	6,519	-0,35
Cap.Im Euro Index	17,597	-0,63
Capit. Euro Growth	11,875	-0,29
Capit. Euro Value	7,118	-0,27
Capitalgest Ff Eurosect.	5,925	-0,3
Cariparma Caam Az Qeuro	17,045	-0,36
Ducato Geo Euro Blue C.	7,605	-0,68
Epsilon Qequity	6,089	-0,36
Euromob. Euro Equity F.	4,297	-0,26
Intra Az.Area Euro	6,896	-0,48
Leonardo Euro	6,779	-0,4
Primavera Euro Blue Chip	6,775	-0,38
Spaolo Euro	18,765	-0,64
Symph.S C.Az.Euro	6,674	-0,21
Systema Az.Euro	6,153	-0,28
Vegagest Az.Area Euro	8,769	-0,32
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,071	-0,65
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,760	-0,03
Abis Europa	5,427	-
Anima Europa	5,108	0,16
Arca Az.Europa	11,607	-0,02
Astese Euroaz.	6,437	-
Azimut Europa	17,137	-0,08
Bim Az.Europa	11,443	-0,5
Bipiemme Europa	15,286	-0,25
Bipiemme Iniziativa Euro	8,142	-0,42
Bipit. H.Europa	8,350	-0,02
Bnl Az.Europa	14,005	-0,23
Bpvi Az.Europa	4,788	0,06
Cap.Im British Index	12,236	-0,11
Capit. Az.Europa	14,344	0,13
Capit. Europe Research	7,182	0,55
Capit. Small Cap Europe	7,937	-0,06
Capitalgest Europa	8,253	-0,05
Carige Az.Europa	6,767	-0,01
Consultinvest Az.	11,203	-0,24
Ducato Geo Eur. Pmi	23,151	0,33
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,950	-0,36
Ducato Geo Europa	11,494	-0,16
Dws Europa Medium Cap L	7,422	-0,09
Dws Europa Growth Lc	6,983	-0,21
Dws Europa Lc	22,035	0,05
Dws Europa Nc	4,953	0,06
Epsilon Qvalue	6,932	-0,14
Euromob. Europe E. F.	17,714	0,2
Fms-equity Europe	11,032	-0,08
Fondaco Eu Srieq.Beta	106,278	-0,05
Fondersel Europa	15,973	-0,37
Fondit. Eq. Europe	12,235	-0,34
Generali Europa Value	31,521	-0,29
Gestielle Europa	14,078	-0,09
Gestnord Az.Europa	10,392	-0,32
Grifoeurope Stock	7,083	-0,16
Imi Europe	22,470	-0,06
Interf.Equity Europe	8,034	-0,35
Investitori Europa	6,175	-0,03
Kairos P.Europe Fund	6,558	-
Kairos P.Small Cap Fund	10,539	-
Laurin Eurostock	4,409	-0,02
Mc G. Fdf Europa	8,123	0,04
Mediolanum Amerigo Vesp	6,867	-0,13
Mediolanum Europa 2000	19,112	-0,12
Nextam Part. Az.Europa	6,262	0,03
Nextra Az.Europa	4,432	-
Nextra Az.Europa Din	21,123	-0,08
Nextra Az.Pmi Europa	9,090	0,18
Open Fund Az.Europa	4,605	-0,41
Optima Az.Europa	3,678	0,03
Pioneer Az.Europa	19,360	-0,47
Pioneer Az.Val. Europa D	10,095	-0,72
Primavera Tr. Az.Europa	5,950	-0,05
Ras Europe Fund L	18,797	-0,03
Ras Europe Fund T	18,571	-0,02
Ras Lux Equity Europe	48,854	-0,3
Ras Multip.Multieuropa	8,688	-0,18
Sai Europa	12,703	-0,09
Spaolo Europe	9,765	-0,37

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms Europa	6,270	-0,05
Talento Comp.Europa	145,283	-0,02
Unibanca Az.Europa	6,758	0,01
Vegagest Az.Europa	5,685	-0,11
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,542	-0,7
Alto Amer. Az.	4,913	0,08
Anima Amer.	6,080	-0,69
Arca Az.Amer.	18,794	-0,7
Azimut Amer.	10,770	-0,67
Bim Az.Usa	6,359	0,16
Bipiemme Americhe	9,958	-0,03
Bipit. H.Amer.	8,044	-0,62
Bnl Az.Amer.	17,690	-0,74
Bpu Pra. Az.Usa	4,497	0,11
Cap.Im Us Index A-$	23,865	-
Cap.Im Us Index Classe H	5,236	-
Capit. Az.Usa	4,857	-0,84
Capit. Usa S/C Growth	6,598	-1,65
Capitalgest Amer.	8,930	-0,7
Carige Az.Amer.	2,884	-1,1
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,490	-0,63
Ducato Geo Amer.	5,090	-0,51
Dws Amer. Lc	11,887	-0,52
Dws New York Nc	9,930	-0,43
Euromob. Amer. E. F.	16,216	-0,5
Fms-equity Usa	9,912	-0,86
Fondersel Amer.	12,039	0,02
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,817	-0,01
Generali Amer. Value	18,847	0,07
Gestielle Amer.	13,242	-0,82
Gestnord Az.Amer.	13,805	-0,05
Imi West	20,485	-0,71
Interf.Eq. Usa H	6,250	0,02
Interf.Eq.Usa	6,251	0,03
Investitori Amer.	4,163	-0,67
Kairos M-manageramer.	976,800	-
Kairos P.Us Fund	6,103	-
Mc G. Fdf Amer.	6,093	-0,6
Mediolanum Amer. 2000	11,216	0,11
Mediolanum Cristoforo Co	14,278	0,15
Nextam Part. Az.Amer.	3,940	-0,86
Nextra Az.N.Am.	6,139	-0,66
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,151	-0,63
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,126	-1,19
Open Fund Az.Amer.	3,262	-0,58
Optima Az.Amer.	4,771	-0,71
Pioneer Az.Am.	9,228	-0,16
Primavera Tr. Az.Nordame	3,993	-0,65
Ras Amer. Fund L	15,306	-0,66
Ras Amer. Fund T	15,127	-0,66
Ras Multip.Multiamer.	5,910	-0,66
Sai Amer.	13,662	-1,04
Spaolo Amer.	9,800	0,01
Symphonia Ms Amer.	4,637	-1,
Systema Az.Usa	4,900	-0,75
Talento Comp.Amer.	113,458	-0,69
Vegagest Az.Amer.	4,369	-1,18
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,381	-0,57
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,594	-0,29
Anima Asia	6,922	0,28
Arca Az.Far East	6,792	0,16
Azimut Pacif.	7,774	0,27
Bipiemme Pacif.	5,273	-0,15
Bipit. H.Giap.	6,030	0,4
Bipit. H.Oriente	4,724	0,68
Bnl Az.Pacif.	6,954	0,17
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,150	-0,01
Cap.Im Jap.Ese Index	0,621	-0,16
Capit. Az.Pacif.	5,639	0,55
Capitalgest Pacif.	3,928	0,1
Ducato Geo Asia	6,078	0,48
Ducato Geo Giap.	3,926	-0,03
Dws Asia Lc	4,295	0,44
Dws Tokyo Nc	6,495	0,05
Euromob. Tiger Far East	12,445	1,08
Fms-equity Asia	9,919	0,72
Fondersel Oriente	5,791	0,75
Fondit. Eq. Jap.	3,558	-0,34
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,362	-0,09
Generali Pacif.	14,461	-0,4
Gestielle Giap.	5,581	0,04
Gestielle Pacif.	12,228	0,69
Gestnord Az.Pacif.	7,732	-0,05
Imi East	7,718	0,19
Interf.Eq. Jap. H	3,848	-0,36
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,833	-0,04
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,834	-0,06
Interf.Equity Jap.	3,846	-0,39
Investitori Far East	5,697	0,23
Kairos M-manager Asia	1088,778	-
Mc G. Fdf Asia	8,329	0,12
Mediolanum Fer.Magellano	6,476	-0,45
Mediolanum Oriente 2000	9,207	-0,41
Nextra Az.Asia	8,861	1,34
Nextra Az.Giap.	4,213	-0,09
Nextra Az.Pacif. Din.	4,306	0,65
Open Fund Az.Pacif.	3,825	0,29
Optima Az.Far East	4,008	0,15
Pioneer Az.Giap.	5,820	-0,27
Pioneer Az.Pacif.	6,088	0,41
Primavera Tr. Az.Giap.	6,074	-0,26
Ras Far East Fund L	6,323	0,19
Ras Far East Fund T	6,245	0,19
Ras Multip.Multipacif.	7,869	0,43
Sai Pacif.	4,489	-
Spaolo Pacific	5,907	-0,02
Symphonia Ms Asia	6,260	0,24
Talento Comp.Asia	127,277	0,54
Vegagest Az.Asia	6,290	0,43
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,706	0,42
Arca Az.Paesi Emerg.	8,059	0,72
Azimut Emerging	6,428	0,22
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,654	-0,28
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,310	0,48
Bnl Az.Emerg.	8,543	0,2
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,412	-0,17
Cap.Im Latin Amer. Ind	5,310	-0,19
Capitalgest Eq. Em. Mkts	21,213	0,46
Ducato Geo Paesi Em.	5,166	0,54
Dws Emerg. Lc	8,948	0,87
Dws Emerg. Nc	6,989	0,97
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,663	0,58
Fms-equity Gl Em Mkt	10,536	0,94
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,563	-0,07
Gestielle Em. Markets	11,924	0,67
Gestnord Az.Paesi Em.	8,130	0,07
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,696	-0,08
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,932	0,33
Nextra Az.Paesi Emer	7,332	0,8
Pioneer Az.Am. Lat.	13,127	-0,09
Pioneer Az.Paesi Em.	9,701	-0,14
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,780	0,84
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,041	0,4
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,932	0,39
Sai Paesi Emerg.	5,602	-0,05
Spaolo Mercati Emerg.	11,298	0,04
Symphonia Ms P. Emer.	10,649	0,64
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	11,023	-0,32
Alto Int. Az.	4,858	-0,1
Anima Fondo Trading	15,838	-0,08
Arca 27 Az.Est.	13,473	-0,38
Arca Cinquest.-comp.E	4,141	-0,31
Arca Mul.Comp.F	4,681	-0,26

Fondi	€	v.%
Aureo Az.Glob.	10,785	-0,19
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,983	-0,45
Azimut Borse Int.	13,215	-0,41
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,088	-0,07
Bancoposta Az.Int.	4,206	-0,43
Bds Arcobaleno Crescita	7,096	-0,43
Bim Az.Glob.	4,611	-0,24
Bipiemme Glob.	23,059	-0,13
Bipiemme Valore	5,541	-0,14
Bipiemme&co. Comp.90	4,821	-0,12
Bipit. H.Glob.	19,323	-0,36
Bipit. Profilo 5	4,463	-0,38
Bnl Az.Inter.	9,916	-0,19
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,907	-0,06
Bpu Pra. Az.Globali	5,434	-0,13
Bpu Pra. Privilege 5	6,821	-0,25
Bpvi Az.Int.	4,075	-0,17
Bsi Az.Int.	5,195	0,02
Bussola Fdf Glb Growth	3,216	-0,77
Bussola Fdf Glb Value	4,729	-0,69
Ca-am Mida Az.Int.	3,556	-0,2
Cap.Im Universal Index	42,089	-0,15
Capit. Az.Int.	5,061	-0,3
Capital It.	91,940	-0,55
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,007	-0,32
Carige Az.Int.	6,510	-1,03
Cariparma Caam Az Sr	4,707	-0,44
Civ Forum Iulii Az.	5,406	-0,52
Consultinvest Global	4,780	-0,21
Ducato Geo Gl. Selez.	3,081	-0,42
Ducato Geo Glob.	24,951	-0,43
Ducato Geo Tendenza	3,104	-0,42
Ducato Portf.Global Eq.	4,230	-0,09
Dws Int. Lc	14,566	-0,4
Dws Int. Nc	6,026	-0,4
Effe Linea Aggressiva	4,783	-0,04
Euromob. Blue Chips	13,017	-0,34
Euromob. Growth E. F.	7,243	-0,4
Fideuram Az.	15,242	-0,33
Fondit. Global	121,415	-0,1
Generali Global	14,003	-0,14
Geo Equity Glob. 1	6,541	-
Geo-equity Glob. 2	6,319	-
Gestielle Int.	11,714	-0,19
Gestnord Az.Int.	3,181	-0,13
Grifoglobal Int.	9,063	-0,1
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,184	-0,15
Interf.Global	62,026	-0,09
Intra Az.Int.	6,240	-0,62
Italfor. Global Equities	24,980	-0,36
Kairos M-manager Glob	1150,938	-
Leonardo Equity	3,730	-0,19
Magna Graecia Az.	6,613	-0,12
Mc G. Fdf Megatr. High	5,605	-0,04
Mc G. Fdf Megatr. Wide	8,399	-0,19
Med. Elite 95 L	6,400	-0,57
Med. Elite 95 S	12,514	-0,59
Mediolanum Borse Int.	17,177	-0,2
Mediolanum Top 100	13,245	-0,26
Multif.Comp.D 10/90	4,806	-0,39
Nextam Part. Az.Int.	4,994	-0,14
Nextam Part. S. Priv. Eq	4,998	-0,2
Nextra Port.Mul.Eq.	4,074	-0,15
Nextra Az.Inter.	16,573	-0,29
Nextra Az.Pmi Int.	15,575	-0,72
Open Fund Az.Int.	3,570	-0,45
Optima Az.Int.	5,467	-0,38
Pixel Multifund-glob.	3,782	-0,45
Pixel Multifund-tematico	4,197	-0,33
Primavera Az.Pmi	7,936	-0,9
Primavera Blue Chips Int	5,306	-0,45
Ras Blue Chips L	3,852	-0,21
Ras Blue Chips T	3,815	-0,21
Ras Global Fund L	14,202	-0,1
Ras Global Fund T	14,040	-0,1
Ras Multipartner90	4,333	-0,21
Ras Research L	4,074	-0,17
Ras Research T	4,025	-0,17
Sai Glob.	11,096	-0,56
Sofidsim Blue Chips	7,265	-0,52
Spaolo Az.Int.	11,818	-0,07
Spaolo Global Eq. Risk	13,600	-0,07
Spaolo Soluzione 7	8,880	-0,16
Spaolo Strategie 90	7,500	-0,21
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,895	-0,4
Symphonia Ms Vivace	5,894	-0,17
Systema Az.Glob.	5,026	-0,4
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	8,038	0,84
Cap.Im Eastern Europe Eq	8,851	-1,54
Cap.Im India Index	5,588	0,63
Dws Francoforte Lc	13,655	-0,59
Dws Francoforte Nc	12,656	-0,69
Dws Swiss Lc	31,373	0,54
Euromob. Jap. Equity F.	3,739	0,03
Generali Jap.	3,236	-0,34
Gestielle Cina	6,959	1,77
Gestielle East Europe	14,612	0,02
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,115	-0,48
Bipit. H.Crescita	4,111	-0,75
Bipit. H.Valore	4,765	-0,42
Bnl Az.Dividendo	4,277	0,02
Bussola Fdf Eur. New F.	4,417	-0,09
Cap.Im Global Defensives	6,513	0,15
Cap.Im Global Gold&minin	8,635	-0,22
Capitalgest Small Cap	8,342	0,25
Ducato Etico Geo	4,061	-0,22
Euromob. Risk F.	38,628	0,16
Evolution Eq Gl	50,465	-
Evolution Equity	50,838	-
Gestielle Etico Az.	5,733	-0,23
Spaolo Az.Int. Etico	7,177	-0,17
Systema Az.Crescita Atti	3,984	-0,52
Systema Az.Valore Attivo	5,749	-0,29
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,299	-0,5
Gestnord Az.Energia	7,075	-0,08
Interf.Eq.Eu Materials	12,631	-0,45
Interf.Eq.Usa Energy	12,932	0,01
Italfor. Raw Mat.&en.	6,500	-0,61
Nextra Az.Enmatprime	8,998	-0,3
Ras Energy L	8,896	-0,43
Ras Energy T	8,791	-0,43
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,376	-0,15
Interf.Euro Industrials	15,167	-0,69
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,768	0,19
Cap.Im Global Cyclicals	4,235	-0,26
Interf.Eq Cons. Staples	13,577	0,47
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,931	-0,3
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,562	-0,08
Interf.Eq.Usa Consumer	7,738	-0,12
Nextra Az.Beni Cons.	7,493	-0,4
Ras Consumer Goods L	6,937	0,42
Ras Consumer Goods T	6,882	0,42
Ras Luxury L	3,697	-0,19
Ras Luxury T	3,666	-0,19
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	3,059	-0,29
Capitalgest Health Care	12,413	0,08
Eurom. Green E. F.	9,916	0,11
Gestielle Pharma	3,142	0,03
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,854	0,36

Fondi	€	v.%
Interf.Eq.Usa Health C.	7,765	0,31
Italfor. Healthcare	4,410	0,23
Nextra Az.Ph-biotech	7,081	0,11
Ras Individual Care L	6,621	0,09
Ras Individual Care T	6,555	0,09
Spaolo Salute E Amb.	16,219	0,38
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	9,870	-0,42
Cap.Im Global Financials	4,938	-0,38
Fondit. Euro Financials	10,650	-0,95
Gestielle World Financia	4,961	-0,36
Gestnord Az.Banche	12,812	-0,47
Interf.Eq.Eu Financials	11,116	-0,69
Interf.Eq.Usa Financials	8,484	-0,07
Italfor. Banks & Ins. C.	7,800	-0,13
Nextra Az.Finanza	7,672	-0,16
Ras Financial Services L	6,278	0,13
Ras Financial Services T	6,219	0,13
Spaolo Finance	29,922	-0,32
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,803	-0,55
Euromob. Hi-tech E. F.	11,895	-0,68
Gestielle Tecnologia	1,907	-0,68
Gestnord Az.Tecnologia	1,098	-0,18
Nextra Az.Tec.Avan.	3,532	-0,7
Primavera Tr. Az.High Te	3,765	-0,71
Ras High Tech L	2,218	-0,72
Ras High Tech T	2,199	-0,72
Spaolo High Tech	4,456	-0,18
Zenit High Tech	1,657	-0,54
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,449	-0,03
Italfor. Tmt	4,280	-0,47
Nextra Az.Telecomu.	10,377	-0,29
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,775	-0,12
Azimut Generation	6,270	-0,22
Azimut Multi-media	3,166	-0,41
Cap.Im Global Tmt	2,096	-0,1
Ducato Immobiliare	11,930	-0,46
Eurom. Real Estate Eq.	7,572	-0,36
Fondit. Euro Cyclicals	11,360	-0,81
Fondit. Euro Defensive	11,760	-0,22
Fondit. Euro T.M.T.	6,494	-0,41
Fondit. U.S. Defensive	8,426	0,08
Fondit. U.S. T.M.T.	2,977	0,07
Gestielle World Utilitie	5,520	-0,34
Gestnord Az.Ambiente	7,284	-
Inter.Int.Sec.New Ec	36,830	-0,08
Interf.Eq.Eu T.T.	8,028	-0,32
Interf.Eq.Usa T.T.	6,614	0,09
Optima Tecnologia	3,013	-0,46
Ras Advanced Services L	3,128	0,1
Ras Advanced Services T	3,099	0,06
Ras Multimedia L	5,163	-0,46
Ras Multimedia T	5,114	-0,47
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,541	-0,24
Arca Mul.Comp.E	4,789	-0,06
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,244	-0,28
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,844	0,02
Bancoposta Prof.Svil.	6,244	-0,18
Bds Arcobaleno Energia	6,638	-0,32
Bipiemme&co. Comp.70	5,035	-0,12
Bipit. Profilo 4	4,967	-0,26
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,845	-0,17
Bpu Pra. Privilege 4	6,461	-0,17
Bussola Fdf Sviluppo	3,950	-0,53
Ducato Mix 50-100	4,400	-0,18
Ducato Multi.Equit50-100	4,637	-0,13
Imindustria	13,883	-0,13
Multif.Comp.C 30/70	4,784	-0,33
Nextra Team 5	4,553	-0,09
Pixel Multifund-aggress.	4,318	-0,37
Ras Multipartner70	4,760	-0,13
Spaolo Soluzione 6	22,353	-0,14
Spaolo Strategie 70	6,982	-0,13
Vitamin Allocaz.80	6,517	-0,15
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,670	-0,14
Alto Bil.	16,954	-0,05
Arca Bb	34,261	-0,12
Arca Cinquest.-comp.C	4,888	-0,16
Arca Mul.Comp.D	4,880	-0,02
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,190	-0,14
Azimut Bil.	23,780	-0,05
Azimut Bil.Int.	7,110	-0,15
Bancoposta Prof.Cresc.	5,919	-0,07
Bds Arcobaleno Equilibri	6,235	-0,13
Bim Bil.	22,883	-0,24
Bipiemme Int.	12,866	-0,05
Bipiemme&co. Comp.50	5,420	-0,22
Bipit. Profilo 3	11,869	-0,16
Bnl Strategia 90	4,839	-0,31
Bnl Strategia Mercati	14,690	-0,35
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,609	-0,14
Bpu Pra. Privilege 3	6,110	-0,1
Bussola Fdf Crescita	4,589	-0,22
Bussola Fdf Dinamica	4,217	-0,38
Capit. Allocaz.50	20,012	-0,2
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,472	-0,2
Capitalgest Bil.	19,639	-0,13
Carige Bil.Euro	6,132	-0,26
Consultinvest Bil.	5,803	-0,09
Ducato Mix 30-70	4,633	-0,06
Ducato Multi.Equity30-70	4,748	0,06
Dws Eurorisparmio Lc	24,299	0,05
Dws Prof. Lc	57,156	-0,03
Dws Prof. Nc	5,082	-0,04
Effe Linea Dinamica	4,894	0,06
Epsilon Dlongrun	6,591	-0,21
Euromob. Capitalfit	31,752	0,05
Evolution Balanc	50,444	-
Fideuram Performance	12,101	-0,14
Fondersel	47,756	-0,12
Generali Rend	27,829	-0,05
Geo Global Balanc. 1	7,523	-
Gestielle Global Asset 3	12,098	-0,23
Gestnord Bil.Euro	15,576	-0,4
Gestnord Bil.Int.	12,608	-0,1
Grifocapital	20,024	-0,13
Imi Capital	32,930	-0,05
Mc G. Fdf Bil.	6,439	0,2
Med. Elite 60 L	5,927	-0,37
Med. Elite 60 S	11,537	-0,36
Multif.Comp.B 50/50	4,908	-0,2
Nextam Part. Bil.	6,082	-0,02
Nextra Bil.Inter.	9,167	-0,11
Nextra Bilan.Euro	37,994	-0,01
Open Fund Bil.Int.	4,493	-0,07
Pixel Multifund-moderat	4,431	-0,25
Primavera Bil.Euro	6,011	-0,13
Ras Bil Glob. L	12,938	-0,2
Ras Bil Glob. T	12,808	-0,19
Ras Bil.Europa L	28,792	0,06
Ras Bil.Europa T	28,469	0,05
Ras Multipartner50	5,148	0,02
Sai Bil.	3,987	-0,35
Spaolo Soluzione 4	6,378	-0,13
Spaolo Soluzione 5	26,739	-0,13
Spaolo Strategie 50	6,484	-0,03
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,554	-0,04
Symphonia Ms Largo	5,802	-0,05
Valori Resp. Bil.	6,230	-
Vegagest Sintesidinamico	5,784	0,17

Fondi	€	v.%
Vitamin Allocaz.60	6,288	-0,06
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,331	-0,07
Arca Cinquest.-comp.A	5,409	-0,06
Arca Cinquest.-comp.B	5,147	-0,12
Arca Mul.Comp.B	5,060	0,06
Arca Mul.Comp.C	4,926	0,04
Arca Te	16,047	-0,1
Aureo Ff 1cl. Valore	5,017	0,04
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,473	0,04
Azimut Protezione	7,405	0,04
Bancoposta Prof.Opport.	5,673	0,02
Bds Arc. Etico	5,298	-
Bds Arcobaleno Opportun	5,808	-0,05
Bil.Eq.Ital.	5,699	0,16
Bipiemme Mix	6,002	-0,27
Bipiemme Visconteo	32,358	-0,2
Bipiemme&co. Comp.30	5,410	-0,22
Bipit. Profilo 2	7,768	-0,1
Bnl Strategia 95	20,655	-0,15
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,740	-0,26
Bpu Pra. Port. Moderato	5,574	-0,14
Bpu Pra. Privilege 1	5,552	0,02
Bpu Pra. Privilege 2	5,869	-
Bussola Fdf Evoluzione	4,973	-0,08
Capit. Allocaz.30	11,272	-0,04
Capit. Etico Euro Bal	5,320	-0,09
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,323	-0,04
Cariparma Caam Qbalanced	9,009	
0,02Ducato	Mix	
10-50	4,903	-
Ducato Multi.Equity10-50	4,771	0,1
Dws Bil.10-50 Lc	5,719	0,03
Dws Bil.10-50 Nc	5,543	0,07
Geo Global Balanc. 3	6,117	-
Gestielle Global Asset 2	11,984	-0,09
Med. Elite 30 L	5,509	-0,18
Med. Elite 30 S	10,781	-0,18
Multif.Comp.A 70/30	5,006	-0,24
Ras Multipartner20	5,700	0,19
Spaolo Soluzione 3	7,024	-0,07
Spaolo Strategie 30	5,706	0,04
Symphonia Ms Adagio	5,665	0,02
Vegagest Sintesiaudace	5,442	0,15
Vitamin Allocaz.30	5,783	0,09
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,248	0,02
Alto Mon.	6,539	-0,02
Arca Mm	13,248	0,07
Astese Mon.	5,280	0,06
Bancoposta Mon.	5,589	0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,894	-0,02
Bipiemme Mon.	11,040	-
Bipiemme Tesoreria	6,306	-
Bipit. Mon.	13,411	0,03
Bipit. Tasso Var.	8,777	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	6,704	0,01
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,534	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,720	0,02
Cap.Im Euro Short T.	228,985	-0,01
Capit. Governativo B/T	8,252	0,05
Capitalgest Bond Euro Bt	9,531	0,03
Carige Mon. Euro	10,658	0,02
Cariparma Caam Mon	6,707	0,03
Civ Forum Iulii Prudenza	5,032	0,06
Consultinvest Mon.	5,090	0,02
Cr Cento Valore	6,406	0,05
Cr. Cento Mon. Plus	5,293	0,06
Ducato Fix Euro Bt	5,762	0,03
Ducato Fix Euro Tv	5,614	0,04
Dws Euro Brevetermine Lc	7,704	0,03
Dws Euro Brevetermine Nc	7,570	0,03
Euromob. Contovivo	11,199	0,06
Euromob. Rendifit	7,748	0,08
Fideuram Security	8,955	0,01
Fondersel Redd.	13,037	-
Fondit. Euro Bnd Short T	7,093	-0,04
Fondit. Euro Currency	7,355	0,01
Generali Mon. Euro	15,311	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,206	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,214	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,218	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,190	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,262	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,251	-
Gestielle Bt Euro	6,952	0,03
Grifocash	6,079	-0,02
Imi 2000	15,867	0,02
Interf.Euro Currency	6,202	-
Intesa Sistema Liquidita	5,122	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,102	0,04
Intra Obb.Euro Bt	5,167	0,06
Laurinmoney	6,404	0,05
Leonardo Mon.	5,358	0,04
Magna Graecia Monet.	8,895	-
Mediolanum Ri. Co.	12,538	-0,01
Nextra Euro Mon.	14,242	0,03
Nextra Euro Tas.Var.	6,496	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,178	-0,01
Optima Redd. Bt	6,029	0,05

Fondi	€	v.%
Passadore Mon.	6,497	0,03
Pioneer Monet. Euro	12,008	-0,02
Ras Cash L	6,309	0,02
Ras Cash T	6,255	0,03
Ras Mon.	14,371	0,03
Sai Euromon.	15,775	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,809	-0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,090	-0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,072	0,04
Teodorico Mon.	6,755	0,03
Unibanca Mon.	5,204	0,02
Valori Resp. Mon.	5,287	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,315	0,08
Zenit Mon.	6,753	0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,299	0,02
Anima Obb.Euro	6,193	0,11
Apulia Obb.Euro M.T.	7,192	-0,12
Arca Rr	8,101	0,12
Astese Obb.	5,140	0,08
Azimut Fixed Rate	9,258	0,1
Azimut Redd. Euro	14,297	0,09
Bancoposta Obb.Euro	6,186	0,28
Bancoposta Prof.Risp.	5,308	0,15
Bim Obb.Euro	6,026	-0,1
Bipiemme Europe Bond	6,441	-0,02
Bipit. Cedola	6,427	0,08
Bipit. Obb.Euro	14,636	0,07
Bnl Euro Obb.	6,268	-
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,968	-0,13
Bpvi Obb.Euro	6,019	0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	17,236	0,08
Cap.Im Euro Highqualbond	14,409	-
Capit. Eurobb.Mt	5,828	0,09
Capit. Governativo L/T	14,406	0,07
Capit. Governativo M/T	8,375	0,06
Capitalgest Bond Euro	9,745	0,12
Carige Obb.Euro	9,829	0,06
Carige Obb.Euro Lt	5,012	0,08
Ducato Fix Euro Mt	6,797	0,19
Dws Euro Mediotermine Lc	16,658	0,1
Dws Euro Mediotermine Nc	6,218	0,11
Epsilon Qincome	6,523	0,06
Euromob. Euro Long Term	7,459	0,23
Euromob. Redd.	13,951	0,22
Fondaco Eurogov Beta	104,094	0,26
Fondersel Euro	7,237	0,06
Fondit. Euro B. Long T	6,786	-0,35
Fondit. Euro B. Med. T	9,755	-0,13
Generali Bond Euro	9,165	-0,04
Gestielle Etico Obb.	5,666	0,05
Gestielle Lt Euro	7,163	0,08
Gestielle Mt Euro	13,274	0,06
Imi Rend	8,831	0,2
Interf.Euro Bond Long T	7,708	-0,36
Interf.Euro Bond Med. T	7,291	-0,14
Interf.Euro Short Term 1	6,238	-0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,135	-0,06
Intra Obb.Euro	5,311	0,3
Italfor. Euro Bond	7,780	0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,096	0,06
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,157	0,13
Itf Gov. Euro All Durati	10,300	0,18
Leonardo Obb.	6,591	0,06
Mediolanum Euromoney	6,756	-0,12
Mediolanum Italmoney	6,630	-0,06
Nextra Bondeuro	6,904	0,09
Nextra Bondeuro Mt	9,481	0,04
Nextra Long Bond E	8,644	0,08
Nextra Sr Bond	5,417	0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,623	-0,13
Open Fund Obb.Euro	5,599	0,16
Optima Obb.Euro	6,289	0,08
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,261	-0,14
Primavera Bond Euro	5,273	0,09
Profilo Euro Bond	5,103	0,02
Ras Lux B. Europe	53,128	3,86
Ras Obb.L	28,963	0,06
Ras Obb.T	28,645	0,06
Sai Eurobb.	11,849	0,12
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,478	-0,11
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,572	-0,21
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,187	-0,06
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,539	0,13
Unibanca Obb.Euro	5,278	0,04
Vegagest Obb.Euro	5,896	0,26
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,594	0,27
Vrg Coro Redd.	5,062	0,22
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,614	0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,613	0,09
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,344	0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,601	0,18
Carige Corporate Euro	6,117	0,08
Ducato Etico Fix	5,150	0,1
Ducato Fix Imprese	6,098	0,08
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,673	-0,09
Generali Corp. Bond Euro	6,237	-0,08
Gestielle Corporate Bond	5,962	0,07

Fondi	€	v.%
Interf.Euro Corporate Bd	4,543	-0,11
Nextra Bondcorp.Euro	6,577	0,06
Nextra Corp. Brevet.	7,495	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,491	-0,08
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,161	-0,1
Primavera Bond Corp. Eur	5,343	0,06
Sai Obb.Corporate	6,014	0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,524	-0,02
Spaolo Tasso Var.	6,432	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,527	0,04
Ducato Fix High Yield	6,932	0,13
Gestielle High Risk Bond	5,435	0,11
Nextra Bondhy Europa	6,144	0,13
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,274	0,
Generali Cash Doll.	5,716	-
Gestielle Cash $	5,488	-
Nextra Cashdoll.	12,053	0,01
Nextra Cashdoll. $	15,389	0,04
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,812	0,05
Azimut Redd. Usa	5,516	0,02
Bipit. H.Obb.Amer.	6,994	0,06
Bnl Obb.Doll.	5,517	0,04
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,018	-0,01
Capitalgest Bond $	6,296	0,03
Ducato Fix Doll.	6,787	0,04
Euromob. N. Amer. B.	8,120	0,05
Fondersel Doll.	7,855	-0,08
Fondit. Bond Usa	7,572	-0,09
Gestielle Bond Dollars	7,792	0,04
Interf.Bond Usa	6,495	-0,09
Itf Gov Usa 1/3 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa 3/5 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa All Durat Eu	10,000	-
Nextra Bonddoll.	7,441	0,12
Nextra Bonddoll. $	9,500	0,15
Nordfondo Obb.Doll.	12,613	-0,09
Ras Us Bond Fund L	5,473	0,07
Ras Us Bond Fund T	5,416	0,07
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,516	0,02
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,916	0,04
Alpi Obb.Int.	6,987	-0,04
Alto Int.Obb.	5,470	-0,2
Arca Bond	11,014	0,03
Arca Mul.Comp.A	5,215	0,08
Aureo Obb.Glob.	7,172	0,04
Azimut Rend. Int.	8,488	0,07
Bim Obb.Glob.	5,442	-0,13
Bipiemme Pianeta	8,175	-
Bipit. H.Obb.Glob.	10,003	-0,01
Bpu Pra. Obb.Globali	4,921	-0,14
Bpvi Obb.Int.	5,125	0,02
Ca-am Mida Obb.Int.	11,144	0,01
Cap.Im Eastern Europbond	5,259	-0,11
Capit. Gov L/T Int.	13,031	0,02
Capitalgest Global Bond	8,056	0,07
Carige Obb.Int.	5,062	-0,1
Ducato Fix Glob.	7,743	0,16
Ducato Portf.Gl. Bond	4,998	0,2
Dws Bond Int. Lc	7,336	0,01
Dws Bond Int.Nc	10,686	0,03
Euromob. Int.Ation. B.	8,754	0,13
Fondersel Int.	11,999	-0,07
Generali Bond Int.	12,806	-0,18
Gestielle Obb.Int.	5,707	-
Imi Bond	13,488	0,07
Italfor. Global Bond	12,560	-
Laurin Bond	5,346	0,02
Leonardo Bond	5,297	-
Mediolanum Intermoney	6,418	-0,06
Nextra Bondinter.	7,996	0,2
Nordfondo Obb.Int.	11,500	-0,12
Optima Obb.Euro Global	6,227	0,05
Primavera Bond Int.	4,303	0,07
Ras Bond Fund L	14,028	-0,03
Ras Bond Fund T	13,887	-0,03
Sai Obb.Int.	7,779	-0,05
Sofidsim Bond	6,573	0,17
Spaolo Obb.Int.	10,617	-0,14
Systema Obb.Glob.	6,481	0,02
Vegagest Obb.Int.	5,027	-
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,242	0,06
Arca Corporate Bt	5,187	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,572	0,07
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,992	-0,13
Italfor. Corporate Bond	14,800	0,14
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,603	0,05
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,791	0,08
Interf.Bond Gbl High Yie	7,011	0,09
Mc G. Fdf High Yield	6,705	0,12
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,506	0,04
Ducato Fix Yen	3,985	0,03
Euromob. Yen B.	7,155	0,07
Fondit. Bond Jap.	7,786	-0,04
Interf.Bond Jap.	4,587	-0,04
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,882	0,13
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,193	0,06
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,668	0,12
Bnl Obbl Emerg.	19,490	0,05
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,016	-0,16
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,227	0,15
Ducato Fix Emerg.	11,673	0,11
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,265	0,14
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,509	-0,02
Gestielle Em. Markets B.	8,520	0,11
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,786	-0,02
Nextra Bondem.Vattiv	10,814	-0,01
Nextra Bondem.Vcop.	9,732	0,03
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,339	-0,03
Optima Obb.Em. Market	6,676	0,12
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,625	-0,03
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,421	0,13
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,361	0,13
Vegagest Obb.High Yield	6,436	-0,14
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,715	0,03
Anima Convertibile	5,930	-0,22
Azimut Floating Rate	7,000	0,01
Azimut Real Value	5,107	0,12
Azimut Trend Tassi	8,218	0,05
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,402	0,02
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,120	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,391	-0,07
Bussola Fdf Glb High Y.	5,270	0,11
Cap.Im Cash Plus	5,104	-
Cap.Im Corporate Coupon	4,970	-0,04
Cap.Im Euro Abs	5,135	-
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,028	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,608	-0,09
Cap.Im Euro Inflationlin	5,220	-0,27
Capit. Etico Euro Bond	5,051	0,04
Cariparma Caam Liq. Az.	8,340	0,01
Ducato Fix Convertibili	8,647	-0,02
Fondit. Inflation Linked	12,461	-0,26
Geo-gl S. T Bond 1	5,161	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,146	-
Geo-global Real Bond	5,291	-

Fondi	€	v.%
Gestielle Global Conv.	6,689	0,03
Groupama Ibondselfunds	5,311	0,23
Interf.Inflation Linked	12,180	-0,25
Magna Graecia Obb.	6,916	-0,12
Mediolanum Ri. Re.	12,627	-
Mediolanum V. Degama	10,639	-0,02
Nordfondo Obb.Conv.	5,444	-0,24
Ras Cedola L	6,031	0,07
Ras Cedola T	5,968	0,05
Ras Lux Short T. Dollar	137,085	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	62,570	0,01
Ras Spread Fund L	6,025	0,13
Ras Spread Fund T	5,955	0,15
Soliditas	4,926	0,08
Spaolo Global H.Yield	7,254	0,04
Spaolo Obb.Etico	5,383	-0,07
Spaolo Redd.	6,059	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,735	0,17
Spaolo Vega Coupon	6,005	-0,03
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,452	0,06
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,698	-0,04
Alleanza Obb.	5,709	-0,07
Alto Obb.	8,155	-0,07
Anima Fondimpiego	18,343	-0,17
Arca Obb.Europa	7,896	0,04
Azimut Contofondo	5,082	0,06
Azimut Mul.Comp.Prud	5,342	0,09
Azimut Solidity	7,443	0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,469	-0,05
Bancoposta Prof.Rend.	5,442	0,11
Bim Corporate Mix	5,291	-0,11
Bipiemme Sforzesco	8,921	-0,03
Bipit. 80/20	9,569	-0,03
Bipit. Et. Roma C. M.	10,629	0,07
Bipit. Profilo 1	4,801	-0,04
Bnl Per Telethon	5,444	-0,09
Bpu Pra. Port. Prudente	5,594	-0,09
Ca Multimanag.Difens.	5,162	-0,02
Capit. Allocaz.10	5,958	0,07
Capit. Impiego Corp.	6,649	0,14
Carige Mosaico Obb.Misto	5,264	0,11
Cariparma Caam Piu'	5,261	0,02
Cariparma Caam Prdin1	5,268	-
Cariparma Caam Prdin2	5,242	-
Civ Forum Iulii Rend.	5,160	-
Cr. Cento Misto Best	5,453	-0,13
Dws Bil.0-20 Lc	9,278	0,03
Dws Bil.0-20 Nc	5,646	0,04
Dws Protezione 95 Lc	7,335	-0,04
Effe Linea Prudente	4,955	0,14
Evolution Bo Enh	50,196	-
Evolution Bond	50,134	-
Fondo Fucino Dynamic	5,010	0,1
Generali Cash	6,348	-0,09
Geo Gl. Conv. Bond	5,927	-
Gestielle Global Asset 1	8,455	0,08
Grifobond	7,042	-0,16
Griforend	7,457	-0,08
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,231	-0,02
Leonardo 80/20	5,902	0,07
Nextam Part. Obb.Misto	5,716	-
Nextra Equilibrio	7,491	-0,04
Nextra Rend.	6,336	0,05
Nextra Sr Equity 10	5,555	0,05
Nextra Sr Equity 20	5,845	0,05
Nordfondo Etico Obmisto	6,141	-0,23
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,474	-0,09
Primavera Obb.Misto	5,594	-0,02
Ras Longterm B. F.L	6,267	0,03
Ras Longterm B. F.T	6,206	0,03
Spaolo Eticveneziaser	5,428	-0,09
Spaolo Soluzione 2	6,582	-0,09
Spaolo Strateg. Obb.85	5,788	0,14
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,872	-0,01
Systema Obb.Dinamico	6,822	0,01
Total Return Obb.	5,027	0,16
Valori Resp. Ob. Misto	5,419	0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,300	0,13
Vitamin Allocaz.10	5,500	0,16
Zenit Obb.	7,558	0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,030	0,03
Bipiemme Risparmio	7,858	0,03
Bnl Obbl Flessibile	7,611	-0,08
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,052	0,06
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,054	0,06
Ca-am Mida Dinamico	5,189	0,08
Capit. Bond Total Return	7,155	0,06
Capitalgest Bond Tot Ret	9,332	0,05
Civ Forum Iulii Strategi	5,117	0,12
Consultinvest High Yield	5,458	0,09
Consultinvest Redd.	7,211	0,04
Ducato Fix Rend.	17,545	0,16
Euromob. Total Ret Bond	6,161	0,18
Generali Institut. Bond	5,057	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,991	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,886	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,202	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,210	0,02
Gestielle Tr Obb.	5,095	0,02
Ritorni Reali	5,211	0,08
Spaolo Global Bond Risk	8,086	-0,06
Vegagest Obb.Flessibile	4,982	0,06
Volterra Tr Obb.	5,021	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,975	0,03
Arca Bt Breve Term.	8,111	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,297	0,02
Aureo Liquidità	5,303	-
Azimut Garanzia	11,569	0,01
Bipit. Liquidità	7,537	0,01
Bnl Cash	20,600	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,532	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,224	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,382	0,02
Capit. Cash	5,797	0,02
Capit. Liquidità	5,777	0,03
Capitalgest Liquidità	6,738	0,03
Carige Liquidita' Euro	5,872	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,261	0,02
Ducato Fix Mon.	7,886	0,01
Dws Liquidità Nc	6,917	0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,730	0,03
Epsilon Cash	5,768	0,02
Euromob. Tesoreria	10,483	0,03
Fideuram Moneta	13,656	0,02
Fondaco Euro Cash	103,536	0,02
Fondersel Cash	8,481	0,01
Ft Cash Plus	5,078	-
Generali Liquidità	6,117	0,02
Gestielle Cash Euro	6,629	0,02
Intesa Sistema Liquidità	5,141	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,476	-
Nextam Part. Liquidità	5,396	0,02
Nextra Tesoreria	7,106	0,01
Nordfondo Liquidità	5,734	-
Optima Money	5,714	0,02
Ras Liquidita' A	5,180	-
Ras Liquidita' B	5,229	0,02
Sai Liquidità	10,674	0,03
Spaolo Liquidità Cl. A	6,825	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,924	0,01
Symph.S Monetaria	6,840	0,03
Vegagest Mon.	5,511	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,116	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		

Fondi	€	v.%
Bnl Liquidita' Doll.	4,785	-0,02
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,966	-0,06
Abis Flessibile	5,537	-
Agoraflex	6,182	0,13
Alarico Re	5,286	-0,4
Alpi Absolute Return	9,370	0,02
Anima Fondattivo	14,920	-0,08
Arca Rendimento Assol T3	5,042	0,04
Arca Rendimento Assol T5	5,048	-
Asia Flessibile	5,948	0,08
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,336	-0,06
Aureo Plus	5,668	0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,325	-0,02
Azimut Str. Trend	5,489	-0,15
Azimut Trend	23,581	-0,24
Azimut Trend It.	21,645	0,2
Bancoposta Centopiu'	5,025	-0,12
Bim Flessibile	4,806	-0,15
Bipiemme Flessibile	3,107	0,03
Bipit. Free	4,569	-0,33
Biver Obiettivo Rendimen	5,157	0,02
Bnl Flessibile	21,633	-0,17
Bnl Strategia Rend.	5,501	-0,04
Bnl Tesoreria Rendimento	5,126	0,04
Bond Flessibile	5,239	0,08
Bpu Pra. Flessibile	5,404	-0,09
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,179	-0,06
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,182	-0,06
Ca-am Mida Opportunità	5,452	0,33
Caam Absolute	5,042	-
Caam Formula Gar. 2012	5,020	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,034	0,02
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,039	0,04
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,046	0,04
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,051	0,04
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,086	0,04
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,082	0,04
Capit. Obiettivo 2007	5,378	0,04
Capit. Obiettivo 2010	5,655	0,05
Capit. Obiettivo 2015	5,928	0,12
Capit. Total Return	5,309	-0,11
Capitalgest Flex Free	5,071	0,28
Capitalgest Flex Free 2	5,044	-0,12
Capitalgest Flex Free 4	5,051	-0,14
Capitalgest Redd. Più	6,915	-0,09
Capitalgest Risk	7,385	-0,36
Cariparma Caam Qreturn	5,335	0,02
Cr Cento Premium	5,111	0,04
Ducato Etico Flex Civita	4,617	0,02
Ducato Flex 100	10,523	-0,09
Ducato Flex 40	16,785	-0,02
Ducato Multi. Cash Prem	5,013	-
Ducato Portf.Flessibile	4,624	-0,06
Epsilon Qreturn	5,989	-0,18
Euromob. Strategic	4,640	-0,15
Fondaco Absolutreturn	99,177	-
Fondersel Duemila	99,884	-
Fondit. Flexible Growth	9,514	-0,38
Fondit. Flexible Income	9,182	-0,01
Fondit. Flexible Opp.	8,543	-0,01
Fondo Iride	5,247	-0,1
Formula 1 Balanced	7,021	0,14
Formula 1 Conservative	6,742	0,09
Formula 1 High Risk	7,176	0,28
Formula 1 Low Risk	6,643	0,08
Formula 1 Risk	7,014	0,21
Generali Institutional E	5,385	-0,22
Generali Medium Risk	5,444	-0,06
Generali Risk	5,547	-
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,431	-
Gestielle Ga Plus 1	5,016	-
Gestielle Ga Plus 2	5,066	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,202	-0,12
Gestielle Tr Glob.	12,931	-0,19
Gestnord Asset Allocatio	5,717	-0,03
Grifoplus	5,591	-0,07
Interfund System 100	10,383	-0,13
Interfund System 40	10,176	-0,03
Interfund System 80	10,191	-0,3
Intesa Bouquet 2profcons	5,201	0,02
Intesa Bouquet Prof Cons	5,228	-
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,449	-0,07
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,569	-0,13
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,368	-0,04
Intesa Garanzatt-iisem06	5,049	-0,04
Intesa Garanzatt-isem06	5,016	-0,04
Intesa Premium	5,269	0,02
Intesa Premium Power	5,117	0,08
Intra Assoluto	5,230	-0,06
Intra Flessibile	5,223	0,06
Investitori Flessibile	6,371	0,05
It. Fles	6,072	0,02
Kairos P.Fund	6,930	-
Kairos P.Income Fund	6,289	-
M.Gestion Trend Global	5,417	0,06
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,287	0,04
Nextam Part. Flessibile	4,991	0,06
Nextra Obiettivo Crescit	3,089	0,03
Nextra Obiettivo Red	7,660	0,04
Nextra Team 1	5,654	0,04
Nextra Team 2	5,310	0,04
Nextra Team 3	4,857	-0,02
Nextra Team 4	4,442	-
Nextra Top Approach	5,769	0,03
Nextra Top Dynamic	6,004	-0,02
Nordest Sic	5,980	0,34
Parit. Orchestra	72,479	0,15
Pioneer Target Controllo	5,031	-0,06
Pioneer Target Equilibri	5,050	-0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,349	-0,03
Primavera Tr. Flessib. G	5,211	0,02
Profilo Best Funds	6,111	0,03
Profilo Elite Flessibile	5,673	-0,18
Ras Opportunities L	4,962	-0,42
Ras Opportunities T	4,913	-0,43
Ras T. R. Prudente L	5,201	-0,08
Ras T.R. Dinamico L	5,260	-0,13
Ras T.R. Dinamico T	5,233	-0,13
Ras T.R. Prudente T	5,174	-0,06
Spaolo Trend	4,403	-0,09
Symph.S. Fortissimo	3,019	-0,1
Tank Flessibile	5,779	-0,12
Total Return	4,902	0,14
Unibanca Plus	5,066	0,06
Vegagest Flessibile	6,199	-0,02
Volterra Tr Glob.	5,059	-
Vrg Coro Rendimento	5,245	0,06
Zenit Absolute Return	6,546	-0,09
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,690	0,82
Bpn Un Overl	5,230	-0,38
Cu Vita Allegro	5,000	0,2
Cu Vita Andante	6,060	-
Cu Vita Balanced	5,640	0,18
Cu Vita E. Equity	6,300	0,48
Cu Vita Eb $ Bond	4,550	0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,220	-0,24
Cu Vita Eb Emu Bond	6,470	0,47
Cu Vita Eb Eur Eq	4,770	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,340	-1,47
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,020	-0,25
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,570	-1,11
Cu Vita Eurof.Eq	5,520	-
Cu Vita Europe Cf	29,630	-0,1
Cu Vita Global Bond	5,100	-
Cu Vita Global Eq	5,680	0,18

Fondi	€	v.%
Cu Vita Jap. Cf	28,11[illegible]	[illegible]
Cu Vita Mosso	5,2[illegible]	[illegible]
Cu Vita Plus	11,63[illegible]	[illegible]
Cu Vita Pres. Eq	5,68[illegible]	[illegible]
Cu Vita Pro. 70	6,55[illegible]	[illegible]
Cu Vita Pro. 80	6,19[illegible]	[illegible]
Cu Vita Pro. 90	5,91[illegible]	[illegible]
Cu Vita Pro. Eq	11,700	[illegible]
Cu Vita Safe Eq	9,780	[illegible]
Cu Vita Tech.Eq	2,190	[illegible]
Ina Val Att	3,851	[illegible]
Ina Val Est	1,020	[illegible]
Nis Strategic 1	27,800	[illegible]
Nv Ina Va At	7,043	[illegible]
Rea Cap Eu	12,280	[illegible]
Rea Imp Em	14,386	[illegible]
Rea Imp It	11,628	[illegible]
Rea Imp Mon	9,137	[illegible]
Reale Bil.Aggres.	7,741	[illegible]
Reale Bil.Attiva	9,352	[illegible]
Reale Dinam. Prot.	11,164	[illegible]
Reale L.Garantita	9,909	[illegible]
Reale Linea Cons.	10,187	[illegible]
Reale Linea Equilib.	9,991	[illegible]
Reale Linea Futuro	9,452	[illegible]
Reale Obb.	11,275	[illegible]
Reale Trasformaz.	8,578	[illegible]
Sai Alfa2000	5,380	[illegible]
Sai Beta2000	4,780	[illegible]
Sai Omeg2000	6,730	[illegible]
Sai Quota	18,410	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec
BTP 15/01/07 2,75%	99,870	[illegible]
BTP 01/06/07 3%	99,670	[illegible]
BTP 01/03/07 4,5%	100,300	[illegible]
BTP 15/10/07 5%	101,190	[illegible]
BTP 01/11/07 6%	102,210	[illegible]
BTP 01/02/07 6,75%	100,730	[illegible]
BTP 01/07/07 6,75%	101,970	[illegible]
BTP 15/09/08 1,65%	100,130	[illegible]
BTP 15/06/08 2,5%	98,180	[illegible]
BTP 01/02/08 2,75%	98,870	[illegible]
BTP 15/01/08 3,5%	99,840	[illegible]
BTP 15/09/08 3,5%	99,870	[illegible]
BTP 01/05/08 5%	101,920	[illegible]
BTP 15/04/09 3%	98,490	[illegible]
BTP 01/02/09 3%	98,540	[illegible]
BTP 15/06/09 3,75%	100,110	[illegible]
BTP 01/11/09 4,25%	101,540	[illegible]
BTP 01/05/09 4,5%	101,870	[illegible]
BTP 15/09/10 0,95%	97,310	[illegible]
BTP 15/06/10 2,75%	96,780	[illegible]
BTP 15/01/10 3%	97,940	[illegible]
BTP 01/11/10 5,5%	106,530	[illegible]
BTP 01/11/11 1,9%	95,310	[illegible]
BTP 15/03/11 3,5%	99,050	[illegible]
BTP 15/09/11 3,75%	99,950	[illegible]
BTP 01/08/11 5,25%	106,400	[illegible]
BTP 01/02/12 5%	105,820	[illegible]
BTP 01/08/13 4,25%	102,680	[illegible]
BTP 01/02/13 4,75%	105,300	[illegible]
BTP 15/09/14 2,15%	103,000	[illegible]
BTP 01/08/14 4,25%	102,670	[illegible]
BTP 01/08/15 3,75%	98,930	[illegible]
BTP 01/02/15 4,25%	102,640	[illegible]
BTP 01/08/16 3,75%	98,450	[illegible]
BTP 15/09/17 2,1%	102,750	[illegible]
BTP 01/08/17 5,25%	111,360	[illegible]
BTP 01/02/19 4,25%	102,320	[illegible]
BTP 01/02/20 4,5%	104,560	[illegible]
BTP 01/08/21 3,75%	96,410	[illegible]
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	[illegible]
BTP 01/11/23 9%	159,680	[illegible]
BTP 01/11/26 7,25%	142,000	[illegible]
BTP 01/11/27 6,5%	131,960	[illegible]
BTP 01/11/29 5,25%	115,650	116,16
BTP 01/05/31 6%	127,640	128,29
BTP 01/02/33 5,75%	124,620	125,38
BTP 01/08/34 5%	113,290	113,76
BTP 01/02/37 4%	96,620	97,18
BTP 15/09/35 2,35%	109,970	110,40
CCT 01/12/06 T.V.	99,980	99,98
CCT 01/01/07 T.V.	100,010	100,03
CCT 01/07/07 T.V.	100,220	100,25
CCT 01/08/07 T.V.	100,140	100,14
CCT 01/04/08 T.V.	100,330	100,32
CCT 01/09/08 T.V.	100,380	100,38
CCT 01/07/08 T.V.	100,720	100,63
CCT 01/07/09 T.V.	100,430	100,43
CCT 01/04/09 T.V.	100,430	100,43
CCT 01/08/09 T.V.	100,420	100,42
CCT 01/10/09 T.V.	100,450	100,45
CCT 01/07/09 T.V.	101,030	100,46
CCT 01/02/10 T.V.	100,450	100,45
CCT 01/06/10 T.V.	100,450	100,44
CCT 01/12/10 T.V.	100,450	100,44
CCT 01/05/11 T.V.	100,470	100,46
CCT 01/11/11 T.V.	100,470	100,46
CCT 01/03/12 T.V.	100,460	100,45
CCT 01/11/12 T.V.	100,480	100,47
CTZ 30/04/07 Z.C.	98,340	98,32
CTZ 28/09/07 Z.C.	96,860	96,82
CTZ 30/05/08 Z.C.	94,490	94,46

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	93,67	[illegible]
Azimut 04-09 3,15%	139,08	[illegible]
B.P.Intra 01-06 3%	122,30	[illegible]
B.P.Italiana 00-10 4,7	110,26	[illegible]
Bca Carige 1,5% 03/13	169,00	[illegible]
Bca Ifis 04-09 Cv	112,19	[illegible]
Bim 05-15	110,34	[illegible]
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	111,00	[illegible]
Cr.Valtell. 2007	169,43	[illegible]
Enertad 03-06 5,75%	99,90	[illegible]
Sias 2,625% 05/17	104,82	[illegible]
Snia 05/10	120,79	[illegible]
Telecom 2010 1,5%	120,10	[illegible]
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	251,06	[illegible]

MERCATO EXPANDI

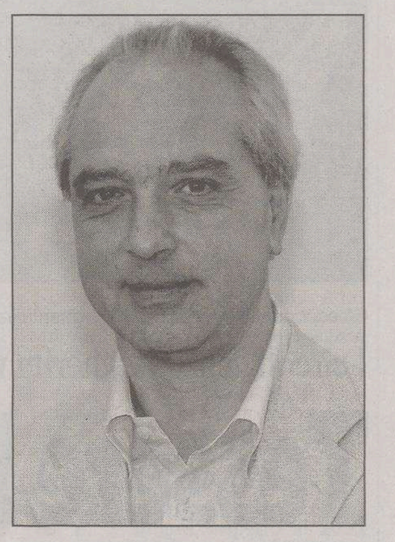
Titoli	Ultimo	Prec
Antichi Pel	9,400	9,300
Apulia Pront	1,804	1,804
Arkimedica	1,491	1,491
Autostrade Mer.	34,68	34,25
Bioera	11,000	11,000
Borgosesia	1,580	1,598
Borgosesia Rnc	1,800	1,798
Caleffi	3,186	3,152
Cia	0,2021	0,2030
Cit	0,3800	0,3800
Fnm	1,360	1,354
Greenvision	16,200	16,200
Innotech	0,9975	0,8710
Kerself	4,372	4,272
Mondo He	3,070	3,078
Monti Ascensori	3,053	3,053
Noemalife	9,000	9,000
Pierrel	6,075	6,025
Pop.Em.Rom.03-08 4%	170,05	170,00
Pop.Emilia Romagna	18,800	18,750
Pop.Sondrio	13,850	13,850
Rdm Realty	0,0300	0,0300
Rgi	17,760	17,760
Sicc	0,8500	0,8500
Tamburi	1,991	1,980
Valsoia	4,468	4,445

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Il ministro Linda Lanzillotta



L'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto, che sta seguendo in prima fila la vicenda di Insiel

Dopo una trattativa in commissione il governo dà luce verde alla proposta concordata dall'Unione con il ministro Lanzillotta

Passa l'emendamento salva-Insiel

La società potrà operare sul mercato ma senza la vendita o l'ingresso di privati

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Dopo una trattativa che si è protratta per quattro sedute della commissione Bilancio della Camera, al quinto appuntamento, quello di ieri sera è arrivata la fumata bianca. L'emendamento salva-Insiel è stato approvato. Ma non si tratta dello stesso emendamento presentato dai parlamentari del Friuli Venezia Giulia e ispirato dalla giunta regionale. La fase decisiva del confronto ha visto in prima linea il deputato di Rifondazione comunista Andrea Ricci, i rappresentanti dei gruppi di maggioranza in commissione e il ministro agli Affari regionali Linda Lanzillotta. L'accordo è stato trovato su una nuova richiesta di modifica sensibilmente diversa da quella depositata in commissione. Dal punto di vista tecnico sono state apportate delle modifiche al comma 3 e al comma 4 dell'articolo 13 della Bersani. In sintesi secondo il nuovo emendamento le società controllate da Regioni e enti locali (come Insiel) avranno l'obbligo di scorporare l'attività rivolta a terzi, rispetto ai servizi in house (quelli cioè prestati in favore dell'ente pubblico controllante) anche creando un'altra società. Adottando questa procedura la società, o entrambe, non dovranno «essere collocate sul mercato» e quindi potranno restare in mani pubbliche. Con l'accordo siglato dalla maggioranza viene dunque meno l'obbligo di vendere in toto ai privati l'azienda a controllo pubblico, qualora la stessa decidesse di operare sul mercato esterno (come prevede la Bersani), nè sarà necessario far entrare i privati nel capitale con una quota non inferiore al 33% (come chiedeva la modifica alla legge presentata dai parlamentari del Friuli Venezia Giulia. Non solo ma la transizione avrà un tempo massimo di 24 mesi e non di 12 dall'approvazione della legge e viene inoltre garantita una maggiore tutela anche per i contratti in essere. «L'emendamento - scrive la relazione accompagnatoria presentata dal relatore Michele Ventura (Ulivo) - serve ad assicurare un regime transitorio più duttile e a garantire l'affidamento, in ordine alla validità dei relativi contratti, delle società che hanno partecipato a procedure di aggiudicazione indette sotto il vigore della disciplina previgente».

Con l'approvazione dell'emendamento in commissione Bialncio il percorso verso la modifica dell'articolo 13 della Bersani si fa più concreto ma l'ultima parola spetta all'aula. Da martedì la Camera aprirà i battenti per l'inizio della discussione della Finanziaria e ciascun emendamento dovrà essere votato. La chiusura dei lavori deve avvenire entro il 18 novembre e il ricorso al voto di fiducia è tutt'altro che escluso, nonostante Prodi abbia annunciato che preferirebbe evitarlo. Nel caso in cui il governo dovesse utilizzare il voto di fiducia si andrebbe alla presentazione di un maxi-emendamento. Ma ecco come si è sviluppato il dibattito prima della soluzione finale.

IN COMMISSIONE Una storia infinita quella dell'emendamento salva-Insiel all'interno del dibattito della commissione bilancio presieduta dall'Ulivista Lino Duilio. Si è andati prima a notte fonda, ci si è ritrovati ieri mattina alle 10 e poi, dopo una pausa, ancora alle 16.

ESAME TECNICO Nei giorni scorsi la richiesta di modifica al testo dell'articolo 13 del decreto Bersani aveva superato il primo esame, quello dell'ammissibilità. Un primo significativo successo per i deputati del centrosinistra del Friuli Venezia Giulia, uniti nel sostenere un emendamento che ha come prima firmataria Sabina Siniscalchi.

PASSAGGIO POLITICO L'esame politico, lo si sapeva, era più difficile. Si era mosso per questo anche Riccardo Illy, deciso nel pressing sui ministri Luigi Nicolais e Lanzillotta, considerata da molti l'ispiratrice dell'articolo 13. L'altro giorno, prima di entrare in commissione, una riunione di maggioranza aveva preparato un percorso in discesa verso la fumata bianca e l'approvazione, dunque, dell'emendamento.

L'ILLUSTRAZIONE L'avvio dell'esame in commissione confermava le impressioni. Dopo l'illustrazione tecnica di Andrea Ricci, deputato di Rc, che ha spiegato ai colleghi l'opportunità di escludere dall'applicazione dell'articolo 13 del Bersani le società a capitale misto nelle quali il socio privato detenga una partecipazione non inferiore al 33 per cento del capitale sociale, Michele Ventura (Ulivo) esprimeva parere favorevole e l'opposizione, con il forzista Guido Crosetto e l'aennino Pietro Armani pronti a sottoscrivere la modifica, si allineava.

L'IMPREVISTO E invece, a sorpresa, ecco l'imprevisto. Donata Lenzi, Ulivista, diceva di no. L'emendamento non deve passare perché contrario all'impostazione del decreto Bersani e di quell'articolo 13 che reca una disciplina "ragionevole ed equilibrata" delle società a capitale interamente pubblico o misto costituite dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali, "volta a evitare – proseguiva la Lenzi – alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato".

IL DIBATTITO Non solo la Lenzi, a dire il vero. Anche Giorgio La Malfa (Misto) concordava con il deputato del centrosinistra, ritenendo "del tutto inopportuno modificare la parte migliore del decreto legge".

Dall'altra parte, a replicare ancora pro modifica, Crosetto e Armani, prima della decisione del presidente Duilio di accantonare l'emendamento.

(ha collaborato Marco Ballico)

Parla l'ex presidente di Autovie Venete. «Ero contrario alla holding: Friulia ha interessi diversi dalla concessionaria»

Burello: scavalcato da Illy, ecco perché ho lasciato

«Preoccupante la decisione di versare i dividendi nelle casse della Regione»

PORDENONE La politica lo tira per la giacca, ma lui preferisce rimanere distante. A disposizione della politica «come manager», però ben lontano da ruoli che ha già rifiutato abbandonando prematuramente la presidenza del consiglio di amministrazione di Autovie Venete. Aldo Burello è l'uomo a cui le forze politiche di centrodestra guardano in questo periodo dopo che la crisi Insiel ha fatto scoppiare un altro caso di incompatibilità tra la giunta regionale e il presidente Dino Cozzi. E' l'ex presidente di Autovie Venete, un manager di comprovata esperienza, proveniente dalla Electrolux.

Ingegner Burello le forze politiche di centro destra, Forza Italia in testa, dicono che lei, come il presidente Insiel Cozzi, sia stato la "vittima" del potere di Riccardo Illy. E' andata così?

Devo dire che cerco di leggere poco i giornali per cui vivo piuttosto sereno. Non conosco la situazione di Insiel, posso dire che sono soddisfatto di quello che ha fatto la mia gestione. Sono riuscito a riportare la progettazione all'interno della società nonostante quando l'ho proposto sono stato preso per pazzo. Insieme al consiglio di amministrazione, con cui ho lavorato bene, abbiamo ripristinato il controllo di gestione, oltre ad aver sbloccato molte opere che oggi si stanno realizzando.

Cos'è che non è andata allora? Perché se ne è andato?

Quello che probabilmente non ho saputo fare è stato esercitare un ruolo politico. Io sono un manager, abituato a lavorare al bene dell'azienda e di conseguenza del territorio. La scelta di Santuz adesso va bene. L'azienda è sana, funziona, ha utili importanti per cui un ruolo politico può servire.

Ma secondo lei è giusto che cariche di questo tipo siano politiche?

A mio parere, del tutto personale, non è giusto chiedere a chi opera in azienda di avere un ruolo politico. Almeno questo non fa per me.

Alcune questioni, però, vengono gestite a livello politico. E' per questo che è andato via?

Ho spiegato nella lettera che ho inviato alla Regione il perché me ne sono andato. Illy ha incontrato il presidente dell'Aiscat per parlare del futuro di Autovie senza invitarmi e ammetterà che questo è stato uno sgarbo pesante. Sarebbe stato come se il massimo vertice di Electrolux avesse deciso del futuro degli stabilimenti italiani senza minimamente interpellare i suoi manger. Diciamo che se voleva che me ne andassi c'è riuscito.

Quali sono stati e quali sono i suoi rapporti con il presidente e la giunta?

Con Illy non ho mai avuto rapporti. Ci siamo incontrati due volte, una delle quali in occasione del presunto scandalo sui compensi – 400 mila euro circa – per le pubbliche relazioni. Soldi che in realtà ammontavano a 27 mila euro. Era tutta una bufala. Ho sempre avuto un ottimo rapporto con l'assessore Sonego e con diversi dirigenti della Regione.

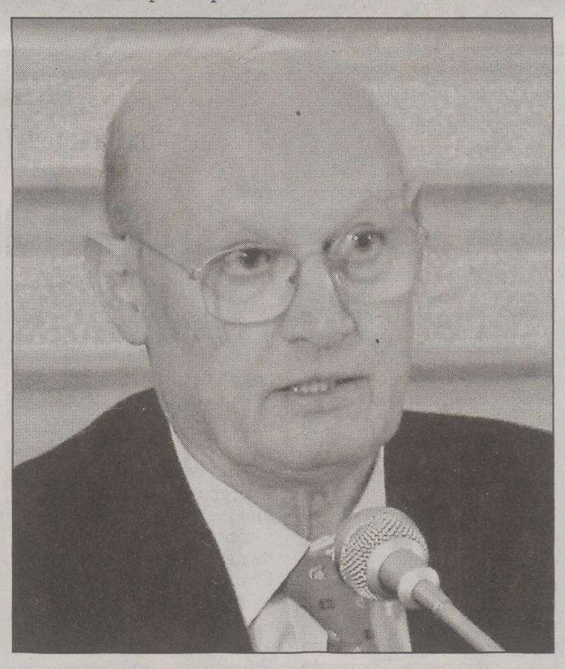
Come vede Autovie oggi ed in particolare la scelta di distribuire i dividenti ai soci invece di costituire un fondo di riserva da destinare a infrastrutture? Quella scelta mi ha molto stupito e mi preoccupa. Del resto non è una novità che io fossi contrario alla Holding.

Perché?

Perché gli interessi di Friulia non sono quelli di Autovie e quindi il bisogno di costruire infrastrutture non è al primo posto. E poi c'è un passaggio in più – visto che il controllo passa dalla Regione alla Holding – che non snellisce la gestione della concessionaria.

La terza corsia è a rischio a causa del decreto Di Pietro?

La situazione è ben più complessa perché da un lato c'è il decreto del Ministro e dall'altra la Regione Veneto che vuole che la ferrovia passi a sud. Siccome questo non sarà possibile, passeranno anni, come per il completamento dell'A 28, e quando ci si deciderà a seguire il tracciato parallelo il territorio sarà già occupato da case e nuovi edifici perché gli enti locali non avranno posto alcun vincolo. Questo significa che l'opera costerà alla collettività molto di più. Ma la ferrovia va assolutamente realizzata perché diversamente l'Italia rimarrà fuori dalle linee strategiche della comunicazione.



L'ex presidente di Autovie Aldo Burello

«Il centrodestra mi vorrebbe dalla sua parte? Non ci penso nemmeno perché non sono un politico. Ma resto a disposizione come manager»

Lei ha voluto che intanto la progettazione partisse dal Friuli Venezia Giulia.

Certo, bisognava e bisogna proseguire. Adesso sì, però, che serve la politica per cui è importante che anche il Presidente si faccia valere con il Governo.

A proposito di politica. Il centro destra la vorrebbe di buon grado tra le sue file, cosa risponde?

Cosa? Ma ha idea di quanti anni ho? No, no la politica non mi interessa. Non ho problemi né con la sinistra né con la destra per cui resto a disposizione se c'è bisogno della mia esperienza. Come manager però. Sono la persona sbagliata per fare il politico. Sono un *homo faber*.

Martina Milia

L'ex presidente del Consiglio Bortuzzo lancia l'allarme: soldi inutilizzati

«Cimpello-Sequals, fondi a rischio»

PORDENONE La Regione rischia di perdere i finanziamenti già destinati alla Cimpello Sequals. Un affronto secondo l'ex vicepresidente del consiglio regionale Matteo Bortuzzo che chiama in causa il presidente Illy e chiede scusa, provocatoriamente, al governo Berlusconi. Bortuzzo, che si è dato da fare per ottenere quelle risorse, si trova nelle condizioni di "chiedere scusa" all'ex governo «per il mancato impiego dei finanziamenti (12 miliardi di lire), messi a disposizione della Provincia di Pordenone fin dal lontano 2002 per la costruzione dei 4,7 chilometri che separano Sequals dalla provinciale della Valcosa». L'ex consiglier leghista, si scaglia contro il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy «che usa volare alto riempiendo assemblee e giornali di Euroregione, di innovazione, di federalismo fiscale di servizi, di infrastrutture ecc» ricordandogli che «ci sono 4,7 chilometri già finanziati che da anni attendono l'avvio del cantiere. Forse è il caso che questa anomala situazione la assuma in proprio nei margini abbastanza limitati di tempo utile che ancora ci sono». Il timore di Bortuzzo, infatti, è che il territorio perda il finanziamento per realizzare la strada, visto che la vicenda si protrae da troppo tempo. Una strada che vede l'assenso di «19 sindaci interessati, della Regione, della Provincia e di un migliaio di sottoscrittori». Per questa ragione, secondo l'ex consigliere, serve l'intervento del Presidente. «A fronte di una situazione paradossale come quella che vede la vicenda prolungarsi all'infinito, con il probabile intendimento di mandare in economia i finanziamenti e quindi di azzerare il progetto».

Matteo Bortuzzo

Appello alla Regione dopo la firma del protocollo Fvg-Prodi. «Grandi opere, occasione storica per il settore»

Le imprese edili: appalti, parità di accesso

UDINE Le imprese edili del Friuli Venezia Giulia guardano «con grande aspettativa ed interesse» ai programmi delle opere contenuti nel protocollo recentemente firmato, a Roma, fra il presidente del Consiglio Romano Prodi e il presidente della Regione, Riccardo Illy, e auspicano per gli appalti «parità di accesso con le imprese da fuori regione». Lo ha precisato Giuliano Vidoni, presidente dell'Ance (Associazione costruttori edili) del Friuli Venezia Giulia. «Il protocollo - ha spiegato Vidoni - prevede espressamente l'esigenza di procedere alla quantificazione delle risorse necessarie a finanziare le funzioni in materia di viabilità e trasporti già oggetto di precedenti provvedimenti recanti norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia, non ancora efficaci, per il mancato accordo sulle adeguate corrispondenti risorse». Per quanto riguarda invece le cosiddette Grandi Opere, il protocollo prevede l'avvio a soluzione di talune criticità nel quadro della manovra finanziaria 2007/2009. «Il governo si è impegnato ad importanti operazioni - ha aggiunto il presidente dell'Ance - prima fra tutte il reperimento dei 40 milioni di euro indispensabili per il completamento del terzo lotto della Grande viabilità triestina nel tratto Cattinara-Padriciano i cui lavori sono in avanzato stato di attuazione a cura del Comune di Trieste». «Come si vede - ha detto Vidoni - si tratta di un programma imponente e per questo i costruttori auspicano che, pur nelle difficoltà finanziarie del Paese, le risorse vengano reperite ed il Protocollo non si riduca ad una mera dichiarazione di buone intenzioni ma possa essere seguito da una concreta e rapida attuazione».

«Dopo la ricostruzione del Friuli terremotato ed i lavori di ripristino dall'alluvione della Val Canale e Canal del Ferro, il recente accordo Prodi-Illy rappresenta una insostituibile occasione di lavoro per le imprese edili della regione».

«I costruttori - ha aggiunto ancora Vidoni - auspicano positive ricadute sulle imprese locali tenuto conto delle loro tipologie e dimensioni in modo che possano trovare spazio sia le realtà minori sia quelle di media dimensione che rischiano di risultare compresse fra le grandi e le piccole imprese».

Gli esponenti regionali della Margherita con Rutelli alla festa di Caorle dello scorso settembre. Da sinistra si riconoscono: Brancati, Pertoldi, Rutelli, Strizzolo, Moretton, Russo, Degano e Brussa

I circoli della Margherita vicini al sindaco denunciano l'aumento inconsueto dei sostenitori, che hanno superato quota 500 unità

Tessere DI quadruplicate, scontro a Gorizia

Accuse dalla «corrente-Brancati». Il leader provinciale replica: «Tutto regolare»

di **Francesco Fain**

GORIZIA L'accusa: «Il numero degli iscritti alla Margherita di Gorizia è aumentato del 400% negli ultimi due anni. È una cifra che non ha riscontri nella storia politica della città. Vanno effettuati controlli sui tesseramenti. Non vorremmo ci fossero state anomalie come in altri centri italiani». La difesa: «Abbiamo fatto tutte le verifiche interne e non risultano esserci state irregolarità nelle tessere. Tutta la documentazione in nostro possesso è a posto. Non c'è nulla da temere».

Il caso-tessere mette a soqquadro la Margherita goriziana. Più che mai divisa e lacerata internamente in due tronconi: quella vicina alla segreterie comunale e provinciale che vogliono le Primarie e si oppongono alla ricandidatura diretta di Vittorio Brancati a sindaco; e quella che strizza l'occhio al primo cittadino uscente e che boccia senza appello la preconsultazione elettorale, chiedendo con forza di riproporre all'elettorato Brancati. In altre parole: Margherita 1 (ovvero le segreterie comunale e provinciale) contro Margherita 2 (costituita da diversi circoli cittadini e dal presidente del Consiglio comunale, Federico Portelli).

Diego Moretti

Chiarire lo sfondo politico è fondamentale per capire la polemica sui tesseramenti. Perché a lanciare l'accusa è la corrente più vicina a Brancati (la Margherita 2) mentre a difendersi sono le segreterie comunale e provinciale che - invece - «molto entusiaste» non sono di vedere ricandidato il primo cittadino. A lanciare il sasso, nei giorni scorsi, erano stati i circoli Camillo Medeot, Identità e innovazione e Gorizia obiettivo Europa oltre ad alcuni esponenti dei Giovani della Margherita e dei Giovani per la Margherita Fvg. «Ci è stato comunicato che l'ammontare complessivo degli iscritti alla Margherita supera le 500 unità, pari ad un aumento del 400% rispetto allo scorso tesseramento. A noi sembra una cifra che difficilmente può trovare riscontro nella realtà locale e nella storia politica della nostra città. La segreteria provinciale, e a cascata quella comunale, sono le uniche deputate al trattamento dei dati ed anzi devono avere copia dei moduli d'iscrizione. Per coinvolgere nelle attività dei nostri circoli i nuovi iscritti al partito - sottolineano -, avevamo richiesto formalmente, già a gennaio 2006, l'elenco degli iscritti al partito. A tale richiesta non è mai stato dato esito. Le motivazioni addotte riguardavano la privacy, quasi che l'iscrizione fosse da tenere segreta agli altri iscritti del medesimo partito».

Parole durissime da parte dei circoli, riprese anche da Ivano Strizzolo, vice-coordinatore regionale della Margherita. Ma il coordinatore provinciale dello stesso partito Diego Moretti respinge ogni addebito. «L'aumento di iscrizioni c'è stato, è vero. Ma la direzione provinciale ha sancito ufficialmente nell'ultima riunione che non ci sono state irregolarità di alcun tipo nei tesseramenti. Tutta la documentazione in nostro possesso è regolare: abbiamo effettuato una verifica interna e i risultati sono stati questi».

Ma come mai la Margherita ha avuto quest'esplosione di iscritti? «Evidentemente è stato fatto un buon lavoro. Va anche detto che si è registrato un aumento in tutte e due le componenti». Ovvero sia nella Margherita 1 (l'accusata) che nella Margherita 2 (l'accusatrice).

Le tessere della Margherita goriziana

L'ACCUSA: rispetto allo scorso tesseramento 2005 il numero degli iscritti supera le 500 unità, pari a un aumento del 400%

CHI RAPPRESENTA La corrente della Margherita vicina al sindaco uscente Brancati (sostenuto dai vertici regionali Pertoldi e Strizzolo)

LA DIFESA: la Direzione provinciale del partito, dopo un'analisi, non ha riscontrato irregolarità

CHI RAPPRESENTA La corrente della Margherita vicina alle segreterie comunale e provinciale (sostenute dal presidente regionale Brussa)

centimetri.it

CERIMONIA

Redipuglia, Tesini e Pecol al Sacrario La Margherita: coinvolgere le scuole

TRIESTE Al Sacrario di Redipuglia alla cerimonia di stamane per la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, cui presenzierà il presidente del Senato, Franco Marini, la Regione Friuli Venezia Giulia sarà rappresentata dal presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini e dall' assessore Gianni Pecol Cominotto. La manifestazione quest'anno assume una particolare solennità perchè sarà reso omaggio anche ai 380 caduti italiani rimpatriati dalla Russia lo scorso 27 ottobre.

«Le scuole della regione siano presenti - scrive - alla cerimonia di Redipuglia, quale testimonianza di partecipazione di un evento che ha portato centinaia di migliaia di giovani ad immolare la propria vita per ideali di pace, libertà e giustizia, tuttora attuali». Lo chiede il Consigliere regionale della Margherita Franco Brussa che in questi giorni ha inviato al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale e ai responsabili scolastici provinciali una "lettera aperta", sollecitandoli a favorire la partecipazione di studenti e insegnanti. Brussa sottolinea il fatto di come, anno dopo anno, siano sempre meno i cittadini che vi partecipano, creando con ciò delusione tra gli organizzatori e amarezza tra i parenti dei soldati sepolti al Sacrario.

LA POLEMICA

Le competenze Stato-Regione

Fortuna Drossi: «Disservizi treni, nulla è cambiato»

TRIESTE «Il servizio? È rimasto quello che era. Ormai ci si è abituati al peggio. Il poco potrà cambiare, finchè lo Stato non riconoscerà alla Regione la richiesta avanzata sul trasferimento dei decimi». È la denuncia di Uberto Fortuna Drossi (Cittadini) in merito alla situazione delle ferrovie dello Stato, in vista del periodo critico di dicembre che lo scorso anno comportò soppressioni di treni, ritardi e la rivolta dei pendolari. Dallo scorso dicembre, afferma Fortuna Drossi, niente in pratica è cambiato. «La causa per interruzione di pubblico servizio intentata dalla Regione alla Corte dei conti è ferma, senza una data fissata, per la ricerca di nuova documentazione – afferma – mentre da parte di Trenitalia non ci sono stati interventi essenziali». La questione dei decimi è uno dei punti del protocollo Stato-Regione firmato da Illy, e uno dei punti sui quali più si sta spingendo in Finanziaria. «Il passaggio al Fvg della gestione delle ferrovie era stato previsto ancora dal governo Berlusconi – spiega Fortuna Drossi – ma riconoscendo alla Regione un rimborso chilometrico minore di quello riconosciuto, ad esempio, al Veneto. Per questo l'accordo non era andato a buon fine». Il risultato è però che mentre adesso regioni come il Veneto possono intervenire nella gestione del servizio di trasporto ferroviario, il Friuli Venezia Giulia no. E, quindi, ha meno potere di trattativa con Trenitalia, che anche in regione risponde della sua gestione direttamente allo Stato. «Senza contare che, seppure in tempi lunghi, stiamo predisponendo il bando per la gestione del servizio gomma-rotaia – conclude Fortuna Drossi – che dovrebbe vedere Trenitalia partecipare con altri concorrenti. La speranza è che quindi la vicenda venga risolta prima di allora».

Uberto Fortuna Drossi

Incontro fra la maggioranza e l'assessore Del Piero sul bilancio. Brussa: dibattito franco, nulla è deciso sui dettagli della manovra

Finanziaria regionale, un milione in più per la Cultura

Lo stanziamento per l'assessorato guidato da Antonaz passerà da 103 a 104 milioni

UDINE Un milione in più per la Cultura di Roberto Antonaz. E la disponibilità a ricucire con Enrico Gherghetta e il sistema Province.

Il gruppo di lavoro della maggioranza sul bilancio incontra a Udine, nella sede della Regione in via San Francesco, Michela Del Piero e le strappa un paio di aperture. Sui due temi che, all'alba del cammino della Finanziaria 2007, avevano diviso il centrosinistra.

LE LAMENTELE Antonaz ha chiesto più soldi. Non ha fatto polemiche ma, certo, si è lamentato. E si è lamentato pure Enrico Gherghetta, con toni più alti, la scorsa settimana in Consiglio delle Autonomie per il taglio di 4,1 milioni di euro alle Province. La risposta ai "ribelli" è arrivata ieri in un incontro definito solo "tecnico" ma che ha portato novità proprio sui due fronti aperti: cultura e autonomie locali.

IL VERTICE L'assessore Del Piero, prima ancora che i consiglieri di maggioranza – con il presidente della prima commissione Franco Brussa (Margherita) anche Renzo Petris (Ds), Giorgio Baiutti (Margherita), Maurizio Paselli (Cittadini), Igor Kocjiancic (Rifondazione comunista), Alessandro Metz (Verdi), Alessandra Battellino (Ipr), Bruna Zorzini (Pdci) e Luigi Ferone (Pensionati) – glielo chiedessero, ha confermato che si sta lavorando per recuperare un milione aggiuntivo per l'assessorato alla Cultura.

LE CIFRE Aumentando in questo modo da 103 – la quota fissata nel primo passaggio in giunta – a 104 milioni di euro lo stanziamento a disposizione di Antonaz nell'anno in cui, per effetto della legge sulla devolution appena approvata dal Consiglio regionale, l'assessorato regionale cede tra l'altro 6,5 milioni di euro a Comuni e Province assieme ad altrettante competenze in materia di contributi ad associazioni culturali e sportive.

Michela Del Piero

IL CASO GHERGHETTA La seconda partita riguarda le Province. La proposta della Del Piero e del collega alle Autonomie Franco Iacop non ha sfondato.

Il taglio di 4,1 milioni di euro (circa 400 mila riguardano la Provincia di Gorizia) a favore degli Aster e della loro attività di investimento sul territorio non viene ricambiato alla pari, secondo Gherghetta, dalla possibilità per gli enti di area vasta di assumere un limite di impegno di un milione di euro per 15 anni.

LA TRATTATIVA La reazione al taglio è stata immediata. «Niente più soldi ai Comuni dei contributi della legge 10 del 1988, le cui risorse ci servivano per pagare la spesa corrente» ha annunciato il presidente dissino.

«Frattura da ricomporre subito – osserva Brussa – Per questo abbiamo chiesto alla Del Piero di cercare uno spazio di trattativa». Trattativa che l'assessore non esclude: «Un punto di incontro è ancora possibile».

I COMMENTI Per ora niente spine.

«Dibattito molto franco con la Del Piero c'è stata identità di vedute – commenta Brussa –, anche perché l'assessore ci ha precisato che la giunta ha solo individuato le macroposte e che, dunque, la definizione del dettaglio viene consegnata a consiglieri e maggioranza». «Incontro utile a chiarirci le idee«, aggiunge Igor Kocjiancic (Rc). Le poste puntuali? «Auspico da tre anni che non ce ne siano» conclude, speranzosa la Del Piero.

m.b.

Autonomie, lunedì nuovo match

UDINE Della finanziaria regionale se ne parlerà la prossima settimana in incontri informali e ufficiali. Sul caso Province già lunedì mattina, visto che alle 14.30 a Udine, al sesto piano di via Caccia, il Consiglio delle Autonomie si riunirà per esprimere il parere sulla bozza della manovra. E poi martedì, in vista della seduta di giunta, prevista per il pomeriggio, nel corso della quale si parlerà anche del caso Insiel, il gruppo di lavoro della maggioranza di centrosinistra parlerà delle poste per la Salute con l'assessore Ezio Beltrame.

Alzetta (Ds): «Non c'è solo l'aspetto monetario, ma anche quello della formazione»

Blasoni: «Sbagliata la concezione ideologica del provvedimento» E si prepara una protesta

Reddito garantito, Cdl pronta a dare battaglia

UDINE Convocazione dell'assessore alla Sanità Ezio Beltrame in terza commissione il giorno 14 e illustrazione pubblica delle perplessità della Casa delle Libertà sul reddito di cittadinanza a Udine il 10 novembre: sono le due prossime tappe della battaglia del centro destra contro un provvedimento che dovrebbe iniziare il suo iter di applicazione proprio questo mese, e sul quale ci sono già speranze di vario tipo in merito alla destinazione.

A cominciare era stata la Cgil, che aveva auspicato l'applicazione riservata ai lavoratori 'attivi', ovvero compresi tra i 18 e i 65 anni.

Massimo Blasoni

Poi era arrivata la Uil, che invece ha annunciato di aspettarsi, nella Finanziaria, un abbondante riserva del reddito da destinarsi ai lavoratori over 40 espulsi dal mercato.

Suggerimenti che però sembrano non venire condivisi pienamente da parte del mondo politico.

«Mi sembra che ognuno, qui, stia aggiungendo una richiesta – commenta il presidente della terza commissione, Nevio Alzetta (Ds) – dimenticando che il regolamento in questione dovrà dare attuazione ad uno schema previsto nella legge 6, che prevede le definizioni dei livelli di reddito e delle condizioni che devono possedere i destinatari del provvedimento. Il che significa che, oltre agli elementi richiesti dai sindacati, ce ne sono altri da considerare, come la mancanza di lavoro, la difficoltà di trovare impiego dopo la scuola, le difficoltà dovute a motivi di salute.

Il reddito di cittadinanza non è un provvedimento che riguarda solo l'aspetto monetario, ma tutta una serie di interventi sulla formazione e il ricollocamento lavorativo.

Questo significa quindi che certo si darà attenzione ai soggetti indicati dai sindacati, ma senza riservare loro una priorità».

Nettamente contraria invece Forza Italia. «La proposta dei sindacati è inaccettabile - spiega Massimo Blasoni – perché andrebbe a favorire un laureato che non ha voglia di trovare lavoro a discapito di un pensionato con reddito minimo.

Ma è la concezione ideologia del 'reddito garantito' ad essere sbagliata, per quanto ci riguarda. Siamo d'accordo nel dare sostegno a chi per esempio non riesce a trovare lavoro, ma non a garantire per legge un reddito definito secondo parametri fissati ogni anno per legge».

Per questo, la Cdl è passata alle cose di fatto: annunciando una conferenza stampa per illustrare le proprie posizioni e chiamando a rispondere delle intenzioni dell'amministrazione regionale l'assessore Beltrame in commissione.

e.o.

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Iaccheo

Con dolore lo annunciano la moglie ANTONIA, i figli MARINA, ALESSANDRA, MASSIMO con SILVIA e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo lunedì 6 novembre, alle ore 12.40, in via Costalunga.
L'esposizione del defunto ci sarà dalle ore 10.

Trieste, 4 novembre 2006

ELIO e GIANNA PALMIERI si uniscono con vivissima partecipazione al lutto della famiglia.

Trieste, 4 novembre 2006

Gianni

carissimo amico, sarai sempre nei nostri cuori.
- ANTONIO e GABRIELLA

Trieste, 4 novembre 2006

Ricordano con affetto il carissimo amico

Gianni

- EUGENIO, ADA, CRISTINA, SALVATORE

Trieste, 4 novembre 2006

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
A. MANZONI&C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

In funzione l'Accademia di arti applicate realizzata nell'ex caserma di Tersatto. Entro il 2008 le facoltà di Filosofia e Magistero

Fiume, al via l'università del Quarnero

Il premier Sanader intervenuto al taglio del nastro della nascente «Acropoli del sapere»

FIUME E' stato il premier Ivo Sanader a inaugurare ieri l'Accademia di arti applicate, la cui sede sarà parte integrante del futuro campus universitario a Tersatto. Alla cerimonia hanno preso parte anche il ministro dell'Istruzione, Scienza e Sport Dragan Primorac, lo zupano della Contea litoraneo-montana Zlatko Komadina, il sindaco di Fiume Vojko Obersnel, il rettore dell'Università degli studi fiumana, l' accademico Daniel Rukavina e numerosi ospiti. «L'arte e la cultura ci hanno salvaguardato nei secoli e questa giornata a Fiume trascorre proprio all'insegna di questi due importanti elementi», ha detto il premier croato intervenendo alla cerimonia d'apertura della sede dell'Accademia d'arti applicate, uno stabile di 8.300 metri quadri, costruito nel 1926 la cui ristrutturazione è costata 26 milioni di kune.

Il premier Sanader, a destra, accompagnato dal rettore Rukavina e dal ministro dell'Istruzione

L'edificio è stato in passato la sede del comando dell'ex caserma militare di Tersatto. Oggi, invece, ospita il Centro per la topografia artistica, il consultorio per gli studenti e un ufficio per gli studenti. Benché l'Accademia d'arti applicate sia stata inaugurata ieri, le lezioni nell'edificio si svolgevano già da giorni.

Dopo il taglio del nastro della nuova sede, che costituisce il nucleo della futura cosiddetta «acropoli fiumana del sapere», il premier Sanader ha aperto anche la mostra sulle opere realizzate da docenti e studenti dell'Accademia d'arti applicate, ha visitato l'area dell'ex caserma militare e gli spazi che finora erano sottoposti a ristrutturazione. Tutti gli altri impianti un tempo erano a disposizione dell'armata jugoslava verranno demoliti e ne verranno costruiti degli altri appartenenti al futuro campus universitario, un progetto del valore complessivo di 490 milioni di kune. Entro il 2008 nell'area sorgeranno gli edifici della facoltà di Filosofia e edilizia, del dipartimento universitario di scienze naturali, della facoltà di Magistero come pure strutture ricettive per gli studenti che avranno a disposizione anche spazi sportivi. Tutto verrà realizzato nel corso della prima fase di costruzione del campus universitario.

v.b.

SCALO FIUMANO

Container, stabilito il nuovo record di arrivi

Nuovo record di movimentazione al terminal contenitori del porto di Fiume

FIUME L'arrivo della Indamex Colorado, lunga 245 metri, ha confermato alle autorità portuali che il record della movimentazione container nello scalo fiumano sta per essere eguagliato. Dalla portacontenitori verranno scaricati al terminal in Brajdica 1800 TEU, il che farà salire il totale per il 2006 a 76 mila TEU. In pratica è stato toccato il limite stabilito nel 2005, il che significa che fino al termine dell'anno (mancando quasi due mesi) si avrà un nuovo e ben più consistente primato. Gli addetti ai lavori avevano indicato per il 2006 la movimentazione di 95 mila TEU, cifra che appare alla portata dello scalo in Brajdica, l' unico adibito in riva al Quarnero per arrivo e partenza di contenitori. «Sì, le prospettive sono più che buone e dunque il traguardo dei 95 mila TEU, nuovo record per Fiume, dovrebbe essere centrato – spiega il direttore generale dell' Azienda portuale fiumana, la Luka, Denis Vukorepa – voglio ricordare che negli anni prebellici registravamo movimentazioni in media di 50 – 52 mila TEU, quota raggiunta nel 2004».

Presentato il programma

Il teatro di Pola verso una stagione di grandi successi

POLA Si presenta molto intenso il programma di novembre al Teatro cittadino di Pola. Un programma presentato da Gordana Jeromela Kaic, facente funzione di sovrintendente in attesa della nomina definitiva in sede di consiglio comunale. Tra i numerosi appuntamenti, una rappresentazione del Dramma Italiano di Fiume che a fine mese porterà in scena «La casa dei fiori che volano» dell' autore contemporaneo Edoardo Erba, noto per il successo della sua «Maratona di New York»'tradotta in sette lingue. «La casa dei fiori che volano» è un testo scritto su ordinazione con il quale il Dramma Italiano, che è la compagnia della Comunità nazionale italiana, ricorda i 60 anni di fondazione.

Tra gli altri appuntamenti di novembre la sovrintendente ha ricordato altri 3 spettacoli con compagnie esterne , due di Zagabria e una di Spalato. Gordana Jeromela Kaic ha quindi espresso soddisfazione per il ritorno del pubblico a teatro: «Il numero degli abbonati è salito del 27 % in piu' rispetto al 2005 mentre in ottobre gli spettatori sono stati 5.600 , con il consistente aumento del 60% in rapporto all' ottobre dell' anno scorso». Infine rispondendo alle domande dei giornalisti ha dichiarato che «'sicuramente quest' anno non verranno assunti attori in pianta stabile e che pertanto 'si continuera' a ricorrere a collaborazioni esterne».

p.r.

Transiti ai confini croati con carta di identità

Slovenia, Italia e Ungheria chiedono a Bruxelles una deroga per Schengen

FIUME Un fronte comune a Bruxelles per tentare di convincere le autorità europee sulla necessità di avere un regime di Schengen più malleabile nei confronti della Croazia. E' l'iniziativa che Slovenia, Italia e Ungheria porteranno avanti nella capitale belga, per centrare il traguardo che si sono prefisse: continuare a permettere ai cittadini croati di entrare nei loro Paesi muniti di sola carta d'identità. Cosa che del resto avviene per italiani, sloveni e magiari quando entrano in Croazia.

Controlli al confine

La notizia dell'iniziativa comune viene da fonti ufficiali del ministero dell' Interno di Lubiana. Come noto, l' applicazione di Schengen prevede che i cittadini di Paesi extracomunitari entrino nell' Europa dei 25 esibendo il passaporto. Un regime di transito più complicato rispetto all'esibizione della sola carta d'identità in quanto ai cittadini extraeuropei viene messo il timbro sul passaporto, debbono precisare per quale motivo sono entrati nell'Europa comunitaria e dimostrare di avere una somma bastevole per il loro sostentamento durante il soggiorno europeo.

La Slovenia e l'Ungheria sono state ufficialmente accolte nell'Ue il primo maggio 2004 e per esse il regime di Schengen è scattato il 13 ottobre scorso. Nonostante ciò, i croati possono ancora dirigersi in Slovenia, Ungheria e Italia con la carta d' identità, grazie agli accordi bilaterali che Zagabria a suo tempo aveva sottoscritto con Lubiana, Roma e Budapest. Recentemente era stato scritto che Bruxelles aveva invitato la Slovenia a non violare più gli accordi di Schengen nel caso dei croati, facendole presente che era ora di mettersi in riga. Da Lubiana è stato però smentito qualsiasi intervento ufficiale da parte della Commissione Europea e relativo al comportamento da adottare nei confronti dei cittadini croati. Anche se manca al momento una reazione ufficiale, a Zagabria è stata accolta con soddisfazione la notizia che i tre Paesi vicini intendono prodigarsi a Bruxelles affinché nulla cambi nel regime di passaggio delle frontiere.

Soddisfazione palpabile anche tra i cittadini croati di nazionalità italiana (presenti soprattutto in Istria e Quarnero) che non vedono di buon occhio una rigida applicazione del regime di Schengen.

a.m.

Centro pastorale intitolato a Giovanni Paolo II

FIUME Un milione di kune (circa 140 mila euro) per l'opera di costruzione del centro pastorale intestato a Giovanni Paolo Secondo. La donazione, decisa dalla giunta comunale fiumana, verrà effettuata al Santuario mariano di Tersatto nel cui giardino, agli inizi del mese scorso, sono stati avviati i lavori di edificazione dell'impianto che sorgerà su una superficie di mille metri quadri. Il futuro centro pastorale disporra' di un'aula intestata al defunto Papa con 400 posti a sedere, affiancata da altre quattro sale minori, da un bar e servizi sanitari.

I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 › 0,0042 €*
Croazia
Kuna 1,00 › 0,1346 €

BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0770 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 233,50	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0232 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 230,60	0,9623 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 236,60	0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

BAD KLEINKIRCHHEIM zona centrale prossimità terme piscina vendonsi appartamenti signorili varie metrature tel. 0432204604 335296688. (Cf2047)

CARINZIA terreni edificabili da 600 a 1500 mq prezzo euro 50 mq posizione soleggiata vicinanze Bad Kleinkirchheim. A 5 km terme golf; a 10 minuti auto campi sci escursioni Turracherhöhe, St. Oswald, Falkert, Hochrindl tel. 3358339747. (A6864)
GORIZIA - privato vende appartamento 3.o piano in stabile ristrutturato: riscaldamento centralizzato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 letto, bagno, disimpegno - 2 terrazze, super accessoriato. 0481521437 - 3336920855.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

AFFITTASI uffici 300 mq primo ingresso, climatizzati frazionabili in zona artigianale Dolina tel. 040228264 - 3357129924. (D00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA IMPRESA da oltre 50 anni nel settore edile ricerca tecnici esperti competenza specifica redazione contabilità lavori software str o prometeo e responsabile ufficio acquisti. Casella postale n. 1223 piazza Verdi 1 34121 Trieste.

5ª edizione
VINO & TERRITORIO
5 Novembre 2006 - Monfalcone (GO)
Galleria d'Arte Contemporanea - dalle ore 11.00 alle 19.00
Degustazione di vini regionali
Ingresso Euro 5,00
Comprende la libera degustazione di vini. In omaggio a tutti i partecipanti il calice da degustazione con relativa sacca portacalice. L'incasso sarà devoluto alle associazioni benefiche "Andos" e "Esposti Amianto" del Comune di Monfalcone.
LE AZIENDE PRESENTI:
Antico Monastero di Beligna
Aquila del Torre
Ariis
Bidoli - Fornas dai Fradis
Blason
Cantarutti Alfieri
Castelcosa
Castello di Arcano
Castello di Rubbia
Col Longone
Colli di Poianis
Dario Coos
Di Lenardo Vineyards
Draga
Fantinel
Gigante Adriano
Giovanni Dri il Roncat
Guerra Albano
I Magredi
La Tunella
La Viarte
Livio Felluga
Luisa Eddi
Perusini
Petrucco
Petrussa
Polencic
Principi di Porcia e Brugnera
Ronchi San Giuseppe
Ronco dei Pini
Sant'elena
Tenuta di Blasig
Vendrame Vignis del Doge
Villa Rubini
Villa Russiz
Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia
Tel +39.0432.289540 - Fax +39.0432.294021
www.vinoeterritorio.it - vinoeterritorio@mtvfriulivg.it
Per la fornitura dei prodotti alimentari si ringraziano:
MONTASIO JULIA

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

AMMINISTRAZIONE, magazzino e marketing per apertura nuova sede a Trieste selezioniamo urgentemente 8 persone 4 neodiplomate 4 con esperienza. Tel. 0403476489. (A7004)
AZIENDA commerciale cerca agente di vendita è indispensabile la conoscenza della lingua slovena. E' gradita la provenienza dal settore ferramenta agraria. Inquadramento Enasarco con condizioni molto interessanti. Inviare curriculum al fax 0432690669. (Fil47)
CERCASI telefoniste per facile lavoro telefonico esperte astenersi perditempo tel. 0403728380 dalle 11 alle 13 orario ufficio o dalle 11 alle 14 3356048684. (A7133)
COOPERATIVA sociale cerca educatori con titolo magistrale o equipollente o laurea ed esperienza in ambito educativo per servizi educativi. Zona provincia di Gorizia. Inviare curriculum fax 040232444. (D00)
DISEGNATORE full time esperienza autocad lt 97-2000 preferibilmente diplomato/a Istituto Nordio architettura-arredamento scrivere fermo posta Trieste 11 c.i. AG6697638. (A7033)
JOBS centro di lavoro a sei assi comando remoto operatore esperto cad-cam. Tridimensionale per lavorazione modelli in legno ricerca società con sede in Gorizia. Telefonare ore ufficio al 0432574943 o inviare curriculum vitae al fax 0432570327 e-mail: cividalespa@cividalespa.com (A00)
RUSSIA AZIENDA vicentina leader di settore cerca esperto venditore per deposito filiale Mosca. Russo indispensabile. Inviare C.V.: lavoro@arteferro.com

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

DIPLOMATO universitario ingegneria informatica offresi come figura in ambito sistemistico (sistemi Microsoft) oppure in ambito amministrativo che preveda o meno l'uso del pc. Tel. 040912687, cell. 3281757579, mail: a_spena@libero.it.

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.800,00 Aerre Car tel 040637484. (A00)
ALFA 156 1.8 Ts 16v s.wagon, anno 2003, clima, abs, a.bag, azzurro gabbiano met, 57.000 chilometri, garanzia, euro 10.200,00 Aerre Car tel 040637484. (A00)
ALFA 156 2.0 Jts 16v, full opzional, 2002, nero met, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 9.800,00 finanziabili, Aerre Car tel 040637484. (A00)
ALFA Gtv 2.0 16v, anno 1996, blu met, abs, a.bag, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 5.600,00 Aerre Car tel 040637484.
AUDI 100 2.0 16v Avant quattro 1993 nero. Concinnitas tel. 040307710.
BMW 320 d Touring Eletta 2002 km 125.000 euro 15.900. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182. (A00)
BMW M3 3.2 Smg II km 85.000 anno 2003 euro 31.800. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182. (A00)
CITROEN C3 1.1 Elegance 2003 50.600 gr. medio met. Concinnitas tel. 040307710. (B00)
FIAT Marea 1.8 16v Elx Wagon, rosso met, anno 1998, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 3.000,00 Aerre Car tel 040637484. (A00)
FIAT Marea 1.8 16v Elx Wagon, rosso met, anno 1998, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 3.000,00 Aerre Car tel 040637484. (A00)
FIAT Nuova Panda 1.2 4x4 Climbing km zero rosso past. Pack clima, 5 posti, vernice extraserie. Concinnitas tel. 040307710. (B00)
FORD Mondeo 2.0 TDDI S.W. km 117.000 euro 10.900. Progetto 3000 Automecato. Tel. 040825182. (A00)
HYNDAI Matrix 1.6 16v Gls Plus anno 2001 km 85.000 euro 6.000. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
HYUNDAI Tucson 2.0 Crd Dynamic 2005 18.000 argento sedili risc. Esp cd pelle. Concinnitas tel. 040307710. (A00)
JDM Albizia Confort Y 523 cc diesel 2003 6500 azzurro met. v. el. ch. centr. c. lega radio. Concinnitas tel. 040307710. (B00)
KIA Picanto 1.1 12v EX Spicy 2005 km 16.500 euro 7.900. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.
LANCIA Thesis 2.0 turbo 20v Emblema 2002 km 46.000 euro 17.900. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.
LANCIA Y 1.2 Ls, blu met. clima, a.bag, servosterzo, anno 1999, 48.000 km , garanzia 12 mesi, euro 4.100,00 Aerre Car tel 040637484.
LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 85.000 gr. verde met. controllo trazione Hdc 2 t.a. Concinnitas tel. 040307710. (B00)
MAZDA Premacy 1.8 16v exclusive km 118.000 anno 2001 euro 6800. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
MERCEDES 200 Clk Elegance Cabrio 2000 105.000 azzurro met. no clima. Concinnitas tel. 040307710. (B00)
MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic versione lunga cambio automatico, clima, abs, a.bag, anno 2004, grigio met, garanzia, euro 13.800,00 Aerre Car tel 040637484.
MERCEDES C 220 Cdi Elegance 2001 75.000 argento. Concinnitas tel. 040307710. (B00)
NISSAN Micra 1.2 16v Acenta 3p 2003 km 37.000 euro 8.500. Progetto 3000 Automercato. Tel 040825182.
NISSAN Patrol Gr 3.0 Did Luxury autocarro euro 18.500. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
PEUGEOT 1007 3 p Freddy 16v ferro del 30.6.2006 euro 12.800 Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 1007 3 p Trendy Hdi ceriant km 1500 euro 13.900 Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)
PEUGEOT 1007 Trendy Hdi Rt3+cl+urb+bar Maori del 16.9.2006 euro 16.000 Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)
PEUGEOT 206 3p Xs Hdi 1.4 ossidia del 6.10.2006 euro 11.700 Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)
PEUGEOT 207 5p Oneline 16v Ac monteb. 6.10.2006 euro 11.600 Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 307 3p Xs6 ferro del 6.10.2006 euro 14.800 Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)
PEUGEOT 307 5p Xt6 Cina del 30.8.2006 euro 15.000 Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)
PEUGEOT 307 Station Xt6 Lucifer del 30.8.2006 euro 15.700 Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 407 4p comf. 1.6 Hdi ferro del 25.5.2006 euro 19.000 Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 407 Sw Hdi sport dolomit del 5.9.2006 euro 22.500 Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 607 4p 2.7 Hdi Titan pelle+sedili risc. allum. del 23.5.2006 euro 37.500 Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)
PEUGEOT Expert furgone 220 st Hdi Ac/Abg sx/spe.vc. vet biaanco del 14.9.2004 km 14.000 euro 13.800 Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)
PEUGEOT Ranch furgone 170 2.0 hdi pls+ac bianco del 24.5.2006 euro 12.500 Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)
RENAULT Clio 1.4 16v Max 5p, anno 2000, grigio met, clima, abs, a.bag, garanzia, finanziabile, euro 4.500,00 Aerre Car tel 040637484. (A00)
SMART Fortwo passion 2004 km 20.000 euro 9.200. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.
SUZUKI Burgman 400 feb-05 7500 argento schienalino. Concinnitas tel. 040307710. (B00)
TOYOTA Land Cruiser 90 GX 125 cv giu-99 164.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

Continua in 30.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

Francesco Saba Sardi, triestino di nascita, vive e lavora a Milano. Nella sua attività di «interprete della scrittura» ha pubblicato 27 libri e circa 600 traduzioni

ROMANZI *«Orellana», l'ultima opera del prolifico scrittore e traduttore che vive a Milano*

La favolosa storia di un «conquistador» narrata dal triestino Francesco Saba Sardi

Se fosse un poema, sarebbe una *chanson de geste* dell'età moderna; se fosse un film sarebbe «Aguirre, furore di Dio» di Werner Herzog, in cui un tenebroso Klaus Kinski veste i panni del folle e spietato luogotenente Lope de Aguirre, che alla guida di una spedizione di conquistadores penetra la splendida e turgida giungla amazzonica alla ricerca del mitico El Dorado; se fosse un copione teatrale, sarebbe il canovaccio ricco di splendore di una rappresentazione da teatro dei pupi (o forse, meglio, dell'Orlando di Ariosto). L'ultimo, particolarissimo romanzo di **Francesco Saba Sardi**, **«Orellana» (Spirali, pagg. 200, euro 20,00)**, è in realtà tutte tre le cose.

Vi si racconta una storia, la «vicenda di un viaggio insonne e pericolosissimo» e le imprese del conquistador Francisco de Orellana, personaggio storicamente esistito, luogotenente di Pizarro durante la spedizione del 1541 ad est di Quito, che assieme ai suoi compagni - un pugno di manigoldi suoi pari - percorse, navigando, tutto il Rio delle Amazzoni, fino alla foce. E lì, il fiume fu battezzato, in seguito allo scontro con un gruppo di indiani guidati da una dozzina di donne evocanti le amazzoni della mitologia greca.

L'avventuriero spagnolo, «famoso tra i più famosi, di angelica biondezza e di altissimo lignaggio», formidabile guerriero, feroce e traditore, viene trasfigurato in un eroe leggendario «che affronta mostri favolosi, le ninfe del fiume, le amazzoni cannibali, e trionfa di mille subdole creature uscite dalla profondità di acque in perenne metamorfosi».

Le difficoltà del viaggio e gli incontri con le mitiche figure si susseguono nel libro come sequenze di più films, che s'intersecano con scene di teatro, senza soluzione di continuità. Il fatto è che, tra cinema e teatro, c'è il filo di Arianna, che Saba Sardi invoca, e che tesse il romanzo, ma non certo il romanzo presunto della narrazione classica. Qui l'autore propone la sua rivoluzione, nel labirinto di foreste, acquitrini e correnti impazzite, nel quale non si scorge il filo.

La questione che egli pone con il suo romanzo è proprio che romanzieri e poeti, dopo lo shock dell'Orlando di Ariosto, hanno cominciato a intravedere che il filo di Arianna non è posato, *bel et bien*, nel labirinto: un ben povero labirinto, in questo caso, come un'ordinata serie di sale di un museo, con tanto di segnaletica. E ci dispiega dinanzi, dall'alto di un profluvio amazzonico, questa consapevolezza. Che, cioè, come Arianna non ci «azzecca» con Orellana (né con nessun uomo: al massimo, forse, con le «consesse» Amazzoni) così anche il suo filo non ha inizio né fine nel labirinto, favoloso e crudo, delle correnti e delle paludi amazzoniche.

Sicché non è abusiva l'evocazione dei cavalieri di Ariosto, tanto quanto quelli dell'opera dei pupi, che le guasconate di Orellana sollecitano, nell'enigma che sorge dall'indagine sull'introvabile filo.

Triestino di nascita ma residente da sempre a Milano, Saba Sardi è anzitutto un notissimo traduttore. Oltre 600 i volumi che ha tradotto da cinque lingue diverse. Autore di libri, tra cui il romanzo «Onan» e saggi come «Il massacro, moventi e storia dei militarismi», «Il secolo dei libertini», «Sesso e mito», «Nascita della follia», «La perversione inesistente ovvero il fantasma dei potere», «Miti e leggende da tutto il mondo», «Dominio», ha scritto anche libri per ragazzi e ha compilato per Mondatori una vastissima raccolta di fiabe di varie parti dei mondo. Ha curato numerose edizioni di classici e pubblicato poesie in varie sedi, oltre a raccolte di versi. Ha tradotto opere di Mann, Melville, Cervantes, Calderón de la Barca, Victor Hugo, Zweig, Hesse, Goethe, Lope de Vega, Eichendorff, Bernard Shaw, Szasz, Tolkien e molti altri. Presso Spirali la sua versione prefata e commentata della «Nave dei folli» di Sebastian Brant, tradotta dal tedesco antico. Con Spirali ha inoltre pubblicato il romanzo «Dottor Sottile» (1984) e il saggio «Il traduttore libertino» ('97).

«Orellana» va letto per l'appunto come il romanzo di un traduttore: incastro linguistico e di generi. Inizia come un poema epico ed ecco, a squarciare il racconto, il teatro delle ombre di Don Baphof, burattinaio discendente dal settecentesco licenzioso poeta veneziano Giorgio Baffo, che venuto in possesso di un prezioso manoscritto di un componente dell'equipaggio del brigantino dei conquistadores, la «Cronaca di Gonzalo Hernandez de Oviedo», inscena davanti a un «Io» le gesta di Orellana perché «tutto è sempre rappresentazione, che altro sappiamo? Tutto è impersonazione che tende alla lettera. Le figure che qui convoco, e sono io a dar loro la voce, e io stesso, e lei, egregio signore, obbediamo a mille e mille ruoli. Ruolo o lingua, siamo costretti da noi stessi a dire noi stessi. A rappresentarci».

Così la storia diventa vero e proprio copione, un intercalarsi di battute tra Orellana, Pizarro, Don Hernan, frate Caspar, il nostromo, il fiume e molti altri personaggi. E le cinque lingue conosciute da Saba Sardi si mescolano in uno strano composé, non scevro da affascinanti e polifonici abusi linguistici («lingua verderamata verdocchieggiò dalla sonora pisside e rivolò nel nido»).

Un romanzo anomalo, nella mescolanza di avanguardia e tradizione, che si presta a diversi registri di lettura, non ultimo come testimonianza delle esperienze eccezionali dell'autore, degli instancabili viaggi, del periodo di convivenza con i pigmei, delle osservazioni di luoghi e persone lunghe una vita. Un libro che tuttavia racconta una storia favolosa. Come finisce la storia del nobile conquistador Francisco de Orellana? Ciascun lettore provi a immaginarlo. Quello che sappiamo è che «al 'sempremorto' sovrano di Madrid in preda all'Inquisizione, fa dono della sua conquista per ottenere il titolo di Adelantado, governatore assoluto dell'Amazzonia». E si propone di tornare «dove cantatano gli arara nelle foreste natali, dove ragni giganti intessono la luce, non ci sono torri, non ci sono chiese, le lacrime sono inutili, mai vi fu peccato, mai vi fu perdono». Ma gli sarà concesso?

Chiara Mattioni

IN BREVE

Oggi al Miela

Sariandola: lettura di Silvestri

Oggi, alle 17.30, al Teatro Miela di Trieste lettura al leggìo di Marina Silvestri (e di numerosi amici) del racconto racconto breve, intitolato «Sariandola», pubblicato nel libro «Distratti dai giorni» (Ibiskos Editrice di A.Risolo), scritto della giornalista triestina, che con questa raccolta ha vinto il primo premio europeo per le Arti letterarie «Via Francigena 2004», il primo premio per la narrativa «Città di Salò» nel 2005 e una menzione speciale a «Scritture di Frontiera 2005». Nello stesso anno Sariandola è stato proposto al pubblico dell'Estate romana - Festa del Libro.

Morto il gallerista Paolo Bonzano

È morto l'altra notte a Roma, a soli 44 anni d'età, il gallerista Paolo Bonzano, che aveva iniziato a lavorare giovanissimo a Trieste a fianco della madre, Maria Grazia Avidano Bonzano, che dal 1979 gestiva nel cuore della città lo Studio Arte3. Nel tempo aveva assunto lui la direzione (affermandosi come head-hunter, proponendo nomi poco noti e progetti talvolta anche ostici) prima del grande salto verso Milano, dove con Giuseppe Pero aveva gestito per alcuni anni la galleria «1000eventi». A Roma nel 2004 aveva aperto uno spazio in via Monte Giordano, dove da pochi giorni aveva inaugurato la prima personale del giovane Alessandro Piangiamore. I funerali si terranno oggi a Grave in Chianti (Toscana).

MUSICA

La leggendaria band rock al Telecomcerto

I Genesis si ritrovano in luglio al Colosseo

COPENHAGEN Il loro primo album «From Genesis to Revelation» aveva l'intento di narrare in 40 minuti «l'evoluzione dell'umanità». Era il 1969. Sono passati 37 anni da allora, da tempo la «voce» Peter Gabriel ha lasciato il gruppo - intraprendendo un'altrettanto straordinaria carriera da solista - e altri musicisti sono entrati e usciti dalla band. Ma a quindici anni dall'ultimo concerto, il cantante e batterista Phil Collins, il chitarrista e bassista Mike Rutherford e il pianista e tastierista Tony Banks, i Genesis, torneranno finalmente insieme con «Turn it on again», tour con tappa italiana al Telecomcerto davanti al Colosseo il prossimo luglio.

Quella romana sarà l'unica data italiana del nuovo tour, che verrà presentato la prossima settimana a Londra e che segna la reunion di una delle band più conosciute, famose ed apprezzate del rock mondiale di tutti i tempi. Secondo quanto si è appreso, gli organizzatori per il 2007 hanno voluto puntare su una band che, al di là dei numeri (130 milioni di dischi venduti nel mondo) è stata in grado per oltre trent anni di rappresentare uno dei vertici del rock mondiale, con una serie impareggiabile di successi.

Phil Collins, voce e batterista dei Genesis

Il concerto dei Genesis segue quello di Billy Joel, eclettico protagonista della scena musicale mondiale, protagonista del Telecomcerto 2006. A tenere a battesimo la prima edizione è stato nel 2003 Paul McCartney, che si esibì non solo ai Fori Imperiali, ma anche, per pochi eletti, all'interno del Colosseo, offrendo brani mai interpretati prima dal vivo. Dopo l'ex Beatles, la coppia Simon&Garfunkel, che a Roma ha tenuto l'ultimo live della sua carriera. Il 2005 è stato l'anno di Elton John, che si è esibito davanti ai Fori Imperiali battendo ogni record di presenze.

GRUPPO Vega Tel. 0422 7931

ARTE

Un'occasione eccezionale per apprezzare la versatilità del pittore, assoluto dominatore dell'arte friulana del suo tempo

Pomponio Amalteo, genio compreso del Cinquecento

Grande mostra nella chiesa di San Lorenzo, a San Vito al Tagliamento, dove è sepolto

PORDENONE Fu un genio compreso il pittore cinquecentesco **Pomponio Amalteo (1505-1588)**. Seppe costruire abilmente la propria carriera mettendo a miglior frutto le esperienze giovanili (allievo prediletto del Pordenone, ne sposò anche in seconde nozze la figlia Graziosa), e riuscì a consolidare la sua rispettabilità rivestendo pure cariche politiche rilevanti nella sua città tanto amata (ma era nato e aveva cominciato a praticare l'arte della pittura a Motta di Livenza).

Indubbiamente doveva essere di un certo fascino se si sposò ben 5 volte, e piuttosto previdente se pensò con grande anticipo al futuro proprio e dei suoi famigliari, predisponendone la sepoltura all'interno della chiesa di San Lorenzo, a San Vito, già nel 1541. Fu preciso sino alla fine, dunque, lasciando nel testamento indicazioni dettagliate per la spartizione dei suoi ingenti beni e raccomandando per sé una sobria cerimonia «senza alcuna pompa, vestito de vestimenti de grossissima tella sopra la camisa, e accompagnato con due piccole torze».

Non si poteva perciò scegliere sede migliore della quattrocentesca **chiesa di San Lorenzo**, che lo stesso artista aveva eletto a propria casa per l'eternità, per la grande mostra (visibile fino al 17 dicembre) che gli viene dedicata a coronamento delle celebrazioni per il cinquecentenario della nascita. Un'esposizione che raccoglie nella navata centrale e nell'abside della chiesa una ventina di opere dell'Amalteo, e tutt' intorno in posizione sopraelevata, altrettante di pittori della sua epoca e dell'ambiente friulano e veneto.

C'è naturalmente il maestro di Amalteo, Giovanni Antonio de' Sacchis detto il Pordenone, con otto opere, fra le quali una **Pietà** ritrovata in circostanze fortunose nel 1989, e una pregevole **Madonna con Bambino** proveniente da una collezione privata. E sono rappresentati in mostra i seguaci dell'Amalteo, Pietro Polito, Sebastiano Secante, Cristoforo Diana e Giuseppe Moretto assieme ad alcuni rappresentanti del contesto artistico cinquecentesco friulano come Bernardino Blaceo, Giovanni Battista Grassi e Francesco Floreali. Artisti interessanti ma non di primissimo piano, affetti da una certa «rusticità» sottolineata già dal Vasari, piuttosto chiusi alle influenze esterne, anche a quelle vicinissime della grande pittura veneta. Così le non frequenti incursioni in territorio friulano di maestri come Paolo Veronese (in mostra uno stupendo **San Rocco** dal Museo di Cividale), Jacopo e Domenico Tintoretto, Palma il Giovane, e Francesco Bassano che eseguirono opere rispettivamente per il Duomo di Pordenone (**San Girolamo**), per la Chiesa Parrocchiale di Tricesimo (la grande tela con la **Presentazione di Gesù al Tempio**) e il Duomo di Sacile (**Pala di San Nicola**), tutte presenti in mostra, si può dire non lasciarono traccia.

«San Girolano e Sant'Agostino» di Pomponio Amalteo in S. Maria delle Grazie a Pordenone

Fu forse un po' merito di una concorrenza non particolarmente agguerrita, ma sicuramente e di più fu frutto di una notevole capacità imprenditoriale nell'organizzare un'efficiente bottega, che Pomponio Amalteo si affermò come l'assoluto dominatore dell'arte friulana del 1500. Noto soprattutto per la sua abilità di frescante, ricevette commissioni tra le altre, da Varmo, San Martino al Tagliamento, Sedegliano, Maniago, Francenigo, Arzene, Castions de Zoppola, Campomolino e anche dal vicino Veneto.

Ciò che resta di una delle sue prime opere, i frammenti della cosiddetta **Congiura di Catilina**, eseguita dal pittore nel 1529 per il Palazzo del Consiglio dei Nobili a Belluno, sono esposti nell'esposizione sanvitese su una ricostruzione del dipinto originale. Sono invece miracolosamente sopravvissuti alle tragedie del tempo e della storia 36 dei 42 lacunari che formavano il soffitto in legno della chiesa di San Giovanni in Brolo di Gemona, distrutta dal terremoto del 1976. Due soltanto, Santa Lucia e San Sebastiano, sono stati scelti per la mostra di San Vito, ma sono esemplari dello stile con cui Amalteo aveva scelto di inserire i numerosi ritratti di santi, profeti, sibille, martiri, apostoli, in una cornice di foglie accartocciate, putti, figure zoomorfe e fitomorfe.

In attesa che si risolva la trentennale questione della ricollocazione dei **lacunari**, oggi praticamente invisibili nell'insieme, perchè la maggior parte di essi giacciono abbandonati in un deposito del museo di Gemona, l'occasione di una visita alla mostra di San Vito, ancor meglio se integrata con gli altri luoghi dell'Amalteo, prima di tutti la vicina Chiesa di Santa Maria dei Battuti, è un'occasione assolutamente eccezionale per apprezzare la versatilità artistica dell'«eccellentem dominum Pomponium Amaltheum, pictorem S. Viti».

Fulvio Toffoli

Teatro al gran completo per entrambe le serate del «Liga», con fan arrivati da tutta Italia e anche dall'estero. In alto a sinistra, il rocker e la sua band (Fotoservizio di Francesco Bruni)

MUSICA *Teatro esaurito per l'unica tappa regionale del «Nome e cognome tour», stasera si replica*

Ligabue, trionfo triestino al Rossetti sospeso fra rock, canzoni e poesie

di Carlo Muscatello

TRIESTE Cinque minuti dopo le ventuno. Il buio in sala è sufficiente per far partire il primo applauso. A trasformarlo in boato ci pensano l'accordo iniziale di chitarra e subito dopo la voce di Ligabue. Solo in scena, seduto con la chitarra in braccio, un po' alla maniera dei cantautori di una volta. Attacca con «Metti in circolo il tuo amore». E la festa può cominciare.

Sarà innanzitutto una festa della musica e delle parole. «Figlio di un cane», «Ho messo via», «Una vita da mediano», «Il giorno dei giorni»... Uno alla volta entrano anche i musicisti: prima Mauro Pagani (bouzouki, violino...), poi tutti gli altri. Dopo «Il giorno dei giorni» arriva anche la prima poesia, «Le cartoline non inviate»...

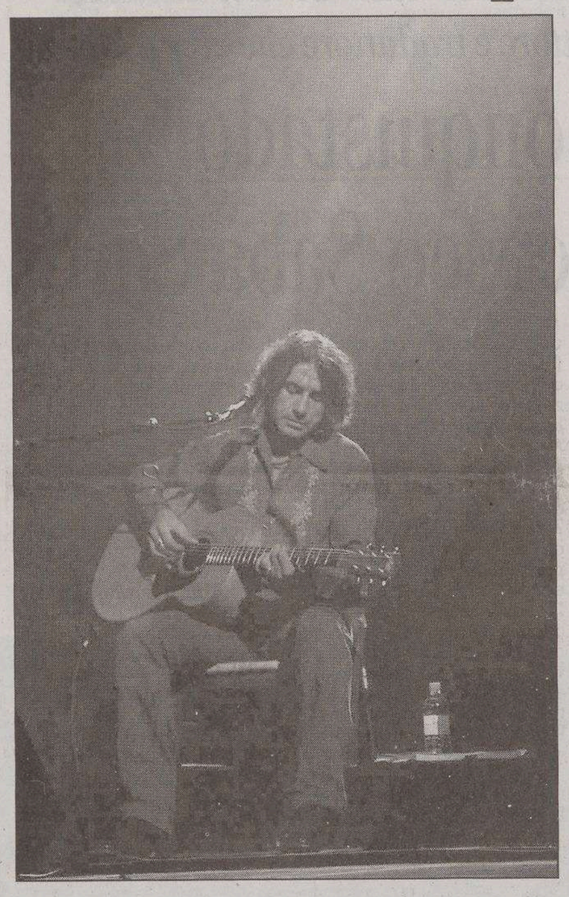
Luciano Ligabue, quarantasei anni, da Correggio, Reggio Emilia, torna nello stesso teatro a quattro anni di distanza da quel «Giro d'Italia» che allora era concepito così: prima sera a teatro, più o meno acustico, seconda sera nel palasport, più o meno elettrico. La voglia, di più, l'esigenza di diversificare era dunque presente già allora. Stavolta ne ha fatto una sorta di impresa lunga un anno e più. Tutto è cominciato nel settembre dell'anno scorso, col megaconcerto dei record a Campovolo, dalle parti di casa sua: quattro palchi e quattro situazioni musicali diverse. Poi, il «Nome e cognome Tour» (dal titolo dell'ultimo album) è partito nei piccoli club, è proseguito a primavera nei palasport, d'estate negli stadi, e ora arriva finalmente nei teatri. Dimensione ideale per il progetto che ha in testa il nostro.

A lui, come si diceva, interessa la musica ma anche le parole. Non è come quei rocchettari duri e puri votati solo alla prima, ma nemmeno come quei cantautori di tanti anni fa cui interessavano solo le seconde. Il Liga, figlio o fratello minore sia degli uni che degli altri, cura suoni e liriche quasi con la stessa cura e dedizione. Le parole, poi, sono la sua àncora di salvezza, il tramite con cui tira fuori quel che ha dentro. E come sanno ormai tutti, il bisogno e la necessità di esprimersi l'hanno trasformato in pochi anni da uno dei due rocker italiani capaci di riempire gli stadi (l'altro è ovviamente Vasco...) in un artista a tutto tondo: regista, sceneggiatore, scrittore, ora anche poeta, col recente «Lettere d'amore nel frigo».

Che gli permette, nel doppio concerto triestino (stasera infatti si replica), di infilare fra una canzone e l'altra qualche poesia. Anche qui un segnale c'era già stato nel 2002, quando aveva recitato qualche verso di Charles Bukowski. Stavolta è tutta roba sua, in quella che qualcuno ha già definito una piccola Spoon River in salsa emiliana. Storie, situazioni, volti...

Lo spettacolo è quasi interamente acustico. Se l'altra volta non aveva saputo o potuto rinunciare del tutto alle chitarre elettriche, stavolta il nostro indio padano si è fatto coraggio. Una grossa mano gliela dà la band in cui - accanto a un organo Hammond che profuma di anni Settanta - brilla anche stavolta la presenza di Mauro Pagani. I musicisti lo affiancano prima l'uno, poi l'altro, poi due o tre alla volta, infine tutti assieme... Ma al centro della scena, verrebbe da dire: al centro della musica, c'è ovviamente sempre e solo lui, con la sua inconfondibile voce, col suo modo di esprimersi, schietto, diretto, senza fronzoli, con la sua musicalità, con la sua anima nascosta dietro a un verso o a un accordo di chitarra.

I ragazzi, quelli giovani e quelli con qualche anno in più, pendono dalle sue labbra e dalle sue corde. Le poltroncine e i velluti del teatro non creano soggezione. Lui all'inizio avverte: «Fate un po' quello che volete...». E l'atmosfera somiglia presto a quella di uno stadio. Anche se lui, stavolta, oltre agli strumenti elettrici, rinuncia anche a una scaletta «fatta tutta di singoli». Cosa che potrebbe permettersi, visto il successo che ha sorriso praticamente a tutto quello che ha scritto e cantato dal '90, anno del primo album, a oggi.



Ligabue in concerto al Politeama Rossetti (Foto Bruni)

Ieri sera, assieme a classici come «Hai un momento Dio», «Vivo o morto o X», «Questa è la mia vita» - e poi ancora «L'amore conta», «Si viene e si va» (coro del pubblico), «Non è tempo per noi» (gente ormai in piedi), «Ho perso le parole», «Le donne lo sanno», «Piccola stella senza cielo»... - Ligabue è andato a pescare episodi meno frequentati, che comunque non prendono alla sprovvista il suo popolo, che conosce a memoria e canta in coro anche cose meno note come «Lettera a G» (dal nuovo album), «I ragazzi sono in giro» (da «Buon compleanno Elvis», del '95) e «Walter il mago» (da «Sopravvissuti e sopravviventi», del '93).

Le poesie, in mezzo a questo materiale sonoro, fanno quasi da collante. Ammesso e non concesso che in un concerto del Liga ce ne sia bisogno, di un collante. Certe liriche sembrano l'altra faccia della medaglia di alcune canzoni. Pensiamo ai vecchi «Sogni di rock'n'roll», cui adesso si sposa un testo - non letto ieri sera - intitolato «Ce lo vedi Mick Jagger morire a 27 anni?», dedicato ai tanti morti giovani del rock, da Jimi Hendrix a Jim Morrison, da Janis Joplin a Brian Jones, fino a Kurt Cobain. Morti eccellenti, cui fanno da anonimo contraltare tanti ragazzi «la cui disperazione non merita di essere considerata di serie B solo perchè non sono famosi...».

Con questo spettacolo il rocker - e poeta, e regista, e... - padano ridà fra l'altro fiato alla vecchia diatriba, avvitata sull'eterno dilemma se una canzone possa esser considerata poesia, e se dunque i cantautori possano fregiarsi del titolo di poeti. Fernanda Pivano, ch'è una che se ne intende, ha detto che sì, che anche lui - come De Andrè - fa parte della ristretta schiera. Ligabue si è schermito, rivendicando solo l'urgenza di comunicare, sempre e comunque, con qualsiasi forma. Ma intanto scrive.

Nel concerto si nota, infilata fra una canzone e una poesia, una differenza: se quando impugna la chitarra e svolge quello che considera comunque il suo mestiere c'è sempre un ottimismo di fondo, una sorta di invito alla leggerezza, quando invece si offre al pubblico da solo, nudo con le sue liriche, i toni sono piuttosto quelli di un malinconico pessimismo. Come se ancora una volta ci fosse bisogno del rock, per salvarsi la vita...

A Trieste, ieri sera, dire che c'è stato «successo di pubblico» è effettivamente dir poco. È stato un piccolo grande trionfo. Un abbraccio lungo due ore fra Luciano Ligabue e la sua gente, il suo popolo, arrivato anche da lontano per l'appuntamento del Rossetti. E quando nel finale è toccato a «Happy hour», trasformato in tormentone estivo dall'urticante pubblicità della Vodafone, la gente è letteralmente esplosa. Poi, in un teatro trasfigurato in bolgia, fra i bis sono arrivati anche «Urlando contro il cielo» e «Fra palco e realtà».

Stasera, come detto, si replica. Ma tranquilli: non c'è più un biglietto neanche a pagarlo oro... Vorrà dire che tutti gli altri si dovranno consolare col dvd annunciato in uscita prima di Natale.

CINEMA

Esce il documentario su Pier Paolo Pasolini

UDINE «Pasolini prossimo nostro» di Giuseppe Bertolucci sarà distribuito nelle sale di tutta Italia a partire dal 24 novembre dalla Ripley's Film. Film di montaggio realizzato in 23 mesi di lavoro, il documentario è un impressionante testamento intellettuale del poeta raccolto e ricostruito a partire da materiali del tutto inediti: oltre 50 ore di interviste audio e filmate dal giornalista Gideon Bachmann e dalle 9.000 foto che la fotografa Deborah Beer scattò sul set di «Salò o le 120 giornate di Sodoma».

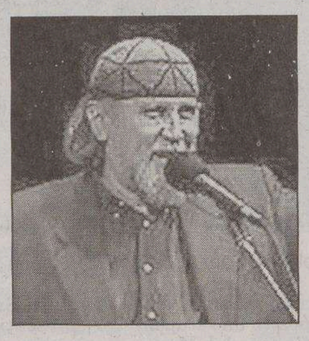
Intanto la Provincia di Roma ha annunciato che l'area dell'Idroscalo di Ostia, diventerà il «Parco Letterario Pier Paolo Pasolini», in memoria dell' intellettuale, che fu ucciso proprio in quella zona nella notte tra l'uno e il due novembre 1975.

TEATRO *Lunedì l'attore e regista inaugurerà la stagione del «Pasolini» di Cervignano*

Moni Ovadia recita i versi di Jiménez

L'opera è «Platero y Yo», sul palco anche la chitarra del grande Emanuele Segre

CERVIGNANO Il viaggio iniziatico di un poeta misantropo, accompagnato dal fedele asinello Platero, inaugurerà tra due giorni un altro viaggio metaforico: quello del nuovo cartellone di Cervignano. Sarà infatti la rilettura dei poemetti di Juan Ramón Jiménez, per voce dell'attore e regista Moni Ovadia, che lunedì sera, alle 21, aprirà la stagione di prosa 2006/2007 del teatro Pasolini. A debuttare sul palco, «Platero y Yo», poema in prosa dello scrittore spagnolo di «Eternidades», che fu Premio Nobel per la letteratura nel 1956. Il testo, interpretato dall'ormai celeberrimo cantore della tradizione ebraica, è musicato dal compositore italiano Mario Castelnuovo-Tedesco. Sul palco, assieme a Ovadia, ci sarà anche Emanuele Segre, uno dei migliori talenti della chitarra classica in Italia, che vanta concerti da solista con Yuri Bashmet e i Solisti di Mosca, con la English Chamber Orchestra diretta da Salvatore Accardo. «Platero y Yo» racconterà il viaggio allegorico di un'insolita amicizia: quella fra l'asino Platero e un poeta, emblemi dell'antico legame che da che mondo è mondo unisce uomo e animale.



Moni Ovadia lunedì al Pasolini

Percorrendo l'aspro e sensuale paesaggio andaluso, il protagonista ritroverà, col fedele compagno, i luoghi della sua giovinezza, cara alla memoria di fanciullo. E, con essi, uno struggente sentimento di amore per la vita, che l'io poetico scaverà tra una gioia raggiunta e l'ansia di penetrare nell'eterno. Un'ansia invero universale: la cifra del profondo palpito umano. Moni Ovadia e Emanuele Segre ripercorrerano questo itinerario, attraverso tredici quadri di parole e musica scelti fra le 140 liriche di Jiménez, messe in musica nel 1960 da Mario Castelnuovo-Tedesco, artista italiano di origine ebraica che si rifugiò negli Stati Uniti in seguito all'applicazione delle leggi razziali nel nostro paese. La raccolta «Platero y yo» venne pubblicata nel 1914 e ancor oggi rappresenta uno dei più importanti classici della letteratura ispanica del '900. Nel Secondo dopoguerra, Castelnuovo-Tedesco scelse appunto 28 poemetti e li musicò in una forma originale per chitarra e voce narrante, inizialmente destinandoli alla performance di José Ferrer e del chitarrista Andres Segovia, che in realtà non ebbe mai luogo. Tuttavia, l'imponenza dell'opera musicale e letteraria, ne fece in breve oggetto di grande interesse e di numerose incisioni e interpretazioni dal vivo, tra cui si inserisce appunto quella ad opera di Moni Ovadia e del chitarrista Emanuele Segre.

Le prevendite sono aperte al teatro Pasolini in piazza Indipendenza 34, oggi dalle 10 alle 12, domani dalle 19 alle 21 e lunedì dalle 10 alle 12 (info tel. 0431-370273 – 370216). Dopo «Platero y Yo» il cartellone proseguirà il 6 dicembre con «Miserabili: io e margaret Thatcher» di Marco Paolini.

Tiziana Carpinelli

SLOVENSKO STALNO GLEDALIŠČE
TEATRO STABILE SLOVENO
www.teaterssg.it
SPETTACOLI IN ABBONAMENTO
Coproduzione Teatro Stabile Sloveno e Teatro nazionale sloveno di Nova Gorica
Euripide
BACCANTI (βάκχαι)
Balkan-opera
Musiche Saša LOŠIĆ - Regia Vito TAUFER
Un rito estatico di catarsi e perdizione
Gorizia - Teatro Verdi
Oggi, sabato 4 novembre
Ore 20.30
(Con sopratitoli in lingua italiana)
La biglietteria del teatro aprirà un'ora prima dell'inizio dello spettacolo
Numero verde 800214302

TEATRO *«Predisporsi al micidiale»: tra le risate una riflessione sull'individuo e il senso della vita*

Bergonzoni, acrobazie di parole

L'attore ha inaugurato a Gorizia il mini-cartellone dell'Emac

GORIZIA Il titolo invita a «Predisporsi al micidiale». E se arriva da uno spettacolo di Alessandro Bergonzoni va inteso quasi come una raccomandazione, prontamente raccolta dal pubblico che ha affollato il Kulturni dom per la prima serata de «Le tentazioni di Emac», la serie di tre spettacoli, promossi dall'Ente manifestazioni artistico-culturali, che legano il teatro al mondo degli universitari a Gorizia.

Quando si apre il sipario e Bergonzoni è seduto a gambe incrociate su un divanetto composto da quattro cubi con le rotelle, scoppia l'applauso. Il funambolo della parola incomincia la sua galoppata tra senso e non-senso. Parla di agonia e agonismo, di antitestamento ovvero delle disposizioni che si lasciano per dire cosa si vuole trovare quando si ritorna, di un'opera lirica e del suo surreale protagonista.

Alessandro Bergonzoni

L'interprete di nome fa Orzino - «in tazza grande», puntualizza Bergonzoni -, per voce è un «tenore di vita» che canta alla «scuoiazibellini», sul palco è affiancato da un «coro che va a orecchio e poi torna perché mica può stare sempre là», mentre l'orchestra «parte con un crescendo e non torna più».

Seduto, in ginocchio, semidisteso, vestito di nero con un giro di rosso intorno alla vita, illuminato da fasci di luci, Bergonzoni fa trionfare la parola. Affabulatore e narratore, si getta in una incredibile sequela di significanti e significati, come un trapezista si lancia nel vuoto ma riprende saldamente il trapezio dopo ardite evoluzioni acrobatiche.

Le battute si susseguono a raffica - dalla piramide di Miope al calvario dei calvi che hanno tre capelli in croce -, ma il senso non si ferma alla superficialità dell'acrobazia verbale. Davanti ai «domandamenti» esistenziali che impongono di ripensare anche i comandamenti, si apre tutta una riflessione sull'individuo e la sua vita.

La parola conduce «fuori luogo» e «fuori di testa», porta a esempio Bergonzoni, ma risulta inebriante per il pubblico che sorride, ride e applaude lungamente il maestro dell'assurdo comico e gran virtuoso del linguaggio giocato. Alla fine, platea entusiasta.

Mercoledì 8 novembre lo spettacolo «Predisporsi al micidiale», con cui Bergonzoni è nei teatri dal 2004, sarà a San Daniele del Friuli. A Gorizia, il minicartellone dell'Emac continuerà giovedì 16 con Giuliana Musso in «Sex Machine».

Dalia Vodice

APPUNTAMENTI

«Le Baccanti» a Gorizia, il Pat teatro a San Giovanni con «Sapore di mare»

Francesco Cafiso, jazz a Sacile

TRIESTE Oggi, alle 16.30, alla sala Rovis, pomeriggio musicale con la pianista Lim Sung, musiche di Bach, Beethoven, Schumann e Debussy.

Oggi, alle 20.30, e domenica alle 17.30, al teatro dei Salesiani, in scena «Casi de cose de casa» con La Barcaccia, regia di Giorgio Fortuna (fino al 19 novembre).

Oggi alle 20.30 e domenica alle 17, al teatro San Giovanni, in scena «Sapore di mare - Barcola '60» con Il Pat Teatro.

GORIZIA Oggi, alle 17.15, ai Musei provinciali di Borgo Castello, concerto del Duo Armonico (Fabrizia Dalpiaz chitarra e Roberto Caberlotto fisarmonica).

Oggi, al «Verdi», in scena le Baccanti di Euripide, regia di Vito Taufer, con il teatro Stabile sloveno di Trieste, musiche di Sasa Losic.

Oggi, al Kulturni dom, alle 20.45, in scena «Ditegli sempre di sì» di Eduardo De Filippo con il teatro La locandina di Pagani (Salerno).

Oggi, alle 20.45, alla sala Bergamas di Gradisca, in scena «Carte in tavola» con il gruppo teatrale El Garanghelo di Venezia.

CERVIGNANO Oggi, alle 20.30, al teatro sala Aurora, in scena «I promessi sposi raccontati dai comici» del Teatroimmagine di Venezia, regia di Benoit Roland.

UDINE Oggi, alle 20.45, al teatro Nuovo, in scena «Don Giovanni e i sogni delle donne» con gli attori diplomandi dell'accademia Nico Pepe.

Oggi e domani, dalle 9 alle 18, a Torreano di Martignacco, Mostra mercato del disco, del cd e del dvd usato e da collezione.

Oggi, all'auditorium Palamostre, alle 21, «Omaggio a Sergio Endrigo» con Tosca e Orchestra e Coro del Fvg.

Oggi, alle 22, al Black Ball di Corno di Rosazzo, concerto dei From the dark (Moreno Milloch voce, Alex Bassi chitarra, Stefano Alessandrini tastiere, Fabio Davanzo basso e Andrea Mucchiut batteria).

Oggi, all'osteria dal Lendar a Tarcento, dalle 18.33, rassegna di musica elettronica e di proiezioni abbinate ai suoni: parteciperanno i dj Rainbowman, Zakko, Meditek e Dave Nahls, visual curati da Tokyo.

SACILE Oggi, alle 21, al teatro Zancanaro, concerto del jazzista Francesco Cafiso e del suo quartetto.

PORDENONE Oggi e domani al «Verdi», in scena «Chiamatemi Kowalski. Evolution» di e con Paolo Rossi.

CROAZIA Oggi, alle 19, alla comunità degli italiani di Verteneglio, concerto dell'Orchestra da camera Busoni diretta da Massimo Belli.

Francesco Cafiso

I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE

OGGI AL CINEMA

A cura di **Paolo Lughi**

«BABEL»

Regia di Interpreti: Brad Pitt e Cate Blanchett. (Usa, 2006)

La globalizzazione dalla parte del cuore, ci viene raccontata da un regista messicano di cui sentiremo sempre più parlare, Alejandro González Iñárritu, che dopo «Amores perros» e «21 Grams» ci regala con questo «Babel» un film emozionante e complesso.

Di «Babel» colpisce innanzitutto la struttura, articolata nelle vicende di quattro famiglie che all'improvviso si intrecciano per caso, e che l'una con l'altra si influenzano nel destino. Non che questo impianto sia una novità al cinema: si va dal classico «La ronde» (1950) ' di Ophuls, a Rohmer, Altman («America oggi»), fino all'ultimo premio Oscar «Crash». Ma in «Babel» è la prima volta che ad intrecciarsi sono i drammi di personaggi non di una città, ma di luoghi lontani fra loro (Marocco, Stati Uniti, Giappone, Messico). Un messaggio efficace di quanto il mondo, oggi, sia diventato piccolo e interconnesso, con abitanti fragili e in cerca di un vero dialogo. Ed è significativo che l'equilibrio comunque non facile di queste quattro famiglie, in apparenza lontane, sia sconvolto e ravvicinato da un solo atto di violenza, da una fucilata sparata per gioco da un ragazzino in Marocco contro un bus di turisti.

Ma il film di Iñárritu coinvolge non tanto per l'abilità intellettuale, quanto per il calore e l'affetto verso tutti i personaggi, descritti con partecipazione nella loro Babele di radici, culture, psicologie. Se la ragnatela dei media e l'abuso del potere uniformano ovunque mode e modi arroganti, calpestando la sensibilità dei singoli, vediamo che dalla maggiore conoscenza dell'altro può nascere una nuova solidarietà.. Ecco allora un inedito Brad Pitt che trova aiuto dai marocchini e non dai connazionali. Mentre i suoi figli, rimasti negli Usa, scoprono la gioia di vivere nella follia pittoresca di uno scatenato matrimonio messicano.

le altre proposte della settimana

«LA SCONOSCIUTA» di Giuseppe Tornatore.

In tutta la prima parte - la più compatta e riuscita -di questo intrigo psicologico di Tornatore, Trieste è quasi co-protagonista, accanto alla brava Ksenia Rappoport. Le architetture neoclassiche austere e non comuni in Italia, l'assenza del mare e di altri segni riconoscibili della città, costruiscono un tipico messaggio della «triestinità» culturale: un non-luogo, un incrocio astratto e affascinante fra Europa dell'Est e dell'Ovest, funzionale alla cupa parabola sociale suggerita dal regista. Il decoro borghese diventa qui per Tornatore lo scenario di un incubo molto simile a «Una pura formalità».

«IL GIORNO + BELLO» di Massimo Cappelli.

Ancora un film girato a Trieste, ma con più concessioni ai luoghi simbolo della nostra città: nel trailer si vedono il Molo Audace al tramonto e Piazza dell'Unità d'italia illuminata.

Stavolta si tratta dell'opera prima di Massimo Cappelli, sull'onda del filone neo-giovanilista. Ed è la storia di una coppia «alternativa» (i veri fidanzati Fabio Troiano e Violante Placido), che si incastra negli ingranaggi delle nozze tradizionali. Ricordiamo che il tema del matrimonio, fra passione interclassista e rito borghese, è stato già trattato vent'anni fa in un'altra commedia a sfondo triestino, «Corse a perdicuore» con Andy Luotto.

«A CASA NOSTRA» di Francesca Comencini.

Da una regista che già ha subito il fascino di Trieste, essendosi liberamente ispirata allo Zeno della «Coscienza» di Italo Svevo per il precedente «Le parole di mio padre» (2001), ecco un film atteso e controverso, che ha suscitato accese polemiche a Roma.

Sullo sfondo di una città del Nord, dominata dal senso del denaro, si intrecciano le vite di uomini e donne normali del nostro tempo, fra cui i finanzieri Valeria Golino e Luca Zingaretti. Per tutti, la regista ha un moto di pietà privata e un giudizio morale pubblico. Un'opera corale, che tenta l'impresa non facile di raccontare l'Italia di oggi.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 15, 17.30, 20, 22.30
di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Jack Nicholson e Matt Damon.

■ ARISTON

IL MERCANTE DI PIETRE 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Renzo Martinelli con Harvey Keitel, Jane March e F. Murray Abraham. Il film più discusso del momento.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

L'ULTIMA PORTA 14.40, 16.30, 18.20, 20.10, 22, 23.50
con Andy Garcia.
Domani anche matinée alle 11.

LA GANG DEL BOSCO 14.50, 15.30, 16.30, 17.15, 18.10, 19.15, 20, 21.30
dai realizzatori di Shrek e Madagascar. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.
Domani anche matinée alle 11.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 15, 16.20, 18, 19.10, 21, 22, 23.50
di Martin Scorsese con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon.
Domani anche matinée alle 10.45.

BABEL 19.20, 22
dal regista di «21 grammi» con Brad Pitt e Cate Blanchett.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 15, 17.30, 20, 22.10, 0.15
dal regista di Sex & the City con Meryl Streep.
Domani anche matinée alle 10.50.

LA SCONOSCIUTA 22, 0.20
di Giuseppe Tornatore, con Michele Placido, Claudia Gerini, Margherita Buy. Girato a Trieste.

MONSTER HOUSE 14.50
Animazione.
Domani anche matinée alle 11.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.40
domenica matinée 10.50 con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

Domenica anteprima nazionale AZUR E ASMAR 11, 14.35 (animazione) dal realizzatore di Kiriku. Giovedì 9 novembre anteprima nazionale TU, IO E DUPREE 16.30, 19, 21.30 con Matt Dillon, Owen Wilson, Kate Hudson.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

NUOVI ORARI. A causa delle festività infrasettimanali le variazioni di orario del mercoledì e giovedì (con l'ultimo spettacolo anticipato alle 21.30) riprenderanno da mercoledì 8 novembre.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

IL SEGRETO DI ESMA - GRBAVICA 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Jasmila Zbanic. Orso d'Oro miglior film Festival di Berlino 2006.

FASCISTI SU MARTE 16.30, 18.20, 20.10, 22
di e con Corrado Guzzanti.

■ FELLINI

MONSTER HOUSE 15.30

A CASA NOSTRA 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Francesca Comencini con Luca Zingaretti e Valeria Golino.

■ GIOTTO MULTISALA

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.20, 18.20, 20.20, 22.10
con Meryl Streep.

LA SCONOSCIUTA 16.10, 18.10, 20.10, 22.20
di Giuseppe Tornatore con Claudia Gerini, Michele Placido. Girato a Trieste.

■ NAZIONALE MULTISALA

LA GANG DEL BOSCO 15.45, 17.15, 18.45, 20.30, 22.15
dai creatori di «Shrek» e «Madagascar».

L'ULTIMA PORTA 15.30, 17.10, 20.30, 22.15
con Andy Garcia e Angela Bassett.

IL GIORNO + BELLO 15.30, 17.05, 18.40, 20.30, 22.15
con Fabio Troiano, Violante Placido e Ariella Reggio. Girato a Trieste. Martedì alle 20.15 il regista e gli attori incontreranno il pubblico.

BABEL 15.30, 17.45, 20, 22.15
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

NUOVO MONDO 18.40
Candidato agli Oscar 2007.

■ NAZIONALE MATINÈE

Domani alle 11: LA GANG DEL BOSCO, MONSTER HOUSE, CARS, IL GIORNO + BELLO. **A solo 4 €.**

■ SUPER

UOMINI & DONNE 15.20, 17, 20.30, 22.15
Una divertentissima commedia con Julianne Moore e David Duchovny.

WATER, IL CORAGGIO DI AMARE 18.40
Dall'India il film più premiato. Candidato agli Oscar 2007.

■ ALCIONE ESSAI

SCOOP 16.15, 18, 19.45, 21.30
di Woody Allen, con Scarlett Johansson.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21.

STAGIONE SINFONICA 2006. **Ottavo concerto**. Die Schöpfung (La Creazione) di F.J. Haydn. Direttore Lorenzo Fratini, oggi ore 20.30 (turno A) .

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Campagna abbonamenti: diritto di prelazione per gli abbonati alla stagione 2005/06 entro martedì 7 novembre 2006 e richiesta nuovi abbonamenti.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21 Luciano Ligabue in concerto «Nome e Cognome Tour 2006». Fuori abbonamento.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 TOOTSIE. IL GIOCO DELL'AMBIGUITÀ, con Marco Columbro, Chiara Noschese e Enzo Garinei. Regia Maurizio Nichetti. 2.15'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO SILVIO PELLICO-L'ARMONIA

Ore 20.30 la Compagnia I ZERCANOME con la commedia ASSASSINIO SULLA PARENZANA testo e regia di Gianfranco Gabrielli con la collaborazione di Bruno Cappelletti e Roberto Tassan. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040393478).

■ TEATRO SALESIANI - LA BARCACCIA

Tel. 040-364863

Ore 20.30 CASI DE COSE DE CASA. Commedia in due atti di Carlo Fortuna. A cura del G.T. LA BARCACCIA. Interi € 8, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticketpoint di Corso Italia 6/c. Info: www.bekar.net.

■ TEATRO S. GIOVANNI

via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta SAPORE DI MARE - BARCOLA '60 commedia musicale dialettale di Lorenzo Braida e Stefano Volo. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticketpoint di Corso Italia 6/c. Ampio parcheggio non custodito.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Campagna abbonamenti 2006/2007: sottoscrizione nuovi abbonamenti prosa, concerti e rassegna «contrAZIONI». Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-19.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

LA GANG DEL BOSCO 16.45, 18.30, 20.10, 22

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16.50, 19.40, 22.20

IL DIAVOLO VESTE PRADA 17.40, 20, 22.15

L'ULTIMA PORTA 17.30, 20, 22

LA SCONOSCIUTA 17.40

BABEL 19.50, 22.20

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418.
Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

4 novembre ore 20.45 (fuori abb. - ingresso gratuito); DON GIOVANNI E I SOGNI DELLE DONNE, Civica accademia d'arte drammatica «Nico Pepe», regia Claudio de Maglio. Saggio-spettacolo di fine anno con gli allievi che hanno concluso il secondo e terzo anno di corso.

7 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. Musica 9 formula A). F.J. Haydn - LA CREAZIONE. Orchestra e Coro del Teatro «Giuseppe Verdi», Trieste. Laura Antonaz soprano, Bernhard Bethold tenore, Istvan Kovacs basso, Lorenzo Fratini, direttore.

■ TEATRO CONTATTO

www.cssudine.it.

Stasera, domani e dal 7 al 12 novembre ore 21, Teatro S. Giorgio: L'ARTE E LA MANIERA DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPOUFFICIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO di Georges Perec, regia di Alessandro Marinuzzi, con Rita Maffei. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510 / 511861 biglietteria@cssudine.it.

GRADO

■ AUDITORIUM B. MARIN

STAGIONE DI PROSA 2006/2007. Venerdì 10 novembre ore 20.45, Teatro Franco Parenti: MI VOLEVA STREHLER con Maurizio Micheli.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1:
THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 17, 19.40, 22.15

Sala 2:
L'ULTIMA PORTA 17.45, 20, 22

Sala 3:
IL DIAVOLO VESTE PRADA 20
NUOVOMONDO 17.40, 22

■ CORSO

Sala rossa:
LA GANG DEL BOSCO 18, 20, 22

Sala blu:
LA GANG DEL BOSCO 17
LA COMMEDIA DEL POTERE 20, 22.15

Sala gialla:
VIAGGIO SEGRETO 17.45, 20, 22.15

Castellitto maestro di strada nella fiction che si gira a Napoli

NAPOLI Sergio Castellitto parlerà napoletano per diventare un «maestro di strada» in prima linea nei vicoli della Sanità: si chiama «Il Professore» la mini serie in due puntate per Mediaset (in onda nella stagione 2007) che si sta girando a Napoli in uno dei quartieri più popolari e difficili della città.

L'attore Sergio Castellitto

«Dopo tante biografie per la tv, da Padre Pio a Ferrari avevo voglia di interpretare un personaggio inventato. Ma in realtà il mio professore non lo è: conosco bene Napoli, queste persone esistono davvero e qui è pieno di gente perbene che la mattina si alza e va a lavorarare» ha detto l'attore che nel recente «La stella che non c'è» di Amelio ha interpretato l'operaio Buonavolontà sfoggiando un buon accento napoletano.

Diretto da Maurizio Zaccaro e sceneggiato da Sandro Petraglia e Stefano Rulli («Torniamo a parlare della scuola dopo il nostro esordio in 'Mary per sempre'») il film è la storia di Pietro, un insegnate di italiano dal passato misterioso che si occupa di ragazzi difficili. La sua compagna è interpretata dalla napoletana Luisa Ranieri («sono emozionata, giro per la prima volta nella mia città»).

Nel cast anche Donatella Finocchiaro, Peppe Lanzetta, Antonio Catania e soprattutto otto esordienti, dai 14 ai 17 anni, che Zaccaro ha scelto dopo 3000 provini e una ricerca durata quasi tre mesi in città e nell'hinterland.

«È Napoli una dei protagonisti del film, insieme alle belle facce di questi ragazzi» spiega Castellitto, che dopo aver letto il libro «Gli ultimi della classe» di Paola Tavella è stato tra i motori del progetto: «Zaccaro è sorprendente, sta cogliendo l'anima di Napoli».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.30
«LINEA BLU» IN SICILIA

Puntata di «Linea Blu» lungo la costa settentrionale della Sicilia. Partenza dallo Stretto di Messina con approdo a Capo Peloro per visitare la piattaforma «Kobold», la prima turbina al mondo che trasforma le correnti del mare in energia elettrica.

LA7 ORE 13.00
ASCESA E CADUTA DI PRODI

L'ascesa e la caduta del primo governo di Romano Prodi sarà il tema della puntata odierna di «Altra storia», il programma di Pierluigi Battista. Ne parleranno: Oliviero Diliberto, Arturo Parisi, Franco Giordano e Peppino Caldarola, Giampaolo Pansa...

RAIDUE ORE 14.00
LE VIBRAZIONI A «CD LIVE»

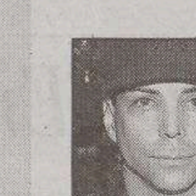
Le Vibrazioni presenteranno il loro primo singolo «Se» tratto dal nuovo album «Officine meccaniche» nella puntata di «Cd Live». Si esibiranno, tra gli altri, anche Elisa & Ligabue con «Gli ostacoli del cuore»; Laura Pausini con «Io canto»; Nek con «Instabile».

RAITRE ORE 9.00
I 10 ANNI DI AL JAZEERA

La satira e l'Islam è uno dei temi di «Tv Talk», che interverrà alla festa per i 10 anni di Al Jazeera al teatro municipale di Piacenza per raccogliere opinioni. Ospite anche Claudio Lippi protagonista di una polemica contro la volgarità in tv.

I FILM DI OGGI

UN AGENTE SEGRETO AL LICEO
Regia di William Dear, con Richard Grieco (nella foto) e Geraldine James.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1991)



ITALIA 1 13.45

Un giovane americano va in Francia per perfezionare la lingua, ma per un equivoco viene coinvolto in una pericolosa vicenda spionistica. Per adolescenti, fa il verso alle spy story.

I GOONIES
Regia di Richard Donner, con Sean Astin (nella foto) e Josh Brolin.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1985)

ITALIA 1 15.30

Una banda di ragazzini trova in una soffitta una vecchia mappa che conduce a un tesoro. Il bottino permetterebbe loro di evitare lo sfratto. Deliziosa fiaba adolescenziale. Da recuperare.

GUNG HO - ARRIVANO I GIAPPONESI
Regia di Ron Howard, con Michael Keaton (nella foto) e Gedde Watanabe.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1986)

LA 7 17.55

Una fabbrica Usa di automobili va in crisi e viene rilevata da una multinazionale giapponese che però impone ritmi di lavoro massacranti. Divagazione sullo scontro tra differenti culture. Troppi luoghi comuni.

MEMENTO
Regia di Christopher Nolan, con Guy Pearce (nella foto) e Carrie-Ann Moss.
GENERE: THRILLER (Usa, 2000)

RAIUNO 1.15

Vittima di un disturbo alla memoria, un detective cerca gli assassini della moglie. Lo aiuta Natalie. Filmshock di Nolan, cineasta elegante e gelido, che alla Festa di Roma ha presentato «The Prestige», storia d'amore e magia.

SCREAMERS - URLA DALLO SPAZIO
Regia di Christian Duguay, con Peter Weller (nella foto) e Roy Dupuis.
GENERE: FANTASCIENZA (Ca,/Usa/Giapp., 1995)

ITALIA 1 1.30

Alcuni soldati sperduti su un lontano pianeta devono fronteggiare un nemico invincibile. Il capitano tenta di salvarli. Avvincente incubo postatomico ispirato a un racconto di Philip K. Dick.

DIRTY WAR - STRATEGIA DEL TERRORE
Regia di Daniel Percival, con Gavin Abbott (nella foto) e Joanne Adams.
GENERE: THRILLER (G.B./Usa, 2004)

SKY CINEMA MAX 21.00

Un gruppo di fondamentalisti islamici mette a segno un sanguinoso attentato nel cuore di Londra. La polizia cerca di incastrare i colpevoli prima che compiano un secondo attacco.

RAIUNO

06.10 Strega per amore Telefilm
06.30 Sabato, domenica &... - La tv che fa bene alla salute. Con Corrado Tedeschi e Sonia Grey.
09.30 Settegiorni Parlamento
09.50 Giorni d'Europa
10.00 Festa delle Forze Armate
11.15 ApriRai
11.25 Che tempo fa
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.05 Easy Driver. Con Ilaria Moscato.
14.30 Linea Blu. Con D. Bianchi.
16.10 Dreams Road
17.00 TG1
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.45 A 3 ore da... Ballando con le stelle
17.55 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 TG1
20.30 Rai TG Sport
20.35 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.00 VARIETA'

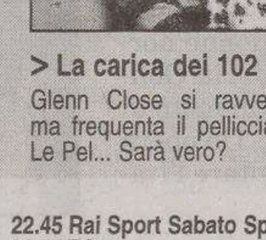
> Ballando con le stelle
Settima puntata dello show collegato alla Lotteria Italia.

00.10 TG1
00.25 L'Appuntamento. Con Gigi Marzullo.
00.55 TG1 Notte
01.00 Che tempo fa
01.05 Estrazioni del lotto
01.10 Appuntamento al cinema
01.15 Memento. Film (thriller '00). Di Christopher Nolan. Con Carrie Ann Moss e Guy Pearce.
03.10 Amanti e segreti Telefilm. Con Monica Guerritore.

RAIDUE

06.00 Rainews
06.05 Scanzonatissima
06.10 Avvocato per voi
06.25 Speciale Anima magazine
06.45 Mattina in famiglia
07.00 TG2 Mattina
08.00 TG2 Mattina
09.00 TG2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
09.45 Campionati mondiali di Pallavolo Femminile
11.45 Mezzogiorno - In Famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling
14.00 Cd Live
15.35 Ragazzi, c'è Voyager - Fai la tua domanda
16.00 One tree hill Telefilm
16.45 Le cose che amo di te Telefilm
17.05 Sereno variabile
18.00 TG2
18.05 Meteo 2
18.10 Lost Telefilm. Con Evangeline Lilly e Matthew Fox.
19.00 L'isola dei famosi
19.35 Wild West
20.10 Tom e Jerry
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2

21.00 FILM



> La carica dei 102
Glenn Close si ravvede ma frequenta il pellicciaio Le Pel... Sarà vero?

22.45 Rai Sport Sabato Sprint
23.55 TG2
00.05 TG2 Dossier - Le storie
00.50 Palcoscenico
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 TG2 Si, viaggiare (R)
02.25 Il Caffè
03.25 Documentario
03.50 50 anni di successi
04.15 Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque
05.45 La Rai di ieri
05.50 Quarto potere
05.55 Rainews

RAITRE

07.00 Bear nella Grande Casa Blu
07.25 Il videogiornale del Fantabosco
08.30 Hit Science
09.00 Rai Educational
10.30 TGR - Gli angeli dell'Arno
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg3 - Rai Sport Notizie
12.25 TGR Il settimanale
12.55 TGR Bell'Italia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport: Maratona di New York - Magazine Champions League - Coppa del Mondo di Ciclocross - Ginnastica Artistica Gran gala' di Milano
18.05 TG3 Meteo
18.10 90imo minuto: Serie B
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

21.30 DOCUMENTI

> Ulisse: il piacere della scoperta
Alberto Angela nelle trincee della Grande Guerra.

23.20 TG3
23.30 TG Regione
23.40 Un giorno in pretura
00.40 TG3
00.50 TG3 Agenda del mondo
01.05 TG3 Sabato notte
01.20 Appuntamento al cinema

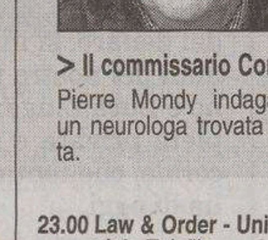
TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.10 Ciriridiamo
06.25 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Commissariato Saint Martin Telefilm
08.00 Peacemakers - Un detective nel West Telefilm. Con Peter O'Meara e Tom Berenger.
09.00 Cuore contro cuore Telefilm. Con Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari.
10.50 Tv moda. Con Jo Squillo.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Perry Mason. Film tv (film tv). Con Raymond Burr.
16.00 Ieri e oggi in Tv
16.50 Il viaggiatore. Con Ella Kanninen e Matteo Mazzocchi.
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 TG4
19.24 Meteo 4
19.35 Casa Vianello Telefilm. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FICTION



> Il commissario Cordier
Pierre Mondy indaga su un neurologa trovata morta.

23.00 Law & Order - Unità Speciale Telefilm
24.00 Kosmos - Un mondo di notizie
00.30 Fascino assassino. Film TV (drammatico '96). Di Sheldon Larry. Con Antonio Sabato Jr. e Maury Chaykin.
01.15 TG4 - Rassegna Stampa
02.35 Ieri e oggi in Tv
04.15 MediaShopping
04.30 Acquasanta Joe. Film (western '71). Di Mario Gariazzo. Con Lincoln Tate e Ty Hardin.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
08.00 TG5 Mattina
08.45 Flashback - Claudio Martelli racconta
09.25 Amici libri
10.03 Finalmente soli Telefilm. Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
10.38 La freccia nera. Con Martina Stella e Riccardo Scamarcio.
12.00 Doc Telefilm
13.00 TG5
13.40 Il Supermercato Telefilm. Con Angela Finocchiaro e Enrico Bertolino.
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin.
18.15 Il mammo Telefilm
18.50 Fattore C. Con Luca Laurenti e Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza

21.00 VARIETA'

> C'è posta per te
Maria De Filippi e i suoi «postini» fanno re-incontrare persone lontane da tempo.

00.30 Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente. Con Silvia Toffanin.
01.00 TG5 Notte
01.31 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza (R)
02.10 Lama tagliente. Film (drammatico '97). Di B.B. Thornton. Con B.B. Thornton e D. Yoakam.
04.40 X - Files Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.00 Casa Keaton Telefilm
06.55 Garfield e i suoi amici
07.10 Arriva Paddington
07.40 Viaggiamo con Benjamin
08.05 Braccobaldo
08.20 Fragolina Dolcecuore
08.35 Che magnifiche spie!
09.05 Bratz
09.25 Pokemon
09.50 Sonic X
10.15 What a mess Slump e Arale
10.50 Eddie, il cane parlante Telefilm
11.25 Settimo cielo Telefilm
12.25 Studio Aperto
13.00 Candid Camera.
13.45 Un agente segreto al liceo. Film (commedia '91). Di William Dear. Con Linda Hunt e Richard Grieco.
15.30 I Goonies. Film (avventura '85). Di Richard Donner. Con Josh Brolin e Sean Astin.
17.55 Selvaggi Telefilm
18.20 Dastardly & Muttley
18.30 Studio Aperto
19.00 Mr. Bean Telefilm
19.10 MIB - Men in Black. Film (fantastico '97). Di Barry Sonnenfeld. Con Tommy Lee Jones e Will Smith.

21.00 FILM

> Men in black 2
Will Smith e Tommy Lee Jones contro una pianta carnivora.

22.50 Guida al campionato
00.10 David Copperfield: l'uomo impossibile
00.30 Studio Sport
00.55 MediaShopping
01.30 Screamers urla dallo spazio. Film (fantastico '95). Di Christian Duguay. Con Jennifer Rubin e Peter Weller.
03.25 Il mio nemico. Film (fantastico '85). Di W. Petersen. Con Dennis Quaid e Louis Gossett Jr..
05.35 Talk Radio
05.45 Studio Sport (R)

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus Weekend. Con P. Cambiaghi.
09.20 L'intervista. Con Alain Elkann.
09.50 Get Smart Telefilm
10.25 Documentario
10.55 Sansone contro i pirati. Film (avventura '63). Di Amerigo Anton. Con Frank Leroy e Kirk Morris.
12.30 TG La7
12.55 Sport 7
13.00 Altra storia. Con Pierluigi Battista.
14.00 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
16.00 Mollo tutto. Film (commedia '95). Di J.M. Sanchez. Con Barbara D'Urso e Renato Pozzetto.
17.55 Gung Ho. Film (commedia '86). Di Ron Howard. Con Gedde Watanabe e Michael Keaton.
20.00 TG La7
20.30 In breve
20.40 Cognome & nome

21.10 TELEFILM

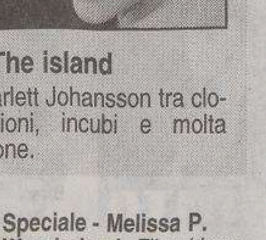
> Law & Order
Jerry Orbach indaga su un dipulice omicidio avvenuto nel bagno di un ristorante.

23.00 Crozza Italia (R)
01.10 TG La7
01.30 In breve (R)
01.45 I migliori nani della nostra vita (R)
02.15 I due della Formula 1 alla corsa più pazza, pazza del mondo. Film (commedia '71). Di Osvlado Civirani. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
04.05 CNN - News

SKY 1

08.15 Hollywood Flash
08.30 La Mafia è bianca. Film (documentario '05). Di Alberto Nerazzini e Stefano Maria Bianchi
10.20 Una poltrona per due
10.30 Il magico Natale di Rupert. Film (fantastico '04). Di Flavio Moretti. Con Eugenio Allegri e Renato Liprandi.
12.00 Tre ragazzi per un bottino. Film (commedia '04). Di Bart Freundlich. Con Jennifer Beals e Sam Robards.
13.35 Speciale - Top Gun Forever
14.00 Empire Falls - Le cascate del cuore. Con Ed Harris e Helen Hunt.
15.30 Sky Cine News
16.05 Without a paddle - Senza pagaia. Film (commedia '04). Di Steven Brill. Con Burt Reynolds e Matthew Lillard.
17.50 Valiant - Piccioni da combattimento. Film (animazione '05). Di G. Chapman
19.10 Hazzard. Film (commedia '05). Di Jay Chandrasekhar. Con Jessica Simpson e Lynda Carter.

21.00 FILM



> The island
Scarlett Johansson tra clonazioni, incubi e molta azione.

23.20 Speciale - Melissa P.
23.50 Wonderland. Film (drammatico '03). Di James Cox. Con Kate Bosworth e Val Kilmer.
01.40 Abbasso l'amore. Film (commedia '03). Di Peyton Reed. Con Ewan McGregor e Renee Zellweger.
03.25 Without a paddle - Senza pagaia. Film (commedia '04). Di Steven Brill. Con Burt Reynolds e Matthew Lillard.

SKY 3

08.20 Il padre di mio figlio. Film (commedia '04).
09.50 Loading Extra
10.00 Filofax - Un'agenda che vale un tesoro. Film (commedia '91).
11.50 Una poltrona per due
12.00 First Daughter - Una teenager alla Casa Bianca. Film (commedia '04).
13.50 Extralarge
14.10 Sub - Zero - Paura sulle montagne. Film (azione '05).
15.45 Speciale - Top Gun Forever
16.10 Quiz show. Film (drammatico '94).
18.25 Sky Cine News
19.00 Sleepover. Film (commedia '04).
20.30 Identikit
21.00 Oliver Twist. Film (drammatico '05).
23.15 Giorni di tuono. Film (avventura '90).
01.05 Hollywood Flash
01.20 Spider - Man 2. Film (azione '04).

SKY MAX

08.05 The jacket. Film (thriller '05).
09.50 Legge criminale. Film (thriller '89).
11.45 Speciale - Top Gun Forever
12.10 Loading Extra
12.20 Frailty - Nessuno è al sicuro. Film (horror '01).
14.00 Paura del buio. Film (horror '02).
15.30 Loading Extra
15.40 D'Artagnan. Film (avventura '01).
17.25 Meltdown - La catastrofe. Film (azione '95).
19.10 L'ultimo contratto. Film (commedia '97).
21.00 Dirty war - Strategia del terrore. Film (thriller '04).
22.40 Sky Cine News
23.15 The red shoes. Film (horror '05).
01.05 Gianni Canova - Il cinemaniaco
01.15 Giovani vampire. Film (horror '04).

SKY SPORT

06.00 Sport Time (R)
08.00 Numeri
08.30 Mondo gol
09.30 Sky Speciale: Buon compleanno Juventus
10.00 Sky Calcio (R): Serie A: Milan-Inter
12.00 Sky Calcio (R): Serie B: Modena-Piacenza
13.45 Sky Calcio: 100% calcio sabato
15.55 Serie B 2006/2007: Genoa-Crotone
18.00 Sky Calcio Postpartita
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.25 Serie A 2006/2007: Reggina-Catania
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
00.00 Beach Soccer: World Cup
01.00 Sky Calcio: Serie A: Siena-Parma
03.00 Sky Calcio (R): Serie B: Genoa-Crotone
05.00 Beach Soccer

MTV

07.00 Wake up
09.00 Pure morning
11.00 Into the music
12.00 Hit list Italia. Con Paolo Ruffini.
14.00 Inuyasha
14.30 Beck
15.00 Full Metal Alchemist
15.30 Final fu
16.00 Flash News
16.05 Mtv 10 of the best
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Bitlist
19.00 Flash News
19.05 Making the video
19.30 My own
20.00 Flash News
20.05 Can't get a date
20.30 Why can't I be you
21.00 Avere Vent'anni.
23.00 Flash News
23.05 A night with....
00.30 Through the eyes of...
01.00 Mtv Live
01.30 MTV Party Zone
04.00 Chill out zone

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
10.00 Rotazione musicale
11.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Rotazione musicale
14.00 Classifica ufficiale (R)
15.00 Mono (R)
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Inbox
18.55 All News
19.00 Modeland (R)
20.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
21.00 Classifica ufficiale
22.00 M2Allshock
00.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.35 Buongiorno con Tele4
09.40 A tu per tu lettere a Don Mazzi
09.50 Don Matteo 4 Telefilm.
10.25 Buongiorno con Tele4
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato Famiglia
11.45 Salus Tv
12.00 TG 2000
12.10 Italia economica
12.25 Piazza Montecitorio
13.00 Le ali della solidarietà
13.40 L'altra città
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Qui Cortina
14.25 Superbike tv
14.50 Automobilissima
15.10 1 per 1 Giovani a confronto
16.05 Don Matteo 4 Telefilm.
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Musica che passione!
19.30 Il notiziario serale-sport
20.05 Campagna amica
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Giocolandia. Film
22.40 Eventi in provincia
23.00 Il notiziario notturno

Capodistria

13.30 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Parliamo di ...
15.10 Mediterraneo
15.40 Basket
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Domani è domenica
19.40 Est ovest
20.00 Pallacanestro
21.30 Alter Eco
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Pallamano
23.40 Tuttoggi attualità
00.10 Tuttoggi - II edizione
00.25 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Ore 13
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Documentario
18.30 Girovagando in Trentino
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Film da definire
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Biliardo
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.50: Radio Vela; 14.06: Sabato Sport; 14.30: GR1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 15.00: GR1; 15.15: Pallanuoto; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.55: GR1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato Serie A; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: "Che bolle in pentolà'; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.40: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR2; 15.35: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Sumo; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.35: Clandestino; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Radio3 Scienza; 11.50: Il ritorno di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR3; 19.00: Il Terzo Anello; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.30: Supplemento del sabato; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 9: Il meglio di... Onde radioattive: concerto: Kocani Orkestar; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.30: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Anton Petje: Ivan Cankar: «Ieri, oggi e domani!». Regia di Sergej Verc (2.a parte); 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

7.05: Capital Weekend; 11.05: Capital Weekend; 19.05: Capital 4 U; 23.05: Capital Live Time; 0.00: Extra; 1.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Night Music; 7.00: Megajay; 9.00: Andrea e Michele; 12.00: Deejay football club; 14.00: Sciambola!; 17.00: 50 Songs; 20.00: The Flow; 21.30: Dance Revolution; 23.00: Slave to the rhythm; 1.00: Disco Ball; 4.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Via Montenapoleone
gioielli
TRIESTE VIA S. NICOLÒ 24/A

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Via Montenapoleone
gioielli
TRIESTE VIA S. NICOLÒ 24/A

L'incidente è avvenuto alle 15 e non ha avuto testimoni: ha perso il controllo del mezzo. Trovate tracce di frenata e vernice rossa sul guardrail della carreggiata

In scooter contro il cavalcavia: muore un artigiano

Viale Miramare: non si esclude un'auto pirata. Walter Rossignoli, 65 anni, era titolare di una ditta d'installazione di cancelli

di **Corrado Barbacini**

Ha tirato dritto alla curva di Barcola, quella sotto il cavalcavia. È piombato col suo scooter sul marciapiede e poi si è schiantato contro il muro di contenimento del cavalcavia. Si chiamava Walter Rossignoli, aveva 65 anni e abitava in piazza Carlo Alberto 13. Era un artigiano, titolare di una ditta di installazione di cancelli.

L'incidente è avvenuto ieri alle 15. La prima ipotesi è quella che Walter Rossignoli sia morto a causa della manovra di un'auto pirata: una vettura che forse correva parallela al suo scooter e poi al momento di curvare ha stretto verso destra costringendolo a finire sul marciapiede. Ma non c'è stato alcun testimone. Gli agenti propendono per questa ipotesi dopo aver rilevato alcune striature di vernice rossa sospette proprio sul guardrail. Strisce che potrebbero essere state appunto quelle lasciate da un'auto in fuga. Non solo: su quella stessa carreggiata sono stati anche trovati alcuni segni di frenata che partono proprio dal guardrail e vanno verso il centro della carreggiata.

Ma questa per ora è solo un'ipotesi. Perché quelle strisce sull'asfalto e quei segni rossi sul guardrail potrebbero essere stati lasciati ben prima dell'incidente che è costato alla vita all'artigiano triestino.

Da ieri pomeriggio le pattuglie di Stradale e carabinieri stanno comunque ricercando una vettura di colore rosso, forse un Suv, con un grande sfregio sulla fiancata destra. Ma le ricerche finora non hanno dato alcun risultato.

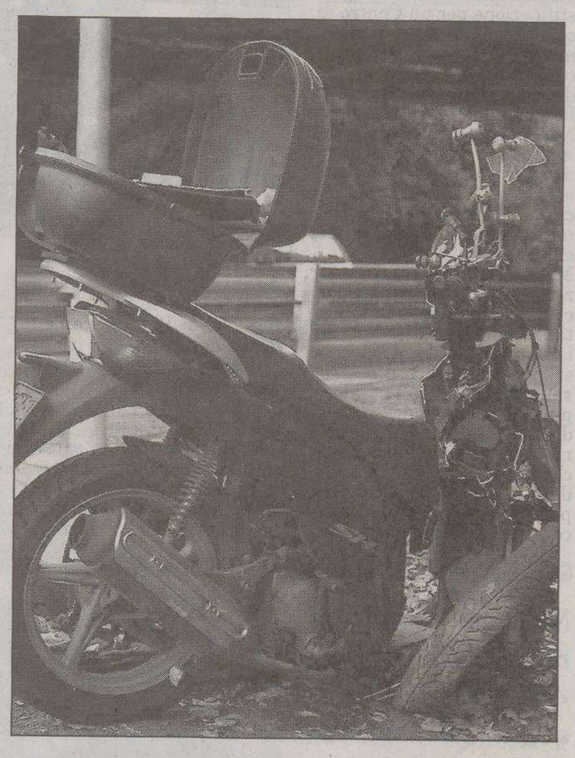
I poliziotti hanno anche pensato all'ipotesi di un improvviso malore di Walter Rossignoli. Non sono stati infatti trovati segni di frenata dello scooter. Che, hanno accertato gli agenti, è «saltato» sul marciapiede a tutta velocità. Insomma Walter Rossignoli è andato dritto senza tentare minimamente di curvare.

«Per il momento - ha detto un investigatore - si può parlare solo di fuoriuscita autonoma». Il come sia avvenuto lo si potrà capire solo nei prossimi giorni.

L'unica cosa drammaticamente certa è stata infatti l'urto. Violento e devastante. E soprattutto non visto da nessuno. È avvenuto contro il muro della costruzione in mattoni che delimita il cavalcavia e vicino a una porta segnata con la tabella «Dal 22 al 28», proprio sotto il cartellone pubblicitario di un negozio.

Lo scooter 125 di cilindrata si è letteralmente spezzato in due, e nella caduta il conducente ha perso il caschetto grigio che è volato in mezzo alla carreggiata a circa venti metri di distanza.

Il corpo senza vita di Walter Rossignoli è stato trovato circa dieci minuti dopo l'incidente. Era in un lago di sangue sotto la moto. I sanitari del 118 sono stati avvisati da un automobilista di passaggio. Non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Poi sono arrivate le pattuglie della Stradale. Solo verso le 16 un agente è riuscito a risalire al nome del conducente dai documenti che erano nelle tasche dell'uomo. Pochi minuti dopo un ispettore ha suonato al campanello dell'appartamento all'ultimo piano dello stabile di piazza Carlo Alberto e ha comunicato alla moglie di Walter Rossignoli quello che non avrebbe mai voluto dire.



A sinistra gli agenti della stradale mentre stanno effettuando i rilievi dell'incidente in cui ha perso la vita Walter Rossignoli. Qui sopra lo scooter. (Lasorte)

Le reazioni nello stabile di piazza Carlo Alberto 13 dove tutti lo conoscevano e lo stimavano

«Walter era prudente, siamo sconvolti»

Era sempre assieme alla moglie. I due figli si sono sposati da poco

La polizia esamina le tracce di vernice sul guardrail

Il cavalcavia di Barcola dove è avvenuto lo schianto

Il negozio dove lavorava Walter Rossignoli

di **Maddalena Rebecca**

«Non posso credere che Walter sia morto. Era una persona così vitale, piena di energia e di voglia di fare. Per noi, era come un parente, uno di famiglia. Questa notizia ci ha veramente sconvolti».

I coniugi Giuffrida, che abitano al piano terra della palazzina al numero 13 di Piazza Carlo Alberto dove risiedeva Walter Rossignoli, non riescono a capacitarsi della scomparsa del vicino. «Lo vedevo sempre in sella alla sua bicicletta - spiega la signora Giuffrida - arrivava tutto bardato con il caschetto e i pantaloncini tecnici. Era uno sportivo e non dimostrava assolutamente i suoi 65 anni. Ricordava un po' Gianni Morandi come viso e come modo di fare. In passato era stato malato, ma ora dava l'impressione di essersi rimesso in salute. Le forze, insomma, non gli mancavano. Anche la paura di un possibile ritorno della malattia sembrava essere passata tanto che aveva ripreso a lavorare intensamente». «So che aveva anche uno scooter con cui andava a lavorare nella sua ditta in via Venezian - aggiunge la signora Giuffrida - ma la velocità non può essere stata la causa dell'incidente. Rossignoli non era il tipo che correva. Al contrario, era responsabile e assennato. Lavorava sempre fino a tardi. Sapeva che aveva un'impresa da mandare avanti e una famiglia a cui pensare: una moglie giovane e molto carina, e due figli in gamba, un maschio e una femmina, entrambi laureati e sposati da poco. Tutte persone 'coccolissime'».

«La sua era una famiglia perfetta, quasi da invidiare al giorno d'oggi - racconta un'altra vicina, la signora Graziella Scaramagli - i Rossignoli sono stati tra gli ultimi ad arrivare nel palazzo, circa una decina di anni fa. Mi ricordo i due figli erano ancora piccoli. Ora si sono sposati a distanza di pochi mesi l'uno dall'altro. Due bravissimi ragazzi. Anche la moglie è una persona molto cordiale ed è sempre stata una bellissima donna. Il marito le era attaccatissimo. Con loro ci siamo sempre trovati bene. E'incredibile quello che è successo. Sapevo che lui era malato. Aveva avuto un tumore, ma ultimamente sembrava si fosse ripreso. Quando ho saputo della sua morte ho pensato subito ad una ricaduta, a un malore legato ai suoi vecchi problemi. Se è stato un incidente, però, non può essere dipeso dal tumore».

«Rossignoli era persona molto attiva ed efficiente - aggiunge il marito, Giovanni Scaramagli - si dava sempre da fare ed era disponibile con tutti. Si è preso a cuore il palazzo che è abitato perlopiù da anziani. Partecipava attivamente alle assemblee di condominio e teneva anche i verbali nelle riunioni con l'amministratore».

«Lo incontravo per le scale, era una persona molto educata e cordiale - riferisce un altro inquilino del secondo piano - Conoscevo anche la famiglia. Mi ricordo la figlia che ha abitato qui fino a poco tempo fa, prima di sposarsi e andare ad abitare in un'altra zona. Non credo proprio che l'incidente sia stato provocato da una manovra azzardata o da un'ccessiva velocità. Il signor Rossignoli non era tipo da andar veloce. Io lo vedevo spesso arrivare a casa con il motorino ed era sempre molto prudente».

«Io vedevo più spesso la moglie che gestisce lo spaccio di panini e bibite all'interno della mia scuola, il liceo Oberdan - riferisce Marco Delise, che abita all'ultimo piano, sullo stesso pianerottolo della famiglia Rossignoli - Per il resto non li conoscevo bene, visto che noi abitiamo in questo palazzo da poco più di un anno. Il marito sembrava comunque un brava persona e, con la moglie, formavano davvero una bella coppia».

Nei ricordi dei familiari emerge il suo dinamismo. «Era andato da qualche cliente»

«Papà, un lavoratore instancabile»

«Mio padre era uno che lavorava senza mai fermarsi. Anche ieri era andato fuori per parlare con qualche cliente. Non conoscevo i suoi appuntamenti, ma sono convinto che sia andato così».

Le parole sono del figlio di Walter Rossignoli, l'artigiano morto ieri pomeriggio in un incidente stradale a Barcola in sella al suo scooter. È sconvolto il giovane. Non piange, ma si vede chiaramente quanto sta soffrendo.

«Era socio di una ditta di installazione di cancelli elettrici e da quanto ne so aveva molti impegni. Il suo socio si chiama Tiziano Pertelli e lo abbiamo appena avvisato», racconta il figlio. La ditta che era gestita da Rossignoli e Pertelli si chiama Tsa e ha sede in via Felice Venezian 7. Ieri al telefono non rispondeva nessuno perché era chiusa in occasione della festività di San Giusto.

Ma, nonostante la giornata di festa, Walter Rossignoli aveva comunque continuato a lavorare. Lo hanno capito subito i poliziotti della Stradale quando hanno cominciato a ispezionare lo scooter dell'incidente. Cercavano i documenti della moto e hanno aperto il bauletto posteriore. Tra le varie carte c'erano alcune fatture e altri documenti riconducibili proprio all'attività di Walter Rossignoli. E lo scooter risultava infatti intestato alla ditta dell'artigiano morto nello schianto.

Il nome di Walter Rossignoli è stato più volte pubblicato sul Piccolo nella rubrica delle segnalazioni. Lettere sulla viabilità di Campo Marzio, sui rapporti con i figli e su altre questioni.«Scriveva tante e gli piaceva commentare quello che accadeva», ha raccontato la moglie. Poi non ce l'ha fatta più a parlare. Il dolore era troppo forte.

c.b.

L'INCIDENTE IN SLOVENIA

Effettuata ieri l'autopsia sull'ex tipografo del Piccolo

Coniugi Dagnello, presto i nulla osta per il rientro

Saranno traslate questa mattina nella cappella mortuaria del cimitero di Capodistria le salme di Giuseppe Dagnello e Milvia Bratus, i due anziani coniugi triestini morti l'altra mattina in uno spaventoso incidente accaduto in territorio sloveno, lungo la superstrada che porta al valico della Dragogna.

Ieri mattina nell'Istituto di medicina legale dell'Università di Lubiana è stata effettuata l'autopsia sul corpo di Giuseppe Dagnello. L'accertamento era stato disposto dal giudice di Capodistria. Lo scopo è stato quello di verificare se eventualmente Giuseppe Dagnello che era al volante della sua «Peugeot 206 station wagon», sia stato colto da un malore. Secondo la ricostruzione degli agenti della polizia stradale di Capodistria la vettura all'improvviso si è spostata sulla sinistra proprio nel momento in cui in quella carreggiata stava sopraggiungendo una Bmw condotta da un automobilista tedesco. Nello schianto è morta anche la passeggera di quell'auto.

«Sono andata al Consolato italiano di Capodistria e poi la polizia stradale. Sono stati tutti gentilissimi e hanno capito il mio grande dolore», ha raccontato ieri in serata Rossana Dagnello, la figlia dei coniugi coinvolti nell'incidente di venerdì. «Spero di riuscire a definire nelle prossime tutte le pratiche necessarie al rientro in Italia delle salme dei miei genitori. Devo ottenere i nulla osta dalle autorità slovene».

La donna, l'altro giorno, avrebbe dovuto incontrarsi con i genitori in un ristorante posto nei pressi del valico della Dragogna. Lì ha atteso i genitori. Poi è ritornata sui propri passi e con la propria automobile e quando da lontano ha visto le luci lampeggianti delle auto della polizia e dei pompieri ha capito che era accaduto qualcosa di grave. Si è avvicinata ancora, ha riconosciuto la Peugeot e ha visto il telo che copriva le salme.

Ieri sono intanto continuate le attestazioni di stima e cordoglio per l'ex tipografo del Piccolo. La notizia della tragedia che ha colpito così duramente la famiglia Dagnello, ha innescato una serie di telefonate tra coloro che fino quasi al termine degli anni Ottanta, avevano lavorato con lui nel «salone»

Qui sopra la drammatica immagine dell'incidente in cui hanno perso la vita i coniugi Giuseppe e Milvia Dagnello, nella foto a destra

«Prima di entrare al Piccolo aveva lavorato alla Smolars, nello stabilimento cartotecnico» ricorda Fulvio Pischianz, uno degli storici «proti» dello Stabilimento tipografico triestino. All'inizio i contratti erano stati a tempo determinato. Brevi periodi di qualche mese replicati per ben 14 volte. L'assunzione vera e propria a tempo indeterminato era arrivata il 29 dicembre 1969 quando Giuseppe Dagnello aveva da poco compiuto trentasei anni. Il suo ruolo era stato quello di «compositore a mano» trasformatosi successivamente in linotypista.

Polemiche dopo l'intervento del presidente della Commissione sanità della Regione su Malattie rare a Udine. Aveva detto: tutte le decisioni ai politici

Burlo, Minisini e i medici attaccano Alzetta

L'esponente della Margherita contro il ds: difende l'indifendibile. Marini (Forza Italia): Illy risponda in aula

di **Gabriella Ziani**

Riprende fuoco la polemica sul Burlo, stavolta in sede politica. Sotto tiro Nevio Alzetta, Ds, che ieri, sul caso malattie rare, è sbottato: «I medici facciano i medici e lascino lavorare i politici».

Ma non solo. **Bruno Marini**, consigliere regionale di Forza Italia, presenterà un'interrogazione in aula. «E' clamoroso - dice - che Illy citi 900 malattie rare curate a Udine e 400 Trieste, e prenda questi dati come giustificazione per un Centro di coordinamento a Udine, mentre il direttore scientifico Tamburlini parla invece di oltre 1700 casi trattati al Burlo, quattro volte tanto. Noi - aggiunge - siamo comunque in disaccordo con la delibera, ma se a Illy viene a mancare anche la giustificazione formale il fatto è clamoroso, misterioso, e da chiarire».

Analisi in laboratorio al Burlo Garofolo (Foto Lasorte)

Marini ne ha anche per Alzetta, presidente della terza commissione regionale (sanità): «Quando gli assessori alla Sanità del centrodestra erano solo politici, il centrosinistra li criticava, talora pure a ragione, adesso che i diessini hanno l'assessore medico, vengono fuori a dire che i medici devono tacere e deve agire la politica? Ma per piacere. Inoltre Alzetta così parlando è uscito dal suo ruolo, come presidente di commissione deve avere una posizione di garante». Marini chiederà anche un'audizione in terza commissione di Illy, Beltrame e vertici del Burlo «per capire esattamente, a oggi, il senso del tavolo tecnico indetto in Regione per il 27 novembre».

Da centrosinistra si arrabbia molto con Alzetta **Alessandro Minisini**, consigliere comunale e componente del direttivo della Margherita nonché vicepresidente di Azzurra (associazione per le malattie rare). Già nel consiglio comunale sulla salvaguardia della sanità triestina Minisini aveva votato con la maggioranza dissociandosi dal suo partito. Oggi dice: «E' inconcepibile quello che Alzetta dice, o vuol difendere l'indifendibile o non ha letto la delibera sulle malattie rare, o non vuol capire le cose come stanno: nell'allegato si parla di istituire a Udine Diagnosi prenatale e consulenza genetica, prevenzione, cura e letti di degenza ordinari e di day hospital, con 750 mila euro annessi, proprio perché i letti pediatrici Udine non li ha, li deve creare. E dicono che lì cureranno gli adulti? Ma se a dirigere il Centro ci mandano un pediatra! Non faccio polemiche, vedo le contraddizioni, ben venga il tavolo tecnico, ma solo se serve a modificare la delibera 2228, tenendo conto di una ordinata distribuzione delle competenze regionali, altrimenti si creano doppioni, si toglie al Burlo la sua specificità e si usa male il denaro pubblico». Conclude Minisini: «Anche i politici mettano la testa sulle spalle, se hanno sbagliato, pur in buona fede, aggiustino».

E i medici, bacchettati, che cosa dicono? **Pierpaolo Brovedani** della Cgil medici del Burlo è piuttosto critico sulle parole del diessino Alzetta, e inoltre aggiunge: «Dal mio osservatorio trovo strano che nessuno sapesse dei progetti su malattie rare, perfino noi avevamo già denunciato l'intenzione di spostare fuori dall'ospedale i laboratori di Bembi, medico attorno al quale è nato un problema ben più ampio, e la cui professionalità come sindacalista ho voluto difendere. Quanto alle affermazioni di Alzetta - prosegue - ricordo che proprio Alzetta e Zvech vennero al Burlo in assemblea per illustrare la legge di riordino degli Irccs: ma a giochi già fatti. Inutili le nostre perplessità, avevano già approvato tutto. Invece noi dirigenti medici e del comparto chiediamo condivisione. Ma coi politici di professione i rapporti sono sempre difficili».

«I politici è giusto che parlino, poi sono giudicati dagli elettori - commenta **Sergio Parco**, Cisl del Burlo -, quel che più preme però è ciò che ha detto Sergio Nordio: il Burlo deve pensare in grande, non può permettersi di perdere nulla, se viene ridotto a piccola cosa sarà più facile chiudere tutto. I soldi sono quelli che sono, e Beltrame ne destina molti a ottimi scopi, ma la tessera magnetica quanto costa? Meglio spendere per cose meno appariscenti e più importanti». Così il diessino trova d'accordo solo **Fabio Fonda** (Anaao del Burlo): «Il politico faccia il politico, sagge parole, Alzetta riconosce ai medici il loro ruolo scientifico. Soltanto un Tomatis può dettar legge sulle malattie rare, sulla *querelle* bambini-adulti io posso dire una cosa amara: c'è da augurarsi che chi ha malattie rare riesca a diventare adulto...».

SONDAGGIO SMS

Cosa pensate del caso Burlo?

Dite la vostra opinione al Piccolo

1. Ha ragione la Regione. Valida la scelta di fare a Udine il centro di coordinamento di malattie rare.
2. La Regione sbaglia. Il Burlo va lasciato com'è.
3. I medici hanno ragione a protestare e a chiedere di valorizzare il Burlo.
4. Lasciamo fare ai politici. Le decisioni spettano a loro.

Inviate un SMS al n. 48442

Esempio: voto (spazio) Trieste (spazio) e il numero della risposta che avete scelto

I sondaggi del Piccolo non hanno, ovviamente, un valore statistico. Si tratta di rilevazioni aperte a tutti, non basate su un campione elaborato scientificamente. Hanno quindi l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sui temi d'attualità. La votazione tramite Sms costa 0,3098 euro (Iva inclusa) per i clienti Tim e 0,30 euro (Iva inclusa) per i clienti Vodafone e Wind. I costi verranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è pari: Tim gratuito; Vodafone secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero Iva inclusa. Servizi offerti da Tj Net S.p.A. in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno per i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari Dual Band. Servizio clienti Tj Net tel. 06-684.056.47, dalle ore 8 alle 20.

Anche le circoscrizioni in campo contro la delibera

Nello scontro politico in atto per il trasferimento a Udine del Coordinamento delle Malattie rare ora si inseriscono i parlamentini rionali per bocciare l'ipotesi voluta dalla Regione.

L'argomento è stato al centro di una mozione votata all'unanimità dalla Quinta circoscrizione San Giacomo-Barriera Vecchia. Il documento chiede la tutela e valorizzazione delle strutture sanitarie cittadine, e la promozione di iniziative nei riguardi della Regione per arrivare a un modello organizzativo a rete con percorsi condivisi, senza inutili duplicati di funzioni. Nel testo base della mozione del capogruppo di An Bruno Sulli - in cui sono confluiti una mozione della diessina Claudia Ponti ed emendamenti di FI e dei Cittadini - si constata come il Burlo sia riconosciuto a livello nazionale e internazionale come riferimento di eccellenza anche per il suo centro delle malattie rare, di cui si ricordano le 500 diagnosi fatte nell'ultimo anno. Si puntualizza inoltre come la nostra città sia sede di istituzioni scientifiche di livello internazionale che si occupano di genetica e di medicina biomolecolare.

Dunque, visto che nessuna struttura regionale è in grado di competere con le realtà scientifiche triestine, è legittimo chiedersi che senso abbia la specifica delibera regionale tesa a istituire a Udine il coordinamento stabile della rete regionale delle malattie rare, attribuendo al capoluogo friulano anche numerose funzioni sanitarie quali il centro ustioni regionale, il trauma center, il centro esclusivo regionale per la medicina biomolecolare e quello ovviamente delle malattie rare.

da.cam.

A settembre lo sportello di Italia lavoro ha registrato una crescita del 47% nei contatti rispetto ad agosto

Impennata nelle richieste di badanti regolari

Raddoppiati i contratti stipulati in un mese. Cosolini: un buon segnale

Numeri ancora molto bassi rispetto ad altre province, «ma sempre più persone, spiegano dall'azienda, avvertono il pericolo della clandestinità»

Una badante mentre si prende cura di un'anziana

Cresce il numero di famiglie triestine «a caccia» di badanti regolari. Nel mese di settembre si è registrata un'impennata nelle richieste di assistenza domiciliare presentate allo sportello di Italia Lavoro in Scala dei Cappuccini. Secondo i dati forniti dalla società, che dall'aprile 2006 gestisce il progetto «Occupazione e servizi alla persona» in collaborazione con il ministero del Lavoro, Caritas e Provincia, il numero dei contatti complessivi è cresciuto del 47%: a rivolgersi al servizio di intermediazione tra domanda e offerta di aiuto familiare sono state 782 persone a fronte dei 532 contatti del mese di agosto.

A seguito di questi primi colloqui gli operatori dello sportello, allestito all'interno del Centro per l'impiego, hanno elaborato 262 schede badanti contro le 191 del mese precedente e 83 schede famiglia, il 34% in più rispetto alle 62 del mese di agosto. La rete di collegamenti ha quindi permesso di raddoppiare il numero dei contratti stipulati, passati da 20 a 43. Cifre esigue se paragonate a quelle delle altre province della regione ma che, secondo gli addetti ai lavori, dimostrano come a Trieste, città dove è particolarmente forte la presenza di badanti irregolari provenienti dai paesi dell'ex Jugoslavia, le cose comincino a cambiare. «Nel capoluogo giuliano - spiegano da Italia Lavoro- un numero crescente di famiglie inizia ad avvertire il pericolo della clandestinità. Anche i triestini sono sempre meno disposti a prendere in casa persone non fidate e con problemi legati ai permessi di soggiorno. Ecco perchè aumentano le richieste: la gente ha imparato a conoscere il servizio gratuito che offriamo e si rivolge a noi con più sicurezza. L'attività degli sportelli sta portando all'emersione del lavoro nero e sta raggiungendo anche un altro risultato: la diminuzione della conflittualità tra famiglie e badanti. Le persone si sentono in qualche modo osservate dagli operatori del progetto e quindi meno inclini ad adottare comportamenti scorretti».

Di sicuro, comunque, il cambiamento di abitudini e di mentalità non sarà rapido. Per rendersene conto basta confrontare le domande e le offerte di assistenza domiciliare di Trieste con quelle di città dalla popolazione molto più giovane. A Pordenone i contatti complessivi a fine settembre sono stati 5041, mentre a Udine hanno sfiorato i 7.000 colloqui. Nettamente superiori anche i contratti regolari stipulati: 234 a Pordenone, 229 a Udine. A «battere» Trieste è anche la realtà di Monfalcone: nella città dei cantieri a fronte di 608 contatti sono state fatte 51 assunzioni regolari.

«L'aumento dei contatti avviati dallo sportello di Trieste è comunque un buon segno -commenta l'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini-. L'impennata delle domande non risponde, evidentemente, ad un nuovo bisogno di assistenza, da sempre molto forte in città vista l'alta concentrazione di anziani. A crescere è quindi la domanda di mercato regolare in un settore finora dominato dall'irregolarità. Del successo dello sportello triestino terremo conto al termine della fase sperimentale del progetto «Occupazione e servizi alla persona». A fine anno andrà fatto un bilancio per capire se ripetere quest'esperienza o se modificare in qualche modo la formula».

Le iniziative messe in campo dalla Regione per soddisfare la crescente richiesta di badanti non si limitano comunque alle attività degli sportelli di Italia Lavoro. «Abbiamo avviato anche una serie di interventi sul fronte della formazione -aggiunge Cosolini-. E' stato fatto l'ordinamento delle competenze minime per l'assistenza alla persona con corsi da 200 ore avviati, in via sperimentale, in alcune parti del territorio regionale e in paesi stranieri come la Moldavia. Questi corsi valgono anche come crediti formativi per ottenere ulteriori qualifiche nel campo socio-sanitario».

m.r.

Accolto il ricorso della Telecom: annullati i provvedimenti di diniego del Comune

Dal Tar via libera a tre nuove antenne

Sorgeranno a Borgo San Sergio, Campanelle e Cattinara

Giudicata «fondata» la richiesta del gestore di poter rispettare gli standard di copertura del segnale come da licenze di concessione ministeriale

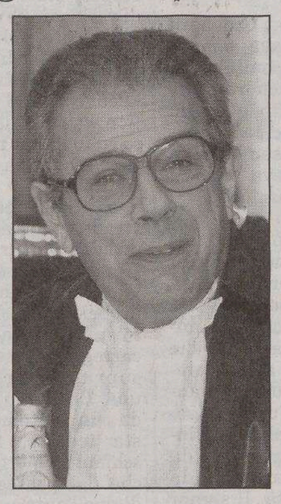
di **Piero Rauber**

Finisce con il via libera all'installazione di tre nuovi ripetitori per la telefonia mobile - sul tetto di un edificio di Borgo San Sergio, su un terreno privato di Campanelle e dietro all'ospedale di Cattinara - la più recente delle *querelle* sulle antenne, fra Comune e Telecom Italia, andate in scena davanti al Tribunale amministrativo regionale.

Il collegio di piazza Unità, presieduto dal giudice Vincenzo Borea, ha infatti dato ragione alla compagnia telefonica annullando, in occasione di un'unica camera di consiglio, tre provvedimenti distinti con cui l'amministrazione comunale (protocollati tra il febbraio e il maggio di quest'anno) aveva detto no alle richieste di concessione edilizia, da parte della Tim, per la costruzione di altrettante stazioni radiobase Umts.

I documenti usciti dal Municipio, in particolare quelli riguardanti Borgo San Sergio e Campanelle, erano stati peraltro «stimolati» dall'esistenza di due petizioni popolari con cui, a inizio anno, i comitati di residenti dei rioni coinvolti avevano manifestato la loro contrarietà alle nuove antenne, nonostante Arpa e Ass, in sede di parere preventivo sulla tutela della salute, avessero rilevato, in base ai progetti degli impianti, il rispetto dei limiti di elettromagnetismo imposti dalle normative.

Il Tar ha dunque accolto tutti e tre i ricorsi presentati dai legali della Telecom - Enzio e Paolo Volli e Alessandro Tudor per Borgo San Sergio e Campanelle, il solo Tudor per Cattinara - individuando, come comuni denominatori, da una parte la «fondatezza» delle richieste del gestore telefonico, che deve rispettare gli standard di copertura del territorio, così come prevedono le licenze di concessione ministeriali, e dall'altra l'assenza di un piano di localizzazione, collegato alla legge regionale sull'inquinamento elettromagnetico, all'interno del Comune di Trieste, dove si fa quindi riferimento alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale, che contempla deroghe più «permissive».



Il giudice Vincenzo Borea

Sono venute meno, secondo i giudici amministrativi, le motivazioni addotte dal Comune al momento dei tre dinieghi: l'«impatto paesaggistico e ambientale» nel caso dell'antenna di Borgo San Sergio (che sorgerà sul tetto di un edificio di via Maovaz); l'interpretazione di inedificabilità in zona «Z1 destinata ad infrastrutture e servizi stradali» per via Campanelle (il traliccio finirà su un terreno privato all'altezza del civico 119); l'applicazione di un accordo di programma fra Azienda ospedaliera, Regione, Anas e Provincia, «per la realizzazione della viabilità d'accesso da sud al polo ospedaliero», per quanto riguarda il terzo e ultimo ripetitore, che a questo punto troverà spazio alle spalle del nosocomio di Cattinara.

Le tre sentenze parallele del Tar, depositate nella segreteria del tribunale nei giorni scorsi, s'inseriscono in una fase decisamente «calda» per l'installazione delle antenne sul territorio triestino. Gli ultimi episodi di «sollevazione» popolare portano diritti a Opicina e riguardano due impianti della Vodafone. Uno è già stato costruito in via dell'Ermada - su un terreno vicino alla pista ciclabile che da Opicina porta a Banne - mentre l'altro, al momento, resta solo sulla carta, anche se è già entrato di prepotenza tra i casi più noti della recente cronaca cittadina. Si tratta infatti del traliccio progettato in via dei Salici, i cui residenti hanno dato vita a un comitato spontaneo che - fra azioni di protesta, richiami al sindaco Dipiazza e all'amministrazione comunale, nonché presidi permanenti - è riuscito finora a bloccare la realizzazione dell'antenna.

BIZETA UNO MOBILI
EX VENDITE GIUDIZIARIE
APERTO ANCHE DOMENICA E LUNEDÌ POMERIGGIO
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI FINO AL 50%
TRIESTE - V. VITTORIO DA FELTRE, 2
(ZONA PIAZZA PERUGINO)
TEL. 040.660173

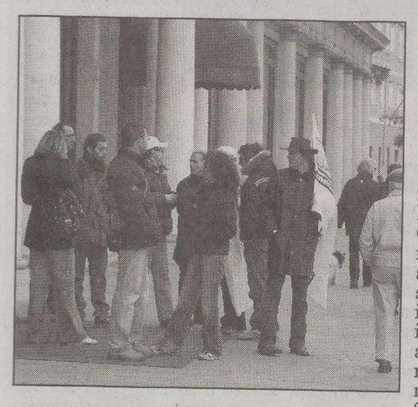
Rassicurazioni dal quartier generale della catena: «Siamo del settore, non cambiamo»

Starhotels: «Il Savoia resterà albergo Pronti a investire cifre importanti»

di Paola Bolis

«Noi facciamo gli albergatori e crediamo fortemente in Trieste. Garantiamo che il Savoia rimarrà un albergo: investiremo una cifra importante nella sua ristrutturazione e una altrettanto consistente nel marketing per il riposizionamento» sul mercato «della struttura, quando verrà riaperta. Sarà una riqualificazione dell'albergo - e quindi dell'offerta - molto importante e avrà una ricaduta». Dal quartier generale di Firenze, con la voce della responsabile dell'ufficio stampa Luisa Nocentini, Starhotels ribadisce così la volontà di «valorizzare» l'albergo cittadino, smentendo ipotesi che la vogliono pronta a disfarsi dell'immobile, riattato magari a uffici o appartamenti. Le rassicurazioni arrivano proprio nel giorno in cui i dipendenti dell'albergo, destinato a chiudere il 3 dicembre, organizzano una manifestazione di protesta (*vedi articolo a lato*) contro i licenziamenti che scatteranno per chi non vorrà trasferirsi in altre sedi.

Nessuna risposta diretta al Comune, e a quel fragoroso «La Starhotels ci ha totalmente presi in giro» pronunciato l'altro giorno dall'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli. Ma in attesa di un chiarimento con l'ente locale (perché «vogliamo continuare a collaborare, siamo presenti in undici città italiane e con le amministrazioni abbiamo ottimi rapporti»), Starhotels fornisce la propria versione dei fatti. Tanto il Comune quanto i lavoratori sottolineano come la compagnia all'improvviso abbia deciso di ristrutturare l'albergo chiudendolo per «anni», dopo che fino a giugno aveva dato «garanzie» che la chiusura sarebbe durata soli quattro mesi - da dicembre ad aprile - mentre in seguito il cantiere sarebbe proseguito per lotti, ad albergo in attività? «Nessun voltafaccia, noi siamo coerenti», sostiene la società. Il progetto è andato cambiando mano a mano che la trattativa con l'ex proprietaria Pirelli Real Estate progrediva. E quando l'acquisto è stato concluso, si insiste dalla Starhotels, si è deciso di «farlo diventare splendido com'era a inizio Novecento».



Ancora i lavoratori del Savoia in presidio ieri mattina davanti all'albergo sulle Rive

I LAVORI

Un cantiere aperto dentro lo stabile avrebbe comportato troppi disagi. Ma siamo i primi a voler fare quanto prima e quanto meglio

Il progetto prevede un centro fitness all'ultimo piano, una grande sala con lucernario ricavata dal cortile interno dello stabile (oggi inutilizzato), quattro sale riunioni di ampiezza modulabile al pianterreno e al primo piano. Al pianterreno, la reception sarà spostata nella parte interna dell'area, per rendere fruibili alla clientela tutte le zone affacciate sul mare. Il numero delle stanze - oggi 155 - è destinato a diminuire di qualche unità, giacché alcune saranno ingrandite.

Perché non procedere a lotti? Un'indagine sulle condizioni dell'immobile, spiega Starhotels, ha portato a optare per la chiusura totale: un cantiere ad albergo aperto avrebbe comportato troppi disagi. Ma «siamo i primi a volere fare le cose quanto prima e quanto meglio». L'esempio recente è quello dello Starhotel Tuscany, inaugurato dopo soli «tredici mesi» di lavori di ristrutturazione completa del vecchio Monginevro, con le sue 107 stanze il primo albergo della catena. Niente date, nel caso di Trieste: non ancora. Resta la data della chiusura, il 3 dicembre, la previsione di inizio lavori, a febbraio o marzo prossimi, e la ribadita volontà di fare «presto e bene».

Quanto ai venti dipendenti diretti, «ci muoviamo nel pieno e preciso rispetto delle normative vigenti», si aggiunge da Starhotels spiegando che i lavori per lotti avrebbero forse comunque determinato una situazione in cui «non tutti i lavoratori sarebbero stati necessari». A loro comunque, ribadisce la società, è stata offerta la possibilità di andare a lavorare altrove «con l'ospitalità per cento giorni in sedi alternative così da provare e capire se volevano restare o tornare nella loro città». Ma «l'azienda si è sempre impegnata e conferma l'impegno a trovare soluzioni assieme ai dipendenti», chiude Starhotels.

Protesta davanti allo stabile: «L'azienda cambia le carte in tavola»

I lavoratori: ci diano garanzie

«Certo che ci sentiamo presi in giro. Cambiano le carte in tavola come vogliono. Dopo l'acquisto del Savoia da parte di Starhotels eravamo tranquilli: ci avevano promesso la ristrutturazione per piani. E invece... Trasferirci in altre città? Ci offrono un posto letto - non una stanza, un posto letto - a trequattrocento euro al mese, senza garanzia di rientrare a Trieste. E di euro noi addetti alla reception ne guadagniamo 1.100, qualche decina in più con i turni di notte...» Cifre che scendono se si parli di manutentori o altri ruoli. E allora, «noi puntiamo al rispetto di un anno di trattative, chiuse con la promessa di chiudere per quattro mesi. E comunque vogliamo che ci assicurino il posto di lavoro, quando il Savoia riaprirà: in quel caso magari potremmo stringere i denti».

A lato, un'immagine del presidio attuato dai dipendenti del Savoia davanti all'albergo. Qui sopra, il sindaco Roberto Dipiazza

Parlavano così ieri in tarda mattinata alcuni dei dipendenti del Savoia che dalle sette sostavano davanti all'albergo srotolando gli striscioni dell'Ugl, sindacato cui la quasi totalità è iscritta. Arrabbiati con la proprietà ma anche con le istituzioni: «Ho personalmente avvertito tutti gli assessori in Comune, Provincia, Regione... Ci aspettavamo che fossero qui oggi - ha dichiarato Paolo Persi, segretario regionale Ugl terziario - e non che si facessero avanti solo con una bella foto sul giornale», aggiungeva Persi alludendo alle proteste giunte da parte del Comune.

L'unico che al momento si era fatto vedere era Roberto Decarli, consigliere comunale dei Cittadini giunto per informarsi e offrire la propria disponibilità. Dopo mezzogiorno invece è arrivato Roberto Dipiazza. «Il sindaco ha espresso il proprio disappunto per la decisione di chiusura presa all'improvviso - racconta Persi - e ha espresso ai lavoratori il proprio appoggio annunciando di volere convocare un tavolo con la proprietà», ha raccontato il sindacalista mentre Dipiazza nell'intera giornata è risultato irreperibile al telefonino, mantenendo il silenzio tenuto sin qui sulla vicenda.

Intanto ieri l'assemblea dei lavoratori all'unanimità ha decìso di sospendere la protesta, «prendendo atto di alcune timide aperture espresse dal direttore dell'albergo al rappresentante dei lavoratori dell'Ugl», si legge in una nota del sindacato. Nei prossimi giorni nessun'altra manifestazione. Ma il prossimo appuntamento in piazza è fissato per giovedì, quando riprenderanno le trattative sulla sorte dei venti dipendenti (più i quaranta delle cooperative). «Il personale con i propri famigliari invita la cittadinanza a dimostrare la propria solidarietà il 9 novembre, a partire dalle 9, davanti all'albergo», dove si svolgerà la riunione, scrive l'Ugl ricordando come sia in gioco «una chiusura di minimo tre anni» del Savoia, che si ripercuoterebbe «su tutto il tessuto cittadino».

Ancora ieri, infine, Decarli ha chiesto formalmente a Gianfranco Trebbi, presidente della terza commissione comunale (economia e turismo) la «convocazione urgente» della commissione per discutere dei lavoratori (diretti e delle cooperative) ma anche del futuro del settore congressuale, viste le preoccupazioni che gli esperti del ramo hanno espresso per la chiusura del Savoia.

An interroga. Bassa Poropat: equivoco

Godina invece di Di Mauro nel direttivo Promotrieste: caso politico in Provincia

Rappresenta la Provincia nel Consiglio direttivo di Promotrieste, ma nelle ultime riunioni al suo posto l'amministrazione di palazzo Galatti ha mandato il vicepresidente Walter Godina. È quanto accaduto a Maurizio Di Mauro, nominato dalla giunta Scoccimarro e in scadenza da tale carica nel febbraio 2007.

Una vicenda curiosa diventata un «caso» politico in Provincia dove il presidente della commisione Trasparenza, Marco Vascotto, ha presentato un'interrogazione alla presidente Maria Teresa Bassa Poropat. «In prossimità dell'auspicabile incontro convocato dalla presidente, nel preparare il materiale e la relazione sull'attività svolta Di Mauro è venuto a conoscenza di essere stato di fatto, e non di diritto, sostituito - dice Vascotto, consigliere provinciale di An - nelle sue funzioni di consigliere». Nel chiedere copia dell'atto che indica la sostituzione, Vascotto interroga per sapere «quali siano le iniziative che l'amministrazione intende attuare per porre termine alla confusione, alle perplessità e allo sconcerto creato in questo ed eventualmente in altri enti, aziende ed istituzioni nelle quali è rappresentata».

«Colpa degli uffici di Promotrieste», ribatte Bassa Poropat. Un'incomprensione che, stando alla presidente, non creerà problemi. «Ho una delega ad hoc per nominare un rappresentante nell'assemblea dei soci e, con ogni probabilità, Promotrieste ha confuso i nominativi - dice Bassa Poropat - invitando Godina nel consiglio direttivo dove invece siede Di Mauro. È stato un errore degli uffici che ho già chiarito con Claudio Giorgi, presidente di PromoTrieste».

p.c.

I FONDI

Confidi disposta ad aiutare chi rinnoverà i locali

Al via in una parte dell'arteria il progetto pilota per l'applicazione del «piano dehors» comunale

Arredi urbani, si parte dalle Rive

Presto in municipio le proposte di un comitato di esercenti

Parte il primo progetto pilota per il dehors dei pubblici esercizi e dei negozi. A sperimentare la novità - che prevede, quanto ad arredo e strutture dei locali aperti al pubblico, l'utilizzo di stili e colori in qualche modo omogenei fra loro - saranno gli operatori del comitato «Vivi le Rive». Sono pubblici esercenti e commercianti che, attivi tra piazza Venezia e via Economo, si sono riuniti per proporsi come soggetto nel confronto con enti e istituzioni.

«Abbiamo ricevuto dalla Fipe – spiega Mario Tomasella, presidente del Comitato – la delega a rappresentare i nostri iscritti nel dialogo aperto con il Comune sul progetto dehors. Entro la prima parte della prossima settimana – aggiunge Tomasella – presenteremo all'assessorato competente guidato da Paolo Rovis un nostro documento con le prime proposte operative e dettagliate».

Sul piano tecnico il Comitato ha scelto l'architetto Paolo Vrabec per la stesura della proposta. «Vogliamo sottoporre al Comune – afferma quest'ultimo – un piano che rappresenti uno strumento unico e complessivo. Il dehors non lo vogliamo intendere come una costrizione, ma deve permettere di studiare le particolarità di ogni singola area cittadina, allo scopo di valorizzarla». Subito si è dichiarato disponibile a collaborare con «Vivi le Rive» Giorgio Barbariol, presidente del Centro Rossetti, struttura che da qualche anno coordina l'attività degli operatori dell'area del Viale XX Settembre. Barbariol ha anche parlato di «utilità di una stretta collaborazione fra i vari comitati». Fra le varie ipotesi, dotare ogni rione o area commerciale di un colore base. «Così – riprende Tomasella – ci si potrebbe distinguere gli uni dagli altri, dentro un progetto complessivo e omogeneo».

Paolo Rovis

L'IDEA

Dotare di un colore base ogni rione o area commerciale nell'ambito di un progetto omogeneo

All'ultima riunione del Comitato ha partecipato anche Beniamino Nobile, presidente del Confidi, società che si occupa dei finanziamenti agevolati per le imprese commerciali e del settore del pubblico esercizio che intendono effettuare investimenti sulla propria struttura. «Nobile ha garantito la massima disponibilità di Confidi a venire incontro ai colleghi che inizieranno la trasformazione dei loro locali. Il tratto delle Rive in cui lavoriamo – prosegue il presidente del Comitato – è oggetto in questi mesi di importanti lavori che riguardano la viabilità. È l'occasione più propizia per inserirci in questo contesto di trasformazione, per dare il nostro contributo».

I responsabili del Comitato si sono dati anche un traguardo temporale: «Contiamo di poter partire concretamente con gli interventi entro la prossima primavera – conclude Tomasella – perciò l'inverno sarà dedicato allo studio dei dettagli, in modo che la bella stagione del 2007 possa vederci partire con le nuove strutture».

u. sa.

Riva Grumula, chiesta l'inversione di marcia

Sono una decina i pubblici esercenti e i commercianti del tratto di Riva Grumula vicino alla via Economo che hanno sottoscritto una richiesta, indirizzata all'assessore Franco Bandelli, per ottenere l'inversione del senso di marcia davanti alle loro attività. Attualmente il traffico va dal centro in direzione della via Economo.

«Considerando che, una volta ultimati i lavori in corso, il passaggio di eventuali acquirenti in automobile davanti ai nostri negozi ed esercizi sarà comunque tortuoso – scrivono gli interessati – preferiremmo che la direzione di marcia sulla corsia che si sta realizzando davanti alle nostre vetrine fosse da via Economo verso piazza Venezia, piuttosto che al contrario, come prevede l'attuale assetto della circolazione». Non è la prima volta che gli operatori della zona formulano questa richiesta all'assessorato per i Lavori pubblici, ma ora hanno deciso di scrivere, «perchè finora le nostre domande non hanno sortito alcun effetto».

IN BREVE

Alla rassegna «Sapori del Carso»

Stasera l'incontro con Jurij Paljk

Jurij Paljk, autore del libro «Sul pane e le nostre cose» sarà presente stasera al ristorante «Al Pozzo» di San Lorenzo per la serata dedicata ai «Sapori del Carso». All'incontro, nel corso del quale si potrà anche degustare il menù carsolino, interverranno anche i panificatori che proporranno una vasta scelta di pane e dolci tradizionali, nell'ambito della rassegna enogastronomica che durerà fino al 12 novembre.

Lunedì alle 16 l'inaugurazione

Apre la mostra dedicata alla Uil

Lunedì alle 16 si terrà l'inaugurazione della mostra «La Camera confederale del lavoro-Uil, sessant'anni di sindacato democratico a Trieste», che verrà esposta nella sala conferenze della Biblioteca statale, in largo Papa Giovanni XXIII 6. La rassegna raccoglie una significativa quantità di materiale fotografico, documentale e di oggettistica, che ricostruisce la storia della UIL dal 1945 ad oggi e sarà visitabile fino al 7 dicembre dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 18.30 e il sabato dalle 8.30 alle 13.30. All'inaugurazione sarà presente anche il segretario generale Uil Luigi Angeletti.

La conclusione dei lavori prevista a fine 2008 ma per i lotti ancora da eseguire il Comune confida nella Finanziaria

Grezar, la ripresa legata ai fondi regionali

I tempi del ritorno dell'atletica allo stadio Grezar dipendono dalla Finanziaria regionale, che dovrebbe stanziare i fondi per i prossimi lotti.

Intanto l'atletica provinciale vive una situazione di grave sofferenza dopo la chiusura del Grezar e l'avvio dei lavori per la nuova struttura, lo scorso gennaio, tanto da richiedere al Comune di Muggia la disponibilità dello stadio Zaccaria (anche questo bisognoso però di interventi).

Se tutto andrà secondo i piani, le diverse attività svolte dalle trenta società della provincia iscritte alla Fidal potranno svolgersi nuovamente al Grezar non prima della fine del 2008.

Ma su tutto dipenderà, come si diceva, dai fondi che verranno stanziati dalla Regione. «I lavori del primo lotto – dichiara il vicesindaco e assessore allo Sport, Paris Lippi – si chiuderanno, come previsto, a primavera. Abbiamo già chiesto alla Regione, che ha già finanziato in parte il primo lotto, i fondi per gli altri due (rispettivamente 4,7 e 4,5 milioni di euro) nel recente incontro fra la giunta e i consiglieri regionali triestini, indicando il Grezar tra le priorità dei nostri interventi. Non ci dovrebbero essere sorprese».

Non altrettanto sicuro si mostra l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli: «Il rispetto dei tempi per il Grezar – annota – dipende dalla Finanziaria regionale. Mi auguro che la Regione mantenga gli impegni».

I contenuti della prossima legge finanziaria sono ancora tutti da discutere. Proprio ieri nel palazzo di piazza Oberdan sono iniziati gli incontri sul tema, con la riunione del gruppo di lavoro. Martedì sono previste diverse riunioni: dei capigruppo, dei segretari regionali di Intesa democratica e dei consiglieri triestini che hanno partecipato alle riunioni con il Comune e la Provincia.

«Nell'incontro che abbiamo avuto – spiega Cristiano Degano, capogruppo della Margherita – il sindaco Dipiazza e la giunta hanno messo in testa alle priorità gli interventi per le scuole, seguiti da quelli per il Grezar e per la galleria di piazza Foraggi. Anche la Provincia ha posto in cima alle sue priorità le opere di manutenzione degli istituti superiori, oltre a quello per il recupero del parco dell'ex Opp. E ancora, il Teatro Verdi ha chiesto un intervento straordinario a sostegno del consistente disavanzo dell'ente. Vedremo quindi cosa si potrà fare – conclude – con i capitoli ordinari della Finanziaria, anche se l'intervento per il Grezar, come quelli per le scuole, si articola su più anni».

gi. pa.

L'inizio dei lavori allo stadio Grezar lo scorso gennaio

La Cgil-Funzione pubblica lancia l'allarme: «Preoccupati per il bilancio dell'AcegasAps, la fusione con Padova non sta dando risultati»

La Cgil-Funzione pubblica è preoccupata per AcegasAps. Al sindacato non piacciono i numeri registrati nell'ultimo semestre dalla multiutility e per farlo ha scomodato Massimo Cenciotti, coordinatore nazionale per la Cgil-Funzione del settore Igiene ambientale, presente nei giorni scorsi a Trieste affiancato dal segretario territoriale del settore Mauro Minni e il segretario provinciale della Cgil-Fp Marino Sossi.

«Analizzando il bilancio emerge una crisi importante dell'azienda», dice Cenciotti. Facendo riferimento ai dati della semestrale al 30 giugno di quest'anno dove «l'utile è stato di 10,5 milioni mentre allo stesso periodo del 2005 era di 12,6 milioni, mentre la crescita è del 16% rispetto ad una media nazionale del 33%».

Secondo la Cgil-Funzione pubblica «non regge la fusione con Aps». C'è troppo differenza tra Trieste e Padova, la dimostrazione arriva dalla raccolta differenziata dei rifiuti: il 50 per cento nella realtà veneta, solo il 17 per cento in quella triestina. «Si brucia a prescindere, senza recuperare i rifiuti e si continua ad appaltare - sostiene Cenciotti - alle cooperative senza pensare al turnover».

Ma la Cgil teme soprattutto «l'isolamenteo dell'azienda» analizzando le strategie delle grandi multiutility italiane: Acea Roma, Iride di Torino e Genova, l'emilianoromagnola Hera e il colosso lombardo che nascerà dalla fusione di Asm e Am. «AcegasAps rischia di subire l'intervento di un'altra azienda. Serve una politica capace di mettere assieme - dice Cenciotti - le realtà del Friuli Venezia Giulia».

Galerija
LIBRERIA TRIESTINA
VIA S.FRANCESCO, 20
FINO AL 11 NOVEMBRE
"Poesia del Carso"
OLII DI
LIVIO MOŽINA
(ORARIO NEGOZIO)

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

FASHION MODE
Abbigliamento
SVENDITA TOTALE
PER CESSAZIONE
CON SCONTI FINO AL 70%
TRIESTE - Via Timeus, 3 (a due passi dal viale)

Tre avvocati e un ufficiale giudiziario sono arrivati all'Expo del caffè a Montebello per eseguire il provvedimento

Tazzine Illy false sequestrate in Fiera

La denuncia è partita da un industriale che ha scoperto duplicati prodotti in Cina

di **Claudio Ernè**

Sono entrati a Montebello assieme ad altri visitatori attirati dalla fiera «Triestespresso Expo». Valigette in mano, passo sicuro, sguardo deciso, si sono presentati contemporaneamente in due stand e hanno esibito l'ordinanza di sequestro civile emessa dal Tribunale di Milano.

Tre avvocati e un ufficiale giudiziario hanno guastato la giornata a due espositori che tenevano in bella vista alcune tazzine da caffè di porcellana, copie perfette, anzi clonate, di quelle ideate e usate dalla Illycaffè come marchio di riferimento dell'azienda. Tazzine bianche, senza alcuna scritta ma comunque perfettamente riconoscibili soprattutto per la forma per il manico. Un anello di grandi dimensioni..

Erano le 15.40 di ieri e a «Triestespresso Expò» per più di mezz'ora è andata in scena l'ennesima puntata dalla guerra commerciale tra Italia e Cina.

«Le tazzine clonate che ho fatto sequestrare dall'ufficiale giudiziario dopo aver avuto il via libera dal Tribunale di Milano, sono state clonate da quelle che costruisco da anni per la Illycaffè e che sono tutelate dalla legge sulla proprietà industriale.

Quelle vere sono state progettate da disegner dopo un attento studio e sono costate fior di quattrini. La forma è unica, inconfondibile» spiega Riccardo Sala, titolare dell'« Ipa- Industria porcellana spa» di Usmate, Monza.

«Le tazzine cinesi sono state copiate perfettamente e realizzate da una fabbrica di quel Paese senza alcuna chiedere alcuna autorizzazione. Poi sono state messe in vendita nel nostro Paese da due ditte italiane che si sono presentate a questa fiera e le hanno esposte nelle loro vetrine».

Le vetrine sono state aperte dai titolari delle due ditte coinvolte nel sequestro. L'ufficiale giudiziario ha esibito l'ordinanza e gli avvocati Matteo Casucci di Milano, Chiara Canton e Carlo Ravasin di Trieste hanno assistito al completamento dell'operazione, conclusasi con la redazione di un verbale e con il deposito delle tazzine cinesi in una scatola poi sigillata.

Il blitz è passato inosservato al pubblico intento nelle contrattazioni. Nessun divisa, nessuno gesto di reazioni.

Anzi cortesia e fair play. A pochi metri erano però appostati un buon numero di investigatori della Guardia di Finanza.

Sta di fatto che la battaglia legale attorno alle tazzine cinesi non finisce qui. Anzi è destinata a svilupparsi nelle aule di giustizia milanesi. Finora l'Ipa esibendo al giudice documenti, contratti, e disegni, è riuscita a ottenere un provvedimento d'urgenza. «Inaudita altera parte» affermano gli avvocati. In altri termini finora non c'è stato alcun contradditorio con i due importatori coinvolti ieri dal sequestro.

L'ordinanza emessa dal Tribunale di Milano. Le indagini continuano

Ma da domani la «musica» di questa guerra commerciale è destinata a cambiare con l'entrata in scena di altri studi legali che si schiereranno a difesa dei due importatori.

«Molte ditte del nostre settore sono in difficoltà a cause delle importazioni selvagge di tazzine cinesi» spiega ancora Riccardo Sala. «Noi italiani o meglio i nostri governanti anche europei hanno aperto le frontiere a questi prodotti.

Nessun dazio, nessun controllo sanitario, ma nemmeno una valutazione della qualità del prodotto. La Illycaffè voleva importare in Cina, dove ha aperto alcuni caffè, le proprie tazzine. Quelle che produco io. Siamo stati costretti a pagare un dazio di poco inferirore al cento per cento del valore del nostro prodotto. Nella mia fabbrica lavorano duecento operai.

Ogni giorni producono centomila tazzine da torrefazione che vengono cotte nei forni a gas per tre volte. Siamo un'industria 'mangiaenergia'. Lavoro per Illy, per Lavazza, per il caffè Vergnano e per moltri altri torreffatori italiani che investono in design e in immagine.

Battaglia legale sulle importazioni selvagge in arrivo da Pechino

I cinesi copiano, clonano e sono anche molto veloci a farlo. Le contraffazioni di un nuovo prodotto italiano, a tre mesi dalla sua uscita sul mercato, sono già in circolazione a prezzi quasi dimezzati rispetto ai nostri.

Ecco perchè da tempo ho iniziato a difendermi nei Tribunali»

Degustazione di caffè all'interno di uno stand della Fiera inaugurata ieri mattina nei padiglioni di Montebello (Foto Sterle)

L'omelia del vescovo per San Giusto

Ravignani: «Non ci si può sottrarre al confronto con le altre culture»

Un accorato appello al dialogo tra culture diverse per «realizzare il bene comune» e un invito a volgere lo sguardo verso il futuro, «abbandonando le nostalgie di un passato di religiosità tradizionale, guardando con simpatia e non con timore al nuovo che si affaccia nella cultura e nella società». Questi i messaggi che il vescovo di Trieste Eugenio Ravignani ha lanciato ieri alla cittadinanza nell'omelia letta nella Cattedrale di San Giusto in occasione della festa per il Patrono della città.

Il vescovo Ravignani

Anche in questa occasione, dunque, il vescovo ha preso spunto dall'attualità per lanciare un richiamo alla folta comunità presente ieri: mai come in questo periodo, infatti, temi come l'immigrazione, la multiculturalità e la non facile convivenza tra persone di etnia e religione diversa sono tornati, spesso drammaticamente, agli onori delle cronache. Un tempo, quello moderno, che monsignor Ravignani definisce «difficile e inquieto», così come lo era anche quello in cui viveva San Giusto.

Così come «il laico Giusto non era estraneo alle necessità della gente», così anche i laici cristiani di oggi «non possono sottrarsi al dovere di essere presenti nella società civile». Per farlo bisogna «accettare di collaborare con tutti coloro che, pur con differente ispirazione ideale, sono impegnati nella ricerca del bene comune. Nella paziente fatica di un dialogo che non attenui la chiarezza della propria identità né di quella di altri, ma che, al contrario, in un confronto di legittime diversità maturi possibili convergenze e proposte condivise da realizzare insieme».

Nella sua omelia monsignor Ravignani parla anche dei doveri che la Chiesa stessa deve adempiere, ossia quello di «non cedere alla tentazione di sfuggire al confronto con la cultura e la vita di questo tempo e di non temere di aprire un dialogo leale anche con chi ne contrastasse il messaggio. Non bisogna cessare di proclamare con coraggio i grandi valori della vita, dell'amore, della famiglia, della solidarietà, della concordia e della pace».

e. le.

Il progetto della grande area museale con acquario verrà realizzato al posto del mercato ortofrutticolo trasferito a propria volta alle Noghere

Il Parco del Mare cambia: si farà in Campo Marzio

Paoletti: «Il terrapieno di Barcola è diventato impraticabile a causa delle bonifiche»

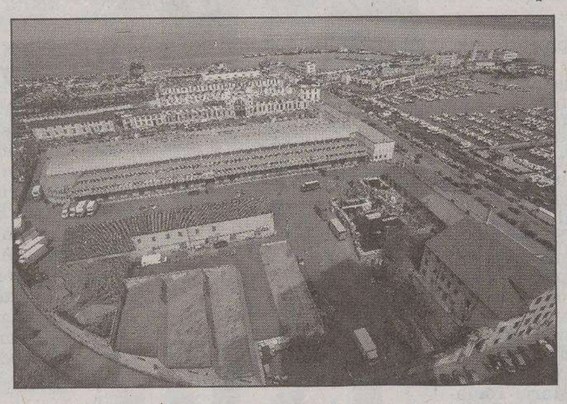
di **Pietro Comelli**

La location del terrapieno di Barcola è abolita; il progetto del Parco del Mare fa rotta su Campo Marzio. Precisamente nello spazio che ospita il mercato ortofrutticolo, destinato a spostarsi alle Noghere. È questa la nuova strategia - sposata dal sindaco Roberto Dipiazza - del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti.

LA SCELTA. Davanti al nuovo Centro congressi che la Fondazione CRTrieste intende realizzare sopra il Magazzino vini - in principio previsto proprio al posto del mercato ortofrutticolo - l'area incastonata tra la Stazione ferroviaria e il grattacielo di Campo Marzio resterebbe così libera. Da qui la scelta di abbandonare il terrapieno di Barcola e sposare il nuovo sito.

IL PROGETTO. Il Parco del mare andrebbe, nelle intenzioni, a completare un'area scientifica e museale. Il mercato ortofrutticolo sarà raso al suolo, resterebbe in piedi solo il Museo del Mare che andrebbe così rilanciato proprio grazie alla presenza del Parco del Mare. Questa almeno l'intenzione del presidente camerale e del primo cittadino; a tale riguardo martedì prossimo è in programma un incontro tra i due per tracciare un percorso.

IL TERRAPIENO. «Il Parco del Mare rappresenta un progetto di grande impatto turistico per la città che non dobbiamo lasciarci sfuggire. L'area di Campo Marzio, di proprietà comunale, è una location perfetta», dice Paoletti. Un giudizio analogo aveva riguardato anche il terrapieno di Barcola. Poi il sequestro dell'area inquinata, i costi della bonifica da affrontare...



L'area di Campo Marzio che ospita il mercato (Foto Sterle)

Antonio Paoletti

IL COSTO. Già, il costo. Cosa comporta spostare il Parco del mare da Barcola a Campo Marzio? «Bisognerà rimodulare le cifre del preventivo: il costo si aggirava - dice Paoletti - attorno ai 50 milioni di euro, coperti in gran parte dai privati, ma adesso probabilmente andremo a spendere di meno». La spesa dovrebbe lievitare per la voce parcheggi. «Gli spazi ci sono, potremmo ricavare - spiega Paoletti - anche un'area per il servizio pullman. Ma bisognerà ovviamente progettare un parcheggio sotterraneo per ospitare le automobili dei turisti».

LA LOGISTICA. Rispetto all'ipotesi di realizzare il Parco del mare in Porto Vecchio, una possibilità ventilata nei mesi scorsi, lo spazio attualmente occupato dal mercato ortofrutticolo potrebbe essere in tempi relativamente brevi disponibili. Un altro vantaggio che il presidente camerale cita è la vicina uscita della superstrada e della stazione ferroviaria quale alternativa per l'afflusso dei visitatori.

I TEMPI. «La location è ottimale, adesso bisogna però partire al più presto», dice Paoletti. Una tempistica che dovrà tenere però conto della necessaria bonifica alle Noghere destinata al mercato ortofrutticolo. «Accanto alla necessaria bonifica è importante - sostiene il presidente della Camera di commercio - andare avanti con la definizione del progetto. Entro due anni il vecchio mercato ortofrutticolo potrebbe essere già abbattuto».

IL TURISMO. La realizzazione del Parco del mare, secondo le stime dei promotori, porterebbe all'economia locale 30 milioni di euro all'anno. Il piano economico prevede un milione di visitatori all'anno di cui il 40 per cento stranieri, un flusso di 90 mila turisti al mese, un incremento di 200 mila pernottamenti all'anno. Per un flusso finanziario annuale, sempre quantificato nel settembre 2005 dai promotori del progetto, di 30 milioni di euro di cui 10,9 milioni per gli alberghi, 6,2 per i ristoranti, 1,2 per i trasporti, 4,6 per i negozi, 2,9 per le strutture culturali, 4,2 per il turismo rurale.

IL PIANO. Non a caso oltre al parcheggio sotterraneo, il Parco del mare prevede tre blocchi. Il primo espositivo con il mega acquario, musei, attività di pescaturismo, navigazione con barche d'epoca, sale conferenze. Il secondo scientifico con laboratori specializzati, infrastrutture per ricovero animali feriti, attività ludico-formative. Il terzo di collegamento con la città completato da albergo, foresteria, bar, ristoranti, botteghe artigiane, negozi.

Lav in piazza per gli animali

Una raccolta firme in favore del «Piano nazionale per i diritti degli animali». È questa l'iniziativa che la Lav - Lega antivivisezione - promuoverà oggi e domani anche nella nostra città per chiedere al governo di onorare gli impegni assunti a favore degli animali in temi quali la sperimentazione animale, la caccia, gli allevamenti, i trasporti, la macellazione e il riconoscimento degli animali nella Costituzione. «Il Piano nazionale per i diritti degli animali - fanno sapere i promotori - interessa centinaia di milioni di animali». La Lav, che sarà presente in 350 piazza italiane, avrà un banchetto oggi e domani in via San Lazzaro-angolo via Ponchielli dalle 9.30 alle 19.30: i cittadini potranno firmare e sostenere la Lega in questa campagna scegliendo il «Calendario Lav 2007» in cambio di un piccolo contributo.

Donne e lavoro Un convegno

La donna e l'ambiente di lavoro: tutele, rischi, prevenzione, infortuni, malattie professionali. Questi i temi al centro del convegno organizzato dal patronato regionale Ital-Uil «Donne e ambiente di lavoro, una tutela da estendere» in programma martedì dalle 9 nella sede della Camera di commercio. «Negli ultimi venti anni - ricorda l'Ital-Uil - il mondo del lavoro italiano ha registrato un continuo aumento della presenza femminile. Accanto a questo fenomeno si evidenzia, anche dai dati Inail, l'incremento costante di infortuni e malattie professionali» nelle donne. «Nel nostro Paese - prosegue la nota - il sistema di sicurezza e prevenzione è prevalentemente pensato al "maschile" mettendo a rischio la donna che lavora». Da qui la volontà del patronato di «indagare sul fenomeno insieme all'Inail, a docenti universitari, a medici legali e alla Medicina del lavoro».

Chiuso un ottobre caldo e secco, da oggi si riapre un periodo di clima mite con cielo sereno

Il freddo è finito, martedì si torna a 20 gradi

Il freddo di questo periodo ha raggiunto il suo apice negativo la notte appena trascorsa. Già da stamattina il termometro torna a salire e da oggi almeno fino a martedì, allorché si potrebbero tornare a sfiorare in città addirittura i venti gradi, il fresco andrà gradualmente diminuendo. L'inverno dunque non é ancora arrivato, sebbene in alcune zone del Carso la temperatura ieri sia andata addirittura sotto lo zero. Secondo le previsioni di Vinicio Ongaro di Meteopoint, l'aria sarà frizzante in questo week end, ma il cielo sarà sereno e il sole continuerà poi a splendere perlomeno fino a martedì. Già lunedì la temperatura supererà i 15 gradi per alzarsi ulteriormente il giorno dopo.

Da metà settimana poi l'alta pressione subtropicale che caratterizza questo periodo potrebbe favorire il formarsi in pianura di nebbie e foschie creando anche il fenomeno dell'inversione temrmica: mentre la temperatura tornerà almeno leggermente a scendere sulla costa, salirà in montagna balzando a 1500 metri dai meno 6 di questi giorni addirittura a più 10.

Un gruppo di ragazze coperte con indumenti pesanti (Sterle)

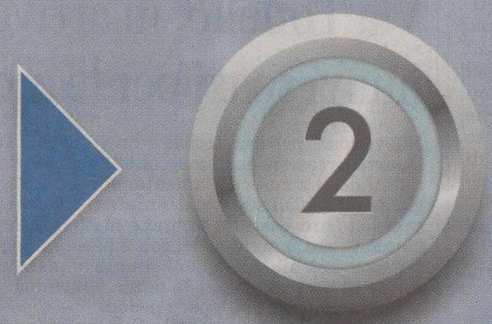
Frattanto l'ottobre appena finito é stato uno dei più caldi e secchi da oltre cent'anni. La temperatura media è stata di 18,2 gradi, superiore di oltre 3 gradi rispetto alle medie consuete di ottobre. La massima più alta è stata registrata il giorno 10 allorchè il termometro ha segnato addirittura 25,7 gradi. In passato però si erano più volte superati i 26 gradi fino ad arrivare ai 27,9 del 2000. È stato quindi un ottobre complessivamente caldo, ma senza grandi escursioni termiche per cui mentre la media è risultata elevata, le massime non hanno toccato picchi clamorosi.

La quantità di pioggia caduta nel corso dell'intero mese è stata di 14,9 millimetri. Un valore decisamente molto basso, dal momento che in media in ottobre l'ammontare della pioggia é pari a 111,3 millimetri. Il record negativo però spetta al 1965 allorchè in ottobre non era caduta nemmeno una goccia di pioggia, al contrario le massime precipitazioni ci sono state nel 1992 con 307 millimetri.

Modital Pellicceria
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
sulla collezione 2006/2007
Via Genova, 19 (dietro la gru) - Trieste
Tel. 040 630019

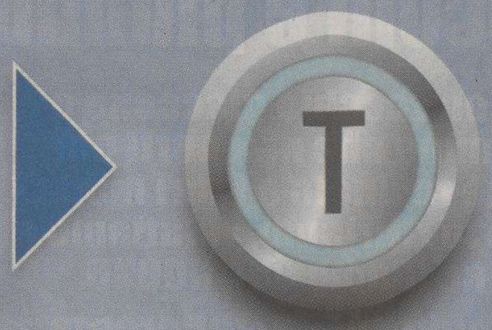
Ecco svelati i nostri piani.

Più belli, più nuovi, più completi.



PICCOLI ELETTRODOMESTICI, CASALINGHI, ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

GRANDI ELETTRODOMESTICI: FRIGORIFERI, LAVATRICI, LAVASTOVIGLIE, CLIMA



VIDEO, AUDIO, INFORMATICA, TELEFONIA, VIDEOGIOCHI, FILM, MUSICA, FOTOGRAFIA

AL SECONDO PIANO

DAEWOO
FORNO A MICROONDE

39,00 €

AL PRIMO PIANO

IGNIS
FRIGO DOPPIA PORTA

199,00 €

AL PIANO TERRA

MOTOROLA
TELEFONO GSM

29,90 €

Tutti da scoprire, sempre in corso Saba.

UNIVERSALTECNICA
Trieste - Corso Saba 15

GRETTA Il mezzo attualmente è parcheggiato in via dei Carmelitani e sostituisce gli sportelli di «Trieste 1» chiusi per restauro

Apre il primo ufficio postale mobile

È un camper e viene utilizzato in casi di emergenza. Si possono anche ritirare le pensioni

Apre anche a Trieste un ufficio postale mobile, un camper completamente attrezzato che servirà per i casi di emergenza (uffici chiusi, sportelli intasati ecc.) e che sta già funzionando in Gretta. Dal 2 di novembre,infatti, fa bella mostra di sé il camper del nuovo ufficio postale mobile che le Poste triestine hanno attivato in via dei Carmelitani, nel rione di Gretta, a sostituire lo sportello postale di «Trieste 1» interessato sino alla fine della prossima settimana da una serie di lavori di riqualificazione. Si tratta di una postazione d'emergenza – fanno sapere dalla direzione della Filiale Triestina di Poste Italiane – che è stata collocata nei pressi dell'ufficio attualmente in ristrutturazione grazie alla disponibilità dei proprietari dell'area, che gestiscono degli esercizi commerciali continui alla posta. Il nuovo ufficio postale mobile è aperto dalle 9 alle 13, e assicura ai residenti la riscossione delle pensioni e il pagamento delle utenze.

L'accettazione e la consegna della corrispondenza continuerà a avvenire presso l'ufficio postale roianese di Trieste 9 in via Moreri.

Il nuovo ufficio postale mobile viene utilizzato per la prima volta in provincia. È una struttura che tecnicamente, ove possibile, risulta completamente autonoma grazie alla trasmissione dei dati via satellite, il gruppo elettrogeno, gli impianti autonomi d'allarme, i servizi igienici. La sicurezza del mezzo e la trasmissione dei dati, inoltre, sono resi possibili attraverso il controllo satellitare effettuato da Telespazio.

L'utilizzo in questo frangente appare funzionale pure per necessità postali future, ovvero per emergenze territoriali, in caso di manifestazioni e altro ancora. L'adeguamento alla 626 dell'ufficio originale di Trieste 1 dovrebbe comunque essere completato entro la prossima settimana, e la riapertura avverrà con i medesimi orari osservati sinora.

Oltre alla ristrutturazione dell'ufficio postale di via dei Carmelitani, la Filiale di Trieste di Poste Italiane sta continuando a lavorare per il completo rinnovamento degli uffici postali di San Giacomo (Trieste 12) e di via Caboto (Trieste 17). Le due strutture verranno rifatte integralmente seguendo il progetto dell'ormai classico layout aziendale. Spariranno i banconi antiproiettile, gli spazi al pubblico risulteranno quasi raddoppiati, l'ambientazione luminosa e moderna, dotata di moderne misure di sicurezza. Per permettere la realizzazione dei lavori, personale e attrezzature degli uffici sono stati temporaneamente trasferiti altrove. I sangiacomini hanno da tempo preso confidenza con l'ufficio temporaneo situato in piazzetta Puecher.

Quelli della zona industriale con la struttura prefabbricata dislocata nei pressi di piazzale Cagni. L'inaugurazione dei nuovi uffici è prevista tra la fine dell'anno e l'inizio del 2007.

Lo sportello mobile delle Poste (Foto Lasorte)

SCORCOLA

Lavori lungo la via Commerciale

Via Commerciale, vigilanza più stretta sui cantieri edili

Stretta vigilanza sui cantieri edili che stanno spuntando come funghi in via Commerciale. Dopo le proteste legate alla viabilità e la conseguente richiesta di portare i limiti di velocità da 50 a 40 chilometri orari, la circoscrizione scende in campo attuando - e chidendo al Comune -un più attentomonitoraggio sui cantieri. In molti casi si tratta di edifici costruiti dalle fondamenta, in altri casi invece sono stati recuperati vecchi stabili, riportati allo splendore, ristrutturati per creare nuove ville indipendenti o appartamenti. Da sempre l'area è amata per lo splendido panorama, una visuale aperta sul golfo e sul mare, un sito soleggiato e piuttosto tranquillo. Naturale quindi la caccia a spazi liberi dove edificare, una caccia però che viene monitorata costantemente dalla circoscrizione e dal Comune. «La circoscrizione guarda soprattutto alla tutela ambientale, ai vincoli paesaggistici e che l'edificio conservi l'armonia urbanistica della zona e la dimensione degli stabili vicini – precisa Piero Ambroset, coordinatore della Commissione Urbanistica della terza circoscrizione – è fondamentale in primis valutare l'impatto ambientale, siamo molto rigorosi, ma c'è da precisare che la circoscrizione fornisce dei pareri, è il Comune l'ente di riferimento, che valuta e decide in merito a tutti i progetti presentati». E l'attenzione è grande per la tutela della zona. «In via Marziale un cantiere è stato bloccato dal Comune perché non rispettoso delle norme predisposte, a testimonianza che i controlli ci sono. La circoscrizione inoltre - precisa Ambroset – tiene conto anche di altri fattori prima di dare il proprio parere, valutiamo ad esempio che l'accesso alla casa non sia costituito da una via stretta, in modo da evitare disagi e situazioni caotiche al traffico e ai parcheggi». Possono dormire sonni tranquilli quindi tutti i residenti della zona. Crescono le case in via Commerciale e dintorni, ma il controllo sull'abusivismo e sul rispetto di tutte le norme è costante ed attento.

m.b.

VALMAURA La direttrice che interseca via Brigata Casale è diventata essenziale per i collegamenti con Borgo San Sergio ma presenta ancora molti problemi

La circoscrizione: «Erta Sant'Anna deve essere allargata»

Manovre difficili per l'autobus, auto parcheggiate persino davanti alle case, carreggiata troppo stretta e un innesto pericoloso con via Brigata Casale. Sono i problemi di Erta di Sant'Anna, strada che «va assolutamente migliorata» secondo Andrea Vatta, presidente della settima circoscrizione, che sull'argomento ha avuto modo di confrontarsi con il mobility manager del Comune Giulio Bernetti nell'ambito di una seduta del parlamentino dove sono stati esaminati diversi temi legati alla viabilità territoriale di Valmaura e Borgo San Sergio.

«Erta di Sant' Anna – osserva Vatta – è una direttrice tutt'altro che secondaria del traffico di Coloncovez, e risulta utilizzata parecchio anche da coloro che, scendendo da via Brigata Casale, intendono raggiungere Poggi Paese e la zona industriale. Purtroppo sono diversi i problemi che rendono difficile e anche pericoloso il transito lungo questa strada». Sotto la lente d'ingrandimento, in particolare, la parte a monte dell'erta.

Andrea Vatta, presidente della Settima circoscrizione

La precaria e difficile intersezione con la via Brigata Casale, secondo il presidente, è il primo nodo da affrontare per una riqualificazione della strada. Attualmente troppo angusta e contorta, l'innesto alla superiore direttrice potrebbe essere migliorato attraverso lo sbancamento dei terrapieni esistenti e la creazione di quel marciapiede tanto necessario quanto, oggi, ancora inesistente. «Sull'ipotesi di istituire lungo l'erta un senso unico di marcia a scendere – riprende Andrea Vatta – bisogna ragionare a fondo. Infatti la zona è servita dal bus pubblico che alla base della rampa fa capolinea, prima di riprendere la marcia verso il centro città. Piuttosto appare plausibile pensare a risagomare i marciapiedi della strada, cercando in qualche modo di allargare la carreggiata».

Alla base delle indicazioni del presidente la necessità di ripristinare un minimo di sicurezza lungo uno strada dove spesso il parcheggio e selvaggio. Vi sono diverse segnalazioni da parte di residenti che lamentano la sosta di auto proprio di fronte l'uscio di casa. La particolare ristrettezza della carreggiata inoltre obbliga puntualmente due macchine che si incrociano a saltare sui marciapiedi, con grave rischio per i pedoni.

«Le situazioni di allarme e pericolo sono quotidiane – afferma Vatta – e dunque è necessario porvi rimedio in tempi rapidi. Per regolamentare la sosta soprattutto nella forte salita finale della strada sarebbe importante predisporre dei paletti sui marciapiedi, unica arma fisica per non farvi salire le ruote dei mezzi. Anche la zona del capolinea del bus deve essere rispettata – sostiene il presidente – visto che persino dei camperisti sono riusciti a utilizzarla per il parcheggio».

ma. lo.

SAN VITO

Via Tonello, in arrivo nuovi spazi per le moto

Nuovi spazi per i motocicli a breve in via Tonello. La Quarta circoscrizione ha accolto le segnalazioni dei cittadini della zona, che lamentano il parcheggio selvaggio dei motocicli sul lato dei numeri civici dispari. I disagi sono provocati da scooter e moto in sosta fuori dai tracciati, sul marciapiede, con emissioni degli scarichi che arrivano alle abitazioni situate al piano terra, i cui residenti protestano per la puzza e il rumore, e con un evidente impedimento per i pedoni.

La mozione proposta dalla Circoscrizione è stata accolta dal Comune, che ora predisporrà un sopralluogo per risolvere il problema. «Chiediamo che vengano predisposti degli stalli per i motocicli anche dall'altro lato della strada – ha puntualizzato Alberto Polacco, presidente della Quarta circoscrizione – senza comunque togliere spazio ai parcheggi per le automobili. Il Comune ha accolto la richiesta e ora verificherà la possibilità di creare altri parcheggi per le moto».

I residenti temevano anche che, salendo su scooter e moto parcheggiati sotto le finestre delle case, qualche malintenzionato potesse entrare nelle abitazioni.

Per quanto riguarda invece gli spazi verdi e dedicati ai giochi, presenti nel territorio della Circoscrizione, sono stati ripristinati i canestri in piazza Carlo Alberto. Le strutture ricreative erano state danneggiate nel corso dell'estate, e il campo era stato reso impraticabile. Con i nuovi canestri, il gioco del basket è ora nuovamente possibile in uno spazio quotidianamente molto frequentato da tanti ragazzi del rione.

mi. b.

ROZZOL *Le richiede con una mozione la Sesta circoscrizione*

«Telecamere contro i vandalismi nel quadrilatero Ater di Melara»

Installare telecamere di videosorveglianza nel comprensorio di Rozzol Melara. Lo chiede la Sesta circoscrizione, con una mozione approvata con i soli voti favorevoli della maggioranza di centrodestra (Alleanza nazionale, Forza Italia e Udc; hanno votato contro Ds, Margherita e Rifondazione comunista; astenuto il consigliere dei Cittadini per Trieste), in seguito a numerose segnalazioni che riguardano atti vandalici dentro e fuori il comprensorio.

Controlli di polizia a Melara

La mozione è stata votata «visti - si legge nel docuemnto - i numerosi episodi di vandalismo all'interno del comprensorio Ater di via Pasteur, a Melara, quali pareti dei corridoi imbrattate, vetri delle finestre e dei portoni infranti, oltre al continuo passaggio di scooter nei corridoi all'interno del comprensorio, anche a velocità sostenuta».

«Constatate le giuste lamentele di diversi residenti - continua il documento - costretti a subire questa situazione e a dover poi pagare per il comportamento di certi vandali, molto probabilmente in tanti casi provenienti da altre zone della città, e considerato che per cercare di ovviare a questo problema serve un sistema che sia in grado di offrire maggior controllo e che funga anche da deterrente contro simili episodi vandalici», il consiglio della Sesta circoscrizione (San Giovanni, Chiadino, Rozzol) impegna con la mozione «l'assessore e gli uffici comunali competenti affinché esortino l'Ater ad installare delle telecamere di videosorveglianza all'interno del comprensorio di via Pasteur a Melara , nei punti ritenuti più critici».

Secondo Marco Miani, consigliere del gruppo Alleanza nazionale, gli episodi di vandalismo si possono evitare solo realizzando un sistema di videosorveglianza all'interno del comprensorio, in modo da dissuadere i responsabili di questi atti. E l'installazione degli impianti dovrebbe realizzarla l'Ater, che appunto amministra le case a edilizia convenzionata.

Avviato in diversi rioni, da Roiano a Valmaura

Equal-Impresa di comunità, un progetto per integrare i servizi in campo sociale

Realizzare micro-imprese di quartiere per venire incontro alle realtà più difficili grazie a un progetto europeo. Sono infatti al centro di un progetto europeo i molteplici problemi di alcuni quartieri cittadini, dove nei complessi Ater si concentrano famiglie con reddito insufficiente a causa della disoccupazione o delle pensioni minime, ma anche dove esiste una presenza massiccia di anziani soli, di handicap di natura sanitaria, di droga, alcool e disagio sociale.

Nei rioni di Roiano Gretta, così come a Villa Carsia, San Giovanni, San Giacomo, Ponziana, Valmaura, in via Grego e a Giarizzole, è infatti in atto il progetto «Equal-Impresa di comunità», che mira a stimolare iniziativa micro-imprenditoriali e idee progettuali, in un'ottica di integrazione e collaborazione tra i diversi servizi che operano in questi territori.

Proprio questo progetto dell'Unione europea, finanziato dalla Regione, che vede il lavoro congiunto del Comune di Trieste, dell'Ater, dell'Enaip, del Consorzio Interland, del Consorzio per l'Impresa sociale e dell'Azienda per i servizi sanitari, verrà discusso e illustrato in un incontro pubblico, lunedì alle 17, nella sede della Terza circoscrizione a Villa Prinz.

Al centro del dibattito, un'analisi del lavoro svolto sinora nel rione, allargando anche ai cittadini le proposte progettuali emerse grazie a incontri con associazioni e singoli abitanti. Relazionerà la Commissione socio sanitaria-Progetto habitat microarea della Terza circoscrizione, coordinata dal consigliere Andino Castellano (Margherita) assieme all'equipe di Impresa di comunità, che opera a Roiano, Gretta e Villa Carsia.

«Nell'incontro - spiega Castellano - verrà presentata una mappatura dei bisogni e delle risorse del territorio, dove il dato di maggior rilievo sinora emerso riguarda la massiccia presenza di anziani e la carenza di reti di sostegno dei servizi per gli aiuti a domicilio».

Nel rione di Roiano non solo è emersa la peculiarità dei tanti anziani soli e con difficoltà motorie, ma anche del loro essere praticamente reclusi in abitazioni poste al quarto o quinto piano di edifici dell'Ater, per l'assenza di un ascensore.

Nell'incontro si illustreranno anche le idee progettuali per il territorio incentrate sul sostegno alla domiciliarità, all'economia solidale e alla programmazione solidale. Tutte tematiche su cui il volontariato è impegnato da tempo, ma che richiedono anche la collaborazione fattiva di tutti i cittadini,n trattare anche sul sito www. impresadicomunità.it.

Daria Camillucci

INCREDIBILE, MAI VISTO!!!
Rottamazione
giacconi e piumini
Hai un vecchio giaccone o piumino che non porti più perché rovinato o fuori moda? Noi te lo ritiriamo, valutiamo e te ne diamo uno NUOVO.
Tu paghi SOLO la differenza.
È un occasione da non perdere!
i capi ritirati verranno dati in beneficenza
SPANGHER 1903
Sportware - Riva T. Gulli, 8 - Tel. 040 305158
JOHN RICH AND BROS. WOOLRICH ESTAB. 1830 WOOLRICH, PENNA
BREMA SINCE 1969 DESIGNED IN ITALY
Barbour
MARINA YACHTING
SLAM ADVANCED TECHNOLOGY SPORTSWEAR
HENRI LLOYD Est MCMLXIII
cb4 bewear

DUINO AURISINA Lunedì iniziano i lavori dell'opera attesa da anni

Medeazza, acquedotto al via

Sostituirà la vecchia condotta: 100 mila euro di spesa

DUINO AURISINA Un nuovo acquedotto per Medeazza, dopo tanta attesa e tante proteste da parte dei residenti. Da anni, infatti, i cittadini della piccola frazione si lamentano per fornitura di acqua potabile: la vecchia condotta che dall'acquedotto arriva a Medeazza, infatti, o li lascia a secco o in molti casi, per la troppa pressione, rompe le tubature e le guarnizioni dei rubinetti. Così, dopo anni di attesa, i lavori partono lunedì: 100mila euro per potenziare la condotta, inserire uno strumento per correggere la pressione e risolvere una volta per tutte il problema. Coordinati dall'assessore ai lavori pubblici, Giorgio Pross, i lavori iniziano lunedì e dureranno per circa un mese. Ieri l'assessore ha portato in firma al sindaco un'ordinanza che limiterà la circolazione per tutta la durata dei lavori: l'ordinanza prevede anche l'utilizzo per i frontisti e in casi di emergenza di una strada forestale per raggiungere Medeazza, scelta necessaria a poter rendere comunque raggiungibile la frazione, e grazie alla collaborazione della Guardia forestale.

L'appalto per la realizzazione è stato affidato dal Comune a una ditta di Monrupino, che agisce anche per conto del consorzio dell'acquedotto del Carso: i lavori creeranno qualche rallentamento alla circolazione per almeno un mese, ma dopo questo periodo risolveranno un annoso problema.

Nel dettaglio, da lunedì prossimo al'11 novembre sarà istituito il divieto di transito e sosta lungo la strada principale di Medeazza, dal numero civico 1 al numero 5, dalle 8 del mattino alle 17.30. A seguire, dal 13 al 18 novembre verrà istituito un senso unico alternato, mentre dal 20 al 23 novembre verrà chiuso al traffico dalle 8 alle 17.30 il pezzo di strada dal civico 17a al 19 e contestualmente aperta la strada sterrata forestale, con limite di velocità di 10 km all'ora. Infine, la settimana seguente, dal 24 al 30, verrà istitutito il senso unico alternato dal civico 20 all'altezza dell'azienda agricola Pernarcich. Le macchine in sosta nelle zone di divieto verranno rimosse. Il tutto, condizioni meteo permettendo, dovrebbe concludersi entro la prima settimana di dicembre, e a seguire l'acqua scorrererà nei rubinetti di Medeazza come in tutte le altre case di Duino Aurisina e della Provincia di Trieste.

«Si tratta di un lavoro molto importante - ha dichiarato ieri il sindaco contestualmente alla firma dell'ordinanza relativa al traffico e alla viabilità attiva da lunedì - ho iniziato a occuparmi di questo problema quando ancora ero assessore in Provincia, e finalmente adesso si realizza un'opera molto attesa dai cittadini di Medeazza. In questi anni ci sono state molte proteste, e anche molti danni alle abitazioni. Con un mese di lavori e una spesa di 100mila euro, la collaborazione del Consorzio per l'acquedotto del carso e della Guardia forestale siamo riusciti a trovare la soluzione giusta. I disservizi al traffico dureranno poco tempo, e conto sulla collaborazione dei cittadini».

fr.c.

L'assessore ai Lavori pubblici di Duino Aurisina Giorgio Pross

DUINO

Salone di Lugano, successo allo stand dei vini carsici

DUINO AURISINA Oltre 60mila visitatori, con una crescita dell'8% rispetto ai 55mila della scorsa edizione, 400 stand con oltre 1500 operatori presenti, tra i quali uno dei più gettonati è stato quello del Comune di Duino Aurisina. Questi i numeri del Salone Internazionale delle Vacanze Svizzero, giunto alla quarta edizione, al quale, per il terzo anno consecutivo, ha partecipato il Comune carsico portandosi a casa, anche quest'anno, un ottimo risultato: l'assegnazione del secondo posto tra oltre 150 espositori presenti alla seconda edizione delle Viniadi, iniziativa promossa all'interno del salone per far conoscere i vini proposti dagli espositori, al bianco Prulke di Zidarich, abbinato alle sardine. «Il nostro stand è stato uno dei più visitati – ha commentato l'assessore al Turismo Massimo Romita – sia per le offerte enogastronomiche che per quelle del territorio: moltissimi tour operator si sono interessati al nostro sistema di sentieri, dal Rilke ai percorsi naturali della Val Rosandra e Carsiana, e naturalmente al Castello di Duino».

e.o.

MUGGIA *Lunedì un incontro organizzato dal Comune assieme al municipio di San Dorligo della Valle*

Lotta alla droga, parte un programma di prevenzione

Cristina Tull

MUGGIA Lunedì 6 novembre a Muggia si parlerà di tossicodipendenza. Alle 15.30 alla sala Millo, in un incontro organizzato dall'Ambito sociale del Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle saranno illustrati, tra l'altro, i risultati del progetto (per il triennio 2000-2002) di riabilitazione, inserimento sociale e lavorativo dei soggetti dipendenti da sostanze psicotrope, legali ed illegali, considerati a rischio di emarginazione.

«L'incontro rientra tra le iniziative previste dai Piani di zona, che riguardano Muggia e San Dorligo, e nell'occasione si vuole illustrare agli intervenuti quanto è stato fatto e quanto si intende ancora fare», dice l'assessore al Welfare Cristina Tull (Prc). L'incontro intende sensibilizzare i cittadini sulla dipendenza da sostanze psicotrope, e rientra in un programma che è stato messo a punto dall'Azienda sanitaria, dai Comuni e da alcune associazioni presenti sul territorio, che si propone di sviluppare azioni di prevenzione ai consumi di sostanze stupefacenti, sia legali che illegali, promovendo la conoscenza e la consapevolezza rispetto ai rischi connessi al loro uso ed abuso. E si rivolge ad adolescenti, familiari di persone in difficoltà, operatori dei servizi sul territorio, operatori del Terzo settore, o semplici cittadini.

A fine mese, invece, sempre nell'ambito dei piani di zona tra Muggia e San Dorligo, si terrà una conferenza in cui sarà illustrata la figura dell'«amministratore di sostegno», il cui sportello sarà istituito a Muggia, primo comune in regione. Si tratta di una figura che si affianca alla persona inabile (temporanea o permanente) per gestire i suoi interessi (la nomina avviene da un ente o anche dalla stessa persona inabile), senza dover necessariamente rivolgersi ad un tutore nominato dal tribunale.

s.re.

MUGGIA *Dopo dieci anni*

Il Comune domani ricorda i partigiani uccisi a Kucibreg

MUGGIA Anche l'amministrazione comunale di Muggia parteciperà ufficialmente alle commemorazioni previste domenica nella località istriana di Kucibreg (inizio alle 11), a ricordo dei partigiani muggesani (e non) morti in quella località alla fine del Secondo conflitto mondiale. «Dopo dieci anni di assenza delle amministrazioni di centrodestra, tranne un'unica partecipazione dell'allora presidente del consiglio Gianni Millo, finalmente il Comune avrà una rappresentanza ufficiale a queste commemorazioni», commenta l'ex consigliere comunale Stefano Tarlao.

Le commemorazioni di Kucibreg fanno riferimento a fatti avvenuti nel novembre del 1944, quando durante la guerra di liberazione, le unità combattenti (composte da partigiani sloveni, croati e italiani) perirono sotto il fuoco nemico o vennero deportati. Tra questi c'erano anche molti muggesani, inseriti nel battaglione «Alma Vivoda». Sette morirono sul campo, e dei 28 deportati in Germania tornarono a casa solo in sei.

«Il Comune è mancato in questi anni – ricorda Giorgio Marzi, presidente muggesano dell'Anpi -. C'erano sempre i sindaci dei Comuni locali ma, tranne un'unica volta, nessuno da Muggia, nonostante i tanti morti muggesani in quella battaglia. Invece non sono mai mancati i partiti, e il centinaio di persone che da qui ogni anno prende parte alla manifestazione».

Soddisfazione da parte del segretario di Rifondazione comunista e assessore comunale Cristina Tull: «In questi anni noi eravamo sempre presenti, e sono orgogliosa che quest'anno anche il sindaco di Muggia faccia il suo intervento alla commemorazione».

Il sindaco Nesladek afferma: «Non è per spirito di rivincita o di contrapposizione, ma come sindaco trovo impensabile non andare a una manifestazione in onore di un battaglione che portava il nome di una muggesana, e che era formato da tanti muggesani. Al di là delle posizioni o delle idee, è un dovuto omaggio a chi ha portato avanti i propri ideali, sui quali si fonda ora la nostra Costituzione. Noi non neghiamo quel periodo della storia».

s.re.

MUGGIA *L'iniziativa per i giovani nata negli anni Settanta*

Torna il teatro per le scuole Nove compagnie al «Verdi»

MUGGIA Dal 15 novembre a Muggia torna il «Teatro scuola», con una serie di spettacoli e laboratori per bambini e ragazzi fino al prossimo mese di maggio. Si tratta, per certi versi, di una ripresa, dato che negli ultimi anni «Muggia Teatro Scuola» aveva subito un notevole ridimensionamento. La rassegna vide i suoi inizi negli anni Settanta, portando a Muggia molte illustri personalità del mondo del teatro, per ragazzi e non. Il sindaco Nesladek, alla presentazione della manifestazione, ha dichiarato: «È ancora vivo il ricordo tra gli insegnanti e gli operatori culturali, ma anche tra i cittadini stessi, della rassegna "Teatro ragazzi". È volontà di questa mia amministrazione investire in tale settore, sicuramente importante non solo per educare i ragazzi al teatro, bensì come strumento di crescita tout court».

Da novembre a maggio saranno nove le compagnie, provenienti da tutta Italia e anche dalla nostra provincia, che calcheranno le scene del teatro Verdi. Ci saranno anche appuntamenti con letture animate in biblioteca per i piccoli delle scuole dell'infanzia. Non mancheranno i laboratori per insegnanti e ragazzi, sempre imperniati sul teatro e la sua forza comunicativa. Si inizia il 15 novembre con «Olgica e l'arcobaleno», uno spettacolo di burattini del Teatro stabile sloveno di Trieste, con una rappresentazione in lingua slovena e una in lingua italiana. Il 24 novembre è la volta di «Amare acque dolci», della compagnia Erbamil di Bergamo. Spettacolo realizzato in collaborazione con il Wwf, che si propone di far divertire ma anche riflettere. Il 10 e 11 dicembre il gruppo teatrale Burattinmusica di Roma presenta «Chi rapì la topina Costanza?», su musiche de «Il ratto del serraglio» di Mozart. Altri spettacoli si terranno (quasi uno al mese) fino a maggio. Tra questi, il 27 gennaio, in occasione della Giornata della memoria, al «Verdi» andrà in scena «Bella ciao. Un oratorio laico» della compagnia «Arrivano dal mare!» di Ravenna, in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Ravenna. La rassegna chiuderà il 6 e 7 maggio con «Pierino il lupo» della Fondazione Aida di Verona. La celebre favola musicale di Prokofiev, rivisitata da Dario Fo (che presta la voce al Grande narratore) e scene di Emanuele Luzzati.

s.re.

Nerio Nesaldek

PROSECCO L'11 e il 12 novembre si svolgerà l'antica fiera che quest'anno raddoppia gli appuntamenti

San Martino, festa per rilanciare l'agricoltura

Due giorni di iniziative nel segno della tradizione e dell'economia locale

PROVINCIA

Raccolta delle olive: gli esperti annunciano un'ottima annata

TRIESTE Secondo l'ultimo bollettino redatto dalla Provincia nell'ambito del progetto Sigma - Sistemi innovativi per la gestione condivisa delle reti di monitoraggio agro-ambientale, per la raccolta delle olive «si prevede un'annata con delle ottime produzioni sia a livello quantitativo che qualitativo». Le olive, continua il bollettino, «sono giunte a maturazione e se ne consiglia la raccolta». Fra i consigli ai coltivatori: «frangere le olive entro 24 - 48 ore dalla raccolta, per non conservare le olive per lungo tempo, accordarsi con il frantoiano, per la molitura, non usare sacchi per il trasporto delle drupe ma cassette con il fondo forato».

PROSECCO Rilanciare il comparto agricolo e le risorse naturali del territorio. È con questo scopo che l'antica e tradizionale Festa di San Martino a Prosecco quest'anno raddoppia, due giorni invece di uno, con tutta una serie di attività e iniziative collaterali che animeranno la frazione l'11 e il 12 novenbre. Se le antiche feste rurali danno il senso del trascorrere del tempo e delle stagioni e riescono a mantenere quel fascino agricolo e arcano oggi insidiato da appuntamenti di stampo commerciale, partire proprio dalla tradizione per innovare è una delle scommesse anche per i residenti della frazione. La fiera agricola allestita nella giornata di San Martino permetteva infatti ai contadini di investire i frutti del lavoro prodotto durante la bella stagione per acquistare arnesi, sementi, anche quegli animali – soprattutto il maiale – che avrebbero rappresentato il proprio capitale da reinvestire nei campi.

Una passata edizione della festa di San Martino

«Ora i tempi sono cambiati – interviene il presidente della Circoscrizione Altipiano Ovest, Bruno Rupel – ma fortunatamente i giovani stanno riscoprendo una festa alla quale i residenti di Prosecco e del resto dell'Altipiano rimangono molto attaccati. Anche i cittadini salgono per l'occasione in questa parte del Carso per partecipare alla sagra e curiosare nella fiera allestita dagli ambulanti».

Rispetto alla passata edizione, quest'anno va segnalata una importante novità. La festa di San Martino si svolgerà non solo sabato 11 novembre, ma anche la domenica. Una due giorni di svago e allegria, dunque, che non mancherà di animare le vie del piccolo borgo.

I motivi per intervenire sono diversi. Oltre al mercatino, che anche quest'anno troverà spazio lungo la strada provinciale che porta al centro del paese, funzionerà per i più giovani il tradizionale Luna park e sarà anche allestito tendone dove sarà possibile danzare sino a tarda sera.

Per chi è ligio al rispetto del rituale religioso, va ricordato che nella giornata di sabato 11 il Vescovo officerà la funzione dedicata al santo a partire dalle 16.

Sul fronte «profano», invece, trattorie, ristoranti e osmizze proporranno il classico piatto della ricorrenza: salsicce con crauti fumanti, innaffiati dal vino nuovo.

ma. lo.

Abbiamo voluto raccontare la favola della Barcolana per chi non la conosce.
Come vive la città i giorni della preparazione,
cosa significa partecipare alla festa della vela, quanto è bello incontrarsi sul mare,
in una città che da sempre ha avuto con il mare e per il mare un rapporto privilegiato.
Da tutto il mondo si vuole partecipare alla Barcolana e noi abbiamo tentato di raccontarlo.
Oltre l'aspetto sportivo c'è l'aggregazione, il ritrovarsi, il vivere giorni diversi.
Ecco, la favola finisce e già si pensa a ricominciare il 14 ottobre 2007.

I proventi derivanti dalla vendita di questo dvd saranno interamente devoluti alla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin onlus per i bambini vittime della guerra.

BARCOLANA 2006 IN DVD

DA MARTEDÌ 7 NOVEMBRE
A SOLI € 4,10 IN PIÙ

A RICHIESTA CON
IL PICCOLO

(Il Piccolo + dvd € 5,00)

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

A sinistra il sindaco Dipiazza e la presidente Poropat insieme ai bersaglieri mentre depositano una corona d'alloro sotto la targa che ricorda la Vittoria della Prima guerra mondiale, collocata alla Stazione Marittima. Qui sopra la sfilata dei bersaglieri sulle Rive (Foto di Marino Sterle)

Festeggiata la Vittoria e San Giusto con i fanti piumati e con il concerto alla Tripcovich

Bersaglieri sul molo Audace

Corteo da piazza Oberdan alla Stazione Marittima

Festa di colori e musica ieri in città in occasione della festa del patrono, San Giusto. La giornata è stata caratterizzata dalla presenza di circa 200 componenti l'Associazione nazionale dei bersaglieri, che hanno sfilato di corsa nelle vie del centro, per raggiungere il molo dedicato al loro corpo e dal concerto eseguito dalla Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi», che si è svolto ieri sera nella sala Tripcovich.

L'appuntamento con i bersaglieri d'un tempo si è articolato fin dal mattino con un ricco programma. Dopo una prima visita alla Scala reale, davanti alla piazza dell'Unità, dopo l'alzabandiera delle 9, i fanti piumati hanno consumato il rancio alla caserma della polizia di San Giovanni, grazie all'iniziativa del consigliere comunale Salvatore Porro, che è un agente di polizia in pensione.

Nel pomeriggio si sono radunati poco prima delle 16 in piazza Oberdan, da dove è iniziata la sfilata, alla quale hanno partecipato anche alcuni mezzi militari d'epoca, fra i quali quattro motociclette, arrivati a Trieste dal museo dei Bersaglieri di Jesolo, uno dei più ricchi di documenti di tutta Italia.

Nell'ultimo tratto del percorso, dal molo Audace alla Stazione marittima, vicino alla quale hanno deposto una corona d'alloro per ricordare i caduti, i bersaglieri sono stati accompagnati dal sindaco, Roberto Dipiazza, che è salito a bordo di una vecchia campagnola militare. Alla cerimonia ha presenziato anche il presidente della Provincia, maria Teresa Bassa Poropat.

Poco dopo, in piazza dell'Unità d'Italia, si sono esibite le fanfare dell'Esercito e della «Toti», la sezione triestina dei Bersaglieri, che si sono alternate per l'entusiasmo dei presenti. Alle 17.30 c'è stato l'ammainabandiera.

Un'immagine dell'ammainabandiera in piazza Unità che ha suggellato la festa di San Giusto

In serata ancora musica, stavolta con il concerto diretto dal maestro Fulvio Dose, direttore della ex banda cittadina, con un programma di grande impatto. E' stato dapprima presentato un pezzo per strumento solista e orchestra. Quest'anno la scelta è andata al sassofono, in questo caso contralto, e a un solista d'eccezione, Fabrizio Paoletti, che ha al suo attivo più di un migliaio di concerti in tutto il mondo. I brani eseguiti sono tutti originali per orchestra di fiati, della seconda metà del '900, che hanno permesso di esaltare le potenzialità espressive e musicali della «Giuseppe Verdi». A completare il bilancio della giornata, anche una notevole soddisfazione dei commercianti del centro cittadino per il volume di vendite.

«Abbiamo voluto tenere aperto in questa giornata di festa della città – ha detto il presidente dei dettaglianti triestini, Franco Rigutti – e il risultato ci ha ripagato. Oltre a parecchi triestini, abbiamo visto numerosi acquirenti sloveni, croati e austriaci». Con gli stessi orari di ieri, anche oggi, in piazza dell'Unità, in occasione dell'anniversario della vittoria e della festa dell'unità nazionale, saranno ripetute le cerimonie di alza e ammainabandiera.

u. sa.

Gli studenti delle medie inferiori e superiori di Trieste, Goriziá, Monfalcone e Isontino possono rivolgersi al 335-8748944

Dal 15 novembre si potranno leggere le pagine ideate e curate dai ragazzi

Riparte l'inserto del «Piccolo Scuola»

Lunedì prima riunione della redazione nella sede di via Guido Reni

Studenti sfogliano il giornale

Conto alla rovescia per la prima riunione di redazione de «Il Piccolo - Scuola» edizione 2006-2007. Ritorna infatti in edicola mercoledì 15 novembre l'inserto ideato, scritto e curato interamente dai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori di Trieste, Gorizia, Monfalcone e dell'Isontino. Il primo appuntamento operativo è fissato per lunedì, alle 15, nella sede del giornale, in via Guido Reni 1.

Anche durante tutto quest'anno scolastico i giovani aspiranti giornalisti potranno dunque prendere confidenza, e cimentarsi, con il mondo della carta stampata, coadiuvati dalla redazione del giornale. «Il Piccolo» fornirà infatti ai ragazzi alcuni strumenti tecnici del mestiere.

L'iniziativa festeggia la sua seconda edizione. Nata da un' idea del direttore Sergio Baraldi, ha avuto, per il secondo anno, il sostegno della Fondazione CrTrieste, che renderà possibile distribuire ogni mercoledì, giorno di uscita del «Piccolo Scuola», alcune copie del giornale negli istituti che aderiscono o aderiranno al progetto. Ma veniamo alle informazioni pratiche. Il lunedì di ogni settimana, alle 15, gli studenti che vogliono partecipare alla riunione di redazione possono recarsi in via Guido Reni 1 per proporre e discutere le loro idee. Ma anche chi sarà impossibilitato a venire di persona potrà partecipare alla stesura del giornale, inviando i propri elaborati, completi di nome, cognome e scuola di appartenenza, all'indirizzo di posta elettronica scuola@ilpiccolo.it. Qualunque chiarimento e ulteriori informazioni si possono avere chiamando il numero di telefono cellulare: 335 8748944. Ciò vale, in particolare, per gli insegnanti delle scuole medie inferiori, che spesso fungono da tramite tra i ragazzi e il giornale.

Il "Piccolo Scuola" ha affrontato nella precedente edizione, relativa all'anno scolastico 2005-2006, numerose tematiche legate all'universo giovanile: dalle problematiche sociali (dipendenza dall'alcol e dalla droga), ai problemi che coinvolgono di direttamente i giovani in una città, come la mancanza di un servizio di autobus adeguato, o gli spazi riservati alle nuove generazioni.

La redazione del «Piccolo Scuola» è stata inoltre coinvolta nelle manifestazione organizzate a contorno del Premio Luchetta, partecipando ad incontri e dibattiti e realizzando tre pagine speciali. Nell'occasione il gruppo di redattori e la loro esperienza sono stati presentati in una trasmissione mandata in onda dalla Rai nazionale.

Costituita l'associazione di supporto al complesso di Sant'Antonio Nuovo

Gli amici della Cappella Corale

Alcuni coristi della Cappella di Sant'Antonio Nuovo

COMPERIAMO ORO
ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

La Cappella Corale parrocchiale di Sant'Antonio Nuovo anima regolarmente ogni domenica, alle 9, l'azione liturgica eucaristica eseguendo la messa cantata. La formazione partecipa inoltre alle liturgie speciali del Natale e della Settimana Santa. Per sostenere questa preziosa realtà che esalta il nostro patrimonio di musica religiosa è stata istituita su invito del vescovo Ravignani l'associazione «Amici della Cappella Corale», nella convinzione che la chiesa del Borgo Teresiano, meta di turisti oltre che di fedeli, costituisca un naturale bacino per conservare e proporre un così pregevole patrimonio culturale ed umano.

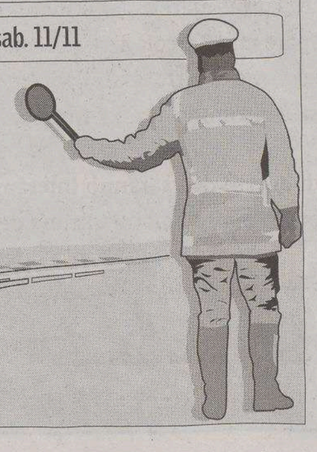
Una iniziativa dovuta alla necessità di rilanciare un'attività musicale e religiosa che le riforme del Concilio Vaticano II (non sempre correttamente interpretato) hanno spesso indebolito, tanto che in gran parte le Cappelle musicali sono cessate o si sono dedicate ad attività concertistica per continuare ad offrire al pubblico la grandezza dell'arte della musica sacra. Ora però si assiste ad un rinnovato interesse anche in campo ecclesiastico, specialmente con i richiami dell'attuale papa Benedetto XVI, per cui si rivaluta la musica sacra colta al servizio della liturgia. Di qui l'iniziativa sollecitata dal vescovo Ravignani.

Tale invito è stato raccolto dalla Fondazione CrTrieste che ha voluto destinare un contributo, affinchè questa formazione corale continui a portare decoro alla nostra chiesa e alla nostra città.

Provincia di Trieste

Autovelox e Telelaser
La mappa dei controlli della prossima settimana

AUTOSTRADA RACCORDO 13	Mer. 8/11
STATALE 14	Mer. 8/11 - ven. 10/11 - sab. 11/11 - dom. 12/11
STRADA PROVINCIALE 35	Lun. 6/11 - ven. 10/11 - sab. 11/11 - dom. 12/11
STATALE 15	Mar. 7/11 - mer. 8/11 - gio. 9/11 - dom. 12/11
STATALE 58	Lun. 6/11 - mar. 7/11 - gio. 9/11 - sab. 11/11
VIALE MIRAMARE	Sab. 11/11 - dom. 12/11
VIA BRIGATA CASALE	Mer. 8/11 - ven. 10/11
VIA CARNARO	Mer. 8/11 - ven. 10/11
PIAZZA FORAGGI	Dom. 12/11
PIAZZA LIBERTA'	Dom. 12/11



■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.49
	tramonta alle	16.48
LA LUNA:	si leva alle	15.57
	cala alle	5.17

44.a settimana dell'anno, 308 giorni trascorsi, ne rimangono 57.

IL SANTO
San Carlo Borromeo

IL PROVERBIO
Chiunque diffida, invita a tradirlo.

■ FARMACIE

Sabato 4 novembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Roma, 16 tel. 364330
via L. Stock, 9 tel. 414304
Lungomare Venezia, 3 - Muggia tel. 274998
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Roma, 16
via L. Stock, 9
piazza Garibaldi, 5
Lungomare Venezia, 3 - Muggia
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Garibaldi, 5 tel. 368647

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

farmaciaallasalute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 • 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
ore 0.30 STROMBOLI da Livorno a orm. 87; ore 6 ANTARADUS da Marsaxlokk a Molo VII; ore 8 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 8 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 10 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 12 MINERVA NOUNOU da Novorossiysk a rada; ore 15 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 18 ITAL FASTOSA da Fiume a Molo VII; ore 18 ZRINSKI da Mellitah a rada.

PARTENZE
ore 3 LIGURIA per Venezia da Molo VII; ore 6 ADRIA BLU per Venezia da Molo VII; ore 12 MSC MICHELE per Venezia da Molo VII; ore 14 GRECIA per Durazzo da orm. 22; ore 19 UND BURLIK per Ambarli da orm. 39; ore 19 ANTARADUS per Venezia d Molo VII; ore 20 RAVENNA per Durazzo da orm. 15; ore 21 UN TRIESTE per Istanbul da orm. 31; ore 23 SAFFET BEY per Cesme da orm. 47.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO
Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Questa sera al Tommaseo anteprima della manifestazione con una serata danzante ispirata a questo prodotto

Comincia ballando la kermesse dedicata al cioccolato

Abiti sfarzosi, bevande storiche, ovviamente a base di cioccolata, premi per le signore più eleganti della serata. Questa la cornice nella quale si svolgerà stasera, con inizio alle 21 al caffè Tommaseo, l'attesa anteprima di Mittelciok, «El Baile del Xocolatl», serata danzante alla quale le signore sono attese in abito lungo e i signori in smoking o vestito scuro. Alle prime, gli organizzatori dell'Associazione commercianti pubblici esercenti (Acepe) lanciano anche quest'anno un invito, quello di presentarsi indossando accessori di colore bianco e marrone, cioè le sfumature del cioccolato, tanto per restare in tema. Alle più originali, che avranno accettato questa particolare sfida, sarà riservato un premio speciale. A tutti i presenti saranno invece dedicati assaggi di cioccolato, visto che con questa serata si apre la settimana che gli artigiani del cioccolato dedicano alla dolce sostanza. Questo ballo ricorda quel giorno del novembre del 1519, nel quale i conquistadores di Hernando Cortés assaggiarono la pozione afrodisiaca dello xocolatl, offerta dai cortigiani di Montezuma e che sarà riproposta, con qualche correzione, anche stasera. «È un incontro del quale siamo particolarmente orgogliosi quello del «Baile del Xocolatl» – hanno detto Luciano Miloch e Lionello Durissini, rispettivamente presidente e direttore dell'Acepe – un intrattenimento insolito, ora che imperano discoteche e mode casual, e per questo molto apprezzato. La serata vivrà anche di un'importante novità rispetto alle precedenti edizioni: negli anni passati, il menù era basato sull'antica cucina messicana. Stasera invece saranno proposti piatti in perfetto stile spagnolo. Al termine del ballo, che si protrarrà, per chi lo vorrà, fino al mattino, gli organizzatori si dedicheranno a preparare l'inaugurazione di Mittelciok, fissata per giovedì prossimo in piazza Sant'Antonio. Proseguirà invece oggi per concludersi domani, «Espresso made in Italy 1901-2006», mostra dedicata alle macchine per la preparazione del caffè espresso. La rassegna, del tutto inedita per Trieste, è ospitata dal salone d'ingresso del palazzo della Camera di Commercio. Si tratta di una rara collezione, allestita da Enrico Maltoni, considerata la più ricca e completa d'Italia e tra le più prestigiose d'Europa.

Preparativi per il Mittelciok al Tommaseo

Il ballo degli studenti al Circolo ufficiali

GLI ADDII

Gianfranco Bisiacchi

Gianfranco Bisiacchi nacque a Trieste nel 1946. All'Università di Trieste si laureò in Fisica con indirizzo in astrofisica. I suoi compagni di corso lo ricordano come un ragazzo simpatico e alla mano, uno studente davvero brillante. Gianfranco Bisiacchi sostenne la tesi di dottorato presso l'università Lomonosov di Mosca. La sua carriera proseguì in Germania, ancora in Unione Sovietica e poi in Italia. Fu per un periodo scienziato ricercatore presso l'Osservatorio Astronomico di Trieste e professore di fisica all'istituto tecnico J.F. Kennedy di Pordenone. Ma la parte più importante della sua carriera si svolse in Messico. Inizialmente lavorò per il Consiglio nazionale messicano di Scienze e Tecnologia; in seguito condusse alcune importanti ricerche presso l'Università Nazionale di Astronomia: argomento, l'evoluzione delle stelle binarie e delle galassie. Qualche anno dopo divenne direttore del programma di ricerca e sviluppo spaziale dell'Università del Messico. Il suo team nel 1997 fu artefice del lancio nello spazio del satellite Unamsat-b. A partire dal 1994 Bisiacchi aveva iniziato a occuparsi del settore delle mutazioni climatiche e degli effetti della ionizzazione dell'atmosfera. Partecipò ad altri progetti, come quello dello sviluppo di un nanosatellite. Gianfranco Bisiacchi tornava spesso a Trieste per trovare la madre e i parenti. A Trieste il suo cuore ha cessato di battere, vinto da una malattia rara che inutilmente aveva cercato di curare in vari ospedali del mondo.

MATTINA

Messa all'Itis

Oggi alle 10, nella ricorrenza di San Carlo Borromeo, patrono della Cappella dell'Asp Itis di via Pascoli 31, il vescovo monsignor Eugenio Ravignani celebrerà la messa.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono attivi i corsi di ginnastica dolce, yoga e inglese e le prenotazioni per i massaggi shiatsu. Mercoledì 15 novembre si terrà la tradizionale Festa delle castagne, sono aperte le prenotazioni. Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle ore 16.30: concerto della pianista Lim Sung A. Musiche di Bach, Beethoven, Schumann e Debussy.

POMERIGGIO

Il Carso 1915-1918

Il circolo culturale sloveno Vigred invita nella propria sede la «Štalca» di San Pelagio (Duino-Aurisina) alla visita della mostra di fotografie, documenti e oggettistica sulla prima guerra mondiale intitolata «Kras - Il Carso 1915 - 1918». La mostra è aperta dalle 16 alle 19 oggi e domani, inoltre il 10, 11 e 12 novembre con lo stesso orario.

Società antroposofica

Nuovo studio aperto a tutti nella sede in via Mazzini 30 (secondo piano). Oggi ore 17.30-19 si parlerà dei testi di Rudolf Steiner: «La scienza occulta». Per informazioni rivolgersi al numero 040 280 533, www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero.

Famiglia di Grisignana

La Famiglia di Grisignana invita i suoi concittadini alla messa in suffragio dei defunti che sarà celebrata da monsignor Pino Rocco oggi alle ore 17 nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni 22.

Unione ciechi

Oggi con inizio alle 16.30 al circolo culturale e ricreativo «Carlo Tomè» di via Battisti 2, pomeriggio teatrale con la compagnia di prosa «Dilettanti coraggiosi» che presentano lo spettacolo «Solo per sorridere», scenette canzoni e poesie. Introdurrà la manifestazione il direttore artistico, maestro Mario Pardini. Ingresso libero.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere problemi di alcool in famiglias? Contattaci: gruppi familiari Al-Anon in viale D'Annunzio 47 (telefono 040-398700; Pendice di Scoglietto 6 (telefono 040-577388) e via Sant0Anastasio 14/A (telefono 040-412683. Riunioni il lunedì e il venerdì alle 18.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6 alle ore 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Informazioni: 040 577 388, 333 3665 862; 040 398 700, 333 9636 852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Attività di Minerva

Per l'attività di Minerva, le conferenze di novembre sono in collaborazione con il Dipartimento di scienze dell'antichità dell'Università di Trieste, diretto dal minervale Gino Bandelli. Oggi Chiara Boscarol (dottorato in scienze dell'antichità) parlerà sul tema: «Studi territoriali sulla preistoria del Friuli Venezia Giulia a confronto». I sabati culturali della Minerva si tengono tutti nella sala Benco della Biblioteca civica, in piazza Hortis 4 alle 17.30.

SERA

Biblioteca di Aurisina

La biblioteca comunale di Aurisina invita oggi alla terza serata del ciclo «Serate in biblioteca» che si svolgerà oggi alla Casa della pietra di Aurisina con inizio alle 18. Il titolo della terza serata è «Microcosmo carsico: Srecko Kosovel e Veit Heinichen» che è stata preparata e sarà condotta da Tatjana Rojc. Lettura di testi di Miranda Caharija, esibizione del coro femminile Kraski slavcek di Aurisina. Sarà presente lo scrittore Veit Heinichen.

Teatro dei Salesiani

Per la stagione di prosa de «La Barcaccia» al Teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53, oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 è di scena la farsa dialettale di Carlo Fortuna «Casi de cose de casa». Allestimento del Gruppo teatrale «La Barcaccia», per la regia di Giorgio Fortuna. Repliche successive i sabati e le domeniche fino al 19 novembre.

Musica in Viale

Oggi alle 21, al bar Blue Moon (ex bar Alex) di viale XX Settembre 37, si terrà una serata musicale con il cantautore Paolo Rizzi e il cantante «Mike». Parteciperà la «Sibilla Maya». Presenterà Ferruccio de Walderstein.

Va in scena «Sapore di mare»

Oggi alle ore 20.30 nel teatro San Giovanni di via S. Cilino 99/1, per la VI Stagione teatrale di prosa dialettale, la compagnia «Pat Teatro» replica la commedia musicale dialettale «Sapore di mare - Barcola '60» di Stefano Volo e Lorenzo Braida per la regia dello stesso. Prevendita biglietti e prenotazione posti al Ticket Point di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Stagione dell'Armonia

Questa sera alle ore 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXII Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, la Compagnia «I zercanome (Fita) metterà in scena la commedia «Assassinio sulla Parenzana», testo e regia di Gianfranco Gabrielli con la collaborazione di Bruno Cappelletti e Roberto Tassan. Prevendita biglietti alla biglietteria Ticket point di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040 393 478).

CERCASI

MOTORINO. Sabato 28 ottobre mi è stato rubato in via Tigor 9 il motorino SH 150 Honda targato BF03933. Chi l'avesse visto telefoni al n. 040/425365. Ricompensa.

TESTIMONI. Cercasi testimoni presenti sull'autobus durante l'incidente avvenuto domenica 24 settembre, ore 12 circa. L'autobus n. 1160 della linea 10, diretto verso piazza Goldoni, all'incrocio tra via Mazzini e via San Spiridione, si scontrava con un motociclo. Si prega di contattare il 349/6162457.

GITE

TOURING CLUB. Domenica 10 dicembre il Tci organizza una gita a Pesariis per la visita al Museo degli Orologi, nel pomeriggio sosta a Raveo in occasione della manifestazione «Sapori di Carnia»; informazioni nella sede di Trieste in via San Nicolò 11, tel. 040 3480 595 con il seguente orario: da lunedì a venerdì 9.30-13, 15-19; sabato 9.30-12.30, 16-19.

ASOLO E BRESCIA. L'associazione Auser e l'Università delle Liberetà promuovono il 12 novembre una visita guidata alla bellissima cittadina di Asolo e a villa Maser. Il 10 dicembre visita guidata a Brescia in occasione della mostra «Turner e gli impressionisti». Si accettano adesioni nella sede Auser di via Foscolo 7, lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12. Per informazioni tel. e fax 040 762 674, cellulare 349 5947 601.

VIENNA. L'Ugl, Unione generale del lavoro di Trieste, federazione pensionati, organizza un viaggio aperto a tutti per visitare i mercatini di Natale a Vienna dal 2 al 4 dicembre (tre giorni in pensione completa). Informazioni allo 040 661 000.

SALISBURGO. L'Associazione San Rocco Futura organizza una gita per i mercatini di Natale a Salisburgo in autopullman per venerdì 8 e sabato 9 dicembre. Per informazioni telefonare allo 040 771 671 e 334 7443 603.

PELLEGRINAGGIO. Dal 18 al 25 novembre 2006 la parrocchia di S. Luigi Gonzaga organizza e anima un pellegrinaggio ad Assisi e S. Giovanni Rotondo. Il programma prevede anche la visita dei santuari di Colle Valenza, S. Michele Arcangelo e Loreto. Per maggiori informazioni telefonare al parroco don Vittorio 040 393 285 o al numero 040 398 605.

OTOČEC. Domenica 12 novembre gita in Slovenia per visitare la Galleria d'arte figurativa naïf nel castello di Trebnje e il castello fluviale dell'amore di Otočec. Pranzo completo con musica dal vivo e ballo. Per altre informazioni: tel. 340 3814 682 dopo le 15.

CASTELMONTE. L'Associazione nazionale finanzieri, sezione di Trieste, comunica ai soci e simpatizzanti che organizza una gita culturale il giorno 19 novembre a Castelmonte e Tricesimo. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 040 362 809 o passare in sezione (Casa del Combattente, via XXIV Maggio 4) tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11 e martedì dalle 17 alle 19.

■ LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Carla Adam per l'anniversario dalla figlia Uccia e nipoti Marija e Mirella 20 pro Astad.
- In memoria di Carlo Bernih (4/11) dalla moglie e figlia Anna Maria 25 pro Missione Triestina in Kenya, 25 pro famiglia umaghese.
- In memoria di Walter Milocco nel XL anniv. (4/11) dalla mamma e papà 50 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di Paolo Tauri nel V anniv. (4/11) dai genitori 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Iaia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Fond. Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin, 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Emergency.
- In memoria di Silvana Umech per il IV anniv. (4/11) dalla sorella 50 pro Airc.
- In memoria di Bianca ed Egidio Umer dalla figlia Lori 10 pro gatti di Cociani, 10 pro Astad, 10 pro Enpa.
- In memoria di Bruno Vicco per il compleanno (4/11) dalla moglie Annamaria e figli Mauro Giorgio 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Norma Virgili Sablich nel V anniv. (4/11) dal marito Stellio e dalla figlia Alessandra 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Bruno Montecalvo da fam. Torrisi, Tessandori, Postir, De Galasso, Chella, Tomaselli, Giannotta, Borghi, Belvedere, Sveronis, Selvaggi, Di Meo, Capuano, Lena 260 pro Parrocchia S. Pietro e Paolo (Progetto Ciad).
- In memoria di Giovanni Picot da Cattonar Picot Ada 100 pro Airc.
- In memoria di Nerina Umek ved. Flego da famiglie Bonazza e Vecchi 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Nerina Umek ved. Flego e di Adelia Romano ved. Tremul da Romana, Romano Menis 20 pro Chiesa S. Luigi Gonzaga.
- In memoria di Raffaele Vassallo dalle cugine Carli 50 pro Centro tumori Lovenati; da Calzi Olga e Rudi Wilhelm 30 pro Ass. Amici del Cuore; da famiglie Degrassi e Romano 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Ultimi due giorni per visitare la mostra-mercato dell'antiquariato ospitata alla Stazione Marittima

Superate le quattromila presenze a Trieste Antiqua

La ventinovesima edizione di Trieste Antiqua conferma anche quest'anno i grandi numeri già registrati nelle rassegne degli ultimi anni. La mostra-mercato dell'antiquariato, che prosegue al Palazzo dei Congressi della Stazione Marittima fino a domani, ha infatti abbondantemente superato quota 4000 visitatori e se il weekend conclusivo rispecchierà la tendenza delle giornate festive, gli organizzatori di Promotrieste prevedono anche per questa edizione di superare tranquillamente quota 6000. Ma non è escluso che questa stima possa essere addirittura superata: «Questa è la nostra speranza - osserva il direttore del Consorzio, Franco Milosic - ma al di là dei numeri siamo contenti perché i visitatori sono apparsi più che soddisfatti». Accresciuta, tra l'altro, la presenza di appassionati in arrivo da fuori provincia. «Direi - prosegue Milosic - che fra il 30 e il 40% dei visitatori arriva dal resto della regione e del Paese e da molti Paesi limitrofi. In questi giorni, alla Marittima, si è sentito parlare sloveno ma pure tanto tedesco, a conferma oltretutto che la nostra promozione ha funzionato bene».

Non a caso, l'evento di quest'anno si contraddistingue soprattutto per l'internazionalità della rassegna, che ospita espositori provenienti da quattro Paesi oltre l'Italia: Austria, Slovenia, Ungheria e Serbia. C'è naturalmente anche tanto (e apprezzato) antiquariato giuliano, a conferma dell'interesse manifestato ormai da 24 anni dall'associazione regionale antiquari, c'è la grande tradizione veneta, con tantissimi espositori da Venezia, Treviso e dal resto della regione, ma ci sono anche gli antiquari milanesi, fiorentini, romani, pugliesi e genovesi.

Un occhio di riguardo spetta però certamente agli stranieri. Ad Antikvitete Novak di Lubiana, per intenderci, con i suoi dipinti e candelabri «neo-renaissance» e neogotici di matrice slovena, viennese e di Graz; a Beak Beogradski, che, per la prima volta in Italia, propone gli storici ritratti della famiglia Karadjordjevic ma anche alcune preziose «perle» ottomane. Orario oggi e domani: 10-20.

Visitatori alla mostra di Trieste Antiqua alla Marittima

GLI AUGURI

Ennio e Novella, 50

Affettuosi auguri agli sposi novelli da Sandro, Manuela, Sabrina, nipoti e i parenti tutti

Irma compie 80 anni

Festeggiano l'ottantenne Irma con immenso affetto i parenti e gli amici

Carlo e Franco: 70

I migliori auguri ai gemelli Carlo e Franco dalle sorelle, dai fratelli e da tutti coloro che gli vogliono bene

Giovani professionisti in Usa e Canada con le «borse» della Rotary Foundation

Il Rotary Trieste Nord comunica che la Fondazione promuove lo scambio di gruppi di studio per offrire gratuitamente a quattro giovani professionisti di ambo i sessi l'occasione di conoscere e studiare per un mese circa un altro paese e la sua cultura, attraverso contatti personali con rotariani e le loro famiglie, con le istituzioni, il mondo imprenditoriale, professionale, ecc.

Per l'anno 2006-2007 il Distretto 2060 (Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige) ha concluso un accordo con il Distretto 5050 comprendente gli stati confinanti di Washington Usa e della Columbia Britannica, Canada. Il Gruppo italiano sarà ospitato dal Distretto americano nel periodo dall'7 maggio al 4 giugno. Le spese del viaggio sono a carico della Rotary Foundation, mentre quelle di vitto e alloggio, trasferimenti e visite guidate nel corso della permanenza sono a carico dei Rotary Clubs ospitanti.I partecipanti dovranno essere di età compresa tra i 25 e i 40 anni; giovani professionisti già impiegati in attività lavorativa a tempo pieno nel Triveneto; non essere parenti diretti di rotariani e avere un'ottima conoscenza dell' inglese,

Domanda in carta libera entro e non oltre lunedì 20 novembre al presidente del Rotary Club Trieste Nord Bruno Soldano (via Beccaria 6, 34133 Trieste - tel e fax. 040 364777 - email: rotary.tsnord@libero.it).

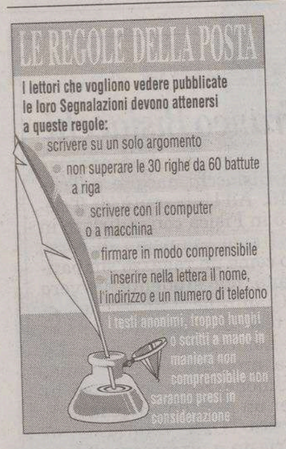
50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

4 novembre 1956

➤ Sembra che, nel rione di Ponziana, sia tornato di moda fra i ragazzetti il pericoloso gioco del lancio dei petardi. Si sa, i ragazzi vanno spesso soggetti a «corsi e ricorsi»; quando non è il tempo dello scambio delle «figurine» o dei giochi con cerbottana o fionda, riprende la moda del lancio dei petardi, disastrosa per le orecchie dei passanti e... le calze delle signorine.

➤ Alcuni genitori esprimono la loro apprensione per il fatto che le bambine, che frequentano la scuola elementare «C. Suvich» di via Kandler, non hanno finora ricevuto le disposizioni per i corsi di educazione fisica. Tale apprensione è giustificata dal referto dell'ultima visita medica, che ha rilevato diverse bambine gracili e malaticce.

➤ Il prossimo mese di dicembre uscirà il nuovo elenco degli abbonati al telefono. La Telve, per evitare lunghe attese agli sportelli ai propri utenti, ha predisposto la consegna a domicilio tramite l'Agenzia recapito espressi. La quota di lire 60 verrà addebitata in una bolletta successiva.



Immobilismo a Muggia

● Al cambio politico di un'amministrazione quasi sempre fa seguito un frenetico attivismo, indicativo di quelli che saranno gli obiettivi perseguiti dalla nuova giunta. Sono passati sei mesi ma a Muggia di questa consuetudine non si è accorto nessuno, purtroppo le azioni politiche più visibili di questa giunta sono state la disponibilità del sindaco ad ascoltare i cittadini che lo avvicinano durante il giornaliero presenzialismo in piazza Marconi, le risposte/giustificazioni di qualche assessore, riportate dalla stampa locale, inerenti alle osservazioni spesso demenziali sollevate da eminenti esponenti dell'opposizione (si pensi all'accusa di sfratto dei gatti dal giardino Europa), e l'organizzazione di due o tre assemblee di consultazione popolare su problematiche di interesse prevalentemente rionale. Quello che probabilmente è mancato in questi mesi è il coinvolgimento delle forze politiche che compongono la maggioranza di centrosinistra sulle scelte che questa giunta intende perseguire su argomenti che riguardano lo sviluppo sostenibile del territorio (quali e quando le risposte ai molti progetti di insediamento turistico/immobiliare lungo la costa), le problematiche ambientali (Muja Turistica, Centro Commerciale Freetime, Costa Alta, Stabilimento Pasta Zara, ecc.), la riorganizzazione degli uffici finalizzata a migliorare la qualità dei servizi erogati, le politiche commerciali ovvero quali le iniziative a favore delle imprese economiche locali (commercianti e artigiani), la definizione di un piano di riqualificazione delle periferie, e purtroppo tanti altri punti. Dall'analisi di questi primi sei mesi sembrerebbe emergere che questa giunta non abbia ancora preso completa conoscenza della scelta fatta degli elettori e pertanto ritardi nell'imporsi con un'azione politica marcatamente di sinistra. Tutto ciò sarà più facile da raggiungere se si riuscirà a creare un clima di corretta collaborazione all'interno della coalizione e se ci saranno scelte comportamentali di «pari dignità» tra tutte le componenti politiche che hanno condiviso il percorso programmatico.

Giorgio Della Valle

Offrire ai figli una città attraente

● Siamo un gruppo di genitori che si sono spontaneamente riuniti dando vita a un gruppo di lavoro per sviluppare un'alternativa al futuro dei nostri figli. Vorremmo esprimere la nostra preoccupazione in merito alle attuali opportunità e modalità di crescita che sono offerte a Trieste ai nostri figli. Perché se i bambini sono il nostro futuro, sono il nuovo e garantiscono innovazioni e immaginazione, se ci aiutano a migliorare e a crescere, se ci impegnano sugli ideali e ci obbligano a non deporre i valori a preservarli, a fare il possibile e l'impossibile per migliorare il quotidiano per un futuro auspicabile, allora a tutti noi, cittadini e istituzioni, è richiesta un'assunzione di responsabilità in tal senso. Responsabilità che si deve realizzare attraverso concreti investimenti e impegni economici. Siamo in tempi di bilancio e di scelte. È quanto mai necessario perseguire una politica di attenzione all'infanzia che si traduca in concreti investimenti a sostegno dei nidi, delle scuole, dei ricreatori, dei giardini pubblici, degli spazi verdi, della gestione del traffico, delle attività sportive e dei relativi luoghi ove praticarle. Una politica che permetta di conciliare lavoro e famiglia. Una politica che riconosca il valore della genitorialità traducendolo in offerta di servizi diversificati. Una politica che si orienti all'individuazione delle cause del disagio che oggi affligge i giovani e che lo affronti, senza rimuoverlo, dando concrete risposte. E solo attraverso una progettualità di ampio respiro, che preveda una gestione integrata delle risorse e un agire coordinato delle varie istituzioni si otterranno risultati significativi. Certo occorrono scelte coraggiose e lungimiranti, che coinvolgano tutti, privati e istituzioni. L'audacia di scelte coraggiose anche se queste dovessero comportare cambi di rotta. Vogliamo offrire ai nostri figli una città vitale, allegra come nei bellissimi giorni di Barcolana. Vogliamo far germogliare nei giovani il piacere e l'orgoglio di vivere a Trieste e far appassire il desiderio di scappare via. Noi genitori abbiamo la responsabilità di far crescere i nostri figli senza far affievolire il loro sorriso, in un mondo migliore; le istituzioni hanno la responsabilità di sostenerci in questo difficile e importante compito.

Adriana Cosulich
comitato spontaneo genitori dei ricreatori

Il tram rimesso a nuovo

● Trieste un tempo era conosciuta nel mondo per tre cose: la Grotta Gigante (che potrebbe contenere l'intera basilica di Roma), il castello di Miramar (anche lui ormai fa acqua) e il popolare tram di Opicina.

Non voglio entrare in merito ai lavori eseguiti o ancora da eseguire all'infrastruttura tranviaria ma solo richiamare l'attenzione sul comportamento poco disponibile di un guidatore dello stesso.

Domenica 24 settembre mi sono recato a Opicina per fare quattro passi e ammirare Trieste dall'alto.

Quando posso raggiungo l'altipiano con il tram, anche se da quando è stato riaperto è poco affidabile come orari.

Decido di prendere il tram delle 15.51, vettura 405, in partenza da Trieste. Il tram arriva proprio al limite del tempo. Ci sono alcune persone che stanno obliterando il biglietto e «impediscono» al guidatore di raggiungere la sua postazione di guida. È una questione di secondi.

Allora questi, rivolgendosi ai clienti/utenti con voce forte (forse per farsi notare, data la sua statura non alta) dice «... sposteve siori, che semo zà tardi». Alcuni erano stranieri, ma in certi casi il tono di voce e l'arroganza sono internazionali. Dopo un poco questi inizia a guidare a scossoni. Poi le avventure continuano: durante la fase di appoggio sullo spintore, questi fa una retromarcia veloce e si conclude appoggiandosi di colpo allo spintore posto in piazza Scorcola. Qualcuno dal fondo del tram urla «... pian, el xe novo!».

Prima di giungere alla fermata dell'Obelisco, qualcuno prenota la fermata ma il tranviere tira avanti dritto. Riesce ad arrestare il tram ben oltre la fermata prevista.

Ora mi pongo alcune domande: finora ho sempre trovato personale disponibile, educato e pronto a dare spiegazione ai turisti. Il personale da impiegare sulla linea 2 va scelto, oltre che per le caratteristiche professionali, anche in base alla propria cordialità e gentilezza.

Ma soprattutto, dato che l'impianto è stato rimesso a nuovo da poco tempo con i soldi dei contribuenti, sarebbe il caso che la direzione della Trieste Trasporti si accerti sul suo funzionamento in modo da evitare danni alle persone che utilizzano i tram e agli impianti appena risistemati.

Claudio Radovani

Panchine eliminate

● Vorrei congratularmi con l'assessore Bandelli per la bellissima «soluzione finale» da lui assunta per eliminare i barboni da piazza Venezia! Visto che in piazza Sant'Antonio Nuovo ci sono dei barboni che soggiornano e pernottano sulle panchine sarebbe opportuno eliminare anche queste panchine; e già che ci siamo consiglio vivamente di cementificare il sottopassaggio della Stazione centrale in modo da evitare che i barboni passino le notti in questi locali. Sono certa che l'assessore Bandelli, nel prendere tale drastico provvedimento, abbia sicuramente già trovato, nelle strutture del Comune, posti idonei per alloggiare e assistere questi nostri fratelli meno fortunati. Di una cosa sono certa: alle prossime elezioni ricorderò questo nome!

Nivea Besca

● In questi giorni ho potuto osservare da vicino come i lavori sulle rive stiano procedendo speditamente con vari tratti ormai conclusi e con un risultato estetico non disprezzabile. Ho però anche notato come tutte le numerose panchine che erano da sempre presenti siano state rimosse e non più ricollocate.

A mio modesto avviso ciò crea notevoli disagi alle persone anziane ed ai disabili che prima potevano sostare lungo le rive durante il loro percorso e che ora non possono più farlo.

Tali panchine agevolavano anche le mamme con bambini ed in certa misura anche i turisti che potevano sostare per osservare meglio gli splendidi palazzi delle rive. Chiedo pertanto al sindaco e all'assessore competente se al termine dei lavori le panchine verranno ricollocate o meno. Gli anziani e i disabili ve ne sarebbero immensamente grati.

Alessandro Rasman

Basta offendere i commercianti

● In riferimento all'ennesima lettera offensiva scritta dal signor Dario Pacor dal titolo «I lavoratori autonomi pagheranno più tasse», pubblicata il giorno 16 c.m. alla pagina «Agenda e segnalazioni», mi permetto di rispondergli in quanto toccata in prima persona da queste pesanti parole. Premetto che sono figlia di commercianti, ho un fratello operaio e un marito che è dipendente statale. Detto questo vi posso assicurare che i miei genitori, che sono sempre stati commercianti, hanno fatto dei sacrifici enormi per non far mancare mai nulla a casa e hanno lavorato anche quando avevano l'influenza o altre malattie per far quadrare il bilancio familiare.

Mi sento profondamente offesa quando leggo frasi così ignoranti come quelle scritte dal signor Pacor, sapendo quanti natali e feste varie sono state passate in piedi in un negozio che da quindici anni non ha scritto sulla porta chiuso per ferie! In tutte le categorie indubbiamente ci sono i disonesti, i furbetti, ma ci sono anche gli onesti lavoratori, commercianti sottoposti a una enorme pressione fiscale di cui nessuno mai parla, a periodi di crisi anche molto lunghi e a una concorrenza spesso sleale fatta da colleghi molto poco professionali. Vorrei concludere dicendo al signor Pacor e a chi la pensa come lui che dovrebbe per una volta indirizzare la sua rabbia (o la sua invidia) verso chi le tasse le crea e non verso gli onesti lavoratori che le pagano e che scegliendo di essere lavoratori autonomi hanno optato per un futuro più incerto ma libero da ogni padrone!

Valentina Bosi

Amareggiata per una multa

● Resto fortemente delusa dall'esito della controversia tra la sottoscritta e i carabinieri riguardante la multa affibbiatami per guida senza cinture di sicurezza il febbraio scorso. Infatti avendo in quel periodo partorito da neanche un mese il mio primo figlio e abitando sull'altopiano vorrei capire come potessi essere io, alle 18.30 del 18 febbraio con il freddo e il rischio di gelo su un'autovettura vecchia di 14 anni senza gomme e catene da neve (così è la mia); fermo restando poi che il veicolo era fermo da un mese nel cortile privato di casa mia sotto abbondante neve. Mi amareggia fortemente che non solo non sono stati analizzati questi motivi e la situazione qui descritta, ma la testimonianza di tre vicini di casa riguardo l'impossibilità di utilizzo della mia auto non è stata neppure presa in considerazione: però è stato ritenuto valido un foglio di multa in cui la targa è scarabocchiata e ritoccata più volte.

Ma l'infallibile occhio di falco che evidentemente ha faticato a rinvenire la mia targa ha fatto però in tempo a vedere nell'oscurità delle 18.30 di febbraio in un abitacolo buio di un'auto in corsa che il conducente ero io ed ero senza cinture di sicurezza! Infatti non sono mai stata fermata e la multa assieme alla detrazione di 5 punti di patente sono arrivati a sorpresa a casa! Ma dov'è andata a finire l'innocenza fino a prova contraria su cui si fonda il sistema giudiziario italiano? Il mio otto per mille per quest'anno l'ho già donato: spero serva a comperare un po' di occhiali da vista!

Lettera firmata

Sanzione a un disabile: precisazione

● In riscontro alla lettera del signor Giuliano Risigari in merito al «Disabile multato in parcheggio» pubblicata in data 31 ottobre, preciso che non si è trattato di una «ammenda», ma di una richiesta di pagamento di quanto dovuto, in base alle tariffe vigenti. Per quanto riguarda la sosta di autovetture dotate del contrassegno riservato ai portatori di handicap, Amt spa applica il d.lgs. 285/'92 («Nuovo codice della strada»); il «Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici» (dpr 503/'96), infatti, tra le varie possibilità di parcheggiare liberamente le autovetture dotate del contrassegno, non fa menzione degli stalli destinati alla sosta a pagamento. Destinare, anche temporaneamente, alla sosta gratuita di automobili dotate del contrassegno riservato ai disabili un numero di stalli maggiore di quello stabilito dal Comune di Trieste (quasi doppio rispetto a quanto previsto dalla legge!) costituirebbe un comportamento arbitrario da parte della scrivente società.

Per quanto riguarda la possibilità concessa in passato di parcheggiare gratuitamente entro gli spazi destinati alla sosta a pagamento, nel caso i parcheggi riservati fossero occupati, pur essendo tale prassi umanamente condivisibile e socialmente apprezzabile, la stessa non aveva alcun fondamento. Tanto il personale di Amt spa, quanto il Consorzio associato nella gestione delle aree di sosta è stato nuovamente richiamato, a seguito della segnalazione del signor Risigari, a non fare più riferimento a tale prassi. In tutte le aree di sosta valgono, quindi, le stesse identiche regole.

Davide Fermo
direttore Amt spa

IL CASO

Secondo una lettrice il progetto è discutibile per l'impatto ambientale

Palacongressi sulle Rive, un errore

Un nuovo Palacongressi sulle Rive? Cui prodest? Questa è la domanda che molti si sono posti e si pongono dal momento che la stampa ne riporta enfaticamente la notizia della sua prossima realizzazione. Dopo i 17 anni di catalessi che hanno permesso la disgregazione materiale di un bene protetto dalla soprintendenza alle belle arti, ora i nostri politici hanno fretta di recuperare il tempo perso.

Ripartire dalle ceneri del vituperato magazzino vini per dar vita a un sito alquanto discutibile dal punto di vista estetico e architettonico sembra utopico; altro non fosse che un analogo spazio idoneo a organizzare congressi già esiste e poco distante in linea d'aria: la Stazione marittima. Con le sue numerose, moderne e accoglienti sale, la Stazione marittima è da considerarsi più che sufficiente ad accogliere stuoli di congressisti.

Analogamente un altro edificio deputabile al medesimo utilizzo potrebbe essere il Teatro Rossetti che, pur contenuto nella capienza, possiede tutti i requisiti idonei a ospitare i vari meeting. In ultima analisi, quantificando, quanti potrebbero essere effettivamente i congressi e relativi congressisti nell'arco di un anno? In una città dove la capienza alberghiera è ridotta, quanti sarebbero disposti a organizzare dei simposi ad alto richiamo? Cerchiamo di essere obiettivi e di valutare serenamente la reale necessità di disporre di altri spazi che alla fine potrebbero rimanere desolatamente vuoti e inutilizzati.

E non da ultimo, non manca di sottovalutare l'impatto architettonico della nuova struttura nel contesto generale delle Rive. Quali gli stilemi del nuovo edificio? Un corpo originario sovrastato da acciaio e cristalli. Ma siamo proprio sicuri che l'armonia del luogo non ne verrebbe totalmente sconvolta? Il manufatto in questione potrebbe rivelarsi l'ennesima piazza Goldoni e, come questa, dare origine a un nuovo mostro e innescare l'ennesima prolissa polemica.

Quindi, la soluzione va attentamente valutata in ogni suo aspetto senza tralasciare, con tutto il rispetto dovuto agli addetti ai lavori, l'opinione della gente comune che, timorosa di vedere il perpetrarsi dell'ennesimo scempio, dell'ennesima cattedrale nel deserto, attende con ansia la definizione ultima di questa discutibilissima scelta.

Paola Jurman
comitato per la difesa delle Rive

L'ALBUM

Gli studenti del Duca d'Aosta diventati maestri 35 anni fa

Si sono ritrovati a trentacinque anni dall'esame di maturità gli studenti che hanno frequentato il Duca d'Aosta per l'ultimo anno nel 1970-71. Uniti e allegri come sempre hanno approfittato della rimpatriata per ricordare gli anni trascorsi insieme e per raccontarsi quanto è successo in tutti questi anni. Eccole in foto: Maria, Loredana Ida, Orietta, Lucia, Fulvia, Giuliano, Daniela, Gianna F., Rossella e Gianna S.

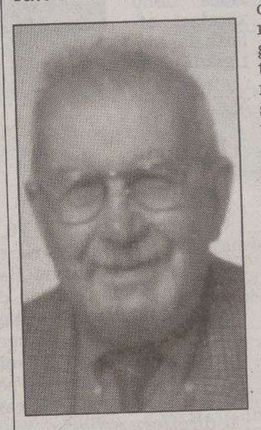
COSA DICE LA GENTE

Barca vecchia e malridotta ecco cos'è una «carobera»

di **Lino Carpinteri**

Denigrare la roba d'altri è quasi sempre un mascheramento del desiderio di possederla. Lo sa bene chi ha cominciato sin da bambino a trasgredire il decimo Comandamento bollando con parole di scherno lo zainetto, il diario scolastico, i pennarelli, il temperalapis e quant'altre carabattole del compagno di banco gli parevano di qualità migliore delle proprie. Tra gli appellativi sprezzanti scambiati tra i «muli de strada» durante le gare, ovviamente in discesa, sui carretti muniti di «baliniere», o cuscinetti a sfere che dir si voglia, due soprattutto erano di rigore: cràzola e «carobera».

Se alla cràzola triestina (della quale ci siamo occupati a suo tempo) corrisponde, nella buona lingua, la raganella, comune metafora di cose rumorose e inefficienti, non è altrettanto facile individuare in un'unica parola l' equivalente italiano del termine dialettale carobera che, nel dizionario del Kosovitz, viene considerato sinonimo di «anticume» ovvero «ciscranna» - voce questa citata anche dal Doria, che indicava una seggiola con braccioli di aspetto imponenente («arciscranna») ma, a quanto pare, destinata a finire in soffitta tra gli oggetti fuori uso - e «sferra», cioè un ferro di cavallo rotto. A carobera sono stati e vengono tuttora associati i concetti di stamberga, donna male invecchiata, uomo dappoco e qualsivoglia oggetto in disordine, mentre cràzola (e, in italiano, «catorcio») è titolo spregiativo che spetta di solito alle automobili decrepite ma non abbastanza in là con gli anni da essere definite «d'epoca».



La ricerca dell'etimologia di carobera ha portato i dialettologi a formulare ipotesi inconciliabili. Il dizionario Manzini-Rocchi della parlata capodistriana fa derivare carobera dal latino «cadruviaria», casa da quadrivio e quindi più che modesta e malandata, in quanto - come precisa il Doria - la voce latina «quadruvium» indicò lande dapprima sterili e deserte, poi divenute vere e proprie topaie lontane dai luoghi densamente abitati. C'è chi ha scomodato le carrube o «carrobe», note per essere gradite ai cavalli. Uno studioso dedusse che le carrette sgangherate venissero chiamate carobere perchè facevano lo stesso rumore dei baccelli agitati dal vento sui rami del carrubo. È invece attendibile anche l'opinione di coloro i quali collegano la parola carobera, nel senso di cianfrusaglia, alle barche vecchie e malridotte chiamate «carobere» con cui veniva trasportata una merce di scarso valore come le «carobe». Quanto umili sono quei baccelli, tanto apprezzati furono, nell'antichità, i loro semi, dei quali ci si serviva per pesare l'oro ed erano detti «carati», dal greco «keràtion», carruba, donde la voce araba «qirata», ventiquattresima parte di un denaro.

LA LETTERA

Il sindaco Dipiazza ha dimenticato il sociale

Il sindaco Roberto Dipiazza nella sua eloquente replica «La città futura - La mia strategia per Trieste», apparsa su questo giornale il 24 ottobre, non ha nominato tra le strategie attivate o da attuare: il sociale. Argomento principe nei suoi interventi ai tempi della campagna elettorale. Dimenticanza o non ritiene che il sociale contribuisca allo sviluppo della città? Una città non può avere sviluppo, in particolare una città come Trieste dove il 25% della popolazione è ultrasessantacinquenne, se non ha un solido apparato di Servizi Sociali efficienti ed efficaci. Certo! per avere un solido apparato di servizi sociali, la città deve avere una solida economia. E abbellire la città significa promuovere e sperare in un ritorno economico.

Intanto, i «bisogni» insoddisfatti dei cittadini aumentano; aumentano le nuove povertà (+2900 famiglie, denuncia Il Piccolo del 23 ottobre); continuano i decessi solitari di anziani nelle loro abitazioni; aumentano le richieste di alloggio popolare; aumenta la carenza di strutture e servizi di ricovero per anziani e disabili, quelli esistenti sono in «rovina»; aumentano le carenze dei servizi integrati domiciliari; panchine che vengono tagliate per non dare ospitalità a persone svantaggiate, senza concedere delle alternative.

Orgoglioso il signor Roberto Dipiazza, sindaco, asserisce: «Trieste prima per qualità della vita in Italia». Non nascondiamoci dietro retorici virtualismi. L'Assistenza sociale a Trieste non ha futuro! Manca la volontà di riformare l'apparato dei Servizi Sociali, di cambiare mentalità e strategie, di allinearsi alle nuove politiche sociali (legge quadro dello stato sociale 328/2999 e legge Regionale 6/2006), di progredire ed adeguarsi all'evoluzione dei «bisogni». Il soddisfacimento dei «bisogni» delle persone svantaggiate: anziani non autosufficienti, disabili, ammalati, detenuti, ex detenuti, adulti e famiglie multiproblematiche con stato di bisogno assistenziale, alcolisti, tossicodipendenti, stranieri, minori e bambini. Rappresenta sintomi e segni di: civiltà, rispetto della dignità dell'essere umano, democrazia e solidarietà. «Principi e valori che verranno rievocati nelle prossime campagne elettorali», per essere poi dimenticati nel «cassetto di qualche scrivania».

Sergio Vicini

L'ORSO PATTU'
ABBIGLIAMENTO 0-16 ANNI
VENDITA PROMOZIONALE SUI GIUBBOTTI
Via di Roiano, 3/b Trieste
com. com. eff. il 27/10

Associati ora.
Nessuno può offrirti tanto.

SPORT

PARCHEGGIO IN OMAGGIO
5 ore DI SOSTA GRATUITA AL SABATO
AL GARAGE ACI DI VIA GENOVA
per tutti i NUOVI associati entro il 30 NOVEMBRE
SEDE: da LU a VE 8-12.30 / 15-17 SA 9-12
Deleg. ACI CLUB: orario continuato da LU a VE 9-18

SERIE B Dopo il successo di Cesena la formazione di Agostinelli è a un crocevia importante

Triestina, contro il Brescia formazione d'assalto per scalare la classifica

di **Matteo Contessa**

TRIESTE Due settimane dopo quell'amara sconfitta patita contro la Juventus, la Triestina ritorna al Rocco con un entusiasmo forse anche maggiore di quando si presentò al cospetto della Vecchia Signora. Allora veniva dal vittorioso blitz di Arezzo ed era carica; oggi è reduce dai 4 punti incassati fra Lecce e Cesena, che la conservano imbattuta lontano da casa, ed è piuttosto euforica. E trova il Brescia, una delle squadre che sulla carta è fra le meglio attrezzate dell'intera cadetteria, ma che da qualche settimana ha visibilmente rallentato dopo una partenza a razzo. Avrebbe dovuto trovarsi lassù e invece è appena due gradini più in alto dell'Unione, che pure porta il fardello del punto di penalizzazione.

Agostinelli, pur effettuando ancora un turnover equivalente a quello di Cesena (4 cambi nell'undici di partenza), ha predisposto uno schieramento d'assalto e aspetta i suoi al varco per capire quanto il gruppo sia maturo e quali ambizioni possa coltivare. In effetti la partita di oggi per la Triestina vale ben più dei soli 3 punti in palio, è un crocevia importante per la sua stagione. A guardare le cifre, questo Brescia sarebbe attualmente alla sua portata: segna poco (8 reti) e quasi esclusivamente su palle inattive (l'unico gol su azione risale alla seconda giornata, a Bari), mentre subisce di più (9 gol al passivo, quasi tutti nell'ultimo mese). Ma è anche la squadra che più di tutte tira dal dischetto: finora ha avuto a favore ben 5 calci di rigore, il numero più alto di tutta la B, e da un mese e mezzo non segna altro che dagli undici metri (Serafini con l'AlbinoLeffe e Hamsik col Modena). Dunque attenzione: è comunque una formazione che staziona spesso nei 16 metri avversari e spesso fa male.

Marchini anche oggi sarà al suo posto di esterno offensivo a destra

Occorrono concentrazione e applicazione particolari per neutralizzare la squadra di Somma, bisogna innanzitutto tenerla lontana dall'area di casa Rossi. La Triestina del secondo tempo di Cesena ha tutto per farlo, soprattutto intensificando il traffico offensivo sulle corsie esterne per costringere la difesa avversaria ad allargare le maglie: con Pivotto e Marchini a destra, Abruzzese, Testini e Graffiedi a sinistra, al Brescia servirebbero i vigili urbani per tenerlo a bada.

Un 4-3-3 che potrebbe trasformarsi in tempo reale in 4-4-1-1, con Marchini arretrato sulla linea di centrocampo e Graffiedi accentrato fra le linee bresciane dietro l'unica punta che dovrebbe essere Piovaccari. Un'arma per mettere in inferiorità la scarna linea mediana lombarda (solo Piangerelli e Hamsik davanti alla difesa) e presentarsi in forze davanti alla porta di Viviano. E dopo la Juventus, sul Rocco si accenderanno ancora le luci della ribalta: l'arbitro è Gianluca Paparesta di Bari, torna oggi in campo dopo il coinvolgimento in calciopoli, la punizione e il perdono. Sa di non poter sbagliare proprio al rientro: potrebbe essere una garanzia per la Triestina.

Così in campo

OGGI AL ROCCO ore 16,00

ARBITRO PAPARESTA di BARI

ALLENATORE: AGOSTINELLI

TRIESTINA (4-3-3)

1 Viviano; 27 Pivotto, 66 Lima, 2 Kyriazis (4 Mignani), 29 Abruzzese; 5 Gorgone, 17 Allegretti, 11 Testini; 25 Marchini, 18 Piovaccari (33 Eliakwu), 20 Graffiedi

BRESCIA (4-2-3-1)

10 Rossi; 18 Possanzini; 11 Del Nero, 8 Serafini, 41 Mannini; 17 Hamsik, 4 Piangerelli; 23 Dallamano, 16 Mareco, 7 Zoboli, 3 Stankevicius

ALLENATORE: SOMMA

CENTIMETRI.it

Spazio al turnover

Lima e Abruzzese energie fresche nelle retrovie

TRIESTE In nome del turnover anche il detto «squadra che vince non si cambia» nel calcio non vale più. Rispetto alla vittoria contro il Cesena, Andrea Agostinelli pare intenzionato a mutare qualcosina contro le «rondinelle», modulo compreso. Il mister alabardato è ancora indeciso se partire con il 4-4-1-1 o con il 4-3-3, i due sistemi di gioco più usati sinora dalla Triestina. Ieri li ha provati entrambi nell'allenamento pomeridiano al Rocco, oggi la decisione definitiva.

Nella lista dei convocati che ieri hanno preso la via del Jolly Hotel, mancavano i nomi di Ruopolo e di Pesaresi. Quest'ultimo, colpito duro a una coscia a Cesena, ha ancora un livido verde e blù. Il suo posto sulla corsia sinistra sarà quindi riservato ad Abruzzese. In ripresa invece Kalambay, che si è sottoposto a indagini radioscopiche alla spalla colpita: esito negativo, ma a lui oggi toccherà la panchina. Nessun problema invece per il capitano Allegretti, colpito in Romagna al piede da un pestone di Pestrin. Rientra invece dalla squalifica l'andorrano Lima. Oltre al modulo, nella mente di Agostinelli rimangono ancora due dubbi: fornire un meritato turno di riposo a Mignani, lasciando campo libero al greco Kyriazis, e il ballottaggio fra Piovaccari ed Eliakwu al centro dell'attacco.

Stando alle indicazioni della viglia, è probabile che Mignani ed Eliakwu prendano la via della panchina. Così davanti a Rossi giocherebbe una retroguardia formata da Pivotto, Lima, Kyriazis e Abruzzese; Marchini, Gorgone, Allegretti e Testini in mediana; Graffiedi dietro al centravanti Piovaccari. Basterebbe avanzare Marchini e spostare Graffiedi a sinistra per ritrovarsi subito con un 4-3-3. In panchina siederanno invece Dei, Mignani (o Kyriazis), Azizou, Briano, Rossetti, Kalambay ed Eliakwu (o Piovaccari). In pratica, 4 cambi rispetto a Cesena (Lima, Abruzzese, Testini e Piovaccari). «Cercheremo di fare una grande partita: se esiste un momento nel quale c'è la possibilità di dare una svolta al nostro campionato, credo sia proprio questo», è convinto mister Agostinelli.

a.r.

RUOLINO DI MARCIA

Anche l'andatura tenuta dal tecnico anconetano è da viaggio: 18 punti in 12 partite esterne contro gli 11 nelle 10 giocate davanti ai propri tifosi

TRIESTINA 2006/2007

AL ROCCO		IN TRASFERTA	
Giocate	4	Giocate	5
Vittorie	1	Vittorie	2
Pareggi	1	Pareggi	3
Sconfitte	2	Sconfitte	0
Punti	4	Punti	9
Media punti	1 a partita	Media punti	1,8 a partita

TRIESTE Lo dicono i fatti e lo certificano i numeri: questa Triestina è una squadra da trasferta. Il fattore campo? Per adesso, è solamente un egregio sconosciuto. E la legge del Rocco? Solo un ricordo di qualche anno fa. La cosa, ovviamente, ha i suoi pro e i suoi contro. Perché è bello vedere una squadra che affronta le trasferte senza timore, che non si rintana in difesa e va sempre in campo per vincere. Tanto che lontano da Trieste è imbattuta addirittura dal 29 aprile (Crotone-Triestina 4-2). Ma è anche un po' penalizzante per i tifosi vedere una squadra che fra le mura amiche stenta e fa fatica a fare punti: magari non delude sul piano del gioco, ma spesso alla fine resta all'asciutto o comunque con l'amaro in bocca.

I NUMERI La Triestina, insomma, ha rivoltato come un calzino la logica che caratterizza qualsiasi squadra, ovvera quella di fare più punti in casa che in trasferta. Finora l'Unione ha ottenuto 9 punti nelle cinque partite lontano dal Rocco e appena 4 nei quattro incontri giocati a Trieste. La media punti la dice lunga: 1 punto a partita in casa, addirittura 1,8 in trasferta. E lo stesso dicasi per i gol: si fa più fatica ad andare in rete al Rocco (2 gol) che fuori (ben 5), mentre si incassano reti in egual misura (3 in casa e 3 in trasferta).

I PERCHÈ I motivi? Un cocktail di tattica, caratteristiche dei giocatori e casualità. Gli attaccanti alabardati prediligono gli spazi aperti, ma è tutta la formazione a possedere la qualità di chiudersi bene e ripartire con profitto palla al piede. Tutte condizioni che si ritrovano con maggior frequenza in trasferta. Quando invece c'è da fare la partita e gli avversari si chiudono, come spesso accade al Rocco, le cose diventano più difficili, anche per le caratteristiche degli attaccanti alabardati: senza un bomber di razza, negli spazi chiusi si finisce per sbattere la testa contro il muro della difesa avversaria.

GLI ARBITRI Il calcio, si sa, vive anche di episodi. E allora non si può non tener conto che nello scarso rendimento interno palesato finora dall'Alabarda, c'è anche una buona dose di casualità. Dove per casualità rientrano anche gli errori arbitrali. In realtà la Triestina ha giocato davvero male una sola partita al Rocco, quella contro l'AlbinoLeffe, ma anche in quell'occasione è stata penalizzata da un rigore inesistente fischiato contro Kyriazis. Ancora più eclatanti gli episodi seguenti: contro il Mantova Allegretti e soci meritavano la vittoria e contro la Juve almeno il pareggio, ma 4 gol annullati in due partite hanno tolto alla Triestina 4 punti. E sono cose che nel bilancio casa-trasferta pesano parecchio.

IL MISTER E se più ancora della squadra fosse Agostinelli un mister da trasferta? L'ipotesi prende corpo se andiamo a esaminare tutto il percorso alabardato del mister anconetano, ovvero anche le 13 partite della scorsa stagione con lui in panchina. Il trend, infatti, è stato quasi lo stesso, tanto che se sommiamo i tronconi delle due stagioni (e ormai sono 22 partite con il biondo mister in sella all'Alabarda) l'Unione di Agostinelli ha comunque un rendimento migliore in trasferta (1,5 punti a partita) che in casa (1,1).

Ma è lo stesso tecnico a frenare qualsiasi etichetta di mister da trasferta: «Quello che sta accadendo con la Triestina è una cosa strana e, comunque, a mio parere assolutamente casuale - spiega Agostinelli – anche perché nel passato per me era stato il contrario: le mie squadre, infatti, sono state sempre considerate molto casalinghe». Fatto sta che l'Unione, per diventare veramente grande, deve al più presto riequilibrare la bilancia e cominciare a far pesare il fattore campo: niente di meglio che iniziare a farlo da oggi pomeriggio, contro il Brescia.

Antonello Rodio

I numeri confermano come quella giuliana sia una squadra da trasferta

L'Alabarda al Rocco fa fatica

Soltanto 4 punti, su 13 conquistati, fra le mura amiche

LE ALTRE

Derby fra Vicenza e Verona

Trezegol: «A Napoli vogliamo vincere e in A al più presto»

TORINO Contro il Brescia David Trezeguet non ha segnato, ma si è divertito e forse anche emozionato. Il match di mercoledì contro le rondinelle per i bianconeri è stato particolare perchè coincideva con la festa del centonovesimo compleanno della Vecchia Signora. «Sono molto contento - ha dichiarato Trezeguet -. Eravamo in buone condizioni fisiche rispetto alla partita precedente e abbiamo giocato a livello più alto. È stato bello vincere in uno stadio pieno e nel giorno della festa per il compleanno della Juventus». Trezegol non vede l'ora di mettere al sicuro la promozione in A. «La cosa più importante è che la squadra faccia bene e vinca - spiega il francese -. Vogliamo tornare in serie A al più presto possibile e per fare questo bisogna lavorare con impegno e vincere, a partire dalla prossima gara, l'impegnativa sfida di lunedì contro il Napoli al San Paolo».

In attesa del posticipo dal sapore di A, oggi la decima giornata propone intanto un programma interlocutorio, sulla carta senza grandi sfide. La più importante potrebbe essere il derby veneto fra Vicenza e Verona: non molto tempo fa era un derby d'alta classifica nella massima divisione, oggi è relegato a un «mors tua vita mea» per non affondare addirittura in terza serie. Il Verona è quintultimo, il Vicenza penultimo: punti che pesano, quelli in palio oggi al Menti. Il resto dice Arezzo-Lecce, Bari-Spezia, Frosinone-Bologna, Genoa-Crotone, Mantova-Cesena, Pescara-Treviso e Rimini-AlbinoLeffe.

L'ANTICIPO

Cacia e Riccio fanno centro Il Piacenza passa a Modena

MODENA Colpaccio del Piacenza che espugna il Braglia e vince per 2-1 il derby col Modena. Al 39' del primo tempo ospiti in vantaggio improvvisamente: cross da sinistra di Stamilla, Cacia si infila fra i due difensori centrali del Modena, ruba loro il tempo e anticipa di testa l'uscita di Frezzolini. Trenta secondi e il Modena potrebbe subito pareggiare con un sussulto di orgoglio, ma la mischia che si accende davanti a Coppola viene risolta da Troiano che calcia però di poco a lato. Nella ripresa il Modena subito all'assalto per ristabilire l'equilibrio. E riesce presto, all'8': punizione dalla trequarti destra, metta Centurioni che di testa manda il pallone sotto incrocio dei pali, dove l'immobile Coppola non avrebbe potuto arrivare neanche travestendosi da Nembo Kid. Al 22' Piacenza di nuovo in vantaggio con un eurogol di Riccio, un proiettile in corsa da 30 metri che va a pulire la ragnatele dal «sette» sinistro della porta di Frezzolini. Con questo successo i piacentini salgono temporaneamente al primo posto, in coabitazione con il Genoa, a quota 19. Il Modena resta invece fermo a 11.

QUI BRESCIA

Il tecnico dei lombardi può mandare in campo nel pomeriggio quella che considera la sua formazione tipo

Somma deve fare a meno di Jadid, ma recupera Zoboli

TRIESTE Tutta la squadra sotto esame e oggi al Rocco potrebbe scendere in campo un insolito Brescia. Dopo la sconfitta di mercoledì con la Juventus i biancazzurri sono costretti a cambiare, non tanto nella formazione quanto nell'atteggiamento. In tutti i casi non è da escludere che all'ultimo momento il tecnico Somma possa decidere per il turnover e faccia riposare quei giocatori apparsi meno freschi.

Il Brescia giocherà con il solito 4-2-3-1 e mancherà il centrocampista Zambelli, squalificato. In porta confermato Viviano mentre in difesa farà ritorno Zoboli, bloccato nella gara con la Juventus da una contrattura al bicipite femorale destro. Il difensore lituano Stankevicius potrebbe essere spostato sulla corsia laterale destra al posto di Cortellini mentre sulla sinistra dovrebbe trovare posto Dallamano. A completare il reparto confermato il paraguaiano Mareco.

In mediana quasi certa la presenza dello slovacco Hamsik affiancato dal capitano Piangerelli, mentre il marocchino Jadid, alle prese con un leggero affaticamento, pare destinato alla panchina. Al suo posto ci sarà Serafini, che si troverà ai lati gli esterni Del Nero e Mannini mentre Possanzini, che non segna dalla seconda giornata (con il Bari, unica rete realizzata su azione, fino a questo punto, dalle rondinelle), ricoprirà il solito ruolo di prima punta. Qualora Somma volesse modificare anche durante la partita il modulo, potrebbe inserire Colombo al fianco di Possanzini e schierare poi la squadra con il 4-4-2.

I biancazzurri ieri mattina hanno effettuato l'ultima rifinitura e sono poi partiti nel primo pomeriggio per Trieste dove si sono sistemati per il ritiro pre-gara. Saranno circa un centinaio i tifosi bresciani presenti al Rocco, che arriveranno alcuni con le proprie vetture, altri con i pullman organizzati. L'obiettivo dichiarato dei biancazzurri è quello di conquistare punti a Trieste per poter riprendere la strada che porta verso la promozione: dopo una partenza sparata, infatti, i lombardi stanno segnando il passo già da qualche settimana.

Dovranno inoltre far dimenticare ai propri tifosi la brutta parentesi dello scorso anno, quando al ritorno la rete dell'alabardato Mammarella mise i bresciani fuori dalla lotta per i play-off. Una delle partite più brutte dell'anno, nella quale l'allenatore Maran si giocò la fiducia del presidente Corioni.

Silvia Domanini

CALCIO SERIE A Alle assenze degli squalificati Zenoni e Muntari si potrebbe aggiungere quella dell'attaccante a casa con la febbre

Udinese, Iaquinta in dubbio a Livorno

Friulani in formazione d'emergenza. Galeone costretto a pescare dalla Primavera

UDINE Usare il termine emergenza è tutt'altro che fuori luogo. L'Udinese di Livorno, alla vigilia della partenza per la Toscana, è un'equazione piena di incognite. Alle assenze scontate degli squalificati Zenoni e Muntari, infatti, si aggiungono quelle possibili, per non dire probabili, di Asamoah e Iaquinta. Già, anche di Iaquinta, che ha pagato dazio al freddo di questi giorni e ieri è rimasto a casa bloccato dalla febbre. La speranza è che gli antibiotici possano rimetterlo in sesto: se ne saprà di più stamattina, quando la squadra si troverà al «Friuli» per la seduta di rifinitura.

Se Galeone aveva già individuato in Motta e De Agostino le alternative ai due squalificati, più difficile sarà porre rimedio alla possibile doppia defezione in attacco. Non dovessero farcela né Iaquinta né Asamoah, che ieri ha saltato pure lui l'allenamento a causa del solito problema agli adduttori, è molto probabile che Galeone ripieghi su un 4-4-2, con l'inserimento di un centrocampista in più al posto di un attaccante. De Martino o Dossena per Iaquinta, dunque: la terza alternativa si chiama Montiel, ma un tridente d'attacco formato da Barreto, Di Natale e dal diciottenne paraguaiano concederebbe troppo in peso e in centimetri alla difesa del Livorno. Per poter disporre di un centravanti di ruolo Galeone dovrà attingere alla Primavera, portandosi in panchina Gerardi o Schumacher, o magari entrambi, visto che il desaparecido Erenko è bloccato anche lui da problemi fisici.

I problemi di formazione arrivano a complicare ulteriormente una settimana già resa nervosa dalla sconfitta di sabato scorso con la Roma e dal paventato ritiro sul lago di Garda. Per Galeone è senza ombra di dubbio il momento peggiore dal suo arrivo sulla panchina bianconera nel marzo scorso. I numeri, però, sono ancora dalla sua parte: la zona Champions del Siena è a soli 2 punti di distanza, il bilancio di Galeone in campionato è di 3 vittorie, 4 pareggi e 2 sconfitte, e diventa di 7 vittorie, 7 pareggi e 3 sconfitte se si aggiungono al conto le 8 partite dello scorso campionato. Per far quadrare nuovamente i conti basterebbe una vittoria a Livorno, mentre una nuova battuta d'arresto rischia di aprire la prima crisi della gestione Galeone, tanto più che tra otto giorni il calendario prevede la seconda trasferta di fila, a Roma contro la Lazio. Delle due gare la più abbordabile resta quella di domani, anche se il presidente toscano Spinelli culla sogni di alta classifica.

A bilanciare i problemi di formazione dell'Udinese c'è infatti l'impegno infrasettimanale in Uefa del Livorno: la squadra di Arrigoni è tornata da Belgrado rincuorata dal clamoroso pareggio in extremis del portiere Amelia, ma quella contro il Partizan è stata una gara tirata e quasi senza l'ombra di turnover. Una fatica che dovrebbe farsi sentire.

Riccardo De Toma

Vincenzo Iaquinta nella partita interna con il Torino

PENTITO

Cassano: «Tornerei a Roma» Oggi la sfida Siena-Parma

ROMA «Potessi tornare indietro non lascerei mai Roma e la Roma». Lo ha detto Antonio Cassano nel corso di un collegamento telefonico da Madrid con l'emittente televisiva romana Teleroma56. Nell'ambito della trasmissione «Il processo dei Tifosi» il fantasista barese ha più volte ripetuto di considerare «un errore» il trasferimento al Real Madrid. Per giocare di nuovo nella Roma Antonio Cassano sarebbe pronto anche a decurtarsi lo stipendio e a tornarci «anche a piedi. Ritornando indietro sarei rimasto tutta la vita a Roma e se la Roma mi rifacesse l'offerta dell'ultima volta io accetterei. Mi sento in colpa soprattutto nei confronti dei tifosi. Nella vita mai dire mai.

Antonio Cassano

Il calciatore barese ha parlato poi anche del suo rapporto con Totti. «Con Totti ho sbagliato per orgoglio. Il rapporto è andato deteriorandosi per cose banali. Io sono orgoglioso e lui pure, ma penso che non siano successe cose gravi. Ho sbagliato - ha aggiunto Cassano - a non inviare neanche un messaggio a Totti quando gli è nato il figlio». A proposito di nazionale, Cassano elogia il ct azzurro Roberto Donadoni: «È una gran brava persona oltre che un bravo allenatore. Non mi deve dare spiegazioni se ha fatto la scelta di non chiamarmi. Giustamente non mi ha chiamato, io non giocavo».

L'esaltante quarta posizione in classifica, gli elogi che arrivano da mezza Italia, i sogni europei che iniziano a fare capolino: segni del clima di grande entusiasmo che si respira a Siena alla vigilia della doppia sfida interna consecutiva contro Parma (oggi alle 18) e poi con Reggina (impegnata oggi nell'altro anticipo con il Catania, ore 20.30). Oggi il Siena dovrà rinunciare agli infortunati Locatelli, Portanova e all'influenzato Antonini, mentre Cozza dovrebbe andare in panchina.

SCHERMA

L'atleta della «Fenice» primo assoluto a Gallarate nella sciabola. Secondo posto a Udine per la schermitrice della Ginnastica

Edoardo Calzi ed Eugenia Gotti, prime medaglie triestine

Eugenia Gotti

TRIESTE Il movimento giovanile della scherma triestina, quasi sulla scia dell'entusiasmo prodotto dal recente successo mondiale di Margherita Granbassi, ha iniziato la nuova stagione agonistica con una serie di eccellenti piazzamenti. Le prime medaglie vengono dalla sciabola, grazie a Edoardo Calzi, atleta diciassettenne prodotto della società «Fenice Scherma», giunto primo nella gara di qualificazione di zona – categoria Assoluti - svoltasi a Gallarate.

L'allievo del maestro Cristian Rascioni, reduce tra l'altro dalla esperienza internazionale in Coppa del Mondo under 20 in Polonia e dagli assalti sostenuti in finale sulla pedana del torneo Under 23 in Ungheria, è approdato al successo piegando in semifinale Edoardo Gallo per 15–6 e quindi Alessio Bonin nella combattuta finalissima terminata 15-13. Il settore giovanile della «Fenice Scherma» - neo-società triestina dedita ai settori agonistici della spada e della sciabola - ha colto una serie di buoni risultati anche nell'ambito della classica «Gran Premio Giovanissimi», gara tenutosi a Vicenza lo scorso mese.

In luce ancora gli specialisti della sciabola con il secondo posto di Francesco De Robbio (maschietti) il terzo di Lorenzo Maggio (giovanissimi) e l'ottavo di Stefano Milillo (maschietti).

Dal versante della spada femminile arriva invece l'altra medaglia della scherma giuliana, grazie al secondo posto ottenuto da Eugenia Gotti, schermitrice della Ginnastica Triestina, salita sul podio di Udine, teatro la scorsa settimana della prima prova di qualificazione regionale. Per la spadista biancoceleste l'argento di Udine equivale il biglietto per le finali nazionali, in programma a Ravenna nel mese di dicembre. Jacopo Gotti, l'altro spadista della Sgt, fratello di Eugenia, non è andato invece oltre al sesto posto.

f.c.

IN BREVE

Gare di pattinaggio artistico

Trofeo delle Regioni al Friuli Venezia Giulia Tre giuliane a Parigi

TRIESTE Per il terzo anno consecutivo la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia si è aggiudicata il Trofeo delle Regioni, competizione nazionale riservata alla categorie di Giovanissimi e Esordienti. Sul podio degli Esordienti sono saliti Erika Padovan e Stefano Piccolo, oro nella coppia danza; Katja Pahor, Daniele Moroni, argento e bronzo nel singolo A; Gioia Girardi, bronzo nel singolo B; Linda Tomizza, argento nella Solo Dance internazionale; Micol Brezza, Chiara Poiani e Diletta Durofil, oro, argento e bronzo nella Solo Dance nazionale.

Infine nelle Coppie Artistico Giovanissimi argento per Sandy Kumar e Daniele Altran, e bronzo per Kineret Rumer e Davide Bressan. Fino a domani, a Parigi, si svolge la Coppa Europa, appuntamento internazionale dove la nostra regione è rappresentata nella specialità Solo Dance dalla junior Valeria Zorzin (Pa Pieris Go), dalla jeunesse Irene Florean (As Edera Ts) e dalle cadette Silvia Stibilj (Pat Ts) e Alessandra Sain (Pa Jolly Ts).

Vela, a Sivitz-Farneti il sesto Trofeo per Zlatich

TRIESTE Una «due giorni» per il sesto Trofeo Città di Trieste per Paolo Zlatich, campione della Triestina Vela, ridata a sole due prove per ben 150 barche. La super regata continua a calamitare velisti dall'Alto Adriatico, da Chioggia a Muggia. Questi i risultati del 6.o Trofeo per Paolo che va all'oveall dei 420: 1.o Sivitz-Farneti (Yc Cupa), 2.o Debellis-Kralj (Sirena), 3.o Cunial-Quintavalle (Lni Grada). Il Trofeo Città di Trieste per il miglior piazzamento di società: 1.a Stv, 2.a Cdv Muggia, 3.a Yc Adriaco. La Coppa Luisa Di Piazza per il migliore equipaggio Snipe femminile va a Barbarossa-Bonini (Svoc Monf). La coppa Elio Russo per il miglior equipaggio maschile Snipe va a Brezich-Penso (Stv). I primi delle altre classi olimpiche: Laser standard: Longo, Radial: Vlacich; 4,7: Marega, 470: Trani-Pischiutta, Finn: Faggiani; Tika: Tarbocchia-Novotay, Optimist Juniores: Bonin; Optimist Cadet: Macciardi; Moth: Ferluga; L'Equipe: Carini-Rudl.

CALCIO DILETTANTI

I rivieraschi dovranno fare a meno di Vigliani. Lunga la lista di infortunati per la squadra di Santa Croce

Muggia, prova verità col Palmanova

Il Vesna tenta il riscatto con il fanalino di coda Sevegliano

TRIESTE Dopo le inattese batoste incassate da Muggia e Vesna, le triestine provano un immediato riscatto. La compagine del presidente Perossa sarà di scena allo Zaccaria contro il Palmanova, squadra con un punto di ritardo rispetto ai rivieraschi, ma forte del 2 a 1 maturato contro il Fontanafredda. Mister Potasso dovrà fare a meno di Marco Vigliani, fermato dalla disciplinare per recidività in ammonizione. Da segnalare l'ammenda di 200 euro comminata dalla Federazione al Prix Tolmezzo Carnia in seguito agli insulti razzisti rivolti dai sostenitori carnici ai danni del diciannovenne rivierasco Jimmy Rosero. Contro il Palmanova probabili gli inserimenti sin dall'inizio di Busletta e Gianneo, con l'importante rientro in panchina dei giovani Gili e Metullio.

Dopo il roboante 1 a 4 casalingo patito contro il Monfalcone, il Vesna sarà ospite del fanalino di coda Sevegliano. Vittoria d'obbligo per la compagine di Calò? «In realtà no - ammette l'allenatore dei biancoblù - perché il Sevegliano è in crisi ma è la squadra dell'anno scorso ed è ben attrezzata». Dopo l'addio di Ritossa, durante la settimana i problemi per la società di Santa Croce si sono susseguiti a catena: domenica saranno infatti a rischio le presenze di Degrassi, Carli e Arandelovic, tutti alle prese con lievi infortuni.

L'allenatore Marzio Potasso

In Promozione occhi puntati su Kras-Sangiorgina, match delicato nei quartieri bassi della classifica con biancorossi alla ricerca dei 3 punti. Falcidiati dalla disciplinare invece San Sergio e San Luigi. I lupetti, ospiti del Centro Sedia, dovranno fare a meno per ben 3 giornate di Emiliano Mborja, espulso domenica scorsa contro lo Staranzano per gioco violento e reo di aver insultato il direttore di gara all'uscita dal terreno di gioco; un solo turno di stop invece per Marco Miotto.

In Promozione occhi puntati sul match dei bassifondi tra Kras e Sangiorgina. In Prima categoria oggi l'attesissimo derby triestino Zaule Rabuiese-Ponziana

Dal loro canto, i biancoverdi nella trasferta di Santa Maria la Longa saranno orfani di Tommaso Manzutto e Stefano Müllner. «La squadra è in salute e non ci dovrebbero essere modifiche nello schieramento iniziale», ha commentato il vicepresidente Nicodemo. Dopo l'amara sconfitta contro la Sangiorgina, il San Giovanni scenderà in campo tra le mura amiche per affrontare la Pro Cervignano, squadra con una delle difese meno perforate del torneo.

In Prima categoria il Costalunga di Campo, privo dello squalificato Sergio Giraldi, troverà sulla sua strada il Moraro, mentre il Gallery riceverà la visita del Villesse, squadra reduce da uno scialbo 0 a 0 casalingo contro il fanalino di coda Ronchi. Trasferte insidiose invece per il Primorje sul campo del San Lorenzo e per il Primorec ospite del Turriaco: entrambe le formazioni dell'altipiano dovranno riscattare lo 0 a 1 maturato domenica scorsa. Questo, infine, il programma della Seconda categoria: Azzurra-Breg, Chiarbola-Sovodnje, Villa-Opicina, Zarja Gaja-Torre e l'attesissimo derby triestino Zaule Rabuiese-Ponziana, unico incontro previsto in anticipo domani alle ore 14.30.

Riccardo Tosques

PUGILATO

Gli atleti triestini approdano alle finali dei campionati italiani di Milano

Montesano e Colletta «tricolori»

TRIESTE I triestini Mauro Montesano e Giovanni Colletta tornano alla ribalta del pugilato nazionale dilettantistico aggiudicandosi il titolo interregionale e il conseguente approdo alle finali dei campionati italiani, in programma a Milano dal 4 al 9 dicembre prossimo. Giovanni Colletta, pugile della categoria pesi Leggeri curato dal maestro Adriano Krapez della società «Pino Culot», conferma il suo talento sul ring di Rovigo, sede della fase Triveneta, battendo senza affanni ai punti gli avversari Leopardi e Righetto sulla distanza delle quattro riprese da due minuti.

La boxe tecnica e limpida di Colletta è valsa inoltre il premio speciale tributatogli dalla giuria quale miglior pugile dei campionati Interregionali. Timbra il biglietto per i nazionali anche Mauro Montesano, il ritrovato pugile peso Welter allenato dal maestro Del Degan (Club Sportivo Pugilistico). Montesano supera la semifinale ai punti ingaggiando una autentica battaglia con Fracca, pugile rude incline al clima rovente, e poi vince la finale in scioltezza, sempre ai punti, contro Marchi. Colletta e Montesano sono ora tra i favoriti per il titolo italiano,il traguardo primario prima di eventuali propositi in chiave professionistica.

La boxe triestina si fa sentire anche a livello giovanile. Un titolo interregionale arriva infatti anche dalla scuderia «Ente Porto» con il medio – massimo Fabrizio Leone, allievo dei tecnici Claudio Romano e Mario Degrassi. Sul ring di Siena, teatro dei campionati Juniores, Leone mette in riga in semifinale per K.O alla prima ripresa il veneto Miglioranzi e conquista poi il titolo piegando ai punti lo sfidante della scuola siciliana. Anche per Leone si spalancano le porte dei nazionali, in programma a Grosseto nell'ultima settimana di novembre.

Si muove anche la boxe femminile. Marianna Procentese torna sul ring il 19 novembre, a Padova, contro Paola Vanessa.

Francesco Cardella

IPPICA

Parte alle 11.16 all'ippodromo di Montebello la matinée con in programma sei gare. Prima corsa riservata ai quattro anni

Attenzione a Flautomagico Spin, Gopal Cup e Elda da Barco

TRIESTE Scatta la matinée a Montebello dove il via sarà dato alle 11.16 con una prova riservata ai 4 anni. A Flautomagico Spin è spettato il numero più basso, foriero questo di un possibile primo piano dell'allievo di Gamboz che troverà Fortuny De' Mura, Festival Matto e Filantropo Mn all'opposizione.

Abbastanza complesso il primo turno riservato ai 3 anni. Qui ha buone prospettive Gopal Cup, ma anche Galea Mach, Godot Np e Gheppio de Gleris possono farsi valere, mentre Gianj'Matto è la sorpresa di turno.

Altra prova riservata ai 4 anni, il Premio Castello, si presta a un percorso vittorioso da parte di Fittipaldi Vita, che troverà, comunque, in Fabulons, Figi Laura e Frizzantina degli avversari di non poco conto.

Ritornano quelli della lettera «G» nel Premio Cattedrale, un buon miglio alla portata di Guinigi Gius, favorito ma non vincitore scontato, visto che della partita ci saranno Gardenia Brazzà, Grega Holz, nonché Giosué e Girdan, entrambi in grado di fare bene in caso di percorso netto.

Finale di matinée con gli anziani. Emylù, in forma, ed Elda da Barco, entrambi in prima fila, possono sfuggire alle sgrinfie di Casramba Luis, Evelina Fez ed Eudelfa nel primo episodio, il secondo, invece, appare alla portata dei veloci Epicuro Air e Descanso, che troveranno in Everlasting ed Enemba Mo i rivali più insidiosi.

Mario Germani

I favoriti

Premio Colle: Flautomagico Spin, Fortuny de' Mura, Festival Matto. **Premio San Giusto:** Gopal Cup, Galea Mack, Godot Np. **Premio Castello:** Fittipaldi Vita, Fabulons, Figi Laura. **Premio Cattedrale:** Guinigi Gius, Gardenia Brazzà, Grega Holz. **Premio Patrono:** Elda da Barco, Emylù, Casramba Luis. **Premiio Museo:** Epicuro Air, Descanso, Everlasting.

TRIS DI VENERDI' 3

1ª corsa	vincitori	euro
16 7 10	139	3.888,14

2ª corsa	vincitori	euro
6 2 13	1.474	269,49

PALLAVOLO

Oggi pomeriggio l'incontro con il Meolo. Lo Sloga sfida il Five Venezia

La Libertas prova la prima vittoria

TRIESTE La Libertas San Giovanni proverà questo pomeriggio (ore 18 alla Vascotto) a conquistare contro il Meolo Venezia la sua prima vittoria stagionale nella serie B2 femminile di volley. Sul versante maschile, lo Sloga sarà chiamato domani (con inizi alle 17.30) a confezionare una prestazione quasi perfetta per tentare almeno di portare al tie-break il temibile Five Venezia. Il programma dei campionati regionali vedrà le compagini di serie C maschile alle prese con la seconda giornata del torneo: il Ferro Alluminio giocherà stasera a Savogna con il Soca mentre il Volley Club renderà visita al San Giovanni al Natisone, domani mattina invece il Club Altura ospiterà il Prata. Nella pari categoria femminile, giunta al quarto turno come gli altri campionati, impegni casalinghi per Altura Cpi-Eng e Virtus, rispettivamente contro Biesse Pordenone e Talmassons. In D maschile, Hammer Rigutti in casa contro l'Olympia Gorizia, come il Cus con Artegna. La Pallavolo Trieste sarà impegnata a Monfalcone, lo Sloga riposa. Tra le donne, il calendario ha stabilito i seguenti abbinamenti: Staranzano-Parchetti di Toro, Sloga List-Fiume Veneto e Bor-Breg Kmecka Banka-Cormons.

ma.un.

MONDIALI

L'Italia vince ancora in Giappone. La squadra di Massimo Barbolini batte nettamente la temuta Turchia (3-0) e si appresta a giocare oggi (ore 10) una importante sfida con Cuba, in palio due punti pesanti che varranno anche nella seconda fase, quando in palio ci sarà l'accesso alle semifinali.

BASKET SERIE B1 Per la partita di domani con Fidenza Steffè dovrebbe recuperare tutti i suoi effettivi

Acegas: s'infortunano Pilat e Tonetti

L'ala si distorce una caviglia, il play si ferisce col cacciavite a una mano

TRIESTE Marco Pilat e Daniel Tonetti: in ordine di tempo le ultime vittime della lunga catena di infortuni che stanno minando il cammino dell'Acegas. L'ala triestina ha subito una leggera distorsione alla caviglia sinistra e ieri, per precauzione, ha seguito l'allenamento da bordo campo sottoponendosi a una seduta di laser terapia.

Tonetti, e qui entriamo davvero nel regno del paranormale, si è fatto male alla mano sinistra con un cacciavite procurandosi una ferita che ha richiesto quattro punti di sutura. Il giovane play si è comunque allenato assieme ai compagni, a differenza di Moruzzi che per non sovraccaricare ginocchio e caviglia è rimasto a bordo campo. Nessun allarme, comunque, dal momento che domani contro Fidenza la squadra dovrebbe riuscire a recuperare tutti i suoi effettivi presentandosi competitiva per una partita che rappresenta davvero una sorta di ultima spiaggia.

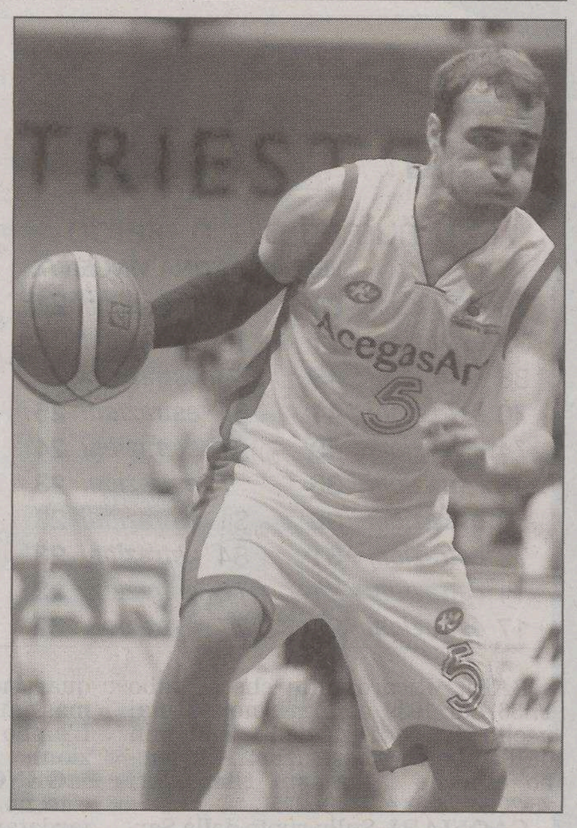
L'effetto Dipiazza, dunque, sembra aver sortito l'effetto voluto dal presidente che giovedì pomeriggio aveva riunito la squadra nel tentativo di motivare il gruppo. La risposta sembra esserci stata se è vero che Tagliabue ieri ha voluto allenarsi nonostante i problemi al ginocchio e Cagnin ha lavorato per oltre un'ora senza badare alla lieve contrattura al polpaccio che lo costringe a correre con una adeguata protezione.

Ancora da valutare, invece, le condizioni di Valentini che ieri si è recato a Bologna per farsi visitare dal professor Quadrelli e nei prossimi giorni conoscerà i tempi di recupero e la data in cui potrà finalmente rientrare sul parquet. Restano in casa Acegas le difficoltà ad allenarsi e a preparare in maniera adeguata la partita. Anche ieri Furio Steffè ha dovuto fare ampio ricorso ai più giovani per portare a termine il cinque contro cinque e cominciare a impostare il lavoro in vista della sfida di domani.

Poco più di un'ora a disposizione quindi si è fermato anche Cagnin e al tecnico triestino non è restata altra scelta che interrompere l'allenamento e dedicare l'ultima mezz'ora a una seduta di tiro. La sfida di domani con Fidenza, dicevamo, rappresenta per questa Acegas già una sorta di ultima spiaggia. Nell'ultimo turno, infatti, la coda della classifica si è ulteriormente allungata portando Lumezzane, Riva del Garda, Gorizia e Ancona a quota 4 e la sola Senigallia rimasta a stretto contatto con la formazione di Steffè.

Vincere domani, quindi, oltre a cancellare l'incubo che sei sconfitte consecutive sta cominciando a creare, servirebbe per tamponare l'emergenza e sistemare almeno temporaneamente una classifica che necessita di una robusta iniezione di punti.

Lorenzo Gatto



Daniel Tonetti allunga la serie degli infortunati dell'Acegas

SERIE C1

Venezia Giulia con l'Eraclea Il Bor Radenska a Padova

TRIESTE Dopo un mese intero con quattro sconfitte consecutive, la formazione del Venezia Giulia Muggia chiede l'interruzione del digiuno a spese della Eraclea, gara valida per la settima di andata del campionato di serie C1 di basket, in programma oggi, alle 20.30, sul parquet del Palasport di Aquilinia.

Al di là dei patemi in classifica i muggesani vivono ancora lo stato di emergenza sul piano delle forze a disposizione. Tre infatti i giocatori a rischio per la sfida odierna, sono Poropat, alle prese con reiterati problemi lavorativi, Visciano e Giannotta, affetti da malanni stagionali e noie muscolari. Gli ultimi due, giocoforza, potrebbero accomodarsi ugualmente in panchina ma con inevitabile ridotta tenuta atletica.

Nonostante i problemi emersi dal ruolino di marcia di ottobre l'ambiente del Venezia Giulia resta sereno, anzi proprio gli stimoli e la sana voglia di rivalsa sembrano le armi in più per la compagine di coach Krasovec.

Clima diametralmente opposto in casa Bor Radenska, l'altra squadra triestina in lizza in C1. Due infatti le vittorie consecutive inanellate dalla formazione di Mengucci, con tanto di corredo di un ritrovato buon gioco. La prossima tappa del Bor Radenska tuttavia non sarà agevole e si lega alla trasferta di domani (alle 18) sul parquet della Pallacanestro Padova: «Siamo consci della difficoltà della trasferta – ha sottolineato il tecnico del Bor Radenska, Mengucci – ma altrettanto consapevoli di essere gradualmente in crescita. Fortunatamente ho la squadra al completo e tonificata nel morale. Scendiamo a Padova per trovar conferme».

f.c.

Tomislav Krasovec

FEMMINILE

In serie B1 la Ginnastica quasi al completo, reduce da un successo esterno, riceve stasera in via Calvola la Tecnomec Forlì

A2: l'Interclub di scena a Udine nel derby regionale con la Nemaz

Nicoletta Borroni

TRIESTE Alla settima giornata del campionato di serie A2 bussa alle porte il derby regionale, che vedrà domani (palla a due alle 18) di scena l'Interclub Muggia sul campo della Nemaz Udine. Sia le ragazze guidate da Krecic sia le friulane sono reduci dalle sconfitte patite nel turno infrasettimanale, rispettivamente contro Bolzano in casa e contro Treviso in trasferta, un motivo che scatenerà in entrambe le formazioni una legittima voglia di rivalsa.

Chi sta meglio appare però la Nemaz, che vanta due punti in più in classifica rispetto all'Interclub (tre sconfitte di fila), e potrà godere inoltre del fattore campo. A livello di singoli, l'italo-argentina Vanin garantisce peso e qualità sotto canestro, mentre a dare ordine alla squadra è preposto il neoplaymaker Basso. Sempre tra le esterne, un'altra novità è la Striulli, nata nel '90 e proveniente da Venezia. Le altre insidie di un gruppo compatto e motivato vengono dalle già note Giacomelli, De Gianni e Chiarella, tanto per citarne alcune.

In casa Interclub, l'auspicio è di vedere Nicoletta Borroni sempre più in ripresa, confidando anche in una conferma da parte delle ragazze che entreranno dalla panchina.

In serie B d'eccellenza, ritorna a giocare tra le mura domestiche la Ginnastica Triestina, che stasera alle 19 al palasport di via Calvola ospiterà la Tecnomec Forlì, formazione ancora ferma a zero punti dopo quattro giornate, e reduce dalla sconfitta sul parquet di Monfalcone. Le ragazze allenate da Grbac, dal canto loro, stanno vivendo un momento felice, e la vittoria esterna ottenuta sabato scorso a Pescara ha significato il terzo sigillo stagionale. L'unica tegola riguarda Ottavia Umani, che si è procurata una distorsione alla caviglia proprio nella sfida con le abruzzesi, e che solo ieri sera ha ripreso ad allenarsi con le compagne.

m.f.

CANESTRO ROSA

Under 14: Polet-Sgt B un bel derby

Under 16: convince la capolista Libertas A dominando Fogliano

TRIESTE Superando la formazione di Fogliano e approfittando del turno di riposo di Monfalcone, la Libertas A rimane da sola a punteggio pieno al vertice del torneo under 16.

Under 16 Terzo successo su altrettanti incontri disputati per la Libertas A, autrice di una prova convincente contro Fogliano. Il merito va diviso con le isontine, che, seppur in difficoltà tecnica e fisica, non demordono mai e imprimono un'intensità alla gara cui risponde la continuità dell'attacco triestino. Dei due derby di giornata, quello più serrato vede protagoniste Servolana e Libertas B: tanto agonismo condotto sempre nei limiti della correttezza, e Servolana capace di un break nel terzo quarto, ispirata dal trio Gei-Ritossa-Vernia. Nel finale decide la difesa della squadra di Barzelatto, con la Libertas B che segna col contagocce. Interclub e Sgt si spartiscono metà gara ciascuno, solo che quella vinta dall'Interclub avviene in modo più netto: il 25-21 del riposo per la Sgt (in evidenza la Pozzecco) viene poi cancellato da un 23-2 di parziale frutto del pressing delle rivierasche, che brillano con la Prisciandaro. **3.a giornata:** Libertas A-Aibi Fogliano 92-46, Interclub Muggia-Sgt 64-35, Servolana-Libertas B 44-36. Ha riposato Monfalcone. **Classifica:** Libertas A 6, Interclub, Monfalcone 4, Fogliano 2, Servolana 2, Libertas B, Sgt 0.

Under 14 Diverte e appassiona il derby tra Polet e Sgt B, vinto dalla squadra di Ravalico, che parte forte col quintetto migliore. Il Polet risponde con un'ottima parte centrale di gara, e fino a 5' dal termine gioca alla pari. Poi l'infortunio alla Kraus condiziona le carsoline, che subiscono 28 punti complessivi nell'ultimo quarto. Top scorer la Trimboli, che ne segna 24. Battuta d'arresto della Sgt A a Pordenone. Il 20% al tiro da sotto delle ragazze di Sims è lo specchio di una serata no, cui fa da contraltare la brillantezza e la precisione di Pordenone: 5/5 al tiro da tre e 20 punti segnati nel secondo quarto, quello rivelatosi poi decisivo. **2.a giornata:** Concordia Pordenone-Abf Monfalcone (6/11), Sedegliano-Servizi Imm. Udine 32-111, Pordenone Team 90-Sgt A 58-46, Polet-Sgt B 67-78. ha riposato Interclub Muggia. **Classifica:** Udine, Pn Team 4, Interclub, Sgt B*2, Concordia Pn*, Monfalcone*, Polet, Sedegliano, Sgt A*0. (*una gara in meno).

Marco Federici

ATLETICA

A Cologna, sul tartan del Draghicchio si è svolto l'ultimo meeting giovanile della stagione a cura dell'Endas

Giavellotto, record italiano della Clean

La tredicenne giuliana della Trieste Trasporti ha lanciato a metri 40,47

TRIESTE La migliore prestazione italiana della lanciatrice Martina Clean, ha nobilitato l'«XI Trofeo provinciale di chiusura-V memorial Giuseppe Esca», l'ultimo meeting giovanile della stagione in pista disputato sul tartan del Draghicchio di Cologna con l'organizzazione dell'Endas Fvg del Ca Fincantieri–Wartsila. La tredicenne atleta della Trieste Trasporti ha lanciato il giavellotto da 400 grammi a 40,47 metri, stabilendo così il nuovo record italiano della categoria Ragazze. Un risultato preceduto da un magistrale lancio del vortex a 62,47 metri: misure che confermano come il futuro di Martina sia destinato ai vertici dell' atletica leggera azzurra.

Ma il meeting di chiusura non ha lanciato solo la stella di Martina. Ben sei atleti sono infatti riusciti a stabilire la migliore prestazione regionale dell'anno, dimostrando che la lunga stagione non è pesata nelle loro menti e nei muscoli. Sui 2000 siepi Allievi, Federico Scamperle è riuscito ad abbattere il muro dei 6 minuti e 20 secondi, correndo e saltando in 6'19"7. Tempo che ha permesso all'atleta del Marathon di entrare nel Progetto Club Italia che raduna i primi dieci atleti nazionali di ogni specialità. Nella categoria Ragazzi, Andrea Coronica (Marathon), ha corso i 600 metri in 1'44"3, Andrea Parovel (Fincantieri Wartsila) ha volato sui 150 piani in 20"2. Una corsa sulla stessa distanza, ma nella categoria Cadetti, che Giovanni Barbone (Marathon) ha stravinto con il riscontro cronometrico di 17"1.

L'isontina Alessia Pin (Atletica FriulCassa Gorizia), tra le Cadette ha corso sempre i 150 metri in 19"2. Nella categoria Cadetti da segnalare infine la vittoria di Max D'Aliesio (Marathon) sui 500 metri con l'ottimo tempo di 1'28"5. Il Memorial Giuseppe Esca è andato alla Trieste Trasporti.

Risultati. **Esordienti M. 500:** 1) Max D'Aliesio (Marathon) 1'28"5. **Esordienti F. 500:** 1) Caterina Alessio Vernì (Pol.Triveneto) 1'40"1. **Ragazzi 150:** 1) Andrea Parovel (Fincantieri) 20"2; **600:** 1) Andrea Coronica (Marathon) 1'44"3; **Lungo:** 1) Andrea Parovel (Fincantieri) 4,82; **Vortex:** 1) Luca Lassini (Ts Trasporti) 53,35. **Ragazze 150:** 1) Caterina Gregorio (Trieste Trasporti) 21"3; **600:** 1) Carlotta Zanettini (Ts Trasporti) 1'53"6; **Lungo:** 1) Caterina Ducci Novelli (Pol. Triveneto) 4,32; **Vortex:** 1) Martina Clean (Ts Trasporti) 62,47; **Giavellotto:** 1) Martina Clean (idem) 40,70. **Cadetti 150:** 1) Giovanni Barbone (Marathon) 17"1; **1000:** 1) Federico Viviani (Marathon) 2'47"8; **Lungo:** 1) Federico Sciuca (Fincantieri) 5,84; **Giavellotto:** 1) Steven Verani (Pol. Triveneto) 33,20. **Cadette 150:** 1) Alessia Pin (Atl. Gorizia) 19"2; **1000:** 1) Meri Perti (Ts Trasporti) 3'14"7; **Lungo:** 1) Martina Montagnani (Atl. Gorizia) 5,11; **Giavellotto:** 1) Martina Montagnani (idem) 30,61. **Allievi/Junior 2000 siepi:** 1) Federico Scamperle (Marathon) 6'19"7.

Alessandro Ravalico

Martina Clean, nuovo record italiano Ragazze nel giavellotto

PENTATHLON

Seconda prova del campionato regionale di prove multiple

Sciuca si supera a Codroipo

TRIESTE Il portacolori della Fincantieri Wartisla, Federico Sciuca, ha stabilito il nuovo record regionale del pentathlon Cadetti, racimolando 3475 punti. L'impresa è riuscita all'atleta triestino nel corso della seconda prova del campionato regionale societario di prove multiple svoltasi a Codroipo e organizzato dall'Atletica 2000. Sciuca ha corso i 100 ostacoli in 14"7, saltato in alto 1,81 metri, lanciato il giavellotto a 34,83, saltato in lungo sino a 5,78 e concluso le sue fatiche facendo fermare il cronometro sul 2'55"5 nei 1000 metri. Un vero Ercole in miniatura.

Sciuca, nella classifica finale, ha preceduto Michele Pascoli della Lavarianese (3340 punti) ed Elias Tell dell'Atletica 2000 (2738 punti). Dal quinto al settimo posto altri tre atleti della Fincantieri: Luca Sponza (2548), Matteo Smillovich (2534) e Stefano Bortolotti (2434).

In campo femminile la vittoria è andata all'isontina Martina Montagnani (Atletica FriulCassa Gorizia) che ha piazzato un 12"7 sugli 80 ostacoli, 1,35 nell'alto, 29,27 nel giavellotto, 5,04 nel lungo e 1'56"1 nei 600. Il tutto per un totale di 3442 punti. Al secondo posto Elena Angeli (Libertas Majano), al terzo Francesca Cecolin (Malignani Udine). Prima delle atlete triestine Elena Pockay (Polisportiva Triveneto) che ha chiuso al quinto posto con 2674 punti. Settima Marina Pugliese (2583 punti) della Fincantieri Wartsila e ottava Caterina Tounsi (2552 punti) della Trieste Trasporti. Decima e quattordicesima, infine, Stefania Zerovaz e Giulia Saule entrambe della Fincantieri.

a.r.

TUFFI

Quattro competizioni di alto livello nella piscina di Trieste: la prossima stagione saranno raddoppiati gli appuntamenti di rilievo

Alla Bianchi nel 2007 tricolori assoluti e europei juniores

TRIESTE Campionati italiani assoluti e campionati italiani di categoria indoor, Gran Premio Atleti Azzurri d'Italia e europei juniores. Saranno queste le quattro manifestazioni di tuffi, che ci saranno alla piscina Bruno Bianchi nella stagione agonistica 2007.

È il regalo che la federazione italiana nuoto ha voluto fare a Trieste, che finora si è messa in luce nell'organizzazione degli eventi importanti a carattere sia nazionale sia internazionale che si sono disputati nel suo centro federale aperto nel gennaio 2005. Oltre alle tre amichevoli della nazionale italiana di pallanuoto, ai campionati italiani invernali, a quelli europei e a quelli master di nuoto, il capoluogo regionale ha già ospitato gare di livello nell' ambito dei tuffi. Sia nel 2005 sia nel 2006 si è già visto assegnare i campionati italiani invernali assoluti, ai quali si sono aggiunti i tricolori di categoria di quest'anno. Perciò raddoppierà gli appuntamenti di rilievo nel corso della prossima annata agonistica.

Avrà nuovamente le due kermesse già ospitate e entrambe andranno in scena in febbraio: gli assoluti sono previsti dal 2 al 4 e gli italiani di categoria sono in agenda dal 23 al 25. Le novità sono date dal Gran Premio Atleti Azzurri d'Italia e dagli europei juniores, fissati rispettivamente dal 25 al 27 maggio e dal 25 al 29 luglio. A questi andrà aggiunta la terza edizione del Trofeo Primavera (a carattere nazionale), che la Trieste Tuffi terrà a fine aprile.

Senza dimenticare i vari collegiali che la nazionale azzurra tiene alla Bianchi (il prossimo ci sarà dal 20 al 24 novembre).

Massimo Laudani

PALLAMANO GIOVANILE

Dopo aver rinviato le gare con Vigasio e Mestrino, l'Alabarda Onoranze Funebri ha debuttato nel torneo di serie C, imponendosi sul parquet del Torri per 37-23. Pur incompleta, la compagine triestina ha tenuto in mano il pallino del gioco, venendo trascinata in particolare dal pimpante Marchionni (13 reti per lui). Buoni gli esordi dei nuovi acquisti Angileri e Sabadin. Sul versante giovanile della Pallamano Trieste, si sono registrati un pareggio, due vittorie e una sconfitta nei campionati sloveni di categoria. Due gli incontri (entrambi combattuti) in cui sono stati protagonisti gli juniores: nel primo hanno battuto lo Zeleznik per 19-17, mentre nel secondo si sono arresi al Nova Gorica per 28-25. In particolare evidenza Leone e i fratelli Campagnolo. Postogna, Pernich e Savron hanno invece condotto gli allievi a un'affermazione per 40-20 sul campo del Nova Gorica. Dapiran (14 realizzazioni) ha permesso infine ai ragazzi di impattare l'equilibrato match con il Gold Klub Kozina per 19-19.

SABATO SPORT

CALCIO

Serie B: Triestina-Brescia (alle 16 allo stadio Rocco).
Eccellenza (14.30): Juventina-Tricesimo.
Prima categoria C (14.30): Medea-Medeuzza, Ronchi-Ruda.
Seconda D (14.30): Zaule Rabuiese-Ponziana (Aquilinia).
Juniores regionali: Costalunga-Staranzano (18, via Petracco), Domio-Muggia (14.30, Prosecco), San Luigi-Aquileia (16.30, via Felluga), Vesna-San Sergio (17, Santa Croce).
Juniores provinciali: Chiarbola-Montebello Don Bosco (18.30, Ferrini), Gallery-Zaule Rabuiese (14.30, Visogliano), Sant' Andrea San Vito-Esperia Anthares (18, Aquilinia).
Amatori, serie A1: Inter San Sergio-Staranzano (14.30, via Petracco).

BASKET

C1: Venezia Giulia Muggia-Eraclea (20.30, Aquilinia).
C2: Acli Fanin-Don Bosco (20.30, Don Milani).
D, girone Est: Barcolana-Cus Trieste (20.30, via Giulia), Drago-Radio Gorizia (20.30, Caprin), Kontovel-Perteole (20, Ervatti), San Vito-Breg (21, Rismondo).
B1 femminile: Sgt-Forlì (19, via Calvola).

PALLAVOLO

D: Rigutti-Olympia Gorizia (20, Volta), Cus Trieste-Lg Computers (18, Monte Cengio).
B2 femminile: Libertas San Giovanni-Meolo (18, via Giulia).
C femminile: Virtus Pallavolo Trieste-Talmassons (20.30, via Giulia), Pallavolo Altura-Biesse Triveneto (18, Don Milani).
D femminile: Sloga-Fiume Veneto (17.30, De Tommasini), Bor-Cormons (21, Guardiella).

IPPICA

Alle 11.16 inizia una matinée di corse all' ippodromo di Montebello (ingresso gratuito).

PALLAMANO

Serie C: Alabarda Onoranze Funebri-Musile (19, via degli Alpini 128/1).

HOCKEY IN LINE

Serie A2: Gorizia, valletta del Corno, 18: Fiamma Gorizia-Treviso

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

78	*estrazioni*	**81**	54	*estrazioni*	**26**
32	*estrazioni*	**71**	16	*estrazioni*	**25**
86	*estrazioni*	**45**	89	*estrazioni*	**25**
70	*estrazioni*	**41**	64	*estrazioni*	**25**
74	*estrazioni*	**40**	1	*estrazioni*	**24**
48	*estrazioni*	**36**	7	*estrazioni*	**23**
59	*estrazioni*	**32**	31	*estrazioni*	**23**
73	*estrazioni*	**31**	84	*estrazioni*	**23**
11	*estrazioni*	**27**	76	*estrazioni*	**22**
17	*estrazioni*	**27**	77	*estrazioni*	**22**

Numeri in massimo ritardo

BARI	25	26	62	28	88
ritardi	76	69	60	54	54
CAGLIARI	14	65	38	27	35
ritardi	80	75	61	55	49
FIRENZE	66	45	58	73	17
ritardi	115	79	65	51	45
GENOVA	40	38	33	57	16
ritardi	93	84	71	60	51
MILANO	46	7	78	23	30
ritardi	97	79	69	61	51
NAPOLI	33	11	86	89	47
ritardi	83	78	72	60	57
PALERMO	13	32	40	74	48
ritardi	65	63	58	57	55
ROMA	33	48	90	86	75
ritardi	66	59	58	54	53
TORINO	40	28	3	74	52
ritardi	53	43	43	41	40
VENEZIA	68	88	67	78	46
ritardi	104	72	60	54	51
TUTTE	73	40	76	60	85
ritardi	9	7	5	5	4

Super Enalotto

Concorso del 4/11/2006

COLONNA A	COLONNA B
64	48
12	86
17	23
66	54
32	78
1	80

Jackpot **del 6** € **700.000,00**

Giocata minima € 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Ricordiamo che l'ambo 17-56 dal 1939 ad oggi, non è mai uscito. La cadenza dell'1, 1/81 non dà l'ambo da 45 estrazioni. Per ambo e terno i massimi ritardatari 25-26-62-28-88 e 28-48-21-51.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna la cadenza dell' 8, 8/88 non dà l'ambo da 65 estrazioni, favoriti 18-28-38-58-88. Per ambo e terno i massimi ritardatari 14-65-38-27-35 e la quartina 2-14-32-63.

FIRENZE. Per ambo e terno le quartine 11-33-66-77, 50-66-70-76 i massimi ritardatari 66-45-58-73-17. L'ambo 66-86 non esce da 1908 estrazioni.

GENOVA. Consigliamo per ambo e terno la cinquina dei massimi ritardatari 40-38-33-57-16 e la cinquina 18-38-48-58-68. Gli ambi 40-70, 40-41, 40-69 non escono rispettivamente da 2033, 1279, 1264 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia tenteremmo per ambo e terno le quartine 46-48-64-84, 3-7-30-70, 5-7-50-70 e i massimi ritardatari 46-7-78-23-30.

NAPOLI. La quartina radicale 1-10-11-19 manca per ambo da 315 estrazioni, per ambo e terno le quartine 11-13-21-33, 11-13-19-21, 6-60-66-69 e i massimi ritardatari 33-11-86-89-47.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia tenteremmo per ambo e terno la quartina radicale 1-10-11-19 i massimi ritardatari 13-32-40-74-48 e le terzine 13-16-19 e 54-74-84. Gli ambi 13-66, 13-36, 13-47 ritardano rispettivamente da 2019, 1792, 1753 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della Capitale consigliamo per ambo e terno le quartine 2-61-71-81 e 46-48-64-84, i ritardatari 33-48-90-86-75. Gli ambi 33-52, 33-32, 33-34 ritardano rispettivamente da 1639, 1599, 1503 estrazioni.

TORINO. Per ambo e terno le quartine 10-30-40-50, 7-15-51-62 e 18-64-68-74, la cinquina dei ritardatari 40-28-3-74-52. Ambi in ritardo 40-66, 40-69, 40-59.

VENEZIA. Consigliamo ancora per ambo e terno i ritardatari 68-88-67-78-46 e la quartina 48-68-78-88. Ambi in ritardo con il capogioco «68», 68-62, 68-27, 68-25.

A tutte l'ambo 63-67

LA SMORFIA.

Il fatto del giorno: inquinamento, tra 40 anni niente pesce 19-40-42-55.

Totocalcio

Concorso n. 80 del **4/11/2006**

1	Siena	Parma
2	Reggina	Catania
3	Arezzo	Lecce
4	Bari	Spezia
5	Frosinone	Bologna
6	Genoa	Crotone
7	Mantova	Cesena
8	Pescara	Treviso
9	Rimini	Albinoleffe
10	Triestina	Brescia
11	Vicenza	Verona
12	Charlton Atl.	Manchester C.
13	Liverpool	Reading
14	Watford	Middlesbrough

												Pronostici per "il 9"
1	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
3	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
4	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
5	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
6	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
7	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
8	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
9	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
10	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
11	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
12	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
13	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
14	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	

Due triple e quattro doppie **72 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 80 del **4/11/2006**

1	01	2	3	4+	01	2	3	4+
2	01	2	3	4+	01	2	3	4+
3	01	2	3	4+	01	2	3	4+
4	01	2	3	4+	01	2	3	4+
5	01	2	3	4+	01	2	3	4+
6	01	2	3	4+	01	2	3	4+
7	01	2	3	4+	01	2	3	4+
8	01	2	3	4+	01	2	3	4+
9	01	2	3	4+	01	2	3	4+
10	01	2	3	4+	01	2	3	4+
11	01	2	3	4+	01	2	3	4+
12	01	2	3	4+	01	2	3	4+
13	01	2	3	4+	01	2	3	4+
14	01	2	3	4+	01	2	3	4+

Sistema ridotto **44 €**

4041OTT.CDR

Tris

204TRI3

PISA
Galoppo
Ippodromo
S. Rossore
Premio
Giuseppe
Guarsegnati
Tris n. 565
Euro 13.200,00
Sabato
4 novembre 2006
ore 13.55
Metri 2.000

N.	CAVALLO	PESO	DRIVER	VALUTAZ.
1)	SIKORSKY	64	P. Convertino	★★★
2)	LUNEDI	62,5	M. Monteriso	★★★
3)	LET THE MUSIC PLAY	61,5	S. Lobina	★★★
4)	VEGAS GIRL	60,5	M. Simonaggio	★★
5)	BABY MAN	60	C. Colombi	★★★★
6)	ART BRUT	59,5	M. Tellini	★★★★
7)	MASTZINDO	58,5	M. Diaz	★★
8)	PYTON	57	F. Branca	★★★
9)	RJUSUS	56,5	N. Pinna	★★
10)	TRUST ME	56,5	P. Agus	★★★
11)	PASSATOR CORTESE	55,5	S. Landi	★★★★
12)	BEDFORD SQUARE	54,5	N. Murru	★★★★
13)	FEMASVELT	54,5	U. Rispoli	★★★★
14)	MADIN	54,5	A. Polli	★★★★
15)	OCCITANIA	54,5	A. Muzzi	★★★
16)	TEUTONICO	54,5	A. Sanna	★★

I NOSTRI FAVORITI 5) Baby Man; 6) Art Brut; 12) Bedford Square; 14) Madin; 11) Passator Cortese; 13) Femasvelt

Tris

204TRI1.CDR

MONTECATINI
Trotto
Ippodromo
Sesana
Tris n. 566
Premio
Neipols
€ 22.660,00
Metri 1.640
Sabato
4 novembre
Ore 19

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	
1)	CHARLESTON	1.600	M. Minopoli Jr	★★★★
2)	CANNON D'HILLY	»	D. Nobili	★★★★
3)	CAN CAN BARB	»	C. Carrara	★★★
4)	ERMES DECHIARI	»	M. Capanna	★★★★
5)	ELVIS DEI DALTRI	»	G. Fantini	★★★
6)	CONNIE VOLO	»	R. Benedetti	★★★
7)	DARIA PO	»	Ser. Esposito	★★
8)	CLASSIC REX	»	Fr. Fracci	★★★
9)	EXCALIBUR TREB	»	V. Mango	★★★★
10)	CIANGO KING	»	R. Gradi	★★★
11)	FORT LAUDERDALE	»	G. D'Ambruoso	★★★★
12)	CLUSTER	»	N. Bortolotti	★★
13)	CHARLY MOTT	»	Mass. Esposito	★★★
14)	DONATA	»	S. Mattera Jr	★★
15)	DIONISIO VOL	»	I. Petronelli	★★
16)	ESMEL MO	»	A. Baveresi	★★★★
17)	EFORO	»	M. Fontanesi	★★
18)	ENZO DELLE SELVE	»	E. Baldi	★★★

I NOSTRI FAVORITI 1) Charleston; 11) Fort Lauderdale; 2) Cannon d'Hilly; 9) Excalibur Treb; 4) Ermes Dechiari; 16) Esmel Mo

Corsa+

Concorso n. 44 - 5/11/2006

	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA		
1 BOLOGNA (trotto) G.P. della Vittoria Gran Premio € 69.769 - m. 2060 - Ora	2 DA SEMPRE FAR ★★ 2060 3 CANTATA ★★ 2060 9 FOLA D'ANZOLA ★★ 2060 12 EDIF DEL RONCO ★★★ 2060 13 FOR KELLY PARK ★★ 2060	3 EL PIU' LIGHT ★★ 2060 6 DORNO ★★ 2060 8 TEDDYBEAR -A- ★★ 2060 14 ERGON JET -A- ★★★ 2060	1 FABIOLUPO FI ★★ 2060 4 FOBOS ★★ 2060 7 FLOSS ★★ 2060 10 ELEMON RUM ★★ 2060 11 BYRON LORD ★★★ 2060	1°	X	
				2°	1	2
2 NAPOLI (trotto) Bari E € 12.583 - m. 1600 - Ora	1 CATCHER ★★ 1600 4 BICU' ★★★ 1600 11 DIANINA ★★ 1600 12 CAPELLO ★ 1600	2 ANTARES ROB ★★★ 1600 6 DECUMANO LUIS ★★ 1600 8 ETAN TOR ★ 1600 10 EXPO GRIF ★★ 1600	3 CHIRO MAT ★★ 1600 5 EREVAN ROB ★★ 1600 7 CONTE BAR ★★★ 1600 9 DUNKERQUE ★★ 1600	1°	2	
				2°	1	X
3 PADOVA (trotto) Partenti D/E/F € 10.651 - m. 2040/2060 - Ora	1 ELETTA LS ★ 2040 4 EVANDRO DEL RONCO ★★ 2040 5 CORONA PAP ★★ 2040 9 BADY LEMON ★★★ 2060	2 DEBORA JET ★★ 2040 6 FUEGO DI VHO ★★ 2040 7 ELVIS LA CONTEA ★ 2040 8 EDANIL ★★ 2040 12 ZIGNANO D'ORO ★★★ 2060	3 CIPI ★★★ 2040 10 CAIO VETTONIO ★★ 2060 11 EPPY ZS ★★ 2060 13 CORNOVAGLIA ★★ 2060	1°	X	
				2°	2	1
4 TORINO (trotto) Dalmine F € 9.819 - m. 2060 - Ora	1 CAMELOT ★★★ 2060 5 DRUSO ★★ 2060 6 ELEA DEL RIO ★★ 2060 13 FLEI OF CLOUDLET ★★ 2060 14 CHARLIE CHAPLIN ★★ 2060	2 FUNK AGAIN ★★ 2060 7 FIDEL ROC ★★★ 2060 9 ZEVI D'AVI ★ 2060 10 BAR DEL ROERO ★★ 2060	3 CROCKET LG ★★ 2060 4 AEDO EDIPI ★ 2060 8 DIONEA ★★★ 2060 11 ELBA DI CASEI ★★ 2060 12 CRISTIAN SPORT ★★ 2060	1°	X	
				2°	2	1
5 MONTEGIORGIO (trotto) Contesa del Secchio F € 8.183 - m. 1600 (racc.) - Ora	3 FAUST DI JESOLO ★★ 1600 7 ZIRGON ★ 1600 8 EQUINOZIO ★★★ 1600 9 CAMMEO DEIMAR ★★ 1600	2 EVENUE MODEL ★★★ 1600 5 ERVAND TRIO ★★ 1600 6 ELLIOTT ANS ★★ 1600 10 FAIRA COF ★ 1600	1 DELON DI CASEI ★★ 1600 4 DECANTATRICE ★ 1600 11 CARION ROSSO ★★ 1600 12 CARANTAN JET ★★★ 1600	1°	2	
				2°	1	X
6 MILANO (galoppo) Paratico Hand. 3+ € 14.228 - m. 1800 p.m. - Ora	4 BIG BEA ★★ 59 8 RASTA ★★★ 56,5 9 MONTALE ★★ 56 11 QUESTIONABLE ★★ 51,5 14 TABOGA ★ 50	1 THE DEVIL IS LOOSE ★★★ 63 3 SOVIETIC SKY ★★ 60,5 7 BLUVET ★★ 57 12 DEPENDE ★★ 50	2 PERSIAN THEATRE ★★ 61 5 SPORT OF KINGS ★★ 58 6 BIG OSCAR ★★★ 57 10 CAVERN DANCER ★★ 54 13 FLYER BLOND ★ 50	1°	X	
				2°	1	2

corsa+ JACK POT € 110.000,00

ROMA (galoppo)
Palmieri Hand Princ. 3+
€ 39.166 - m. 2200 P. Gr. - Ora

FAVORITI 1) Rainer 11) Graft Versus Host

POSSIBILI 2) Sonsu Desura 10) Alburno

SORPRESE 4) Place in line 7) Hollywood Cross

SCHEMA 1 11 2 10

Corsa+

Sarà l'ippodromo della capitale ad ospitare la Corsa+ di questa settimana che mette in palio il Premio Palmieri che presenta 40mila euro di montepremi. Protagonisti 16 galoppatori tra i quali partono con il favore della vigilia Rainer e Graft Versus Host. In qualità di possibili protagonisti della gara troviamo invece Sunsu Desura e Alburno. Infine sorprese potrebbero arrivare da Place in Line e Hollywood Cross. **1-11-2-10**

Continua dalla 12.a pagina

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, anno 2000, grigio met, clima, abs, a.bag, garanzia, euro 8.600,00 Aerre Car tel 040637484.
(A00)

VW Lupo 1.4 Highline Air 3p, anno 1999, colore rosso, clima, a.bag, ottime condizioni, garanzia, euro 4.200,00 Aerre Car tel 040637484.
(A00)

VW Polo 1.4 Trendline 3p, 2002, clima, abs, a.bag, servosterzo, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 7.200,00 finanziabile Aerre Car tel 040637484.
(A00)

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.800,00 Aerre Car tel 040637484.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 10

A.A.A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA coniglietta completissima piccantissima 3349334635. (A7127)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE asiatica 19enne massaggiatrice snella, bellissima 6.a misura 3385442447. (A6943)

A.A.A.A.A. TRIESTE tutto pepe decisamente sexy padrona. 3348229354. (A6942)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura affascinante disponibilissima 3388117823. (A7036)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A7034)

A.A.A. MONFALCONE, tenera, dolce, snella, gattina, 19 anni, caldissima, frizzante. 3464935480. (C00)

A.A.A. STOP! Fermati a Grado, bellissima esegue massaggi bellissimi. 3389483866.

A.A.A. SVEDESE, Grado, massaggi rilassanti, sono bellissima, non scherzo! 3343894192.

A.A.A. TRIESTE travolgente nuova, bocca di fuoco VI naturale 3496541894.
(A7142)

A.A. ADELINE vicino Grado nuovissima svedese 20enne corpo da sballo. 3382816878. (Fil47)

A.A. AFFASCINANTE bellissima molto femminile, grossa sorpresa 6m completissima. 3201781090.

A.A. BELLA ragazza 22enne, calda, sexy, 4.a m. per soddisfare tuoi desideri 3479909779. (A7137)

A.A. FAVOLOSA ballerina, calda, 5m, ti aspetta per momenti frizzanti 3293158400.

A.A. MULATTA alta massaggiatrice sensuale completa professionista padrona tutti i giorni. 3282209617.

A.A. Staranzano bambola completa focosa, molto calda, senza limiti. 3283237322.

A.A. TRIESTE Brandy novità grossissima sorpresa travolgente 5.a reale 3286921241.

A.A. TRIESTE novità strepitosa ballerina cubista alta magra 5a. Chiamami. 3396515414.
(A6949)

A.A. TRIESTE stella affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni 3282088309. (A6948)

A.A GORIZIA affascinante dolcissima caldissima tutti i giorni. Tel. 3287776897.

A. LOREDANA nuovissima italiana mozzafiato stupenda 5.a misura sensuale passionale Trieste 3349201609. (A7139)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8.a naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236.
(A7129)

A. TRIESTE Giovanna novità: bella femminile, aspetta con grossa sorpresa tel. 3471313172. (FIL6)

MASSAGGI eccezionali fatti di fuoco completi, per uomo e donne i momenti indimenticabili! Chiamami 3283068337. (A7138)

MONFALCONE PICCOLA bambolina 6.a misura, splendida, curve sballo, divertimento assicurato riservatezza 3338826483.

NOVITÀ affascinante spagnola completissima dolcissima. Chiamami 3291162705.
(A00)

NOVITÀ assoluta Trieste bellissima brasiliana fisico mozzafiato, ti aspetto ogni giorno 3206077114. (A7119)

NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231.

SEXY casalinghe 899111449 padrona 008819398192 Freeline Srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

TOTY grossa sorpresa, italiana. bionda, sensuale, fantastica nel particolare. 3492593418 - 3397323964.

TRIESTE bellissima, calda, dominatrice esperta massaggiatrice, tutti giorni dalle 10. Tel. 3351713099. (A7042)

TRIESTE golosa di passerotti cerca amici per intense battute di caccia. 3493325103. (A6938)

TRIESTE novità assoluta Eva 23enne femminile bellissima grossa sorpresa p.r. 3404762838.

TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms. (A6652)

La tua casa ideale
nasce da un piccolo spazio

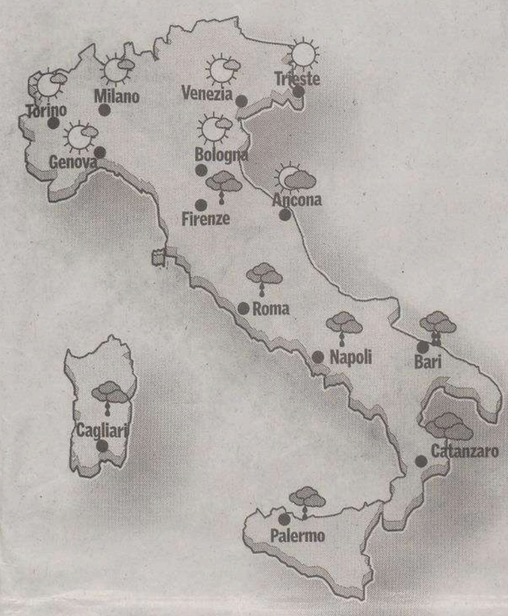
Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

ANNUNCI ECONOMICI
IL PICCOLO
FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno sulla Sardegna, Toscana, Lazio e Umbria. Molto nuvoloso su Marche e Abruzzo, con piogge, neve sopra gli 800 metri. Miglioramento in serata. **SUD E SICILIA:** sereno sulla Sicilia, Campania e Calabria tirrenica. Molto nuvoloso su Molise, Puglia e zone interne di Basilicata e Calabria con piogge, neve sopra gli 800 metri.

DOMANI IN ITALIA



NORD: Poco o parzialmente nuvoloso tranne sul settore orientale dove saranno possibili diffusi piovaschi e rovesci di neve sopra i 1100 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso con debole probabilità di piovaschi. **SUD E SICILIA:** da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso. Moderata probabilità di locali rovesci, nevosi sopra i 1100 metri.

REGIONE

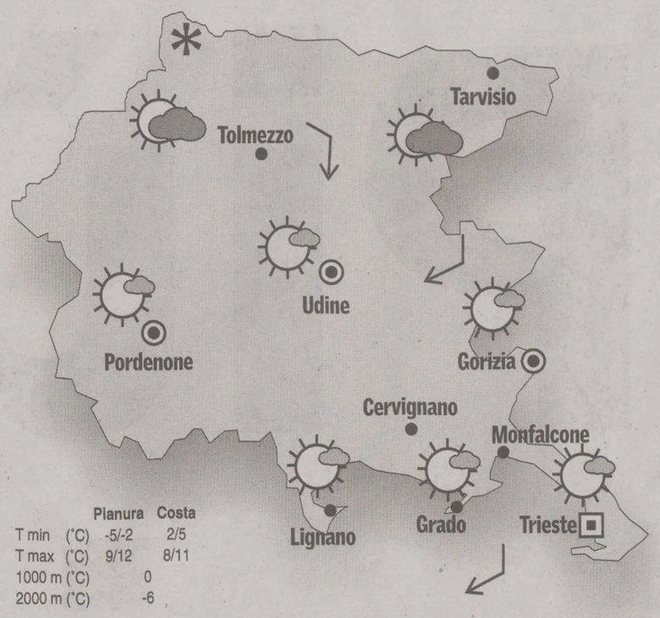
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	4,3	10,8
Umidità		33%
Vento		13 km/h da E-NE
Pressione	1025,6	in diminuzione
MONFALCONE		
Temperatura	-0,1	10,9
Umidità		26%
Vento		14 km/h da E
GORIZIA		
Temperatura	-1,3	11,1
Umidità		32%
Vento		5 km/h da SE
GRADO		
Temperatura	4,4	11
Umidità		34%
Vento		24 km/h da E
CERVIGNANO		
Temperatura	-1,1	11,4
Umidità		31%
Vento		9 km/h da SE
UDINE		
Temperatura	-1,6	11,2
Umidità		22%
Vento		6 km/h da S
PORDENONE		
Temperatura	-3,5	13
Umidità		28%
Vento		9 km/h da E

TEMPERATURE ITALIA

	Min	Max
BOLZANO	-5	12
VERONA	-8	12
AOSTA	-3	12
VENEZIA	1	10
MILANO	1	14
TORINO	-3	11
CUNEO	np	np
MONDOVÌ	4	7
GENOVA	8	np
BOLOGNA	0	13
IMPERIA	11	14
FIRENZE	0	12
PISA	-1	11
ANCONA	2	12
PERUGIA	-1	9
L'AQUILA	-8	7
PESCARA	2	12
ROMA	0	13
CAMPOBASSO	-1	5
BARI	7	10
NAPOLI	4	11
POTENZA	0	5
S. MARIA DI L.	6	9
R. CALABRIA	13	15
PALERMO	14	16
MESSINA	12	14
CATANIA	12	16
CAGLIARI	8	11
ALGHERO	8	17

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ xx %

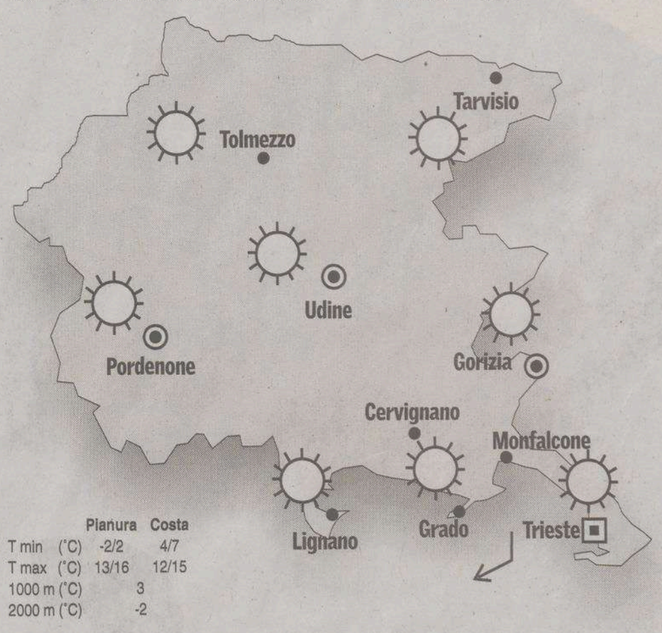


	Pianura	Costa
T min (°C)	-5/-2	2/5
T max (°C)	9/12	8/11
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-6	

OGGI. Cielo in prevalenza sereno e temperature piuttosto basse con gelate estese anche in pianura durante la notte. Sulla costa soffierà ancora Borino, in attenuazione però già nella mattinata e in giornata sarà possibile la formazione di nuvolosità, forse anche consistente.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ xx %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/2	4/7
T max (°C)	13/16	12/15
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	-2	

DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso per la formazione di velature ad alta quota. Temperature in ripresa, specialmente durante il giorno.

TENDENZA. Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso e temperature in forte rialzo.

OGGI IN EUROPA

IL MARE

TRIESTE

poco mosso	17,8 gradi	
Alta	8.04	+59 cm
Marea	20.54	+34 cm
Bassa	1.50	-35 cm
Marea	14.43	-60 cm

MONFALCONE

Alta	8.09	+59 cm
Marea	20.59	+34 cm
Bassa	1.55	-35 cm
Marea	14.48	-60 cm

TEMPERATURE ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	-2	6
LUBIANA	-2	6
SALISBURGO	-4	2
KLAGENFURT	-4	2
HELSINKI	-8	-4
OSLO	-5	2
STOCCOLMA	-7	0
COPENHAGEN	-3	4
MOSCA	1	2
BERLINO	-2	2
VARSAVIA	-3	1
LONDRA	0	10
BRUXELLES	2	9
BONN	2	8
FRANCOFORTE	2	7
PARIGI	0	11
VIENNA	-1	3
MONACO	0	3
ZURIGO	-2	5
BELGRADO	-3	6
NIZZA	9	20
BARCELLONA	np	18
ISTANBUL	5	18
MADRID	14	20
LISBONA	17	21
ATENE	np	np
TUNISI	17	24
ALGERI	17	25
MALTA	17	23
GERUSALEMME	14	19
IL CAIRO	17	26
BUCAREST	4	6
AMSTERDAM	1	10
PRAGA	-3	3
SOFIA	-4	5
NEW YORK	1	8

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni in amore dovute a malintesi.

TORO 21/4 - 20/5

Un errore che poteva essere evitato provocherà, con le sue conseguenze, una fastidiosa tensione nell'ambiente di lavoro rivolta contro di voi. Non prendete decisioni affrettate.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Se non siete più giovanissimi, deciderete di sottoporvi ad una serie di controlli medici. In amore non siete del tutto sicuri dei vostri sentimenti. Tempo per riflettere.

CANCRO 21/6 - 22/7

Momento particolarmente favorevole, avvierete iniziative molto congeniali, troverete appoggi e riconoscimenti. Vi saprete impegnare con slancio e decisione.

LEONE 23/7 - 22/8

Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con i familiari e con chi amate per non allarmarli inutilmente.

VERGINE 23/8 - 22/9

Le idee che vi verranno in mente saranno numerose, ma non tutte di facile realizzazione, perché non tengono conto degli aspetti pratici della vostra situazione.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete. Cercate di reagire. Discussioni in amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La situazione va lentamente cambiando. Riuscirete a vivere momenti molto piacevoli e stimolanti accanto alla persona amata. Cercate solo di essere più disponibili e comprensivi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per restare con i vostri cari.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattempi. Sono favoriti gli incontri. Anche le relazioni affettive subiranno un impulso positivo. Novità in arrivo nel lavoro.

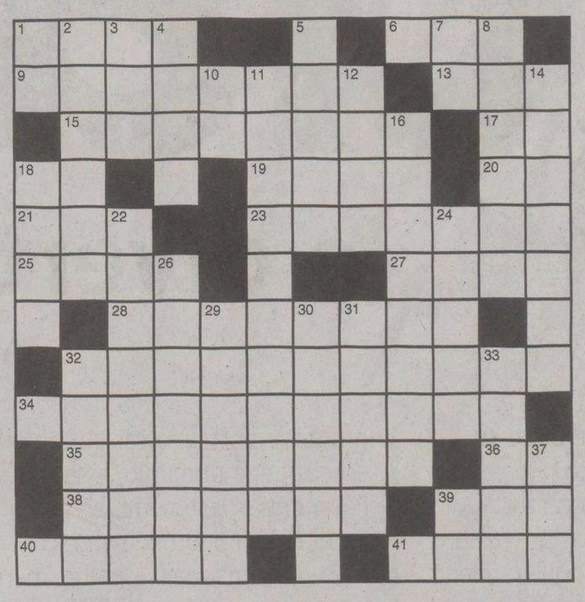
AQUARIO 20/1 - 18/2

Dovreste sentirvi molto disponibili e anche capaci di dare una mano a chi ne ha bisogno. Avete sempre molto fascino personale e grandi capacità persuasive. Allegria.

PESCI 19/2 - 20/3

Siete protetti da influssi importanti, che promettono successo e miglioramenti, soddisfazioni e momenti piacevoli nei rapporti privati. Nuove conoscenze utili. Rilassatevi.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Un calciatore carioca
Ha fondo, nella mischia è proprio tosto e il passaggio filtrante lo fa spesso: perciò, pur se dà ai nervi, converrai che il nero brasiliano piace assai.
Ames

INCASTRO (7/4=11)
Imbroglione
Ha fatto fiasco, ma da buon toscano (messi in un canto i baci e le parole) con le note proposte, finalmente tutto si capirà più facilmente.
Novellina

ORIZZONTALI: 1 Ci è indispensabile per respirare - 6 L'eroe «Campeador» - 9 Vi si beve alla spina - 13 Isola del Dodecaneso - 15 È più piccolo del cervo - 17 Il cuore della roccia - 18 Antica lingua - 19 Il monte Sinai - 20 È dura in chiesa - 21 Proprio così! - 23 Calessino di origine orientale trainato da un uomo - 25 Una casa automobilistica svedese - 27 Nome di re danesi - 28 I sostenitori di Pannella - 32 Con tranquillità e pacatezza - 34 Squisitezze gastronomiche - 35 Il commediografo Lopez - 36 In mezzo al tramezzo - 38 Fatti uscire dal covo - 39 Una «music» e un' «art» - 40 Gradino - 41 Scende prima di notte.

VERTICALI: 1 Iniziano abilmente - 2 Lo è la chioma ad anelli - 3 Rende offensivi - 4 Ha un dolce suono - 5 Omaggi ... profumati - 7 Inter City - 8 Bagno a pioggia - 10 Il ... trasteverino - 11 Rimessa a posto - 12 Il Guinness del cinema - 14 Impianti funicolari - 16 Antiquato, fuori uso - 18 Parte dello scheletro - 22 Lo è il veicolo dotato di rivestimento rigido - 24 L'attore e regista Eastwood - 26 Orso nero nordamericano - 29 Il più vecchio tra i colleghi - 30 Si chiede a mano tesa - 31 Lo si dice di siti piacevoli - 32 Caratterizzano Matera - 33 Isola dell'arcipelago della Sonda - 37 Ventre a palla - 39 Peso per metà.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
SARTO PELATO= RASO, PALETOT.

Cambio d'iniziale:
ARGANO, ORGANO.

I	S	A	■	P	O	I	S	■	B	■	P			
L	U	N	G	I	■	P	■	P	O	S	A			
D	A	N	I	E	L	E	M	A	N	I	N			
E	■	O	T	T	U	R	A	T	O	R	I			
B	■	S	A	I	N	T	S	I	M	O	N			
R	E	I	N	S	E	R	I	T	I	■	O			
A	D	■	A	T	T	I	N	I	A	■	T			
N	O	S	■	E	T	C	I	■	■	B	E			
D	A	I	■	■	A	O	■	A	L	E	C			
O	R	T	I	S	■	S	A	L	I	T	A			
■	D	I	V	A	R	I	C	A	T	E	■			
S	O	N	A	T	A	■	C	I	E	L	O			

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

SOLO IN FARMACIA
Numero Verde 800-034282
CE
Mal di schiena, dolori muscolari, cervicali, mal di testa
IL MAGNETE DEL BENESSERE
Adesso anche in Italia

Aiutati in modo naturale utilizzando i piccoli ma potenti magnetini del benessere. L'applicazione di un campo magnetico determina un'azione antalgica e decontratturante muscolare, coadiuvando efficacemente alla riduzione degli stati dolorosi. Non è un farmaco e non ha effetti collaterali. Trovi anche fasce elastiche magnetizzate da applicare direttamente sulle articolazioni per aumentarne l'azione localizzata

Distribuito in esclusiva da
ChalkTree Consulting LLC - Rappresentanza Generale per l'Italia
Via degli Artisti, 6 - 34121 Trieste (Italy) Telefono: 040 . 366 366
Prodotto da BEST FRIEND
Rappr. EU autorizzato - Advena Ltd, Hereford HR4 9 DQ UK
www.ilmagnetedelbenessere.it

Più facile fare da sè

(e divertirsi anche.)

Per chi ama bricolare, Fare brico su misura è un gran bel posto.
C'è di tutto per far da sè in casa e in giardino, e tanti prodotti e servizi su misura di ogni capacità e di ogni desiderio. Così ogni cosa diventa più facile e piacevole, basta venirci a trovare per avere servizi tempestivi e suggerimenti a chi li chiede. Ma anche prodotti già pronti da portare a casa, e artigiani per esecuzioni a domicilio, e su misura... Pavimenti, rivestimenti, accessori... un grande mondo di legno, con attrezzi, macchine, manuali, e naturalmente tutti i prodotti e tutte le ultime novità. Fare è come una grande fiera dove confrontare i prezzi e scegliere quello che serve.
Se ami far da te entra nel mondo di fare.

Aperto anche la domenica
dalle 9.00 alle 13.00
e dalle 15.00 alle 19.00
Uscita autostradale
di Palmanova (UD)
tel. +39.0432.928311

www.metallicagroup.it

Caverzan Profilati per l'edilizia e lavorazioni laser su metallo tel. +39.0432.997171

Rodal Produzione e lavorazione componenti in metallo tel. +39.0432.997171

Paintbox Trattamenti e verniciatura di prodotti in metallo tel. +39.0432.932881

Ad Studio Gori